

Danilo Rapetti scelto quale successore di se stesso alla carica di sindaco

Il Centro destra senza la Lega ha presentato il suo candidato



Acqui Terme. Il vertice dei segretari provinciali e locali del centrodestra, assente la Lega, nella serata di lunedì 29 gennaio, nella sala delle conferenze di palazzo Robellini, ha designato solennemente il sindaco in carica, Danilo Rapetti, a suc-

cedere a se stesso. Si è trattato di una candidatura unitaria gradita e condivisa, stando ai risultati della conferenza stampa estesa alla presenza di un pubblico strabocchevole.

C.R.

• continua alla pagina 2

Conferenza stampa dell'arch. Carozzi

Il capogruppo di F.I. non è d'accordo

Acqui Terme. «Una precisazione dovuta agli elettori e di fine legislatura». Così ha definito Adolfo Carozzi la conferenza stampa nella mattinata di martedì 30 gennaio, per «informare da parte del capogruppo di Forza Italia, ed attualmente consigliere comunale, la mia posizione coerente nei confronti dell'atteggiamento tenuto per cinque anni rimanendo all'opposizione dell'attuale amministrazione comunale».

red.acq.

• continua alla pagina 2



All'Ariston martedì 6 febbraio

Serata omaggio a Luigi Tenco

Acqui Terme. Al Teatro Ariston di Acqui Terme, per la Stagione teatrale 2006/2007 «Sipario d'inverno», è in programma martedì 6 febbraio lo spettacolo «L'aria triste che tu amavi tanto», una serata omaggio a Luigi Tenco, un cantautore schivo ma che ha fatto della coerenza un imperativo di vita ed il desiderio di rimanere «autentico» dal punto di vista artistico.

L'avvenimento teatrale è in calendario a quarant'anni esatti dalla sua tragica morte avvenuta nel 1967 a soli 29 anni. L'omaggio a Tenco a cura dell'Assemblea Teatro Stabile, con la regia di Renzo Sicco, viene portato in scena da un gruppo di musicisti capitanati da Edoardo Cerea. Il recital si propone di portare in primo piano so-

prattutto quello che le parole e le melodie di Tenco spesso adombravano soltanto nello spazio breve di una canzone.

Sulla scena, con Edoardo Cerea troviamo Davide Cignatta e Renato Podestà (chitarra), Alex Carreri (basso), Fabio Villaggi (batteria), Gisella Bein e Minica Fanti (voci recitanti).

Un percorso interno alle parole, che compose e incise febbrilmente tra il '59 e il '67, l'anno della sua morte.

I titoli sono: *Lontano, lontano, Ho capito che ti amo, Un giorno dopo l'altro, Angela, Mi sono innamorato di te, Vedrai vedrai, Ciao amore ciao*, un pugno di canzoni che continuano ad essere uno dei modelli più alti ed impegnativi della migliore canzone d'autore.

Approvati i progetti e bandi d'appalto

Antiche Terme qualcosa si muove

Acqui Terme. Per le «Antiche Terme», Grand hotel situato in zona Bagni, che ebbe grande parte nel prestigio della città termale, è tempo di definitiva ristrutturazione e connessa riqualificazione necessaria a riportarlo al rango di albergo stellato quattro volte. Infatti, come affermato dal presidente delle Terme Acqui Spa, Andrea Mignone, si va verso l'inizio dei lavori.

Infatti, durante la riunione del Consiglio di amministrazione della società, di mercoledì 24 gennaio, sono stati approvati i progetti esecutivi ed i relativi bandi di appalto dei lavori relativi al Lago delle sorgenti, allo stabilimento termale del Grand Hotel Antiche Terme ed al nuovo centro fitness collegato allo stesso albergo in zona Bagni.

L'importo dei lavori a base d'asta è di 5.980.000,00 euro (su un importo progettuale complessivo di circa 8 milioni di euro) per cui è stato necessario procedere ad un bando europeo, che sarà pubblicato nei prossimi giorni, avendo fissato ai primi di aprile la consegna e l'inizio dei lavori.

Come puntualizzato da Mignone, si tratta dei cosiddetti tre progetti Docup.

C.R.

• continua alla pagina 2

Anche big del ciclismo

Terme e sport non solo Juve

Acqui Terme. Terme e sport: non solo calcio ai massimi livelli nazionali, ma anche soggiorno di big delle due ruote. Ciò in prosecuzione delle iniziative delle Terme di Acqui per rafforzare i legami con lo sport e ringiovanire l'immagine della stazione termale. Mentre sono ancora in corso le trattative con la Juventus, Acqui Terme ospiterà da giovedì 15 a domenica 18 febbraio il ritiro, in preparazione del Trofeo Laigueglia, di una squadra professionistica di ciclismo (la Otc-Doors Lauretana proveniente dalla Toscana), collegata alla squadra dilettanti di Novi Ligure «Progettociclismo». Una formazione di quattordici ciclisti diretti da Pier Giovanni Baldini. Durante il ritiro vi sarà anche un incontro con la locale squadra del «Pedale Acquese». Durante il ritiro ad Acqui Terme ci sarebbe in programma la presentazione ufficiale alla stampa del team 2007 nel Museo dei campionissimi di Fausto Coppi a Novi Ligure, prevista per le 15 di venerdì 16 febbraio.

• continua alla pagina 2

In via e piazza Maggiore Ferraris

Presentato il progetto dell'edificio che sorgerà al posto del "palaorto"



Acqui Terme. Il Palaorto di piazza Maggiore Ferraris ha le ore contate. Al suo posto è prevista la costruzione di un complesso adibito ad edilizia residenziale privata, commerciale e di servizi, realizzata in due blocchi per distinguere le diverse funzioni: uno per complessivi 61 alloggi; il secondo con funzione direzionale, con uffici. La realizzazione viene effettuata dalla «Società Acqui Costruzioni» di proprietà del Gruppo «Eleca Spa» di Cantù. Una società di esperienza ventennale che si articola in una serie di divisioni specifiche tra cui la realizzazione di opere di edilizia civile ad alto valore architettonico. La progettazione e la direzione dei lavori è stata affidata allo studio acquese «O & M Ingegnerie Srl», degli ingegneri Emilio Orione e Pierluigi Muschiato.

Il progetto per la costruzione del

nuovo complesso edilizio è stato presentato lunedì 29 gennaio agli uffici competenti del Comune. L'edificio sarà composto da sei piani fuori terra e due piani interrati. I piani interrati ospiteranno 170 box privati di pertinenza delle residenze ed un'ottantina di posti pubblici. L'accesso carrabile è garantito da due rampe situate una sul lato est e l'altra sul lato ovest della proprietà.

Il piano terreno verrà destinato ad uso commerciale, suddiviso in negozi. Non si parla di grande distribuzione, ma al massimo di esercizi commerciali di 250 metri. L'area esterna, di 798 metri quadrati circa, è composta da verde pubblico, ancora tredici posti auto pubblici, tre accessi ai vani scala di collegamento alle residenze.

C.R.

• continua alla pagina 2

Si è celebrata

La giornata della Memoria



Musica, teatro, preghiera e riflessione nei luoghi cittadini che ricordano la presenza ebraica, sono stati momenti toccanti e partecipati. La cronaca delle varie celebrazioni a pagina 3.

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora *A pagina 36*
- Suol d'Aleramo: convegno sul Rural Change. *Servizio a pag. 20*
- Quaranti: il sindaco Scovazzi sulla viticoltura in crisi. *Servizio a pag. 26*
- Ovada: anche i cinesi nel commercio cittadino. *Servizio a pag. 37*
- Ovada: altro furto sacrilego nella chiesa di S. Paolo. *Servizio a pag. 37*
- Campo Ligure: «Gratta e vinci» da 500.000 euro. *Servizio a pag. 38*
- Cairo: almeno tre anni per la variante di Vispa. *Servizio a pag. 42*
- Canelli: «Bottero» e «Amico» in crisi? *Servizio a pag. 45*
- Canelli: rimpasto di giunta, entra Robba. *Servizio a pag. 45*
- Nizza: la Giornata della Memoria della shoah. *Servizio a pag. 48*

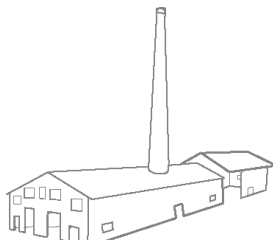
L'ANCORA

in PDF è all'indirizzo
www.lancora.com/edicola/



La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

IMPERDIBILE OCCASIONE

100 +
100 =
100

Ordina qui i tuoi biglietti da visita e ne riceverai 100 in omaggio!

Valido solo
per il mese
di febbraio



DALLA PRIMA

Il Centro destra

Prima di arrivare alla riunione di palazzo Robellini, l'intesa per una candidatura del sindaco uscente Rapetti era stata raggiunta e sottoscritta nella serata di martedì 23 gennaio, tra le forze politiche del Centro destra, rappresentate dai segretari provinciali e locali di Forza Italia, Alleanza Nazionale, U.D.C., Democrazia cristiana per le autonomie e Nuovo Psi.

Alla conferenza stampa convocata a Palazzo Robellini c'erano il segretario provinciale dell'Udc Franco Trussi ed il segretario locale Franco Persani; per Forza Italia, il segretario provinciale Pierpaolo Cortese e Paolo Bruno; Marco Botta e Carlo Sburlati per Alleanza nazionale; Gigi Daricco ed Ernesto Giolito per la Nuova Dc. Presenti alla riunione, l'onorevole Francesco Stradella, ed il consigliere regionale Ugo Cavallera ed il sindaco di Cassine Roberto Gotta. Le ragioni per le quali Forza Italia ha deciso di sostenere la candidatura di Rapetti le ha spiegate Cortesi. «Si tratta di una decisione presa a livello di iscritti acquisi attraverso incontri plurimi che si sono susseguiti dalla scorsa estate. Linea che la segreteria provinciale ha spiegato Cortesi. Cortesi ha anche parlato di «un contesto univoco tra "provinciale" e "locale"», ma ha anche sottolineato che Fi, in cinque anni di opposizione, costruttiva e dialogante, ha valutato positivamente un passato fatto di esperienze e pertanto bisogna guardare al futuro con la ricandidatura di Rapetti. Cortesi ha chiuso il suo intervento con una precisazione: «Dichiarazioni e iniziative fatte

Assemblea alpini

Acqui Terme. Si terrà domenica 18 febbraio alle ore 10 l'assemblea annuale del gruppo alpini Luigi Martino di Acqui Terme.

L'odg prevede la relazione morale e finanziaria per l'anno 2006, quindi il tesseramento 2007, l'assemblea sezionale annuale e le elezioni del nuovo presidente e del consiglio sezionale. Quindi si parlerà del programma delle manifestazioni per il 2007, della ristrutturazione dei locali della sede sociale e dell'adunata nazionale a Cuneo.

da persone terze si devono considerare interpretazioni personali». Annunciata anche l'apertura della nuova sede, in piazza Bollente, di F.I.

Per Marco Botta l'intesa per una candidatura unitaria del sindaco Rapetti è avvenuta dopo momenti di riflessioni. «Le elezioni le vogliamo vincere, vincere da parte provinciale e locale, abbiamo il vento nazionale e regionale favorevole. Le ragioni della candidatura non sono solamente politiche, ma anche amministrative perché la città è stata ben amministrata in questi ultimi cinque anni. Siamo in grado di sopportare tutte le battaglie», ha affermato Botta. Per Trussi, il favore verso Rapetti era già stato dichiarato tempo fa da Franco Persani «perché consoci che l'Udc abbia fatto la scelta giusta e che Rapetti abbia fatto molto. Il nostro apporto siamo convinti che darà un valore aggiunto al voto verso il candidato per un risultato che porti Acqui Terme ancora più in alto». «Il massimo supporto per vincere» è stato offerto anche da Daricco. L'onorevole Stradella ha sostenuto che «per effetto di ciò che sta avvenendo a Roma e a Torino bisogna cercare la condivisione il più possibile di tante forze politiche. La scelta per Acqui Terme non poteva che essere fatta in questo modo. Per ora manca una delle componenti la Casa della libertà, ma perché non sperare in un recupero?». Per Cavallera «Acqui Terme è sempre stata considerata dalla Regione al massimo livello, bisogna superare personalismi».

Danilo Rapetti, oltre ad avere ricordato che il progetto di una nuova amministrazione è in fase di progettazione con le forze politiche che lo sostengono, ha ricordato di «voler parlare ai cittadini per i cittadini senza dimenticare cosa succede a Roma». Ha poi affermato: «La mia serenità e certezza in un forte risultato elettorale deriva dal presentarmi al giudizio dell'elettore acquese con tanti risultati e buona volontà». Non prima di avere esortato i futuri candidati a «tenere salde le ragioni per il sindaco e la coalizione», Rapetti ha parlato delle «sfide che la prossima amministrazione dovrà sostenere, cioè di cercare di fare molto bene con pochi soldi».

DALLA PRIMA

Il capogruppo di F.I.

Carozzi, tra i massimi esponenti del movimento «Acqui per Acqui», non ha assorbito con facilità il fatto che Forza Italia, partito di cui è ancora rappresentante in consiglio comunale, gli ha fatto apprendere «dai mezzi di informazione, e a fatto avvenuto, senza avere avuto nessuna notizia dal direttivo cittadino né dal coordinatore provinciale, come prevede lo statuto del partito, che è stato siglato un accordo tra alcuni partiti della Casa delle libertà e la giunta Rapetti per le prossime elezioni comunali».

Sempre Carozzi ha sottolineato di «non poter accettare questo tipo di accordo per coerenza dopo aver rappresentato per 5 anni F.I. quale capogruppo consiliare». Dopo la dichiarazione un invito a Danilo Rapetti di «fare una lista civica e scendere in campo con una propria lista». Ancora a Carozzi è risultato difficile «comprendere come sia possibile, dopo anni di ferma opposizione alle scelte dell'attuale amministrazione, improvvisamente poterne condividere strategie politiche e programmatiche se non giustificate da un semplice arrivismo personale, spesso dannoso nei confronti dell'interesse collettivo».

Da qui mi sono sentito obbligato, insieme a numerosi amici che hanno condiviso obiettivi e speranze di un rilancio della città, ad esprimere la mia contrarietà alle decisioni intraprese e nel contempo ad invitare la libera associazione di impegno civico «Acqui per Acqui» a scendere in campo con una propria lista alle prossime elezioni comunali».

Si tratta di una scelta di adesione ad «Acqui per Acqui» con una propria lista e un programma che verrà stilato quanto prima, da parte dell'arch. Adolfo Carozzi che risulta sulla carta componente di Fi nell'ambito del consiglio comunale.

Tra gli obiettivi della nuova lista civica riguardante l'amministrazione comunale che uscirà dalle urne nella prossima tornata elettorale, troviamo «riduzione della disoccupazione, incremento dell'attività turistico-ricettiva; maggio-

re attenzione alla sicurezza dei cittadini; riconoscimento urbano del quartiere di San Defendente; riqualificazione dell'asse turistico-commerciale Corso Bagni / Zona Bagni / Borgo Roncaggio (ecco perché la necessità di un nuovo ponte sul fiume Bormida); incentivazione del commercio locale; concreta valorizzazione culturale della città attraverso manifestazioni a livello nazionale; eliminazione degli sprechi, evitando iniziative con scarso ritorno sul territorio come le Porte della città, l'inutile istituzione di nuove società, la realizzazione di un costosissimo Centro congressi, nonché una selvaggia e sconsiderata organizzazione del territorio attraverso scelte urbanistiche non coordinate (vedi problema antenna)».

DALLA PRIMA

Terme e sport non solo Juve

Nello stesso settore, sono in corso trattative per ospitare, a giugno o a settembre, come ricordato da Andrea Mignone, uno stage di una settimana per una scuola di giovani ciclisti, guidata dall'ex professionista ed ora commentatore sportivo Davide Cassani.

Pare che vi siano contatti anche per ospitare un arrivo di tappa per il Giro d'Italia 2008. Cassani, grande professionista italiano nel sport del ciclismo, attualmente commenta le gare ciclistiche di Rai Sport al fianco di Auro Bulbarelli. Ha grande audienza durante il Giro d'Italia e il Tour de France.

Durante la carriera sportiva, vanta ventisette vittorie, 500 mila chilometri nelle gambe. 12 Giri d'Italia, nove Tour de France e nove partecipazioni ai campionati del mondo.

Il Trofeo Laigueglia è in programma martedì 20 febbraio, e la Otc-Doors Lauretana punta a far bene con lo sprinter napoletano Crescenzo D'Amore, professionista sino al 2006 componente della squadra «Acqua & Sapone».

DALLA PRIMA

Antiche Terme qualcosa

Con questi si realizzerà un «percorso romano» presso il Lago delle sorgenti con piscine termali all'aperto, il rifacimento di una cinquantina di nuove cabine per la fangoterapia, ed un modernissimo nuovo centro fitness annesso al Grand Hotel Antiche Terme, anch'esso oggetto di ristrutturazione da effettuare attraverso un apposito bando di gara. Il finanziamento delle opere avviene con fondi europei e regionali.

Ci riferiamo dunque, secondo quanto affermato da Mignone, all'avvio concreto del recupero della zona termale dei Bagni, sia potenziando le attività tradizionali - quali la fangoterapia - delle terme acquesi, sia puntando su aspetti più ludico - ricreativi e legati ad una nuova concezione del benessere psicofisico, in modo da porre Acqui all'avanguardia nel settore, quale vero e proprio polo del benessere nella «megalopoli» Torino - Milano - Genova.

Durante la stessa riunione del consiglio di amministrazione delle Terme Acqui Spa, si è anche deliberato di proporre all'assemblea, che si terrà il 9 febbraio, un nuovo aumento di capitale, sia per consentire alla Regione, come deciso dall'accordo quadro dell'estate scorsa, di sottoscrivere nuovamente i quasi 14 milioni di euro a suo tempo già deliberati, sia per favorire una nuova sottoscrizione da parte della Cassa di Risparmio di Alessandria per la definizione della fusione di «Nuove Terme srl» in «Terme di Acqui Spa». Con queste deliberazioni le partecipazioni nella società saranno di circa l'80% per la Regione Piemonte, di circa il 16% per il Comune e di circa il 4% per Banca e Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il Grand Hotel Antiche Terme fa parte del patrimonio immobiliare di proprietà della Terme Acqui Spa e la sua rifunionalizzazione, dopo decine di anni di completo abbandono, rientra nell'ambito dei progetti relativi agli interventi già sottoscritti anni fa, scelti per cambiare volto all'area acquese d'oltre Bormida e conseguentemente arricchire il polo termale della città.

DALLA PRIMA

Presentato il progetto

Il primo piano presenta una parte di edificio indirizzata ad uso residenziale di 894 metri quadrati suddivisi in 11 alloggi, e uffici per 750 metri quadrati, quindi una parte destinata ad uso direzionale avente una superficie di 217 metri quadrati ed una parte realizzata a verde tipo giardino pensile. Per il secondo piano, ancora undici alloggi e una superficie destinata ad uffici. Dieci alloggi verranno costruiti al terzo piano, con parte destinata ad uso direzionale ed ancora dieci gli alloggi per il quarto e il quinto piano mentre per il sesto piano il progetto prevede nove alloggi. I sei piani del «blocco» utilizzato ad uso direzionale hanno una superficie complessiva di 1500 metri quadrati circa.

Nella progettazione del nuovo complesso, lo Studio di ingegneria «O&M Ingegnerie» ha tenuto conto di importanti linee direttrici tra cui la netta separazione, per eliminare i punti di conflitto, tra le funzioni d'uso residenziale e quelle direzionali. Notevole valutazione progettuale è stata anche dedicata al rispetto della grande tradizione edilizia presente ad Acqui Terme, con particolare riferimento agli edifici residenziali fine '800. Ciò perché il complesso edilizio di via e piazza Maggiorino Ferraris riprenda e valorizzi, nella modernità, elementi e materiali propri dell'architettura acquese e piemontese ed anche si inserisca al massimo grado nel tessuto urbano.

Il «Palaorto», al posto del quale sorgerà un nuovo complesso edilizio, con atto notarile sottoscritto il 14 novembre dello scorso anno ha cambiato proprietà. La struttura, dai beni del Comune è passata nella legittima proprietà della «Jolly Immobiliare» società controllata dalla «Eleca Spa» di Cantù, costruttrice dell'edificio. La vendita all'asta era stata bandita dal Comune. La società lombarda ha pagato al Comune 3 milioni e 342 mila euro. Quindi 102 mila euro in più rispetto al prezzo base d'asta di 3 milioni e 240 mila euro. La prima asta era andata deserta. I fondi ricavati dalla vendita del Palaorto, aveva annunciato l'amministrazione comunale al momento di elaborare la vendita, verranno utilizzati per la realizzazione di nuove opere pubbliche.

**GELOSO VIAGGI**
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
NIZZA M.TO Corso Asti, 15 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 57R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoquality.com @ @ @

**I NOSTRI VIAGGI DI GRUPPO**
6-10 aprile: Pasqua in terra di Puglia e Sassi di Matera
7-9 aprile: Pasqua in Provenza e Camargue
7-9 aprile: Pasqua nelle terre trentine
22-25 aprile: Vienna - Melk e navigazione sul Danubio
22-25 aprile: Loira e Borgogna
25-29 aprile: Primavera verso est (Zagabria/Belgrado/Lubiana)
29 aprile - 1 maggio: Circeo e Isola di Ponza
29 aprile - 1 maggio: Maremma Isola del Giglio
1 - 5 maggio: Praga e Salisburgo
20 - 26 maggio: Soggiorno-tour a Maiorca

**UNA GIORNATA A...**
11 FEBBRAIO: VENEZIA - IL CARNEVALE
18 FEBBRAIO: MENTONE - FESTA DEGLI AGRUMI
25 FEBBRAIO: CENTO (FE) - IL CARNEVALE
4 MARZO: NIZZA - IL CARNEVALE

**GRAN TOUR**
PORTOGALLO
E SANTIAGO DE COMPOSTELA
2 - 9 MARZO
Partenza in bus da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 3/4 stelle - Pensione completa
Accompagnatore dall'Italia - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a: Braga, Guimaraes, Porto Coimbra, Fatima, Bathala, Alcobaca, Nazarè, Obidos, Sintra, Cascais, Estoni, Lisbona

**TOUR CLASSICO**
INDIA DEL NORD
23 aprile - 4 maggio
Trasferimento in bus da Acqui/Nizza/Savona
Volo di linea da Milano - Hotels 4 e 5 stelle
Pensione completa - Accompagnatore dall'Italia
Tasse aeroportuali - Visto d'ingresso
Escursioni guidate in lingua italiana
Assicurazioni medico - bagaglio e annullamento

**GRAN TOUR**
ANDALUSIA
11 - 17 MARZO
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotels 3 stelle - Pensione completa
Accompagnatore - Assicurazioni

Escursioni e visite guidate a:
Siviglia , Cordoba, Granada, Malaga

**SOGGIORNO- TOUR**
CALABRIA
18 - 24 marzo
Partenza da Acqui/Nizza/Savona
Hotel 4 stelle - Pensione completa con bevande
Accompagnatore - Assicurazioni
Escursioni e visite guidate a:
Tropea, Cattedrale di Gerace, Stilo, Capo Vaticano, Locri, S.Giovanni in Fiore, Reggio, Riace, Scilla, Sila

Giornata della Memoria 2007

Tra i luoghi acquisi del popolo ebraico

Acqui Terme. Più di cento persone si sono radunate domenica 28 gennaio presso i portici Saracco, nei pressi della Bollente, per prendere parte alla preghiera comune, ebraica e cristiana, elevata dal rabbino Mosé Polacco e dal vescovo mons. Micchiardi per le vittime della persecuzione iniziata nel dicembre 1943.

Erano presenti anche il vicesindaco Elena Gotta, Mons. Galliano, parroco emerito del Duomo, Don Paolino Siri, Gianfranco Ferraris, presidente Alexala, e il prof. Icardi in rappresentanza della Provincia.

Tra il folto pubblico molti i giovani.

La sobria cerimonia di ricordo e di preghiera si è protratta sin verso le 12,40. L'immagine che forse più si è impressa nei presenti è stata quella del "paio di scarpe rosse n. 24" della bambina di tre anni, piccola reclusa di Buchenwald, in Turingia, ricordata in una toccante lirica.

In seguito, presso il Cimitero di Via Romita sono seguiti nuovi momenti di raccoglimento, seguiti da una visita guidata alle lapidi condotta dalla prof.ssa Luisa Rapetti.

Presso i portici della Bollente

Sono state le parole del libro dell'*Esodo* (cap. 12, versetto 26) che ricordano la fuga dell'Egitto e dalla schiavitù voluta dal Faraone, ad inaugurare, nel vecchio ghetto, la Giornata della Memoria acquese, un momento che da sei anni anche la nostra città ha adottato per riflettere sul proprio passato di città ebraica.

E dal rabbino Mosé Polacco, proveniente da Genova, sono venute parole che hanno ricordato come il popolo d'Israele abbia in grande considerazione gli educatori: e proprio a questi, alla scuola, è affidato il dovere del passaggio dei valori della libertà, e della memoria.

I giovani israeliti, infatti, a tredici anni divengono "figli del precetto" e dunque responsabili del loro essere ebrei: dunque la cittadella "fortificata" diviene la scuola, e gli eroi gli insegnanti.

Da cui deve discendere l'amore per il prossimo, la difesa del debole, la cura dell'ammalato. Parole antiche e controcorrente.

E seguita la lettura del *De Profundis* da parte del Vescovo, coadiuvato da Mons. Galliano, riconoscente nei confronti dell'onestà del popolo d'Israele che negli anni Trenta viveva ancora nelle palazzate della Pisterna, ma testimone anche della dignità, della serenità e della forza d'animo dimostrata nel momento della prova.

Da Elena Gotta il saluto dell'amministrazione municipale e il ricordo personale. Parole sul filo dell'emozione: quelle della



scoperta dell'Olocausto, da adolescente, attraverso le immagini crude (un combat film americano) irradiate dal segnale della Televisione della Svizzera Italiana, quando ancora il segnale si poteva ricevere ad Acqui.

Da Roberto Rossi (Ass. per la Pace e la non Violenza e Circolo "Galliano") il senso e la ragione delle sei candele (in memoria dei sei milioni di ebrei avviati alla morte nelle camere a gas) e di quella settima che commemora perseguitati politici, testimoni di Geova, omosessuali, disabili sottoposti all'internamento, vittime dello sterminio.

Tra questi sette milioni di vittime gli acquisi ricordati da Domenico Borgatta. Persone "mancanti", al pari dei luoghi.

Lo ha rimarcato Adriano Icardi, proveniente da Casale Monferrato, città della Banda partigiana Tom (ricordata in musica dagli Yo Yo Mundi) ma anche della sinagoga. Quella che Acqui ha cancellato: e questa sicuramente è ancora una profonda ferita aperta nella città immemore. Adriano Icardi ha insistito sul ricordo culturale e politico, emotivo e istituzionale della Giornata della Memoria, che deve ergersi salda al cospetto di un negazionismo ancora purtroppo persistente tanto nella comunità scientifica, quanto nel Medio Oriente.

Tra le tombe

Dopo la Giornata della Cultura Ebraica di settembre, il Cimitero di via Romita ha ripartito i suoi battenti. Un luogo "vivo" per il rabbino Mosé Polacco. E mentre la prof. Luisa Rapetti

conduceva la visita nell'area, destinata alle sepolture nel 1831, i visitatori hanno potuto condurre un'esperienza emotivamente forte tra lapidi spezzate, tra tombe antiche e recenti, tra il verde tappeto di muschio. Un luogo di silenzio irrealmente a due passi dalla città frenetica. Sulle lastre, le pietre del ricordo, posate dai congiunti.

A significare che ferma come un sasso deve essere anche la Memoria.

Le iniziative della giornata della memoria sono state promosse da Azione Cattolica diocesana, Ass. per la Pace e la non violenza di Acqui, Circolo culturale "Galliano", Commissione diocesana per l'Ecumenismo e il Dialogo tra le religioni.

Sugli ebrei ad Acqui Per approfondire

Lucilla e Luisa Rapetti, *Il cimitero israelitico di Acqui Terme*, in ITER 1, aprile 2005; Aldo Perosino, *E il loro ricordo sia in benedizione*; Marco Dolerio, *Alla ricerca degli ebrei di Acqui. Immagini di una comunità scomparsa*, entrambi i contenuti in ITER 6 giugno 2006; sempre di Dolerio *Gli ebrei di Acqui tra emancipazione e persecuzioni razziali*, in Quaderni di storia contemporanea, ISRAL, n.27, 2000; *L'ampliamento del ghetto ebraico di Acqui in "Aque-sana"* 2, 1996; *La costruzione dell'odio*, Zamorani, 2006; *Andrea Villa, Ebrei in fuga. Chiesa e leggi razziali nel basso Piemonte*, Morcelliana, 2004.

(servizio a cura di G.Sa)

In biblioteca e a San Francesco

Musica e teatro per la Memoria

Acqui Terme. Musica e rappresentazioni teatrali hanno stabilito il filo conduttore della Giornata della Memoria acquese 2007.

In attesa di assistere all'allestimento di *Fuga a due voci* (in programma mercoledì 31 gennaio, con doppio spettacolo, al mattino per le scuole e alla sera per la cittadinanza, quando questo numero sarà ormai chiuso), nelle righe che seguono le cronache degli appuntamenti musicali in Biblioteca (giovedì 25 gennaio) e poi in San Francesco (domenica 28 gennaio, con i cori di Genova e Varazze).

La Memoria in Biblioteca

Alle pareti la mostra sulla nascita di Israele e sul contributo piemontese; negli scaffali e sui tavoli la disponibilità di volumi utili alla documentazione sulle tormentate vicende ebraiche nell'ultimo secolo. E un pubblico folto, composto da giovanissimi.

In prima fila anche il Sindaco Danilo Rapetti.

Introdotta dalle parole del prof. Vittorio Rapetti (suo l' "Invito alla mostra", che racconta il sogno d'Israele, tra utopie e risultati conseguiti) e poi di Domenico Borgatta (che ha ricordato il Talmud: "non è detto che quanto facciamo sia sufficiente, ma abbiamo il dovere di ricordare"), la serata è proseguita con le canzoni di Angela Zecca.

Una esecuzione coinvolgente la sua, che ha percorso le strade della complessa cultura ebraica. Una cultura "multietnica", che si tinge ora dei colori del folklore yddish, ora delle morbide sfumature sefardite, ora della dura veste fonica askenazita.

E prima ancora della musica, sono le parole ad essere indizio di una strada percorsa da questo popolo perennemente errante, ora espulso, costretto a migrare, scacciato. L'individuo, così, viene trasferito anche prima del momento finale della morte. E la storia di sei milioni di Ebrei.

Accompagnata dalle sei corde della sua chitarra, sono stati offerti in ascolto *Tumbalalaika*, *Morenika*, *Dona Dona*, *Shalom Alecheim* e ulteriori brani che il pubblico ha mostrato di gradire.

Assai coinvolgente anche la rappresentazione coordinata da Lucia Baricola con i ragazzi delle scuole superiori, accompagnati da uno scelto complesso musicale.

L'azione si è trasferita dal palco utilizzato per le letture dantesche all'area del piano terra, intorno alla vasca dei pesci.

I giovani attori - maglie bianche con i famigerati triangoli multicolori - hanno propo-



sto una intensa lettura drammatica di testi di varia provenienza (quelli degli aguzzini tedeschi, quelle dei superstiti) conclusa dai versi di Quasimodo de *Alle fronde dei Salici*. Da loro una nota di speranza, che contraddice il pessimismo di Primo Levi, secondo cui l'esperienza dei "salvati", dei sopravvissuti, è del tutto estranea alle nuove generazioni dell'Occidente, più estranea mano a mano che passano gli anni.

La Memoria del Coro e delle voci

In San Francesco, due giorni più tardi, un concerto straordinario. E giustamente atteso anche da un pubblico che gremiva letteralmente le navate.

Oltre settanta i componenti dei cori Monteverdi di Genova e Beato Jacopo di Varazze, applauditi incessantemente al pari dei solisti Luciana Costanzi e Yukari Kobaiasci (soprano), della mezzo soprano Simona Pasino, del basso Enrico Fibrini (che in passato ha duettato con Mirella Freni) e del tenore (morbellese da qualche anno) e maestro direttore del "Monteverdi", Silvano Santagata.

E proprio quest'ultimo (davvero in serata di grazia: bellissimo il suo timbro, di cui si è giovato a lungo il Coro del Teatro "Carlo Felice" di Genova, così come sicura l'interpretazione) si è alternato alla direzione con il M^o Giovanni Musso nei brani d'opera, il cui programma è in parte mutato

per l'indisponibilità (per influenza) di alcune voci soliste. Ma il concerto non ne ha sofferto, accogliendo lo *Stride la vampa* dal *Trovatore*, il *Va' pensiero* del *Nabucco* e il coro dei *Lombardi* che hanno sostituito gli annunciati Rossini e Bellini (si veda il precedente numero del "L'Ancora" per i riscontri).

Notevolissima è stata poi l'esecuzione di una selezione del *Requiem* verdiano, accompagnata da due tastiere (cui sedevano Silvia Boscaro e Massimo De Stefano). Efficace l'accompagnamento, che restituiva la grandiosità della partitura, efficace il coro che non si direbbe assolutamente formato da dilettanti (che sono la maggior parte: non mancano alcune voci dalla formazione professionale, che hanno dunque avuto una positiva funzione di "traino"). Efficaci i solisti.

Di sicuro questo è stato il miglior concerto corale sacro tenutosi in Acqui - città che con *Corisettembre* ha contribuito ad elevare la qualità della proposta artistica - negli ultimi vent'anni.

Un'ultima menzione per il corista Renato Mortari, che ha letto la preghiera del deportato.

Per lui, partigiano del Beigua, 16 mesi a Mauthausen, tra 1944 e 45. Ma anche, sessant'anni dopo, nella nostra città, il calore di un pubblico che si è alzato in piedi per tributargli l'applauso più sentito.

G.Sa

FEBBRAIO

Dal 16 febbraio al 22 febbraio

TOUR DELLA GRECIA CON IL GRANDE CARNEVALE DI PATRASO (IL 2° IN EUROPA). + OLYMPIA ATENE - ARGOLIDE - DELFI

Dal 24 febbraio al 3 marzo

TOUR SICILIA - ISOLE EOLIE + REGGIA DI CASERTA

MOSTRE

Domenica 4 marzo

PADOVA: MOSTRA SU DE CHIRICO

CARNEVALI

Domenica 4 febbraio

VIAREGGIO: E IL SUO CARNEVALE

Domenica 11 febbraio

IL CARNEVALE STORICO DI VENEZIA

Domenica 18 febbraio

IL CARNEVALE DI NIZZA MARITTIMA

Domenica 18 febbraio

MENTONE: E LA FESTA DEI LIMONI

Domenica 25 febbraio

CENTO: carnevale d'Europa a ritmo di Salsa Gemellato con Rio de Janeiro

Domenica 4 marzo

MENTONE: FESTA DEI LIMONI

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 76

Tel. 0144356130

0144356456

www.laioloviaggi.3000.it

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO • LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA • PROSSIMA APERTURA •

Via Lung'Orba Mazzini 57

Tel. 0143835089

PROGRAMMI PASQUALI

Dal 5 al 10 aprile

BERLINO e la GERMANIA

Lipsia - Bambegra - Stoccarda...

Dal 6 al 9 aprile

VIENNA EASY

Dal 6 al 9 aprile

Monasteri benedettini della CIOCIARIA e ROMA

Dal 7 al 9 aprile

Crociera lungo il BRENTA + VENEZIA e le isole

APRILE

Dal 14 al 20 aprile

Tour della SPAGNA del NORD + SANTIAGO DE COMPOSTELA E MADRID

Dal 22 al 25 aprile

BUDAPEST

Dal 22 al 25 aprile

PARIGI

Dal 28 aprile al 1° maggio

PRAGA

Dal 29 aprile al 1° maggio

Tour dell'UMBRIA

IN PREPARAZIONE I NOSTRI WEEK-END 2007
in promozione a prezzi speciali!
...LA FEDELTÀ TI PREMIA! Chiedi in agenzia

Partenze assicurate da Acqui Terme
Alessandria - Nizza Monferrato - Ovada

RINGRAZIAMENTO

**Don Teresio GAINO**

La famiglia Gaino, commossa e riconoscente per la plebiscitaria manifestazione di affetto e stima offertagli, ringrazia di vivo cuore i parrochiani, gli amici e tutti coloro che con sincerità di sentimenti hanno espresso la loro partecipazione per la sua improvvisa scomparsa.

Un grazie profondo è rivolto:

- a S.E.R. mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo diocesano,
- a S.E.R. mons. Livio Maritano, vescovo emerito di Acqui Terme,
- a S.E.R. mons. Mario Oliveri, vescovo di Albenga - Imperia;
- e, con l'invio di sentiti messaggi di cordoglio presenti spiritualmente con la preghiera,
- a S.E.R. mons. Paolo Sardi, arcivescovo titolare di Sutri,
- a S.E.R. mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo, vescovo di Vicenza,
- ai rev.di Sacerdoti,
- ai Diaconi,
- agli aspiranti al Diaconato,
- ai Seminaristi,
- ai rev.di Sacerdoti ospiti,
- alle Suore ed al personale della Casa del Clero,
- all'Equipe Notre-Dame,
- al Gruppo Giovani Madonna Pallegrina
- all'Azione Cattolica,
- al Sindaco ed all'Amministrazione comunale di Acqui Terme,
- ai Parroci della città.

RINGRAZIAMENTO

**Ugo RINALDI di anni 87**

"Rimanere nel cuore di chi resta significa non morire mai". Il 4 gennaio a Crevari è tornato alla casa del Padre. I famigliari ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, sono stati loro vicini nella triste circostanza ed annunciano che in suo ricordo sarà celebrata una santa messa di trigesima sabato 3 febbraio alle ore 18 a Crevari (GE).

ANNIVERSARIO

**Marcello BOTTO (Angelo)**

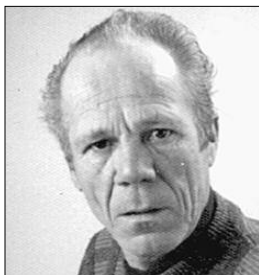
Nel nono anniversario della scomparsa i familiari lo ricordano con affetto e rimpianto a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

TRIGESIMA

**Pierina BOGLIOLO ved. Crosio**

Ad un mese dalla scomparsa il figlio, la nuora, i nipoti unitamente ai parenti ed amici tutti, la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Cesare SCIUTTO (Armandino)**

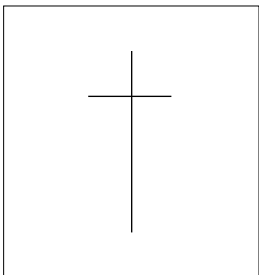
Nel 9° anniversario dalla scomparsa il fratello Mario unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 2 febbraio alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Teresa PORTESINE ved. Maranzana**

Nel 1° anniversario dalla sua scomparsa la ricordano con immutato affetto i nipoti, nella santa messa che verrà celebrata venerdì 9 febbraio alle ore 16 nel santuario della Maddonnina.

TRIGESIMA

**Don Luigi GARRONE**

Ad un mese dalla scomparsa la famiglia Garrone profondamente commossa ringrazia di cuore quanti con scritti e presenza hanno partecipato al loro dolore. La s.messa di trigesima verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di "S.Evasio" in Rocchetta Palafea.

ANNIVERSARIO

**Domenico Angelo BRIATA**

Ad un anno dalla scomparsa, la moglie ed i figli unitamente ai propri familiari lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strevi. Un sentito ringraziamento a quanti si uniranno alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Maurizio SORIO**

"Ci hai lasciato, ma il tuo sorriso è sempre dentro i nostri cuori". Nel 12° anniversario della scomparsa, lo ricordano con affetto i familiari e parenti tutti nella santa messa che verrà celebrata sabato 10 febbraio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Rivalta Bormida. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA

**Natalina ODDONE in Bosio**

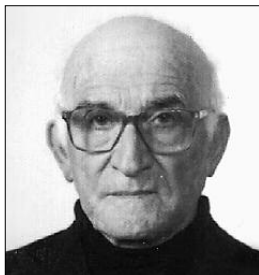
Ad un mese dalla sua scomparsa, il marito, il figlio e tutti i suoi cari la ricordano nella santa messa di trigesima che sarà celebrata sabato 10 febbraio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Terzo.

ANNIVERSARIO

**Clementina GALLO in Gaggino**

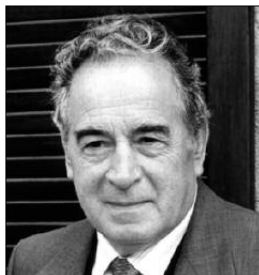
"Il tuo ricordo sempre vivo nei nostri cuori, ci accompagna e ci aiuta nella vita di ogni giorno". Nel 3° anniversario dalla scomparsa, con immutato affetto il marito, la figlia, il figlio con la nuora ed i parenti tutti, la ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Don Giuseppe CARRARA**

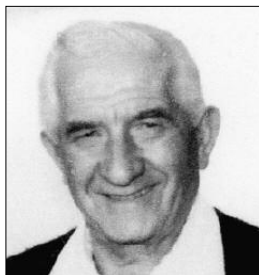
Nell'11° anniversario della sua scomparsa, lo ricordano con affetto e rimpianto i nipoti, parenti e parrochiani tutti nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 febbraio alle ore 10 nella chiesa di "Sant'Andrea" in Cassine.

TRIGESIMA

**Stefano MINETTI (Nino)**

Ad un mese dalla sua scomparsa la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, il fratello ed i familiari tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che sarà celebrata sabato 10 febbraio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore e ringraziano di cuore quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Giuseppe PIANA**

"Nessuno muore sulla terra, finché vive nel cuore di chi resta". Nel 3° anniversario dalla tua scomparsa, ti ricorderemo con parenti ed amici, nella santa messa che verrà celebrata domenica 4 febbraio nell'oratorio di Rivalta B.da alle ore 17. Grazie a chi si unirà alle nostre preghiere.

La famiglia

ANNIVERSARIO

**Carlo BOGLIOLO**

"Papà, con noi sempre!". Nel 2° anniversario della sua scomparsa le figlie Mirella ed Elda, unitamente ai loro cari, lo ricordano con immutato affetto, nella santa messa che verrà celebrata domenica 11 febbraio nella chiesa di "Santa Rita" in Savona alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

**Pompe funebri
Noleggio da rimessa**

ACQUI TERME - Via De Gasperi 20-22-24

Tel. 0144 321193

L'impresa può operare in qualsiasi località, ente ospedaliero e di cura

Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

**Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449**

Noleggio vettura con autista

**Via Mariscotti, 30
Acqui Terme**

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

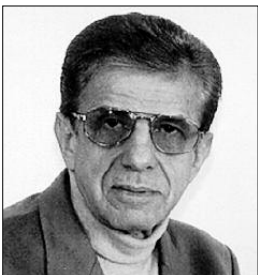
Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

**Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192**

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



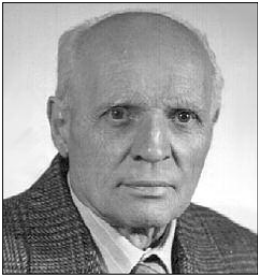
Osvaldo GUGLIERI
“Da un mese ci hai lasciati, vi-
vi nel cuore di quanti ti hanno
voluto bene”. La famiglia, pa-
renti ed amici tutti, lo ricorda-
no nella santa messa che
verrà celebrata domenica 11
febbraio alle ore 17,30 nella
chiesa parrocchiale di San
Francesco. Si ringraziano
quanti si uniranno nel ricordo
e nella preghiera.

ANNIVERSARIO



**Angela GUGLIERI
ved. Bruno**
Nel 2° anniversario dalla
scomparsa, la ricordano con
tanto affetto il figlio, i nipoti e
quanti le hanno voluto bene,
nella santa messa che verrà
celebrata lunedì 5 febbraio al-
le ore 11 nella cappella del
santuario della Madonna Pel-
legrina. Un sentito ringrazia-
mento a tutti coloro che si uni-
ranno nel ricordo.

ANNIVERSARIO



**Vincenzo
PIETRASANTA**
Nel decimo anniversario della
scomparsa, la moglie, le figlie
ed i parenti tutti, lo ricordano
con affetto nella santa messa
che verrà celebrata domenica
11 febbraio alle ore 17 nell'o-
ratorio di Rivalta Bormida. Si
ringraziano quanti si uniranno
alla preghiera.

Partecipazione

Acqui Terme. Tutto il perso-
nale medico ed infermieristico
del Reparto di Cardiologia
dell'ospedale civile di Acqui
Terme esprime la propria sen-
tita partecipazione al profon-
do dolore del primario dott.
Pierluigi Roncarolo per la per-
dita della cara mamma.

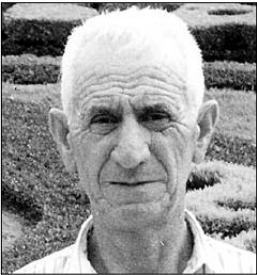
Esumazioni

Acqui Terme. Il sindaco, *vi-
sti* gli artt. 82 e 85 del regola-
mento di polizia mortuaria
(D.P.R. n. 285 del 10 settem-
bre 1990); *preso atto* che a
seguito dei prescritti turni di
rotazione decennale saranno
effettuate le esumazioni relati-
ve alle salme delle persone
inmate nel campo anno
1985; *invita* le persone inter-
essate a presentarsi presso il
custode del cimitero urbano
entro il 28 febbraio 2007 per
la successiva sistemazione
dei resti mortali in cellette, lo-
culi o nell'ossario comune.

Gita delle Palme
a Nomadelfia

Acqui Terme. La famiglia
Aldo Fenisi di Acqui Terme or-
ganizza un pullman per pas-
sare il 31 marzo e il 1° di apri-
le, giorno delle Palme, a No-
madelfia in preparazione alla
Pasqua. La partenza è prevista
il giorno 31 marzo alle ore 5 da
piazza San Francesco con pul-
man della agenzia Laiolo. L'ar-
rivo è previsto nella serata del
1° aprile. La quota di parteci-
pazione è di 100 euro a per-
sona e comprende: viaggio in
pullman; - pernottamento in
camerette; riscaldate; pasti. La
quota e l'iscrizione vanno ver-
sati alla famiglia Fenisi entro il
25 febbraio. Per informazioni:
fam. Fenisi 0144-321728 (ore
pasti); 340- 9354566.

ANNIVERSARIO



**Giovanni FROI
(Nanni)**
“Sono trascorsi 4 anni ma tu
sei sempre vicino a noi ogni
momento della nostra vita”.
Lo ricordano con affetto la
moglie ed i figli con le rispetti-
ve famiglie nella santa messa
che verrà celebrata domenica
11 febbraio alle ore 10,15 nel-
la chiesa di Miogliola. Si rin-
graziano quanti vorranno par-
tecipare.

Alle lezione dell'Unitre di lunedì 29

L'attività motoria
e la finanziaria 2007

Acqui Terme. Lunedì 29
gennaio presso la sede del-
l'Unitre sono state illustrate
due interessantissime lezioni:
la prima tenuta da Antonio
Sburlati sull'attività motoria e
la seconda tenuta dal dott.
Riccardo Alemanno sulla Fi-
nanziaria 2007.

Antonio Sburlati, da diversi
anni docente molto apprezza-
to dell'Unitre, ha spigato cosa
si intende oggi per “back
school” la cosiddetta scuola
delle patologie vertebrali. Il
male di schiena è una delle
principali cause di assenza
dal lavoro nei paesi anglosas-
soni: gli studi condotti a ri-
guardo hanno dimostrato che
la cura non è il riposo assolu-
to né l'uso esclusivo di farma-
ci.

Forme di patologie come
l'ernia del disco richiedono
trattamenti particolari che
possono condurre fino all'in-
tervento chirurgico.

Il problema sta nelle abitu-
dini scorrette, nelle posture
sbagliate, forme di malattie
grave come l'osteoporosi so-
no dovute all'inattività fisica e
anche al progressivo aumen-
to di peso.

La “back school” è un siste-
ma di monitoraggio della
schiena la cui particolare
morfologia impone una postu-
ra specifica, in tal senso può
essere d'aiuto l'uso di mate-
rassi e cuscini di lattice (che
si conformano alle nostre po-
sizioni) e parallelamente un'a-
deguate attività fisica pro-
grammata e non eccessiva.

La seconda lezione, tenuta
da Riccardo Alemanno, tribu-
tarista e revisore contabile, ha
affrontato una tematica di
grande attualità in questi gi-
orni ossia le novità introdotte
dalla legge finanziaria 2007.

Il dott. Alemanno ha de-
scritto alcune delle novità del-
la legge: detrazioni del 19%
per le spese per le badanti ,
incentivi per le spese relative
ad impianti per il risparmio
energetico (pannelli solari e
fotovoltaici, caldaie a conden-
sazioni, ecc.), rimodulazione
delle aliquote Irpef (favorevole
in linea di massima per i red-
diti sino a 36.000,00 euro an-
nuì), nuove detrazioni per i fa-
miliari carico, incremento per
gli assegni familiari, detrazioni
relative ai canoni di locazione
pagati per l'utilizzo di immobili
da parte degli studenti univer-
sitari, incentivi per la rottama-
zioni di alcuni tipi di elettrodome-
stici.

È stato dedicato anche am-
pio spazio alle problematiche
inerenti il settore immobiliare:
dalla nuova determinazione di
imponibile tassabile nelle ven-
dite a soggetti privati rappre-

sentato dal valore catastale ri-
valutato indipendentemente
dal valore effettivo della ces-
sione, alla rivalutazione degli
estimi catastali che, si è au-
gurato Alemanno, dovrebbe
prevedere una riduzione delle
aliquote d'imposta che vengo-
no calcolate proprio sui valori
catastali.

Sempre in materia di immo-
bili si è ricordato che anche
per tutto il 2007 sarà possibile
detrarre il 36% (suddiviso in
dieci anni - numero di anni ri-
dotti per i soggetti ultrasettan-
tenni) delle spese di ristruttu-
razione del proprio apparta-
mento per un ammontare
massimo di 48.000,00 euro.

Si è poi posta l'attenzione
sulle imposte locali, anche in
virtù del ruolo di assessore al-
le finanze ricoperto per quat-
tro anni da Alemanno nella
giunta Rapetti, con particolare
attenzione alle modalità di ri-
chiesta delle detrazioni per
ICI e TIA ed alcune indicazio-
ni di attenzione per potere
versare imposte non oltre il
dovuto (il consiglio è stato co-
munque quello di rivolgersi al-
l'Ufficio tributi del Comune do-
ve i contribuenti troveranno le
giuste risposte e la disponibi-
lità degli addetti ai lavori).

La lezione, interessantissi-
ma, è stata particolarmente
esaustiva ed ha ancora una
volta dimostrato la grande
competenza in materia del
dott. Alemanno che si è suc-
cessivamente reso disponibile
a rispondere ai numerosi que-
siti posti dagli allievi sull'argo-
mento.

La prossima lezione di lu-
nedì 5 febbraio vedrà dalle
15.30 alle 17.30 l'avv. Osval-
do Acanfora trattare il tema
“La nuova svolta della fami-
glia”.

Offerte
per la chiesa
di Sant'Antonio
in Pisterna

Acqui Terme. Alla chiesa di
Sant'Antonio e per opere di
carità in memoria della cara
indimenticabile Carla Caratti
Gola, un gruppo di amiche
che tanto la ricordano, offrono
euro 260; le cognate e i nipoti
di Carla Gola, con affetto,
350; Orecchia Teresina, 50;
Alida e Chiara Benazzo, 50;
Federica Bera, 30; Famiglia
Arnuzzi Michele, 50; Famiglia
Farinetti, 30; pia persona, 50;
in ricordo della cara Rina Efo-
ro, 50; famiglia Dogliotti, 30.

A tutti sentiti ringraziamenti
e per tutti grate preghiere.

Inizierà venerdì 16 febbraio

Corso di volontariato
su anziano come risorsa

Acqui Terme. Venerdì 16
febbraio alle ore 20,30 inizia
presso la Casa di riposo “Jo-
na Ottolenghi” in Via Verdi, 2
ad Acqui Terme il corso di for-
mazione e promozione del
volontariato: “L'anziano come
risorsa culturale psichica e af-
fettiva della società”.

Promosso dall'Associazio-
ne Volontariato Assistenza
Anziani Melazzo Arzello Va-
ma con la collaborazione del
Csva di Alessandria e di altre
Associazioni di Volontariato
Partner del progetto: Avulss -
Associazione per il volontaria-
to nelle Unità locali dei Servizi
Socio-sanitari, Aiutiamoci a
vivere, Circolo Artistico Cultu-
rale Mario Ferraris, Gruppo
tematico autismo, Associazio-
ne l'Elefante, Unitre Univer-
sità della Terza età di Acqui
Terme.

«Il corso - come dice il dott.
Enrico Grappiolo - mira a svi-
luppare le conoscenze sulla
condizione sociale, psichica e
fisica dell'anziano sia in con-
dizione di disagio fisico e psi-
chico che in buona salute.
Verranno trattati temi in ma-
niera semplice e accessibile
per tutti che possano aiutare
il volontario al rapporto con
l'anziano e col nucleo socio-
famigliare che lo circonda.

L'obiettivo del corso è di da-
re informazioni ai volontari e a
chi si avvicina al volontariato
su temi precisi reali applicabili
nel contesto quotidiano, su
come interagire con l'anziano,
come aiutarlo e se necessario
come farsi aiutare.

Il corso si propone anche di
rinforzare l'attività del volonta-
rio offrendo momenti di con-
fronto e di conoscenza e fa-
cendo conoscere la comples-
sità della sua opera e la sua
utilità sociale.

Tra gli obiettivi vi è anche
quello di ripagare il difficile e
oneroso impegno del volonta-
rio valorizzandolo nella so-
cietà e di raccogliere tramite
questionari le esperienze e le
indicazioni riguardo il rappor-
to con l'anziano».

Il calendario degli incontri è
il seguente:

Venerdì 16 febbraio - La fa-
miglia contemporanea e la fi-
gura dell'anziano come risor-
sa culturale psichica e affetti-
va.

La prevenzione della salute
nella seconda e terza età; **ve-
nerdi 23 febbraio** - La preven-
zione della salute nella se-
conda e terza età. L'anziano
può diventare una risorsa; **ve-
nerdi 2 marzo** - Come vive
l'anziano ed i suoi rapporti
con la famiglia.

La riduzione delle proprie
capacità per malattia e per
età: come cambia il modo di
rappresentare se stessi e il
mondo; **venerdì 16 marzo** -
L'anziano e la demenza: i ri-
cordi che curano nella malat-
tia di Alzheimer.

La famiglia come unità di
cura; **venerdì 23 marzo** -
Esercizi e attività per comba-
tere la demenza. Il lutto e la
separazione.

I relatori saranno: la dott.
ssa Antonietta Barisone, spe-
cialista in Geriatria, il dott. En-
rico Grappiolo, spec. Anest. e
Rianimazione, la dott. ssa
Fiorenza Salamano, sociolo-
ga, la dott.ssa Rossella Ivaldi,
psicologa, la dott.ssa Sarah
Minetti, psicologa.

Il corso è gratuito e aperto
ai volontari di tutte le associa-
zioni e a chi desidera entrare
nel mondo del volontariato,
agli operatori socio-assisten-
ziali ed ai famigliari degli an-
ziani assistiti.

Incontri tra mons. Galliano
e i suoi ex alunni del liceo acquese

Acqui Terme. Non occorrono iscrizioni e non sono stati in-
viati inviti per gli incontri programmati per rinverdire i tempi del
liceo cittadino, tra l'insegnante di religione di allora, mons. Gio-
vanni Galliano, ed i suoi ex alunni. È sufficiente il passaparola
per diffondere l'idea che è venuta ad un gruppetto di ex liceali,
che hanno insistito perché la memoria del mitico liceo e dell'al-
trettanto mitico insegnante di allora e maestro di sempre per-
durassero nel tempo.

Monsignor Galliano si è reso disponibile a trattare argomenti
di attualità e di dottrina, che affronterà con la ben conosciuta
ricchezza di eloquio e l'ineguagliabile capacità di attualizzare i
concetti espressi.

Gli incontri, ai quali, viene ribadito, sono invitati tutti i suoi ex
alunni, si terranno alle 21 presso l'auditorium San Guido di
piazza Duomo nelle seguenti date: venerdì 23 febbraio: “La fe-
de è dono o conquista?”; venerdì 23 marzo: “Siamo padroni
della nostra vita?”; venerdì 20 aprile: “Deus caritas est”.

Offerte O.A.M.I.

Acqui Terme. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti)
- Associazione riconosciuta dallo Stato e dalla Chiesa - dal
1963 opera attraverso la condivisione del volontariato cristia-
no. L'O.A.M.I. è Ente Morale e ONLUS.

Pubblichiamo le offerte pervenute ultimamente. In memoria
di Luigi Ghiazza la cugina Maria Bambo, euro 200,00; un
gruppo di amici in ricordo di Luigi Ghiazza, 100,00; Francesca
e i suoi familiari in memoria del nonno Giuseppe Zelli, 100,00;
i condomini di via Trieste n. 4 e n. 8 in ricordo di Celestino Por-
ta, 220,00; N.N. 150,00; N.N. 25,00; N.N. 50,00; N.N. 25,00.

Alle ditte “Pasta fresca del corso”; “Pasticceria del corso” un
rinnovato ringraziamento per le continue offerte di prodotti ali-
mentari.

A tutti voi che ci sostenete con la vostra concreta carità, la
nostra profonda gratitudine e la nostra riconoscente preghie-
ra.

Offerta

Acqui Terme. In memoria di Luigi Menzio, è stata devoluta
alla Fondazione “Grigioni” (morbo di Parkinson) di Milano,
un'offerta di euro 1.340.

Hanno contribuito all'offerta i figli Sergio e Silvio, i dipendenti
della ditta “Menzio”, la famiglia Motta Piero, la famiglia Masini
Ivo, la famiglia Cavallero Tommaso e Gabriella.

POMPE FUNEBRI
ORECCHIA
Corso Divisione Acqui 15
Acqui Terme
SERVIZIO DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VEETURE CON AUTISTA - TAXI
Telefono 0144 322523 - Fax 0144 320757
NUMERO VERDE GRATUITO 800-905894

MURATORE
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Corso Dante, 43
Tel. 0144 322082
I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.
€ 26 iva compresa

Il messaggio dei vescovi per la giornata della vita

“Non si può non amare la vita: è il primo e il più prezioso bene per ogni essere umano. Dall'amore scaturisce la vita e la vita desidera e chiede amore. Per questo la vita umana può e deve essere donata, per amore, e nel dono trova pienezza del suo significato, mai può essere disprezzata e tanto meno distrutta”. E con queste parole che inizia il messaggio dei Vescovi in occasione della Giornata della Vita che si celebra in tutte le chiese domenica 4 febbraio. Il messaggio prosegue: “Ma la vita non può essere valutata solo in base alle condizioni o alle sensazioni che la caratterizzano nelle sue varie fasi; essa è sempre un bene prezioso per se stessi e per gli altri e in quanto tale è un bene non disponibile. La vita, qualunque vita, non potrà mai dirsi nostra”. I vescovi si rivolgono poi sia ai laici che a quanti hanno il dono della Fede con queste parole: “Anche in una visione puramente laica, l'inviolabilità della vita è l'unico e irrinunciabile principio da cui partire per garantire a tutti giustizia, uguaglianza e pace”. Poi viene richiamato il tema tanto dibattuto dell'eutanasia: “Chi ama la vita si interroga sul suo significato e quindi anche sul senso della morte e di come affrontarla, sapendo però che il diritto alla vita non gli dà il diritto a decidere quando e come mettersi fine. Non si può legittimare l'interruzione con l'eutanasia, magari mascherandola con un velo di umana pietà. Né si accanirà con terapie ingiustificate e sproporzionate”. Poi si rivolgono alle più piccole forme di vita umana: “Amare la vita significa anche non negarla ad alcuno, neppure al più

piccolo e indifeso nascituro, tanto meno quando presenta gravi disabilità. Nessuna vita umana, fosse anche alla sua prima scintilla, può essere ritenuta di minor valore o disponibile per la ricerca scientifica”. Infine i vescovi rivolgono il loro pensiero ai giovani: Guardiamo con particolare attenzione e speranza ai giovani. Capaci di amare la vita senza condizioni, capaci di una generosità che la maggior parte degli adulti ha smarrito, i giovani possono talora sprofondare in drammatiche crisi di disamore e di non-senso, fino al punto di mettere a repentaglio la loro vita”. L'appello dei Vescovi termina con queste parole: “Sì, la vita umana è un'avventura per persone che amano senza riserva e senza calcoli, senza condizioni e senza interessi; ma è soprattutto un dono, in cui riconosciamo l'amore del Padre e di cui sentiamo la dolce e gioiosa responsabilità della cura, soprattutto quando è più debole e indifesa. Amare e desiderare la vita è, allora, adoperarsi perché ogni donna e ogni uomo accolgano la vita come dono, la custodiscano con cura attenta e la vivano nella condivisione e nella solidarietà”. In occasione della Giornata della vita il Movimento per la Vita di Acqui Terme organizza in tutte le chiese la vendita delle primule, simbolo del movimento. Ad ogni S.Messa i volontari proporranno questi vasetti di fiori ed il ricavato servirà a promuovere nuovi progetti Gemma, che sono quegli interventi per aiutare quelle donne in attesa di un figlio, e che per vari problemi, soprattutto economici, sono tentate a non proseguire la gravidanza.

Calendario diocesano

Venerdì 2 – Il Vescovo celebra la messa nella Basilica della Addolorata alle ore 15 in occasione della giornata per la vita consacrata con la partecipazione delle religiose della Diocesi. Alle ore 18 in Cattedrale il Vescovo in occasione della Candelora celebra la messa a suffragio dei vescovi diocesani defunti: mons. Moizo (1979), mons. Dell'Omo (1995), mons. Del Monte (2005).
Domenica 4 – Il Vescovo celebra la messa delle ore 11 in Cattedrale per la Giornata della vita. All'Oratorio di Nizza Monferrato l'Azione cattolica

ragazzi celebra la festa della pace.

Lunedì 5 – Negli Uffici pastorali di Piazza Duomo 4, dalle 9,30, incontro del Consiglio diocesano affari economici.

Martedì 6 – Il Vescovo incontra il clero della zona pastorale ad Ovada dalle ore 10. Per le zone pastorali genovesi ed ovadesi incontro di formazione dei catechisti.

Mercoledì 7 – Il Vescovo incontra il clero della zona acquese in Seminario dalle ore 10.

Giovedì 8 – Il Vescovo incontra a Canelli il clero della zona pastorale di Valle Belbo.

Liturgia delle ore incontro a Santo Spirito

“Rendere lode a Dio, stando davanti al Suo trono, in nome della Madre Chiesa”.

Con queste parole il Concilio Vaticano II, nella Costituzione sulla Liturgia n. 85, definisce la preghiera ufficiale della Chiesa.

A questo “compito divino”, non sono chiamati solo i sacerdoti o i monaci ma tutti i cristiani.

Anzi il Concilio afferma che quando i fedeli laici pregano seguendo questa antica tradizione cristiana, la loro voce “è la voce della Chiesa: allora è la voce della Sposa che parla allo Sposo, anzi è la preghiera che Cristo, unito al Suo corpo che è la chiesa, eleva al Padre” (Costituzione sulla liturgia n. 84).

Questa “antica tradizione” affonda le sue radici nella preghiera praticata nel culto degli ebrei fin dai tempi di Gesù; un culto che Gesù, da buon ebreo, frequentava assiduamente e, dopo di Lui, continuarono a frequentare gli apostoli: ce lo ricordano i Vangeli e gli atti degli Apostoli (confronta, ad esempio, Luca 4, 16-32).

Oggi, il laico cristiano si trova in una situazione certamente diversa da quella dei tempi di Gesù e da quella di quarant'anni fa quando fu celebrato il concilio Vaticano II, le esigenze di essere annunciatori della buona notizia del Vangelo sono però rimaste le stesse.

Tanto che La Chiesa italiana, riunita nel convegno di Verona alla fine dello scorso ottobre, ha ribadito fortemente la necessità di un laicato cristiano adulto che sappia stare da protagonista nella

Comunità ecclesiale e nella società civile: un laicato che deve saper cogliere i “segni dei tempi presenti” nel mondo e far crescere in esso la speranza che nasce dal Signore morto e risorto.

A Verona è emersa con forza anche l'esigenza di offrire al laicato occasioni ordinarie di formazione umana e teologica di alto profilo in quanto le sfide che oggi chiamano i cristiani sono sempre più complesse e difficili.

È per rispondere a questa esigenza che il Movimento ecclesiale di Impegno culturale della diocesi di Acqui (insieme alle altre associazioni e movimenti ecclesiali della città) propone a tutti un “Corso di formazione e di preghiera” di carattere biblico incentrato sulla liturgia delle ore (la preghiera ufficiale della Chiesa).

Esso ha cadenza mensile ed è giunto al quarto incontro che si terrà, come di consueto, presso l'Istituto Santo Spirito, (in corso Cavour, 1, ad Acqui Terme) dalle ore 18 alle 19.30 di martedì 6 febbraio.

La struttura degli incontri consente anche a chi inizia la sua frequenza dal prossimo incontro di inserirsi pienamente nel discorso.

Il programma si articolerà in due momenti: nel primo, don Giovanni Pavin (assistente regionale dell'Azione cattolica) metterà in luce i valori umani e spirituali (validi per tutti cristiani) che emergono dalla lettura del libro biblico dei Salmi, mentre don Franco Cresto, parroco di San Francesco guiderà la celebrazione dei Vespri e la “lectio divina” su un salmo.

Attività Oftal

Quest'anno l'Oftal organizza un Pellegrinaggio a Roma nei giorni 15-18 del mese di marzo del corrente anno.

Sarà effettuato anche un giro panoramico della città eterna, con alcune grandi basiliche quali San Pietro, San Giovanni in Laterano, San Vittorino Romano dove ci sarà una Via crucis e un momento di preghiera presso il Santuario della Madonna di Fatima. Sarà anche festeggiato il 75° anniversario della fondazione dell'Oftal, successivamente visita al Santuario del Divino Amore e Celebrazione Eucaristica. Per le opportune informazioni chiamare il numero 0144-321035 lasciando il Vostro numero di telefono e sarete richiamati, oppure il numero 347-4372210

Ricordiamo al personale tutto dell'appuntamento di domenica 11 febbraio in San Francesco per la ricorrenza della Nostra Signora di Lourdes è auspicabile la presenza compatta di tutti, nel mentre la festa del malato che abitualmente è stata abbinata a questa data, per ragioni di opportunità climatica è spostato a maggio.

un barelliere

Nomine del Vescovo

Il Vescovo in data 18 gennaio 2007, ha nominato Direttore dell'Ufficio per la Scuola e la pastorale scolastica il sacerdote Paolo Parodi, in sostituzione del canonico Aldo Colla; ha confermato il can. Aldo Colla Procancelliere della Curia vescovile; don Paolo Parodi Direttore dell'Ufficio catechistico e il prof. Massimo Arnuzzo collaboratore dell'Ufficio per la Scuola e la pastorale scolastica.

In data 24 gennaio 2007, ha nominato:

Canonico del Capitolo della cattedrale Mons. Paolino Siri, parroco della cattedrale; canonici della Collegiata “S.Benedetto” in Campo Ligure: don Domenico Canepa, parroco di S.Pietro in Urbe; don Maurizio Benzi, parroco di Masone; amministratore parrocchiale della parrocchia “Madonna Pellegrina”, in Acqui Terme, don Gian Paolo Pizzorno; pro direttore della Casa del Clero, in Acqui Terme, Can. Renzo Gatti; amministratore parrocchiale della parrocchia “S.Andrea”, in Castelrocchero (con decorrenza dal 28 gennaio) Mons. Can. Renzo Gatti.

In data 26 gennaio, ha nominato: direttore dell'Ufficio per la pastorale della sanità il dottor Adriano Valente, in sostituzione del sacerdote Silvano Odone, il quale continua ad offrire la sua collaborazione nel detto ufficio.

In data 28 gennaio, con decorrenza dal 1º febbraio, ha nominato: amministratore parrocchiale della parrocchia “S.Evasio”, in Rocchetta Palafea, don Joseph Vallanatt. Don Vallanatt continua ad offrire la sua collaborazione a Castelrocchero; don Bocchino Federico offre la sua collaborazione a Rocchetta Palafea.

VITA DIOCESANA

L'avventura scout

Nonostante le difficoltà, il gruppo scout continua per quest'anno le attività, ed il branco ha avuto la sua prima caccia fuori sede.

Con grande agitazione i 12 lupi e tre capi sopravvissuti all'influenza sono partiti la domenica con il treno, alla volta di Acquisanta.

Una breve passeggiata e le braccia del santuario ci hanno accolto, ed anche hanno sopportato il primo e rumoroso gioco dell'attività, una bandiera a scalpo che ha sfiancato le squadre visto che il campo era l'enorme piazzale.

Alla S.Messa delle 10.30 ci ha accolto una piccola comunità, guidata dal rettore del santuario, un simpatico sacerdote polacco che ha diretto tutta l'omelia ai nostri pupi sbadiglianti.

All'uscita, una lezione del dotto Kaa ha poi sintetizzato le bellezze del luogo, ed illustrato con dovizia di particolari il fastoso matrimonio ottocentesco tra Maria Cristina di Savoia e il re Ferdinando di Borbone, celebrato proprio nel santuario in un giorno di pioggia torrenziale.

Fu proprio la confusione durante il tremendo temporale a far perdere le tracce di una preziosa collana donata da Maria Cristina al tesoro del santuario, forse ritrovata in seguito da un contadino locale.

Dopo il pranzo proprio Kaa ha incontrato un discendente di quel contadino, che ha messo il branco sulle tracce della collana, i cui pezzi una volta ritrovati, hanno dato ai lupi la formazione delle nuove sestiglie (squadre di gioco del branco).

Rimaneva il tempo di un ultimo gioco, prima che il treno ci riportasse dagli ansiosi genitori.

Federico Barisione, Pantera Paziente

Domenica 28 alcuni Capi del Gruppo sono tornati ad incontrarsi con un gruppo di vecchi scout; le idee sul tappeto sono aumentate e pertanto andranno concentrate.

La più importante è stata quella di avanzare una richiesta alle autorità comunali di intestare un sito a B-P, congiuntamente alla richiesta di piantare un albero per ricor-

dare il primo centenario dello scoutismo (queste due richieste sono già state avanzate). Altro progetto è la preparazione di una raccolta di fotografie di tutte le epoche durante il periodo dal 1945 ad oggi, ma anche anteriori se i testimoni sono ancora vivi.

Questa raccolta potrebbe essere travasata sia su carta che su compact disk, pertanto avanziamo la richiesta di venire in possesso del maggior numero di fotografie garantendo la restituzione, altre idee in ebollizione sono la richiesta di un apposito annullo postale con mostra filatelica, un convegno sullo scoutismo, una mostra filatelica con emissione di annulla postale. Si è ventilata anche l'apertura di un sito Web.

Ma la cosa più importante è che tanti vecchi scout abbiamo risposto al richiamo del centenario, grazie di cuore.

La nostra sede è in via Roma 16 il numero da contattare per qualsivoglia informazione è il 347 5108927, numero da utilizzare anche per dare la propria disponibilità per le fotografie da dare in prestito per riversarle su computer. Il prossimo appuntamento è per domenica 4 febbraio sempre alle ore 9.50 e sempre nella nostra sede.

un vecchio scout

Convegno biblico

Nel prossimo mese di aprile a Roma si terrà il XV Convegno Nazionale Biblico che quest'anno verterà sul tema “Giovani e Bibbia”.

Il convegno si svolgerà presso il Jolly Midas (via Aurelia 800), avrà inizio venerdì 20 aprile alle ore 16 e terminerà domenica 22 aprile ore 11 (con possibilità alle ore 12 di pranzare prima della partenza).

Ogni giornata comprende momenti di preghiera, relazioni degli oratori e discussioni aperte a tutti i partecipanti.

Chi fosse interessato deve rivolgersi agli uffici pastorali di salita Duomo 4 per prendere visione del programma e compilare la scheda d'iscrizione che dovrà giungere a Roma entro il 13 aprile.

Uff. Cat. Dioc.

Il Vangelo della domenica

Il capitolo cinque del vangelo di Luca, nel brano che si legge il 4 febbraio, quarta domenica dell'anno liturgico, inizia con una scelta di parte: seguire il Figlio di Dio implica fiducia. Al gesto del ritirare le reti, fine del lavoro della giornata, corrisponde l'inizio dell'attività di Gesù nel cuore degli uomini. I neo apostoli, pescatori di vecchio corso, tornano a riva, e Gesù vuol prendere il largo: loro sono stanchi e demotivati, lui invece diviene, per loro, forza e motivazione: “Sulla tua parola”.

Stare in piedi

Lo stare in piedi è simbolo di partenza, di passare da un luogo ad un altro, da una situazione ad un'altra; e la scelta successiva di Gesù indica proprio la caratterizzazione della fiducia: salire sulla barca e dire a Simon Pietro: “Prendi il largo”. La vita cristiana non è trovare “la fine” del proprio essere, ma “il fine” di essa. Ogni scelta del credente dovrebbe essere segnata da “prendere il largo”. In tale espressione è concentrato il cuore del cristianesimo: prendi il largo, o uomo, o popolo, perché tu possa allargare il tuo cuore e i tuoi orizzonti e imparare a ridisegnare i tuoi percorsi in quelli di Dio.

Altre barche

Lo stare soli sulla propria barca, illudendosi di saper pescare da soli, è, sovente, illusorio, perché la grazia di Dio si coniuga al plurale: “Calate le reti, vennero e riempiono”. Simon Pietro riconosce la mancanza di fiducia non quando getta le reti (più per deferenza verso Gesù, che per convinzione), ma quando si trova costretto a chiamare i compagni perché la pesca è stata tanto “miracolosa”. Il cristianesimo è permanente pesca che porta frutto solo se vissuta nel nome di Gesù, se vissuta in comunione e non in divisione, se apre alla misericordia di Dio e non si chiude nel proprio egoismo.

d.G.

Madonna di Lourdes e giornata del malato

Acqui Terme. La parrocchia di San Francesco organizza la Solennità della Madonna apparsa a Lourdes e giornata mondiale del malato. **Programma:** *Giovedì 8 febbraio*, ore 17.30 celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli infermi. *Sabato 10 febbraio:* ore 17.30 santa messa con breve riflessione. Dalle 10 alle 11 possibilità di confessarsi. Guiderà il triduo il P. Matteo Nonini, passionista. *Domenica 11 febbraio:* ore 8.30 santa messa; ore 11 santa messa celebrata dal vescovo mons. Pier Giorgio Michiardi; ore 16 santo rosario; ore 16.30 santa messa celebrata dal Vescovo; seguirà la processione con il seguente



itinerario: corso Roma, via Cavour, via Garibaldi, corso Italia, piazza S. Francesco. Suonerà, durante la processione, il Corpo Bandistico Acquese.

Ci scrive il coordinamento de La Margherita

Altro che lista civica quella di Danilo Rapetti

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Giglio del coordinamento de La Margherita di Acqui Terme:

«Come ampiamente previsto da mesi, è stato reso pubblico l'accordo tra l'attuale sindaco Danilo Rapetti e i partiti della sedicente Casa della Libertà, tranne la Lega Nord. Dopo un ventennio si torna quindi a un confronto tra centro destra e centro sinistra. È singolare che l'attuale maggioranza, nata in contrapposizione ai partiti, con slogan tipo "Roma ladrona", abbia concluso il proprio percorso mettendosi nelle mani dei partiti più conservatori.

Ancora più singolare è la strada percorsa dall'attuale sindaco che, giovane di belle speranze, era stato assessore alla Cultura per la Lega Nord e, dopo averla abbandonata per seguire Bosio, si è candidato nella lista civica "per la continuità", a seguito delle note vicende giudiziarie che hanno impedito all'ing. Muschiato di candidarsi.

Dopo i primi anni passati sotto la tutela di Bosio, nominato nel frattempo vice presidente delle Terme e direttore generale del Comune, all'improvviso ha tradito lo stesso Bosio, si suppone per questioni giudiziarie, ma che di fatto non sono mai state chiarite ai cittadini acquesi.

Da quel momento Danilo Rapetti è stato più il liquidatore della lista "per la continuità" che il continuatore.

Sono molti i fallimenti di questa amministrazione: innanzitutto la STU, che ha comportato la vendita del suolo pubblico di piazza M. Ferraris per pagare i debiti di

progettazioni faraoniche con il conseguente stravolgimento di una delle piazze storiche di Acqui; poi il macello, l'università e in ultimo la società Nuove Terme.

Tutte queste operazioni hanno prodotto gravi danni alle casse comunali, nonché la vendita di beni immobili di valore. Rapetti ha sempre sottolineato il carattere "civico" della sua amministrazione, cioè lontano dai partiti, ma in realtà si è distinto per una gestione mediocre e clientelare, nella migliore tradizione della partitocrazia, e per scelte a dir poco discutibili, come le porte tematiche e il centro congressi nella zona termale senza parcheggio, che anzi ha occupato l'unico parcheggio esistente nella zona.

Questo ex "bravo ragazzo" pochi mesi fa ha dichiarato testualmente: "mi ricandido con la mia lista civica" e ancora una volta ha tradito i componenti della sua lista, perché è evidente che alleandosi con Forza Italia e AN, che la faranno da padrone nella composizione delle liste, gli attuali assessori e consiglieri potranno essere rieletti solo in minima parte.

Rapetti è stato "furbo", perché se avesse reso pubblico l'accordo fatto con la sua opposizione in consiglio comunale avrebbe rischiato di perdere la maggioranza, infatti la prova è stata l'approvazione del bilancio addirittura prima della legge finanziaria: questa è stata l'esca alla quale hanno abboccato i consiglieri della maggioranza che, ingenuamente, hanno approvato il bilancio pensando di passare dalla continuità per Bosio alla

continuità per Rapetti e si sono ritrovati di fronte alla novità che, di fatto, li lascia a casa!

Gli acquesi meritano questa situazione? Cos'altro è disposto a fare Rapetti per mantenere la poltrona? Sarebbe questa l'alternativa ai politici di professione o è solo un esempio di trasformismo politico?

Serve una svolta radicale a questo modo di amministrare, partendo dall'avere a cuore i destini della nostra città.

La coalizione di centro sinistra è coesa e consapevole che ci vuole serietà e un programma credibile, capace di favorire lo sviluppo dell'economia e di fornire servizi efficienti ai cittadini. Metteteci alla prova!».

Manifestazioni a febbraio

Acqui Terme. Questo il programma delle prime manifestazioni previste a febbraio, ad Acqui Terme.

Sabato 3 febbraio, Mercato biologico in Piazza M. Ferraris.

Martedì 6 febbraio: Teatro Ariston, ore 21,15 L'aria triste che tu amavi tanto, un omaggio a Luigi Tenco proposto da Assemblea teatro.

Venerdì 9 febbraio, Palazzo Robellini, alle ore 21, Conferenza Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Sabato 10 febbraio, al Palafeste Ex Kaimano, dalle 18 alle 24 circa con il «Gran Baccanàl 'd Carvè» e «Gran raviolata». Manifestazione enogastronomica organizzata dalla Pro Loco di Acqui Terme.

Ci scrive Pier Domenico Garrone

La coalizione laboratorio sta riscuotendo consensi

Acqui Terme. Ci scrive Pier Domenico Garrone:

«"Acqui per Acqui" è lieta comunicare il successo dell'iniziativa di politica territoriale che dà vita alla "coalizione laboratorio" per il buon governo della città.

Un risultato sostenuto da partiti nazionali e locali, movimenti che da tempo ed in silenzio lavorano concretamente per vincere le prossime elezioni comunali e riaffidare alla città una giunta di acquisi autorevoli, politicamente affidabile e istituzionalmente rispettabile.

Sul prossimo numero di "Acqui per Acqui - Rassegna" il primo calendario degli eventi con i leader nazionali, i simboli, le proposte, i candidati.

Personalità di livello nazionale stanno lavorando per la nostra città, tra meno di due settimane tutte le 6350 famiglie acquesi potranno leggerlo, arrivando nuovamente il giornale in tutte le loro case.

L'associazione "Acqui per Acqui" fa notare che l'accordo realizzatosi nelle ultime ore tra partiti che per 5 anni sono stati all'opposizione ed il sindaco uscente (Forza Italia, Alleanza Nazionale, e UDC) porta alla luce due punti: 1- tutti negli ultimi anni, compreso il sindaco uscente, non hanno vinto o hanno sempre perso le elezioni; 2- i partiti locali sono consapevoli della loro debolezza ed infatti si sono messi in 3 per poter fare una lista.

Sarà interessante il dibattito pubblico in particolare sul futuro dell'ex area Borma e le aree artigianali, il conflitto d'interesse, proposte per i giovani, la disoccupazione e le terme.

Ci fa piacere che non tutti i partiti siano spinti da arrivismo e dal solo desiderio di governare, non allineandosi in questo "guazzabuglio", ma restando vicini ai problemi del cittadino quindi al nostro programma ricco di spirito democratico. Concludiamo con la speranza che altri movimenti cittadini, libere associazioni o partiti possano unirsi a noi in un "laboratorio coalizione" a servizio del cittadino con il fine di raggiungere obiettivi concreti».

Ancora sulla vicenda del Capodanno

Acqui Terme. Ci scrive Maurizio Benazzo: «Gentile direttore, le chiedo spazio per ribadire quanto detto in un precedente numero de L'Ancora che ha così sorpreso il coordinatore della Margherita di Acqui Terme.

Innanzitutto ribadisco che l'aver rinunciato alla manifestazione del Capodanno non sia stata una grossa perdita per la città ed anzi, tutto questo clamore suscitato dagli scriventi non ha trovato a mio avviso riscontro in tutte quelle persone che non vogliono la polemica ad ogni costo.

Comunque se il signor Garbarino non aveva alternative alla Festa in Piazza, mi dispiace molto e mi preannunciò di invitarlo personalmente a qualche festa privata (sicuramente non ricca)!!

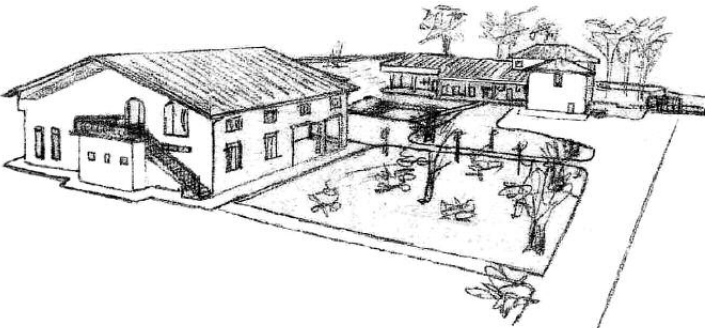
In merito alla serie di dati per il quale si ritiene sorpreso, ho solo fatto alcuni esempi di iniziative che l'Amministrazione ha attuato a favore dei bambini e che sono visibili a tutti. Soprattutto a chi come me è padre di un bimbo di dieci anni.

In riferimento agli sprechi che vengono imputati agli ultimi quindici anni di amministrazione, ritengo che non tutto possa essere stato fatto per il meglio, ma chi fa è sicuramente soggetto ad errori.

Preferisco un'Amministrazione attiva e non come capitava fino all'inizio degli anni '90, quando le uniche iniziative e gli unici lavori erano quelli di rifare marciapiedi, cambiare (non sempre) lampade e asfaltare strade quindici giorni prima delle elezioni.

In questi anni solo gli ottusi non riconoscono il cambiamento della città resa vivibile, sicura e certamente bella come riconosciuto e sempre ribadito da tutti i miei conoscenti non acquesi.

Essendo agente di commercio, conosco bene la realtà di altre città della Provincia e non, e questo mi permette di apprezzare in modo coerente (tutte o quasi) le iniziative e le scelte amministrative che vengono fatte nella mia città, senza bisogno di conoscere alla perfezione particolari dati».



AL BRUNALE

ALBERGO - RISTORANTE - PIZZERIA

CASSINE (AL) - Tel. 0144 715359

Chiuso il lunedì e martedì per riposo settimanale

San Valentino FESTA degli INNAMORATI mercoledì 14 febbraio

*In una fantastica serata
a lume di candela
per ricordarsi che si è innamorati*

Menu cucina
Pizza innamorata



IL GIARDINO DELLA SALUTE

l'erboristeria sotto i portici

Acqui Terme - Corso Dante, 11
Tel. 0144 323330 - 348 322882

Fino al 28 febbraio 2007 VENDITA PROMOZIONALE con sconti fino al 50%

su prodotti drenanti, dimagranti, energizzanti, fanghi, tisane



Sciroppo
~~€ 18,00~~ € 14,40



Contiene tutte le virtù energetiche del ginseng rosso, ideale in periodi di stress o dopo una convalescenza.

~~€ 12,50~~ € 6,25

Possibilità di prenotare
il tuo test di intolleranza alimentare
e dieta personalizzata

Sabato 10 febbraio

Convegno de L'Unione di Centro sinistra

Acqui Terme. È al via la campagna elettorale dei partiti de l'Unione di Centro Sinistra, a sostegno del proprio candidato Sindaco Gianfranco Ferraris. Si apre il dialogo con l'elettorato con un convegno, organizzato per il giorno 10 febbraio presso l'Hotel Nuove Terme, inizio ore 9,45, allo scopo di porre in esame le principali tematiche da affrontare per dare ad Acqui Terme gli indirizzi di una reale prospettiva di sviluppo.

Amministratori, esperti e operatori politici dell'area che danno vita a l'Unione sono chiamati ad una giornata di confronto per esprimere le proprie valutazioni e le indicazioni in materia di sviluppo urbanistico, collegamenti stradali, cultura, società, economia, turismo e commercio, sanità e servizi assistenziali, ma anche anziani, infanzia, giovani, buona amministrazione, proponendone anche livelli di importanza e priorità di intervento.

“Si tratta dei temi fondamentali che, volendo dare alla città una vera prospettiva di qualificazione e di crescita, vanno approfonditi per verificare le situazioni in essere, i problemi presenti e i traguardi da fissare per muoverci nella giusta direzione – dice Gianfranco Ferraris –. Vogliamo impostare un lavoro di programmazione attenta, seria e concreta che non abbia alla base solo il lavoro isolato della Amministrazione, ma il contributo di un'ampia partecipazione della Cittadinanza.

Sono convinto che l'apporto di tutti coloro che possono e desiderano costruire con noi un serio programma per il futuro della Città consentirà alla Amministrazione di avviare fin dall'inizio iniziative mirate ed efficaci

Con i rappresentanti dei partiti de l'Unione stiamo operando, già da qualche tempo, in modo integrato e abbiamo verificato l'importanza e la utilità di un lavoro coordinato e unitario, per questo il Convegno che abbiamo indetto avrà la forma di un “Seminario Interattivo” in cui, oltre agli interventi di numerosi esponenti



della società, dei partiti, delle passate Amministrazioni si raccoglierà, mediante lo scambio di idee, valutazioni e proposte di vari gruppi di lavoro costituiti fra i partecipanti al convegno, un bagaglio di “evidenze” che costituirà un prezioso strumento per la messa a punto di un “Programma di buon governo” per Acqui Terme”.

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Ivo Armino: «Con l'avvio del 2007 entra nel vivo la competizione elettorale in vista delle prossime amministrative ad Acqui Terme. Anche se liste, schieramenti ed alleanze, in questa fase, non sono ancora definiti, è già possibile intravedere quale sarà lo scenario che le forze politiche cittadine stanno delineando e che intendono proporre agli elettori. Il primo dato che balza agli occhi è l'insolito proliferare di liste civiche (ossia apartitiche), che risulta un fenomeno del tutto peculiare di Acqui, in quanto non si riscontra (almeno in tali dimensioni) nei contesti elettorali delle altre città chiamate al voto. Ben 4 o 5 liste si presenteranno agli elettori senza il patrocinio di un partito politico e ciò rappresenta, a mio avviso, un primo grande limite che rischia di penalizzare fortemente la città in occasione delle future decisioni politiche ed assegnazioni finanziarie ai livelli sovracomunali (Provincia, Regione, ecc.). In amministrazio-

ne è meglio avere una collocazione politica precisa per riuscire a portare a casa risultati concreti per il proprio Comune. Per il normale gioco dei contrappesi e degli equilibri politici, è addirittura più agevole ottenere qualcosa pur essendo di parte politica contrapposta a quella che detiene il “potere” ai livelli che contano, piuttosto che non avere nessuna identità politica ed essere quindi “amici di nessuno e nemici di tutti”. Il mio non è l'elogio della partitocrazia, ma la ovvia constatazione che al governo provinciale e regionale non vedremo mai una lista civica e, quindi, qualsiasi schieramento politico vi sia, guarderà con naturale sospetto a un'amministrazione di una grande città come Acqui (diverso è il discorso per i piccoli Comuni), che non abbia una connotazione politica definita. C'è un detto in proposito: “I neutrali non hanno mai dominato gli avvenimenti. Li hanno sempre subiti”.

L'unica possibilità, per un'amministrazione “civica”, di

conseguire qualche risultato è di essere guidata da soggetti dotati di forte personalità caratteriale e di notevole intuito politico, in grado di farsi valere nelle sedi che contano e di inserirsi con tempismo nei grandi giochi politici, sull'esempio di ciò che è stata la seconda amministrazione Bosio, rispetto alla quale, da semplice osservatore esterno, non vedo, fra le varie liste civiche finora emerse, personaggi di caratura ed esperienza paragonabili. Diversamente, la città dovrebbe rassegnarsi a sopravvivere in attesa di tempi migliori, com'è accaduto all'amministrazione Rapetti che, in cinque anni, non può vantare una sola grande opera pubblica completata, alcune importanti abbandonate (previo pagamento delle relative spese progettuali) e forse una o due avviate (per lo più ereditate dal suo predecessore), risulta alquanto isolata politicamente ed esclusa dai centri decisionali, sembra più subire che in grado di imporre o anche solo impostare le scelte fondamentali per uno sviluppo armonico e razionale della città (ad es. il piano degli insediamenti commerciali imposto dalla Regione (?), con l'eccessivo proliferare dei grandi supermercati, determinerà in breve tempo la desertificazione nel settore del commercio tradizionale). Non posso fare a meno di notare anche alcune incongruenze che sembrano caratterizzare la politica acquese. La Giunta Rapetti si era presentata agli elettori come “Lista per la continuità dopo Bosio”: alla luce dei suoi esigui risultati, della sua evidente incapacità realizzativa, di programmazione e di coordinamento sinergico dei progetti di sviluppo della città, nonché della fretta (dimostrata alla prima occasione presentatasi) di disfarsi del personaggio che ha dato il suo nome alla lista, sarebbe oggi più coerente parlare di “discontinuità dopo Bosio”, ma non mi risulta che la denominazione originaria della lista sia stata modificata.

Anche la lista “Acqui per Acqui” presenta un notevole esempio di incoerenza politica, poiché annovera tra i suoi esponenti di spicco un personaggio che continua a rivestire il ruolo di capogruppo di Forza

Italia in Consiglio Comunale: forse qualcuno dovrebbe informarlo che in politica esiste anche l'istituto delle dimissioni, oltre a quello della candidatura. Un discorso a parte va fatto per la sinistra acquese, che è al governo in Provincia di Alessandria, ma i cui esponenti più rappresentativi ai vari livelli non hanno finora dimostrato particolare attenzione per Acqui in generale (e qui rinvio alle considerazioni iniziali circa l'inefficienza delle amministrazioni civiche, ossia politicamente “orfane”) e in alcune vicende specifiche (cito, fra tutte, la tardiva realizzazione della rotatoria di Terzo e il disinteresse per la carente viabilità acquese). Assai curiose, inoltre, le modalità adottate per l'individuazione del candidato a Sindaco, tant'è che si può parlare di “primarie all'italiana”: ecco come funziona il meccanismo. Sull'esempio di quanto avvenuto nel 2005 a livello nazionale, per la candidatura di Romano Prodi, alcune segreterie politiche provvedono di diritto a designare il candidato ufficiale dell'Unione e a darne adeguata pubblicità sui media per un congruo periodo. A questo punto, se alcune forze politiche alleate escluse dal processo di designazione (leggi: Mastella o sinistra radicale, a livello nazionale; Gallizzi e altri, a livello acquese) manifestano la loro contrarietà sulla scelta, si tenta di legittimare a posteriori la candidatura ricorrendo ad una sorta di primarie-farsa in cui solo il candidato ufficiale ha il diritto di farsi pubblicità elettorale a tutti i livelli, in modo che sia ben chiaro a tutti chi dovrà essere votato ed evitare spiacevoli sorprese, com'è accaduto in Puglia. Il risultato, oltre che scontato, appare a tutti desolatamente evidente: come nel caso di Prodi (solo 2 milioni di votanti, secondo Mastella) anche il candidato dell'Unione acquese non ha ricevuto l'investitura plebiscitaria sperata (circa 500 preferenze su soli 800 votanti non rappresenta certo un successo, né rassicura la sinistra in vista della ben più impegnativa corsa per il Comune). Tale risultato non fa che confermare una indiscutibile realtà: a nessun elettore (neppure di sinistra) piacciono le soluzioni già confezionate».

Galleria Artanda ricorda Luzzati

Acqui Terme. La sera di venerdì 26 gennaio è morto nella sua abitazione genovese “Lele” Luzzati: disegnatore, scenografo, illustratore e maestro in ogni campo dell'arte applicata. I suoi collage di carte e tessuti, composti per costruire bozzetti di scene e di costumi, ce lo fanno ricordare come grande scenografo (nel '75 è fondatore, con Aldo Trionfo e Tonino Conte, del Teatro della Tosse di Genova) ma Luzzati è anche il disegnatore dei tanti “pulcinella” raffigurati nei diversi momenti della vita (la serie dei pulcinella a letto e? famosissima) dei “pinocchio”, dei “papagegni”, dei vari personaggi delle tante fiabe da lui rielaborate. Luzzati è anche autore di film di animazione con Giulio Gianini per i quali otterrà due nomination all'Oscar.

Un Artista completo che - in vita - ha avuto la fortuna di ottenere premi e alti riconoscimenti, a Genova è possibile visitare il bellissimo Museo Luzzati di Porta Siberia all'in-



terno del quale sono organizzate mostre periodiche dedicate alla sua grande attività artistica. Luzzati è, però, prima di tutto, un Maestro che ha formato tantissimi allievi ognuno dei quali a suo modo ha saputo imparare e rielaborare gli insegnamenti ricevuti: è proprio a questa grande scia di allievi che spetterà il compito più importante quello di trasmettere la fantasia co-

lorata e gioiosa del loro Maestro. La Galleria Artanda, che ha in permanenza le opere del Maestro Luzzati, sente il dovere di dedicargli un ultimo saluto, memore dell'Artista che in occasione dell'inaugurazione della Galleria, pur non presenziando, aveva voluto essere presente inviando un “pulcinella-saluto” al Direttore Artistico, Carmelina Barbato.

Centro estetico VENERE

di Ilaria Rucco

tentazioni di bellezza

ESTETICA-BENESSERE SOLARIUM

Utilizza prodotti e trattamenti Ten
per un risultato
alla decima potenza

Via Acqui, 16/A - Visone (AL)
Tel. 0144 395119

io, Mari
firma il tuo stile

studio acconciature

di Mariangela Simiele

Via Acqui, 22
Visone (AL)

Nuovo
Ristorante
Vallerana

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato - Tel. 0144 74130

FANTASTICO!

Domenica 18 e martedì 20 febbraio

Ore 14.30

GRAN CARNEVALE DEI BAMBINI IN MASCHERA

CON IL pagliaccio Roby e ORCHESTRA

Rottura pentolacce
Battaglia dei coriandoli e dei palloncini
Premi, attrazioni, musica e sorprese

Musica dal vivo e saggio di danza



Si è tenuto lunedì 29 gennaio

Convegno dell’Ulivo sulla finanziaria



Acqui Terme. Si è tenuto lunedì 29 gennaio presso il salone delle Nuove Terme un dibattito organizzato dall’Ulivo sulla legge finanziaria, cui hanno partecipato Gian Franco Ferraris, candidato del centro sinistra alle prossime amministrative, l’on. Mario Barbi della Margherita e l’on. Mario Lovelli del DS.

Quest’ultimo ha ricordato che la finanziaria ha toccato molti aspetti della vita delle persone, e come tale, era inevitabile che causasse una certa inquietudine.

L’on. Barbi ha sostenuto che la finanziaria del governo Prodi è una manovra di difficile lettura, che sfugge a ogni sintesi, ma a cui quasi tutti i commentatori riconoscono il carattere dell’equità.

Ferraris ha affermato che l’economia italiana da tempo non è competitiva con il resto del mondo, ad esempio il turismo, che un tempo era al primo posto nel mondo, continua a perdere punti rispetto ad altri paesi.

È decisivo avviare una politica di sviluppo nel settore dei servizi, che pesa per il 70 – 80% del PIL dei paesi industrializzati.

Ferraris ha ribadito che la finanziaria è un labirinto, è stato detto che chi non supe-

ra i 40.000 euro di reddito annui avrebbe avuto dei benefici, e D’Alema consigliava in tv di aspettare la busta paga di gennaio prima di protestare. Siamo appunto in periodo di stipendio e qualcuno ha invece una busta paga più leggera, ma chi ha figli a carico trova un aumento.

L’intendimento di fondo della finanziaria è di tutelare i più deboli, di frenare la precarietà del lavoro, di favorire le famiglie, di tornare al principio della legalità sul piano fiscale e contributivo.

È ovvio che il corretto pagamento delle imposte è decisivo per realizzare un contesto concorrenziale accettabile.

Questi principi, fondamentali per lo Stato, possono pesare molto sulla vita dei cittadini, basti pensare alla condizione del commercio ad Acqui: la situazione è di tale precarietà che basta l’apertura dell’ennesimo supermercato per mandarlo in crisi; se a questo aggiungiamo i controlli fiscali si capiscono le difficoltà espresse dal settore.

Si verifica quindi una divaricazione tra il punto di vista dell’individuo e il punto di vista dello Stato; è necessaria allora una grande coesione sociale, un governo serio che guardi alle questioni essen-

ziali, che è quello che serve anche ad Acqui.

Ferraris passa poi alle questioni locali: “Nei prossimi mesi dovremo ricercare il massimo di confronto e condivisione con tutti i cittadini.

Mentre noi discutiamo della finanziaria a palazzo Robellini Danilo Rapetti presenta ufficialmente l’accordo con il centro destra per le prossime amministrative.

Questo accordo fa finalmente chiarezza, ci sarà così anche ad Acqui un confronto tra centro destra e centro sinistra, è singolare che questa lista, nata con Bosio in contrapposizione ai partiti tradizionali, finisca per tornare nelle mani dei partiti più conservatori.

Una delle preoccupazioni degli elettori è che il centro sinistra possa aumentare le tasse, ma questo non può avvenire: le tasse ad Acqui sono già ai livelli massimi e quindi si possono solo ridurre!”

Ferraris sostiene che è dovere del centro sinistra diminuire le tasse, a partire dalla riduzione dell’ICI sull’abitazione principale di un punto percentuale. Lo sforzo deve andare in due direzioni: dare un impulso all’economia della città, oggi così stagnante e precaria, così da far diventare



finalmente Acqui un vero centro turistico termale, e fornire servizi efficienti ai cittadini, con particolare attenzione ai meno abbienti.

“Occorre essere seri, come lo siamo stati in questo anno, in cui Rapetti ha cercato dapprima l’accordo con il centro sinistra. L’aver rifiutato quel tipo di accordo dimostra serietà, qualità indispensabile per una amministrazione che si occupi davvero dell’interesse generale. Questo vale anche a livello nazionale. Ci vuole serietà da parte della politica. Si chiede serietà ai cittadini, ma innanzitutto dobbiamo essere seri noi stessi”.

Primaria-infanzia ancora posti

Acqui Terme. La Direzione di Via San Defendente di Acqui Terme comunica che sono terminate le iscrizioni alle scuole primarie e dell’infanzia del circolo per l’anno scolastico 2007/08. Fa presente che tutti i bambini in lista d’attesa sono stati inseriti e che sono ancora disponibili posti sia nella scuola primaria che in quella dell’infanzia. Per informazioni, contattare la segreteria - tel. 0144 311381.

Presentata una bozza di delibera

Piano della sanità le richieste dell’Ulivo

Acqui Terme. Qualche mese fa, l’assessore regionale Valpreda ha illustrato nel Salone delle Terme della nostra città il piano socio sanitario della regione Piemonte per gli anni 2006-2010. Si trattava di un’iniziativa molto attesa non solo negli ambienti sanitari ma anche da tutti i cittadini.

La Sanità infatti è diventata sempre più onerosa per le casse pubbliche ma i cittadini, soprattutto in una zona abitata da un alto numero di persone anziane, chiedono giustamente servizi sanitari sempre più accessibili e sempre più adeguati alle esigenze.

Ora, dopo l’ampia fase di consultazione, tale progetto è diventato un Disegno di legge sottoposto al Consiglio della nostra regione per la definitiva approvazione.

Tra le numerose novità che esso comporta, nel riassetto delle Aziende Sanitarie locali prevede nella nostra provincia la costituzione di una sola A.S.L. rispetto alle tre di oggi (Alessandria, Casale e Novi-Ovada – Acqui T.).

In questa nuova situazione, i Consiglieri comunali dell’Ulivo per Acqui (Domenico Borgatta, Luigi Poggio e Vittorio Rapetti) hanno espresso in un comunicato il loro pensiero che si articola sui seguenti punti:

«- Ben venga una riforma che miri, come fa quella proposta dall’attuale giunta regionale, a risparmiare e a qualificare la nostra sanità.

- Occorre comunque che la sanità sia vicina ai cittadini e che essi possano facilmente trovare integrazioni tra sanità e assistenza

- Le Amministrazioni locali, che conoscono da vicino le esigenze dei loro concittadini,

debbono contare sempre di più nella fase di programmazione delle attività preventive e terapeutiche, come giustamente prevede il Disegno di legge proposto dalla Giunta sul Piano sanitario 2006-210.

- Per queste ragioni, è opportuno che la Regione mantenga tanti distretti sanitari quante sono le zone intorno alle quali si articola storicamente la Nostra Provincia (Alessandria, Acqui T., Tortona, Novi, Ovada, Casal e Valenza), operando, se necessario, deroghe nel numero degli abitanti previsti per ogni distretto.

- E necessario che si avvii quanto prima un confronto con le Amministrazioni locali per definire le integrazioni tra sanità (gestita dalla Regione) e assistenza (gestita dai Comuni, attraverso sistemi consorziati)».

I Consiglieri comunali Borgatta, Poggio e V. Rapetti hanno chiesto al Sindaco e al Presidente del consiglio comunale di approvare una Delibera nella prossima riunione onde ribadire con forza queste richieste alla Regione Piemonte.

Ringraziamento

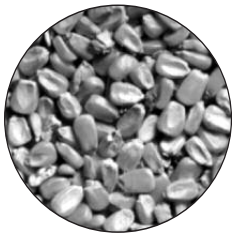
I familiari tutti del compianto Stefano Minetti (Nino), ringraziano di cuore tutti i parenti e gli amici che, in sua memoria, hanno raccolto offerte. La somma è stata devoluta nel seguente modo: euro 250,00 all’Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro di Milano; euro 320,00 alla Fondazione Internazionale di Ricerca in Medicina Sperimentale di Torino; euro 650,00 all’Associazione AIL-ONLUS di Alessandria.



RISPARMIO SICURO



Nocciolo



Mais



Pellet



Cereali



Le stufe policombustibili A.R.CO, eliminano completamente la dipendenza legata all'utilizzo di un solo combustibile, consentendo di ottenere un risparmio di oltre il 50% rispetto al gas metano. Completamente automatiche, bruciano pellet, mais, semi di

girasole, noccioli di olivo, etc., tutti elementi biocompatibili e rinnovabili in agricoltura. La collezione di stufe policombustibili è composta da due modelli Chicca e Syria entrambi personalizzabili con diversi rivestimenti, colori e materiali.

In visione e funzionante presso:

BARABINO Geom. GIORGIO
Via Circonvallazione, 77 - Acqui Terme - Tel. 0144 312201



OFFERTA SPECIALE
EPILAZIONE
dal 15 gennaio al 25 febbraio
EPILAZIONE TOTALE
gambe + inguine

PREZZO SPECIALE **15 €** **ANZICHÈ 22 €**



TRATTAMENTI ESCLUSIVI QUICKBEAUTY

ACQUI TERME
SUPERMERCATO BENNET
Strada per Savona - Tel. 0144 313243
GENOVA - COOP IL MIRTO
Corso De Stefanis - Tel. 010 8318298
www.quickbeauty.it

Notizie utili

DISTRIBUTORI dom. 4 febbraio - AGIP e Centro Impianti Metano e GPL: via Circonvallazione; ESSO: stradale Savona 86; AGIP: piazza Matteotti 39; IP: viale Acquedotto Romano.

EDICOLE dom. 4 febbraio - Via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da venerdì 2 a venerdì 9 - ven. 2 Albertini; sab. 3 Centrale, Albertini e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 4 Centrale**; lun. 5 Albertini; mar. 6 Terme; mer. 7 Bollente; gio. 8 Albertini; ven. 9 Centrale.

Stato civile

Nati: Yasmine El Hlimi, Amine Bouchfar.

Morti: Teresio don Gaino, Norma Ragazzo, Rosa Maria Alpa, Liri Begu, Maria Rosa Vincoli, Natalina Granelli, Alfredo Fiorentino, Maria Ottonelli, Giuseppina Penna, Maria Uga, Maria Giuseppina Lerma, Francesco Repetto, Ersilia Giovanna Grattarola.

Numeri utili

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701; **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Numeri di emergenza pronto intervento:** Carabinieri 112, Polizia 113, Emergenza sanitaria 118, Vigili del fuoco 115, Emergenza infanzia 114, Corpo Forestale dello Stato 1515.

SPURGHI

MONDIAL-ECO s.r.l.

Cavanna Cesare

Tel. 0144 342051
Cell. 338 8263942

Goslino Piero

Tel. e fax 0144 41145
Cell. 347 6884692

Melazzo (AL) - P.zza della Chiesa, 2 - Fraz. Arzello

Spurgo pozzi neri e simili ■ Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali con canal jet ■ Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ore su 24



AR.VI.L ITALIA s.r.l.

**Porte blindate - Portoni sezionali
Basculanti - Porte tagliafuoco**

Concessionario **SCRIGNO** **HÖRMANN**

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 356830

**SPURGHI
GUAZZO**

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

EcoSystem 2000

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Ci scrive l'associazione Need You

Villa Igea offre materiale ospedaliero

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori de L'Anco-
ra, questa volta vogliamo par-
larvi delle generosa offerta da
parte della clinica privata di
Villa Igea ad Acqui Terme,
che gentilmente ha donato
dell'attrezzatura ospedaliera a
favore della comunità di Bo-
noua in Costa D'Avorio. Siam-
mo riusciti a recuperare i mo-
bili per arredare le stanze dei
degenti (armadietti, lettini, co-
modini, materassi) ma anche
dell'attrezzatura necessaria
alle sale operatorie come i let-
tini, lampade alogene, steriliz-
zatrici etc.

Il materiale è stato traspor-
tato presso la Imeb di Pier
Giorgio Benzi, nostro socio e
volontario, dove il capo-offici-
na Franco e gli operai hanno
ripulito la sterilizzatrice, al fine
di renderla efficiente. In segui-
to i tecnici hanno eseguito i
controlli adeguati per collau-
dare l'apparecchio. Si tratta di
un'attrezzatura veramente im-
ponente: un peso di 6 quintali,
un consumo di 3 Kw... abbi-
amo anche sponsorizzato l'ac-
quisto dei pezzi di ricambio,
della guarnizione, dei rotoli di
carta per il computer etc. per
una spesa complessiva di
1.500 euro! Adesso la steriliz-
zatrice è imballata ed è prona
per partire insieme al re-
stante materiale ospedaliero
all'interno di un container, il
cui acquisto è stato sponso-
rizzato dalla nostra associa-
zione Need You Onlus.

Abbiamo voluto affrontare
la spesa dell'acquisto di un
container per evitare delle so-
ste prolungate presso la do-
gana di Abidjan. Infatti la
guerra civile che caratterizza
ancora la Costa d'Avorio ha
prolungato, oltre ogni aspetta-
tiva ragionevole, l'emissione
delle pratiche doganali. Vi fa-
ciamo l'esempio dell'ultimo
container partito per la Costa
D'Avorio che è rimasto chiuso
in porto doganale per 6 lunghi
mesi, implicando un costo di
9.000 euro circa a carico del-
la comunità orionina. Sembra
impossibile ma anche offrire il
proprio aiuto al Terzo Mondo
sta diventando difficile.

L'attrezzatura ospedaliera
servirà per allestire e comple-



tare l'ospedale di Bonoua do-
ve giornalmente vengono
operati bambini affetti da han-
dicap fisici causati dalla mala-
ria, dalla poliomielite e da al-
tre malattie molto gravi. Spes-
so vengono affrontate delle
operazioni di cataratta su
bambini anche di pochi mesi
di vita, che soffrono di questo
disturbo a causa del vento
sabbioso che soffia dal deser-
to. Offriamo loro il dono della
guarigione e della salute!

La disponibilità della clinica
di Acqui e dei nostri volontari
che si affiancano al nostro
operato solidale è un grande
esempio di solidarietà... e
dobbiamo dire che gli acquisti
sono veramente disponibili.
Tutti insieme siamo riusciti a
fare un atto grandioso, quello
di regalare una sala operatoria
e delle stanze di degenza
alla comunità di Bonoua, sol-
levando economicamente il
responsabile del centro, Don
Angelo Girolami.

Per averci aiutati e suppor-
tati durante questa operazio-
ne ringraziamo: la Clinica Villa
Igea per la loro generosa do-
nazione; Benzi Pier Giorgio,
per la sua continua disponibi-
lità; Linea Legno di Giacomo,
Gianni e Massimo per l'imbal-
laggio dell'apparecchiatura e
Guglieri Piero di Visone per il
trasporto del container.

Il container partirà tra una
decina di giorni e sarà nostra
premura tenervi informati.
Grazie per il vostro continuo
interesse; vi terremo aggiorn-
ati nei prossimi articoli.

Per chi fosse interessato a
fare una donazione:

- 1) on line, direttamente sul
sito con carta di credito; 2)
- conto corrente postale, C/C

postale 64869910, Need You
Onlus; 3) bonifico bancario,
Banca Sanpaolo Imi, filiale di
Acqui Terme, Need You On-
lus, CIN: U, ABI: 01025, CAB:
47940; 4) devolvendo il 5 per
mille alla nostra associazione
(c.f. 90017090060). Vi ricor-
diamo che le Vostre offerte

sono fiscalmente detraibili se-
condo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito del-
l'associazione: Need You
o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Ac-
qui Terme, tel: 0144 32.88.34
- Fax 0144 32.68.68 e-mail
info@needyou.it; sito internet:
www.needyou.it

Tessere il futuro

Acqui Terme. Mercoledì 7 febbraio al Teatro comunale di
Alessandria alle ore 21 la Compagnia Teatrale "Alma Rosè"
 presenterà lo spettacolo "Gente come uno", organizzato dalla
cooperativa EquAzione e dall'associazione Calebasse nel con-
testo della Campagna di informazione sul mercato del cotone
"Tessere il futuro", lanciata in collaborazione con CTM Altro-
mercato per offrire informazione sugli squilibri dovuti all'assen-
za di norme e di principi di equità nel panorama internazionale:
mercati, fabbriche, piantagioni. La Campagna ci invita a riflette-
re sulle regole del mercato globale e su quali strumenti abbi-
amo per cambiarle. L'Argentina, Paese emblema della sconfitta
del mercato globale libero, ospiterà la nuova filiera tessile del
Consorzio CTM Altromercato: dalla coltivazione del cotone alla
confezione dei prodotti finiti, si combatteranno la disoccupazio-
ne e la crisi economica con dignità.

Solo ripartendo da regole condivise, che tengano conto di
principi come l'equità e la solidarietà, è possibile garantire
un'economia in cui siano tutelati l'ambiente e i diritti di chi colti-
va, produce, acquista.

Per maggiori informazioni sulla Campagna: www.tessereilfuturo.org o presso le Botteghe del Mondo della provincia.

Rinnovato direttivo Circolo Ferrari

Acqui Terme. L'assemblea sociale del Circolo artistico cultu-
rale Mario Ferrari, riunitasi domenica 28 gennaio alle ore 10
nella sede di via XX Settembre, 10 ad Acqui Terme, ha discus-
so l'ordine del giorno che prevedeva la disamina dei bilanci
consuntivo per l'anno 2006 e quello preventivo per l'anno 2007,
la discussione sulle linee programmatiche del sodalizio per
l'anno in corso e l'elezione del Consiglio Direttivo.

Dopo l'approvazione dei bilanci e del programma, i convenuti
hanno deliberato di elevare il numero dei consiglieri da sette a
otto. In chiusura sono stati scelti i nuovi componenti del Consi-
glio Direttivo. Risultano eletti: Sandra Bertonasco, Flavia Briata,
Giovanni D'Andrea, Mauro Dosso, Vittorio Guano, Piero Rac-
chi, Franca Sofo, Gio Sesia.

**SALONE
LOPEZ**

**Gianna
&
Samantha**

A partire dal
1° gennaio 2007
dal martedì al venerdì
solo su appuntamento

VISONE - Via Pittavino, 33
Tel. 0144 395289

Dal martedì al giovedì 8,30-12 e 14,30-18,30
venerdì e sabato orario continuato

AntePrimo
**MODA
DONNA**

Via C. Raimondi, 10
Acqui Terme
Tel. 0144 329088

**i
SALDI**
sono
iniziati!

e...
tutta la collezione
autunno/inverno
2006 è pronta con

SCONTI
fino al
50%

**OCCASIONI
IRRIPETIBILI**

Ci scrive il primario dott. Carlo Sburlati

Interviene il commissario Zanetta

Divisione ostetricia e ginecologia i dati ufficiali dell'attività

Acqui Terme. Ci scrive il dott. Carlo Sburlati, Primario Divisione Ostetricia e Ginecologia Ospedale Civile di Acqui Terme e Direttore Dipartimento Materno-Infantile:

«Quale Primario della Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Civile di Acqui Terme e Direttore del Dipartimento Materno-Infantile della nostra A.S.L. desidero portare a conoscenza i dati ufficiali delle nascite avvenute nel 2006 nella nostra struttura, che hanno raggiunto le 427 unità, il numero più alto mai verificatosi nel nostro nosocomio negli ultimi quarant'anni.

Penso sia utile rimarcare anche il dato ufficiale, quale si evince dai certificati di nascita, dei comuni di residenza dei genitori dei neonati nel 2006 nel reparto di Ostetricia di una graziosa, ma piccola città come Acqui, servita da pessime vie di comunicazioni stradali e ferroviarie e con caselli autostradali piuttosto lontani.

Sono venute a partorire nel nostro Ospedale mamme residenti in 91 comuni diversi, provenienti da 11 province di 5 diverse regioni. Per la precisione dalle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Genova, Savona, Imperia, Pavia, Milano, Piacenza, Udine.

Quasi il 50% delle nascite avvenute nella nostra Divisione nel 2006 sono opera di genitori residenti fuori del territorio della nostra A.S.L., della nostra provincia e della nostra regione. Negli ultimi due anni l'incremento delle nascite avvenuto nell'ospedale di Acqui è, rispetto alla popolazione residente nell'A.S.L., il più alto di tutte le divisioni di Ostetricia non solo dell'intera pro-

vincia di Alessandria ma di tutte le Maternità del Piemonte.

Per fare un raffronto significativo, i parti dell'ospedale di Acqui nel periodo fra gli anni Settanta ed Ottanta, quando era Primario il compianto prof. Ercole Tasca, (grande maestro di ostetricia, uno degli artefici con l'avv. Piola della costruzione del monoblocco di 6 piani, allora avveniristico, del nuovo ospedale, nonché più volte Assessore delle Giunte di sinistra alla guida del Comune di Acqui) erano fra i 200 e i 250, con tasso di natalità della popolazione in quegli anni più alto di quello attuale.

Quindi i parti della nostra città sono circa il doppio di quegli anni con una costante progressione: 1988 parti 236, 1990 Primario prof. Caffarello 258, 1992 parti 268, 1995 parti 291, 1997 Primario dr. Sburlati 300, 2003 parti 333, 2004 parti 335, 2005 parti 370, 2006 pari 427.

Giova inoltre rimarcare che questo quasi raddoppio del numero delle nascite all'Ospedale di Acqui è frutto solo in piccola parte di neonati extracomunitari. La percentuale di nati da genitori extracomunitari all'ospedale di Acqui è nettamente inferiore a quella degli Ospedali di Alessandria, Casale, Novi Ligure, Tortona e delle altre Maternità del Piemonte. A fronte del quasi raddoppio delle nascite nel nostro ospedale, in altre Maternità della provincia di Alessandria, il numero di parti del 2006 è stato decisamente inferiore a quello di fine anni novanta.

Grazie anche alla stretta ed efficace collaborazione con la Divisione di Pediatria, diretta dal dr. Rigardo, i risultati del 2006 sono risultati eccellenti e lusinghieri per quanto riguarda la salute dei neonati. La mortalità perinatale (termine scientifico che in campo internazionale monitorizza i decessi della 32 settimana di gestazione, quindi ancora in utero, ed i primi sette giorni di vita) è stata di zero su 427

nati e i trasferimenti neonatali per patologie sono stati solo otto.

Fra le criticità più importanti della Nostra Divisione e dell'intero Dipartimento Materno-Infantile di Acqui è la mancata sostituzione dei Ginecologi anziani andati in pensione all'inizio del 2006 ed il numero esiguo di pediatri, che debbono sottoporsi a turni molto faticosi per garantire una efficace e moderna assistenza pediatrica.

Sempre per fare un paragone con gli Anni Settanta ed Ottanta, ai tempi del compianto prof. Ercole Tasca (quanta lungimiranza nelle sue battaglie mediche, giornalistiche e politiche nel volere ad Acqui una moderna ed attrezzata Divisione di Ostetricia e Ginecologia ed una altrettanto efficiente Divisione di Pediatria, tanto da far trasferire ad Acqui dei Primari del carisma e della professionalità del prof. Rosmino e del dr. Corsino, di cui il dir. Rigardo è stato uno dei loro più illustri allievi) quando ad Acqui i parti erano fra i 200 e i 250 all'anno, la Divisione di Ostetricia e Ginecologia era composta da 1 Primario e 9 Aiuti, mentre oggi, con un numero di parti circa doppio, l'organico si è ridotto a 1 Primario e sette Aiuti...

Altra gravissima criticità è la non effettuazione da otto mesi nell'Ospedale di Acqui dell'analgesia epidurale in travaglio di parto, che si effettuava nella nostra Divisione con ottimi risultati già da alcuni anni, per mancanza di personale infermieristico e medico di Anestesia. È paradossale che questa sospensione, che speriamo vivamente sia solo temporanea, si sia verificata proprio nel momento in cui il Ministro della Sanità, on. Turco, molto opportunamente dichiarava agli operatori sanitari ed alla stampa, la sua volontà che tutte le donne potessero usufruire dell'analgesia in travaglio di parto.

Certo i cittadini acquesi ed in genere i piemontesi non possono lamentarsi (ticket

esclusi) del livello dell'Assistenza Pubblica Ospedaliera della nostra Regione. Ricordiamo tutti l'inaugurazione, al sesto piano, dei nuovi locali della Divisione di Ostetricia, Ginecologia e Pediatria, alla presenza del sindaco di Acqui Danilo Rapetti, delle Autorità Religiose, del Presidente della Regione on. Ghigo, dell'Assessore alla Sanità D'Ambrosio e di innumerevoli parlamentari di ogni schieramento politico alla fine del 2003. È stata una splendida giornata per tutti i cittadini acquesi e per le migliaia di famiglie che afferiscono al nostro ospedale, in molte branche specialistiche, anche da molto lontano.

Un piccolo rammarico, trattandosi di una città termale, con una millenaria tradizione in fatto di cure balneoterapiche, ma molto marginale, sommerso e discreto. Nella visita ai nuovi locali, alla stampa, alla televisione, al Sindaco Rapetti, al Presidente Ghigo, all'Assessore Regionale alla Sanità erano state mostrate e magnificate anche le nuove Sale Parto, dotate di tutte le attrezzature più moderne e tecnologiche ed anche la nuova sala predisposta con tutti gli allacciamenti ed i relativi bagni per il travaglio ed il parto in acqua. Mancava solo la vasca per immergere la donna durante il travaglio e il parto ed il rilevatore di frequenza cardiaca fetale su bacqueo. Sono passati tre anni e cambiato il management locale, la Giunta Regionale e l'Assessore alla Sanità, altre Divisioni di Ostetricia e Ginecologia della provincia di Alessandria usufruiscono dell'opzione (molto minoritaria per la verità) del parto in acqua ma ad Acqui quelle attrezzature, nonostante le molte richieste, non sono ancora arrivate ed in quella ampia e luminosa sala parto, riposizionato il vecchio ma ancora efficiente lettino ostetrico, partoriscono le donne in modo tradizionale, in caso di concomitanza di parti nelle stesse ore».

Asl: tempi d'attesa trasparenza e priorità

Acqui Terme. Avere una risposta immediata ad ogni dubbio che riguarda la propria salute è il desiderio di tutti ed è per questo che una settimana o quindici giorni per effettuare una visita specialistica diventano spesso un'attesa insopportabile. Ma, così come succede nel pronto soccorso, il servizio sanitario deve essere in grado di garantire in tutti i settori una risposta adeguata alle effettive necessità cliniche del paziente. Per questa ragione anche nelle visite specialistiche sono state introdotte le "classi di priorità" che funzionano più o meno come i "codici colore" attribuiti alle emergenze. Analogamente a quanto avviene per il triage è il medico prescrittore che effettua la prima valutazione sul grado di urgenza della prestazione evidenziando sull'impegnativa, insieme al quesito diagnostico, la classe di priorità. L'accesso è previsto in classe "U" (urgente) con effettuazione della visita entro 48 ore dalla richiesta, in classe "B" (breve) entro 15 giorni e in classe "P" (programmabile) entro 30 giorni per le visite e entro 60 per la diagnostica.

«Dobbiamo considerare che nell'ambito di una stessa branca specialistica ci sono visite che devono essere effettuate in urgenza ed altre per le quali l'attesa non compromette la salute del paziente – spiega l'avvocato Gian Paolo Zanetta Commissario delle tre ASL provinciali – Questa valutazione spetta unicamente ad un medico e, nella quasi totalità dei casi, ai medici di famiglia. E proprio in accordo con i medici di medicina generale è stata adottata una gestione delle prenotazioni sulla base delle priorità cliniche, vale a dire l'urgenza o la differibilità di una prestazione. Siamo consapevoli di doverci migliorare in alcuni settori ed intendiamo farlo nella massima trasparenza. I tempi d'attesa dell'ASL22 sono costantemente monitorati, pubblicati agli sportelli CUP nonché sul sito internet www.asl22.it e non superano a livello aziendale i limiti stabiliti dalla Regione che, vale la pena di ricordarlo, sono

di 30 giorni per le visite non urgenti. In rari casi può succedere che situazioni contingenti o non prevedibili provochino un allungamento delle attese al quale cerchiamo di porre subito rimedio. È il caso delle visite urologiche, fisiatriche e oculistiche che nel corso del 2006 hanno subito un anomalo allungamento delle liste d'attesa. Oggi, grazie all'arrivo di due urologi le prime sono rientrate nei 30 giorni previsti come standard regionale. Succederà così anche per la fisiatria da febbraio – continua il Commissario – quando, con l'arrivo di un nuovo specialista, saremo in grado di aumentare i posti disponibili per visite ambulatoriali. Una soluzione particolare, simile all'overbooking delle compagnie aeree, è stata invece adottata sperimentalmente per ottimizzare al massimo la disponibilità di posti in specialità particolarmente richieste come l'oculistica. Analogamente a quanto succede negli aeroporti gli operatori contattano i prenotati per avere conferma dell'intenzione ad effettuare la visita e, qualora acquisiscano disdetta, provvedono immediatamente a coprire il posto disponibile con un paziente in lista d'attesa».

Ma parlando sempre di tempi d'attesa l'Asl22 vanta anche alcune eccellenze. È il caso di un esame diagnostico ad alta complessità come la Risonanza Magnetica Nucleare. Spiega il dottor Flavio Boraso direttore sanitario degli ospedali di Novi Ligure e Ovada «Il Servizio di RMN è garantito da un pool di specialisti di conclamata fama e, grazie anche ad un'ampia flessibilità di orario, è in grado di soddisfare le richieste dei pazienti senza lista d'attesa. Il Servizio di RMN dell'Asl22 che si è recentemente ampliato con l'arrivo di un'apparecchiatura mobile ad Acqui Terme, è attualmente l'unico in funzione negli ospedali della provincia, oltre a quello dell'ospedale di Alessandria, e – conclude il dottor Boraso - costituisce un motivo di attrazione anche per pazienti di altre ASL piemontesi e liguri».

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Località Ponte n. 2
Cartosio

San Valentino

Antipasti misti di pesce
Linguine ai frutti di mare
Strozzapreti ai gamberetti e zucchine
Filetto di cernia all'arancia
Frittura di pesce
Dolce della casa
Caffè

€ 28
vini compresi

Prenotazioni
tel. 0144 340893

**MUSICA
DAL VIVO**

RISTORANTE PIZZERIA

Il Ponte

Cartosio
Località Ponte n. 2

al SABATO

“MUSICA dal VIVO”

**Menù alla carta
e pizza**

Per prenotazioni
tel. 0144 340893

Gelateria Artigianale

Crema & Frutto

Acqui Terme

**RIAPRIAMO
sabato 3 febbraio**

Venite a gustare la qualità

**Dalle ore 16 alle 18
un cono gelato in omaggio
a tutti i bambini**

ACQUI TERME • VIA MONTEVERDE, 42

Grazie, monsignor Teresio Gaino

Pubblichiamo gli interventi che ci sono pervenuti dopo la improvvisa scomparsa di monsignor Teresio Gaino.

Quando suoneremo il campanello della parrocchia Madonna Pellegrina sarà dura non incontrare il suo sguardo paterno e carezzevole con l'immane benvenuto ".... Oh che bravo, sei venuto a trovarmi!" Anche se sappiamo che "ci sorride dalla finestra della casa di Dio" il vuoto che lascia tra noi tutti appare incolmabile. Sì, è il vuoto che lascia un padre quale è stato don Teresio per tutti noi amati allo stesso modo.

Riconoscenza e gratitudine sono le parole che più convengono a noi diaconi della diocesi, per la indiscussa paternità spirituale che don Teresio ha per ciascuno di noi, i "suoi" diaconi, dal primo diacono permanente della diocesi, il maestro Valagussa, sino a Pietro Barulli, che già ci hanno preceduto alla casa del Padre. Per questi in particolare don Teresio amava manifestare pubblicamente la sua grande stima.

Il cammino di formazione, lungo anni, sotto la protezione della Madonna Pellegrina e con don Teresio alla guida, affettuoso e comprensivo, è stato fatto senza smarrimenti e tentennamenti, sempre all'insegna della serenità e dell'equilibrio.

Ad esempio: quando noi, aspiranti diaconi, per gli impegni di lavoro e di famiglia, chiedevamo preoccupati a don Teresio come dovevamo organizzare il nostro tempo per svolgere appieno la nostra diaconia senza trascurare la famiglia, egli rispondeva che prima di tutto dovevamo preoccuparci di essere diaconi, con tutto quello che realmente comporta, compreso il nostro rapporto in famiglia.

Diceva sempre che nel ripartire il tempo, prima venivano gli obblighi di marito e padre, poi il servizio in comunità. La diaconia, non aveva dubbi, iniziava proprio in famiglia e nel quotidiano, per poi completarsi nella comunità.

L'insegnamento ricevuto da don Teresio, responsabile della nostra formazione, attraverso la direzione spirituale ed il sacramento della riconciliazione è stato contrassegnato da profonda amicizia ed affettuosa paternità. Sapeva sempre far precedere alle necessarie correzioni l'esortazione e l'incoraggiamento.

La semplicità e la disponibilità erano le sue caratteristiche, lo dimostra la testimonianza di Carla e Tiziana: "L'attenzione e la sensibilità che ha avuto per le "spose" dei diaconi, come don Teresio ci chiamava, ce lo ha fatto sentire molto vicino, una guida anche per noi, contribuendo a creare quel clima di fraternità e di amicizia che si respira nella comunità dei diaconi. Negli incontri ti dava il compito di preparare il caffè, ma poi era sempre lui a prepararlo per tutti noi, e ce lo offriva insieme agli amaretti e ai cioccolatini che non mancavano mai, e alla fine ci ringraziava ancora".

Presto sarà designato un nuovo responsabile alla formazione di noi diaconi, siamo certi però, che non verrà meno la guida di don Teresio, che accolto nella gloria dei santi, dal cielo incessantemente intercede presso il Signore, per sempre più numerose vocazioni al diaconato, nonché per tutti noi ogni giorno più formati a rappresenta-



re Cristo servo nella Chiesa.

I "suoi" diaconi

«Non si sa come dirlo ma possiamo ed è bellissimo ricordarlo il nostro assistente spirituale don Gaino, è stato il nostro compagno di giochi, di avventure e di preghiere sempre pronto ad aiutarci con un consiglio con un aiuto anche economico, diceva "abbiate speranza che ci pensa la provvidenza" e noi speravamo e quell'aiuto arrivava, soprattutto nei primi periodi, che imprese! Avevamo da allestire la nostra sede, cercare del materiale per i giochi, confezionare dei fazzolettoni per poter sembrare più ad un gruppo, già il suo gruppo giovani Madonna Pellegrina, che con orgoglio dal ritorno dei campi estivi a tutti voleva raccontare le avventure, le escursioni che questi ragazzi avevano vissuto insieme a lui.

Quando arrivava il mese Mariano aspettava la serata della veglia alla Madonna, magari con qualche intoppo con delle stonature e lui sempre pronto con quel sorriso da buon papà ci incoraggiava; arrivava il Santo Natale non poteva mancare assolutamente al nostro spettacolo di auguri con tutti i genitori dei ragazzi, poi prendeva la parola e benedicendoci ci lodava perché lui sapeva essendo stato sempre in mezzo ai giovani la pazienza e la perseveranza che ci voleva nell'allestire delle piccole recite.

Non siamo giornalisti, non sappiamo neanche mettere le parole giuste per dire ai lettori de L'Ancora che noi abbiamo avuto una delle persone più belle che la vita ci può riservare; un buon amico, un buon padre e un buon pastore e lo ricorderemo nelle preghiere, nei giochi, nei campi estivi e nelle nostre camminate perché siamo e saremo sempre i suoi piccoli Giovani della Madonna Pellegrina».

Eldo per il Gruppo Giovani Madonna Pellegrina

«Io penso che per descrivere don Gaino in poche parole è proprio impossibile, anche se lo conoscevo da poco tempo so che ci vorrebbe non un libro, ma una decina. E anche se le parole sono poche sono sincere: grazie!»

«Grazie per aver creato questo gruppo e se non ci fossi stato tu in questo momento non potrei essere qui a divertirmi e se anche sei in cielo spero che mi vuoi sempre bene. Andrea».

«Don Gaino non lo conosco molto, l'ho visto per pochi giorni, però solo ascoltando una delle sue messe ho avuto una buona impressione, ho capito che lui era un uomo che ci teneva alle più piccole



Sopra due immagini dei funerali che si sono tenuti giovedì 25 gennaio, a destra mons. Gaino con i diaconi e il vescovo.

e semplici cose, anche a noi. Alessia».

«Grazie don Gaino per averci fatto passare dei bei momenti con le tue preghiere durante il campo, grazie ancora ti ricorderemo per sempre... Enzo».

«Mi dispiace per la sua scomparsa, ma dopotutto Gesù lo voleva in casa sua, in Paradiso, perché don Gaino è sempre stato gentile, bravo e generoso e a me stava molto simpatico. Marianna».

«Caro mons. Gaino per il gruppo e per me hai dato tanto, ogni estate venivi al campo a darci la Comunione e a confessarci. Noi ti ricordiamo come un ragazzo che si divertiva come noi e se anche non ci sei più sarai sempre con noi e nei nostri cuori. Fabio».

«Caro amico don Gaino nessuno come lei è stato capace a mettere su questo gruppo magnifico, quindi le volevo dire grazie mille per tutte le cose che ha fatto, noi ti ringraziamo, soprattutto Claudio, gli manchi tantissimo. Arrivederci. Jonny».

«Caro Don, dicevi spesso "questo è un gruppo speciale e vi porto sempre nel cuore". Ora tocca a noi, spero di essere all'altezza nell'anima e accompagnare questo gruppo speciale nel suo cammino. La porteremo sempre nel cuore, arrivederci, don Gaino. Marco».

«Don Gaino ti ringrazio per quello che hai fatto e ti ringrazio per avermi fatto entrare nel gruppo. Naomi».

«Don Gaino è stata una figura molto importante per il nostro gruppo, gli abbiamo sempre voluto bene e ci ha lasciato, ma resterà sempre nei nostri cuori. Lisa».

Gruppo Giovani Madonna Pellegrina

Quando, nella tarda mattinata del 23 gennaio ho appreso che la tua anima eletta, silenziosamente, senza disturbare nessuno, rispondendo ad una chiamata improvvisa e misteriosa, era tornata alla casa del Padre, subito mi sono sentito attanagliare da un grande dolore, da un senso di vuoto e di smarrimento, come quando si piange un familiare tanto amato; ho provato anche, lo confesso un immediato moto di ribellione ma poi, corroborato da quella fede che tu, con il fulgido esempio di una vita sacerdotale, interamente dedicata a Dio e al prossimo, hai saputo coltivare ed accrescere in me in un rapporto di fraterna ed ininterrotta amicizia durata 43 anni, ho iniziato a pensarti nella bellissima dimensione della tua nuova vita in Paradiso, irradiato di luce e di pace dallo spirito beatificante del Signore ed allora, nel turbinare dei

sentimenti che agitavano il mio animo addolorato ed incredulo, è tornata un po' di serenità.

La tua morte così fulminea è una perdita gravissima, un vuoto incolmabile per tutta la diocesi, ma in modo particolare per tre realtà a te particolarmente care e per le quali hai sempre lavorato con generosa ed infaticabile abnegazione.

In primo luogo la tua parrocchia Madonna Pellegrina che, come pastore buono hai retto per 26 anni con amore, umiltà, carità e dedizione assoluta; con raffinato senso liturgico hai abbellito e decorato la chiesa parrocchiale che è anche uno stupendo santuario e frequentato centro di devozione.

Direttore apprezzato e stimato della Casa del Clero, hai saputo instaurare con i sacerdoti ospiti un legame profondo di fraternità e sollecitudine.

Delegato per la formazione dei diaconi permanenti sei stato veramente un "amato padre spirituale" per tutti, suscitando e seguendo tante belle vocazioni tra le quali la mia.

Caro Don Teresio, quanto tempo è trascorso da quel lontano 1962, quando ci conoscemmo! Io "prestavo servizio" come chierichetto alla Pellegrina e servivo la s.messa che celebravi, con tanta devozione alle 8,30. Fui subito colpito dalle tue omelie ricche di insegnamenti e concetti profondi esposti con semplicità e quindi accessibili a tutti; la tua affabilità e la tua dolcezza mi conquistarono: ti scelsi come mio confessore.

Un giorno, quando ero un giovane studente, mi chiesi se avessi voluto diventare sacerdote, io ti risposi che non mi sentivo pronto per un passo così importante, ero incerto e dubbioso. Da allora iniziò una frequentazione che non si è più interrotta. Passarono veloci gli anni, mi impiegai, attraversai momenti di crisi difficili nei quali la fede vacillava, poi mi sposai. Tu, caro don, eri sempre disponibile, sorridente, affabile, pronto ad accogliermi anche quando venivo a trovarti dopo lunghi mesi di silenzio.

La porta della tua canonica era aperta a tutti, come un approdo e un rifugio sicuro! Quante persone sono venute da te con la tempesta nel cuore e ne sono uscite con l'animo rasserenato. Cosa dire poi dei poveri, dei disoccupati ed extracomunitari che hai aiutato con una dose eccezionale di generosità e carità!

Solo Dio, sommo giudice saprà ricompensarti degnamente per l'immenso bene



compiuto in umiltà e discrezione.

Quando nel 2005, ti comunicai che, dopo essere andato in pensione, sentivo un forte desiderio di servire il Signore e la Chiesa in un modo più completo, radicato nella carità, e che avevo deciso di iniziare il percorso per il diaconato permanente, tu affermasti che la grazia divina era scesa in me e che quando Dio entra nel cuore di una persona non lo lascia più; avevi ragione perché è stato così anche per me!

Scusami e perdonami se ho scritto queste righe, so benissimo che tu detestavi pagnegirici ed elogi, altri parlerebbero molto meglio di te, io ho soltanto voluto esprimere una mia personale testimonianza che mi è sgorgata spontaneamente dal cuore, in questi giorni tristi di dolore.

Grazie, caro Don Teresio per la bontà, la delicatezza, la pazienza, la paternità, gli insegnamenti preziosi che hai abbondantemente donato alla mia povera persona; continua ad assistermi spiritualmente nel mio cammino verso il diaconato. Dal Paradiso, ove celebri l'eterna liturgia, benedici e proteggi tutti coloro che ti hanno voluto bene!

Edilio Brezzo

Monsignor Teresio Gaino è salito in cielo, accompagnato dalla Vergine Santissima è andato dal Padre.

La sua chiamata è stata inaspettata e improvvisa per noi ma non così nei disegni imperscrutabili di Nostro Signore.

Ora è immerso nella contemplazione del Dio che ha cercato ed amato per tutta la sua vita. A noi rimane il ricordo di un sacerdote che ha dedicato la sua vita a Dio ed all'amore per il prossimo, distribuendo le sue energie in più direzioni ed attività.

Per noi, appartenenti al movimento di spiritualità di copia "Equipe Notre Dame", era il nostro consigliere spirituale da circa 25 anni. Avremmo dovuto incontrarlo per fine mese in uno dei consueti appuntamenti mensili del movimento: ora la sua sedia sarà vuota.

Ma se l'abbandono fisico è stato improvviso, non così sarà per il suo spirito. Ci rimangono i suoi insegnamenti, la sua testimonianza di fede, l'amore per i fratelli e soprattutto la speranza che in tutti questi anni ha sempre cercato di trasmetterci, confidando nell'amore infinito di Dio.

Ciao don Teresio, sarai sempre con noi con il tuo sorriso ed il tuo volto sereno ci illuminerà lungo il cammino della nostra vita.

I tuoi Equipiers dell'Acqui 3

Vogliamo rivolgere un breve pensiero a Mons. Teresio Gaino, che improvvisamente ci ha lasciati.

Stava per compiere 80 anni, un'età che oggi giorno non è più considerata tarda e così sembrava per lui, ma non è stato così.

Sono tante le attività a cui Don Gaino si è dedicato, ma in particolare vorremmo ricordarne una, e cioè la sua figura di docente di religione all'Istituto "Torre", allora professionale "Boccardo", dal 1970 al 1980. Fu proprio lui che alla fine di quell'anno ricevette dall'allora Preside Gian Luigi Gandini il compito di trovare una nuova intitolazione alla scuola e la sua scelta cadde sul nome di un filosofo, storico e sacerdote acquese, che per primo scrisse la storia di Acqui, Francesco Torre, per l'appunto.

Di Mons. Gaino ricordiamo la sua umanità, dote indispensabile in un sacerdote, ma soprattutto in una persona buona quale egli era, la sua disponibilità nell'aiutare gli altri, la sua anima generosa: la sua memoria rimarrà tra di noi.

Istituto Torre

Il gruppo del Rinnovamento nello Spirito di Acqui Terme desidera ricordare con tanto affetto il compianto canonico mons. Teresio Gaino per la sua accoglienza e il suo incoraggiamento che non ha mai fatto mancare. Grazie don Gaino per la fiducia che ci ha sempre trasmesso nell'andare avanti senza mai scoraggiarci.

Gruppo Rinnovamento nello Spirito

Recintata per lavori
la fonte Bollente



Acqui Terme. L'intera area della Bollente, con esclusione della «fonte dalle due bocche», è attualmente circondata da una recinzione di colore arancione necessaria a proteggere i lavori di riqualificazione generale del monumento. L'edicola del Cerutti aveva bisogno di un nuovo look, di un'opera che è stata resa indispensabile dal crollo di un frammento di cornicione di marmo situato nella parte più alta del monumento, cascato a terra ad aprile dello scorso anno nelle vicinanze di via Manzoni. Già alcuni mesi prima, per forza maggiore, era stata assunta la decisione di realizzare i lavori ed il sindaco Rapetti, aderendo alla sollecitazione degli acquesi che chiedevano di fare sempre più bella la Bollente e la piazza omonima, aveva programmato un piano «per mantenere, con le Terme, società proprietaria dell'edicola, il giusto decoro del monumento e della piazza». La richiesta, e quindi il piano dell'amministrazione comunale, era ed è quello di intervento di riqualificazione necessario a restituire valenza e prestigio ad un'area dove gli acquesi possano camminare attraverso la propria storia e vivere nuove emozioni. La piazza, con l'edicola, a lavori ultimati, dovrà offrire al turista, al visitatore come al residente la massima fruibilità e suggestione.

L'idea della ristrutturazione della Bollente, oltre che una necessità, ha la sua fondatezza nella storia della città ed il «piano» indicato dal sindaco sta per diventare progetto. Il tutto, come sottolineato dal sindaco, «con l'aiuto degli acquesi e delle Terme». Lo spazio più amato dagli acquesi, dagli *sgaienti*, di nascita o di adozione perché preferiscono la nostra città per acquisti, cure termali o fitness, turismo o shopping, ha dunque tutte le caratteristiche per ridiventare cuore pulsante della città, di centro cittadino per scambi culturali e sociali. All'inizio dello scorso anno, sempre l'amministrazione comunale, aveva elaborato un piano per dotare l'edicola della Bollente e la piazza omonima di una illuminazione, definiamola «scenica» per la sua intensità, con «luci di gala» cosiffatte da determinare un'atmosfera. Un'attenzione particolare tale da caratterizzare non solamente l'ambiente che ospita la nuova luminosità, ma anche tutta l'area del centro storico che circonda la piazza. L'importanza per Acqui Terme della Bollente è stata da sempre e da tutti sottolineata durante i secoli della sua storia. È attuale l'occasione per una sua riqualificazione.

C.R.

Sabato 10 febbraio

Gran Bacanâl
e grande raviolata

Acqui Terme. Il nome della manifestazione, *Gran Bacanâl*, Baccanale, nome che «acquesizzato» diventa «Bacanâl», risale ad un'antica festa a sfondo propiziatorio (di buona sorte per chi vi partecipa) e deriva da rituali dedicati a Bacco, dio greco del vino, della fertilità, dei festeggiamenti. Ciò premesso per puntualizzare che anche per il 2007 la Pro-Loco Acqui Terme annuncia i festeggiamenti del «Gran Bacanâl 'd carvè» e «Gran raviolata». La data dell'avvenimento è ormai certa e pubblicizzata: sabato 10 febbraio, dalle 18 alle 24 circa, al PalaFeste, con ingresso dalla porta situata in fondo all'area che troviamo alla sinistra dell'entrata principale dell'ex Kaimano. Quella che introduce anche al Gummy Park.

Le specialità gastronomiche ed il buon vino sono tra i migliori ambasciatori della nostra zona; il periodo di carnevale è il momento migliore per far conoscere cibi tramandati di generazione in generazione, principalmente i ravioli, quelli della consuetudine casalinga nostrana, cioè quadrati e grandi quanto basta a contenere una notevole quantità di ripieno e sfoglia di spessore medio. Ravioli quindi «a go-go» cibo per il quale carnevale è il giusto periodo. L'associazione promoturistica della città termale, quale sodalizio preposto alla promozione della conoscenza e della tutela, tra le altre, delle realtà turistiche ed enogastronomiche del territorio, non poteva esentarsi dall'organizzare una festa a livello carnevalesco. Da queste considerazioni, anni fa nacque il «Grand Bacanâl 'd carvè»,

con proposte gastronomiche «di stagione». La formula della manifestazione è tra le più semplici ed allo stesso modo tra le più «gustose» in tutti i termini della parola essendo formulata attraverso un sapiente dosaggio di piaceri della gola e la partecipazione a momenti di festa e dello stare insieme.

La proposta culinaria del Bacanâl è tra le più allettanti: ravioli all'acquese da gustare a volontà con ragù o «nude», cioè bianche, ma anche annegate in buon vino. A seguire ecco l'invito a degustare ottimo arrosto, piatto che da sempre si accompagna con i ravioli. Il tutto accompagnato dal miglior vino, distribuito gratuitamente, di produzione locale, nel rispetto di «BeviAcqui».

C.R.

Coniugi Arcerito Zarba

50° anniversario
di matrimonio



Acqui Terme. I coniugi Domenico Arcerito e Maria Zarba, domenica 28 gennaio, hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, circondati dall'affetto dei figli, nipoti, generi e amici. Per l'occasione è stata celebrata una santa messa nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Ai coniugi felicitazioni vivissime e l'augurio di una vita ancora lunga e serena.

Acconciature “Il bello delle donne”

Acqui Terme. La prima cosa da prendere in considerazione, quando si pensa a rinnovare la propria immagine, è la capigliatura. Lo stile di una persona dipende in gran parte da essa. Si sa che i capelli rappresentano la cornice del volto, sono da sempre considerati una componente fondamentale del fascino e della bellezza. «Giocare» con i capelli è pericoloso. Non basta saper tagliare i capelli nel modo migliore (cosa di per sé molto importante), ma bisogna anche saper creare uno stile. Per il cliente, il recarsi nel salone di acconciature per rifarsi il look dei capelli è un'occasione importante, per lo stilista è un momento impegnativo. Pertanto è indispensabile rivolgersi ad esperti del settore. Nel caso ci riferiamo al nuovo salone «Il Bello delle Donne», inaugurato nel tardo pomeriggio di sabato 27 gennaio con benedizione dei locali e degli ospiti da parte di monsignor Giovanni Galliano. Titolare della nuova realtà, situata al numero 126 di corso Bagni, Giuliana Scavetto. Una professionista con ben diciotto anni di esperienza maturata nel settore della bellezza dei capelli. Una professionalità diversificata e professionalità acquisita «sul campo», legata a tenacia e passione, da cui è nata l'esigenza, per Giuliana, di aprire un salone in una delle zone più interessanti della città.



lezza dei capelli. Una professionalità diversificata e professionalità acquisita «sul campo», legata a tenacia e passione, da cui è nata l'esigenza, per Giuliana, di aprire un salone in una delle zone più interessanti della città.

MOMBARONE
WELLNESS
club

8 mesi...fitness+piscine+corsi...195 euro

promozione valida dal 01/02 al 31/03

per informazioni 0144312168

Fontes Italia srl
azienda leader della depurazione acqua
CERCA VENDITORI
per Piemonte e Liguria, anche senza esperienza,
da addestrare ed inserire nel proprio organico.
Offresi fisso + provvigioni.
Per info tel. 015 0991281/2/3
dalle 9,30 alle 18,30 dal lunedì al venerdì

PUBLISPES

Agenzia pubblicitaria

Tel. e fax 014455994
publispes@lancora.com

**AFFITTASI
PRESTIGIOSO
STUDIO
PROFESSIONALE
CON ASCENSORE
POSIZIONE PRIMARIA
IN PALAZZO STORICO
6 VANI/DOPPI SERVIZI
338/1 169584**

**IMPRESA
DI COSTRUZIONE
ACQUISTA TERRENI
EDIFICABILI
E/O FABBRICATI DA
RISTRUTTURARE
NEL COMUNE DI ACQUI TERME
TELEFONARE 0144 329055**



**TECNOLOGIA E COMFORT
PER L'AMBIENTE**

seleziona giovani
uomini e donne
di età compresa tra i 25 ed i 35
da avviare alla professione
di consulente tecnico/commerciale.

Contattaci per partecipare
ad un colloquio 0173 212228

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 16/02 R.G.E. G.E. On. Dr. G. Gabutto promossa da **Condominio Villaggio Losio** (Avv. E. Montobbio) e con l'intervento di Monte dei Paschi di Siena (Avv. G. Piola) e Spinelli Aurelio (Avv. P. Piroddi), a seguito della presentazione di offerta in aumento di un sesto dopo l'aggiudicazione è stato disposto per il **2 marzo 2007 ore 9 e segg.** nuovo incanti sulla base dell'offerta più alta dei seguenti beni immobili:

Lotto 3°, proprietario per l'intero del debitore composto da: in comune di Ponzzone - fraz. Cascinali Loc. Villaggio Losio, villino unifamiliare della superficie lorda abitabile di mq 94,50 da ultimare per quanto riguarda pavimenti, impianti, infissi, controsoffittatura con relativo isolamento e scala di accesso, con sottostante locale non abitabile di altezza di m 1,80 anch'esso da ultimare della superficie lorda complessiva di mq 41,80. Relativo terreno pertinenziale della superficie catastale di mq 870. Censito al Catasto dei terreni del fg 2 di Ponzzone al mappale 772 - ente urbano di are 8,40 e censito altresì al catasto urbano del comune di Ponzzone al foglio 2 mappale 772 sub 1 cat A/3 cl. U, vani 6,5, r.c 302,13.

Nota bene: il fabbricato è stato oggetto di sanatoria edilizia con domanda prot. 2822/7 del 29/09/86 pertanto l'aggiudicatario dovrà:

- provvedere al pagamento della somma residua a titolo di oblazione (risultano già versati € 234,47)

- provvedere al pagamento degli oneri di urbanizzazione che saranno previsti in fase di stesura della convenzione relativa al redatto PECO, identificati sommariamente e da meglio definirsi in sede di redazione dello stesso in € 5.000,00.

Vds. in proposito pagg. 11 e 12 della relazione.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. Renato Dapino depositata in Cancelleria in data 9/1/03, il cui contenuto si richiama integralmente ad eccezione del seguente paragrafo di pag. 17 che qui si riporta: "772 sub. 2, cat. A/3, cl. U, vani 6,5 r.c. 302,13 fraz. Cascinali loc. Villaggio Losio", da intendersi come non scritto a seguito dei chiarimenti dati dal CTU nel corso delle udienze e di quanto verbalizzato all'udienza 24/6/04.

DESCRIZIONE	LOTTO 3° €
Prezzo base	16.262,96
Cauzione	1.626,30
Spese pres. vendita	3.252,59
Offerte in aumento	500,00

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare presso la Cancelleria del Tribunale, n. 2 assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme", entro le **ore 13 del 01-03-2007** portanti le somme sopra indicate relative alla cauzione e alle spese presuntive di vendita.

La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli gravanti sull'immobile, nonchè le spese di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile aggiudicato.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale.

Acqui Terme, lì 23 gennaio 2007

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Vendo

telescopico

Merlo, P 35.13 EVS,
completo di navicella
porta persone.

Tel. 0173 440552
335 6023410
346 0174778



Avviso del Comune di Quaranti

Si rende noto che il Comune intende affidare la **gestione del ristorante presso il Civico Museo di Civiltà Rurale**, a soggetto in possesso di requisiti necessari e che ne faccia domanda, entro il 15 febbraio 2007, secondo il bando in pubblicazione presso l'Albo pretorio del Comune stesso.

Per chiarimenti **telefonare al sig. Mighetti, Ufficio di Segreteria, tel. 0141 793939 - fax 0141 793910.**

IL SINDACO *Scovazzi Cav. Uff. Luigi*

randstad
work solutions

Impiegati/e

Operatori telefonici; richiedo diploma/attestato e uso computer; part time 30 ore; disponibilità a lavorare su turni dalle 8.00 alle 24.00; automuniti. Zona: Asti
Filiale di Alessandria, Via Dante 23 - Tel 0131 325319 Fax 0131 325330

Perito chimico

Richiesta conoscenza analisi di laboratorio; disponibilità a lavorare a giornata o su turni; zona di lavoro: vicinanze Alessandria.
Filiale di Alessandria, Via Dante 23 - Tel 0131 325319 Fax 0131 325330

Operai 3 turni ciclo continuo

Settore metalmeccanico e gomma plastica per importanti aziende nella zona di Alessandria - Casale. Disponibilità su turni e a ciclo continuo, automuniti.
Filiale di Alessandria, Via Dante 23 - Tel 0131 325319 Fax 0131 325330

OPERATORI TELEFONICI

Per prestigiosa azienda operante nel settore delle telecomunicazioni, diploma, eta' compresa tra i 20 ed i 35 anni, ottima conoscenza pc, buone doti comunicative, disponibilità a lavorare su turni avvicendati. Sede di lavoro: Asti
Filiale di Asti, Via Brofferio,97 - Tel. 0141 321295 Fax. 0141 321607

ELETTRICISTI INDUSTRIALI/ SALDATORI FILO CONTINUO

Per aziende metalmeccaniche dell'astigiano, significativa esperienza maturata nelle mansioni. Automuniti. Sede di lavoro: Asti e provincia
Filiale di Asti, Via Brofferio,97 - Tel. 0141 321295 Fax. 0141 321607

IMPIEGATA COMMERCIALE

Per azienda dell'astigiano, buona conoscenza della lingua inglese e tedesca ottima conoscenza pc, conoscenza bolle, fatture, documenti di spedizione. Sede di lavoro: provincia di Asti
Filiale di Asti, Via Brofferio,97 - Tel. 0141 321295 Fax. 0141 321607

OPERAI/ CARRELLISTI

Per aziende dell'astigiano, automuniti, significativa esperienza maturata nelle mansioni. Sede di lavoro: Asti e provincia
Filiale di Asti, Via Brofferio,97 - Tel. 0141 321295 Fax. 0141 321607

OPERAI ADDETTI ALL'IMBALLAGGIO

Per prestigiosa azienda dell'astigiano operante nel settore della logistica. Automuniti. Sede di lavoro: provincia di Asti
Filiale di Asti, Via Brofferio,97 - Tel. 0141 321295 Fax. 0141 321607

I dati trattati ai sensi d.lgs. n° 196/03. Inviare c.v. via mail o posta prioritaria con aut. trattamento dati personali/informativa su www.randstad.it. Posizioni rivolte ad entrambi i sessi (L. 125/91). Randstad Italia S.p.A. Aut. Min. 26/11/2004.

CrescereInsieme Società Coop. Sociale Onlus RICERCA CONTABILE

preferibilmente con **esperienza** nella **gestione contabilità partita doppia, fatturazione clienti, gestione banche.**

Si richiede diploma in Ragioneria, amministrazione di azienda o laurea.

L'iscrizione alle liste di mobilità o di disoccupazione da almeno 24 mesi costituiranno titolo preferenziale.

Contratto part time trasformabile a tempo pieno.

Si richiede massima serietà.

Sede di lavoro: Acqui Terme.

**Inviare curriculum al fax 0144 326170
o per e.mail: crescere@mcink.it.**

CERCASI ESTETISTA

Per integrazione organico in Beauty Center in Acqui Terme.

Si richiedono abilitazione completa motivazione e flessibilità oraria. Massima riservatezza.

**Inviare curriculum a:
Beauty Light - Via Malacarne, 8 - 15011 Acqui Terme
o e-mail: beautylight@fastwebnet.it**

Affittasi
in Acqui Terme,
Via G. Bruno
mini alloggio
arredato
Tel. 0144 74101
(ore pasti)

Centro sportivo
Mombarone

**RICERCA
BARISTA**
per assunzione
Tel. 0144 312168

Mobili antichi e vecchi,
quadri, antichità varie,

ACQUISTO

in tutto il Piemonte e Liguria.

Pagamento contanti.

**Tel. 0173 441870
335 7745193**

Regina Beauty Fitness

**CERCA
ESTETISTA
QUALIFICATA**
per assunzione
**Tel. per appuntamento
0144 329074**

Ci scrive Salvatore Olia

Divieto di circolazione provvedimento iniquo

Acqui Terme. Ci scrive Salvatore Olia:

«È indubbio, che una delle nostre maggiori preoccupazioni, odierne, sia rappresentata dalla paura dell'inquinamento; del quale sentiamo continuamente parlare tutte le volte che i potenti del mondo si riuniscono per parlare dei vari "buchi" nell'ozono o, nell'atmosfera; parole, indubbiamente tante parole, devi solo non fare come Ilaria Alpi o il suo collega. Per risolvere il problema bisogna sempre tenersi sul vago per non avere brutte sorprese, oppure colpire nel mucchio gente che ha già tanti problemi a cui pensare, primo fra tutti, come arrivare alla fine del mese. Per questo lascia letteralmente allibiti la deliberazione della Regione Piemonte che ha imposto, a sei sindaci (tra i quali il nostro) di adottare misure restrittive alla circolazione di autoveicoli (a benzina con omologazioni precedenti all'Euro 1, diesel con omologazione precedente Euro 2) dalle 13 alle 19, dal lunedì al venerdì. Il tutto ci è stato comunicato, con tanto di manifesti, dall'Assessore Provinciale competente, nonché da un oscuro funzionario, in maniera piuttosto anonima come si trattasse di un provvedimento esclusivamente amministrativo, quando al contrario invece è rappresentativo di una volontà prettamente politica, cioè di indirizzo della pubblica amministrazione che individua il soggetto inquinatore in quello che non può permettersi: di avere una automobile Euro 4 o di poterla cambiare ogni due anni. L'Amministrazione Regionale è di Centrosinistra, quella Provinciale anche; quindi la paternità di questo provvedimento, che io giudico come minimo iniquo, è esclusivamente loro. Hanno in sostanza deciso: che se anche ogni due anni le nostre autovetture sono sottoposte a collaudo, ogni anno al controllo degli scarichi (con relativo bollino) e i nostri mezzi vengono dichiarati idonei alla circolazione una vesazione come quella di non poterli usare durante tutte le 24 ore della giornata, senza nel contempo prevedere un corrispondente sconto sul Bollo (visto che non le si può usare liberamente, anche se collaudate, per 6 ore della giornata).

Ma si può anche dare un'altra chiave di lettura di questa disposizione della Nostra Regione.

Ogni nostra autovettura ha un valore in quanto ci permette di spostarci quando vogliamo, non lo ha dal momento che decidiamo di non usarla. Ha anche un valore di scambio: in base al suo stato di manutenzione e ai chilometri percorsi che "era scontato dal prezzo di un automezzo nuovo". Si creava un mercato dell'usato del quale poteva usufruire chi non si può permettere di acquistare una macchina nuova. Ma se uno che può legiferare, quale la Regione Piemonte, decide di applicare in maniera estremamente restrittiva volontà Europee, che in Europa quasi nessuno ha applicato, che prevedono tutte automobili Euro 4, il nostro capitale, i nostri sacrifici per comprare una automobile valgono tanto come zero: nel senso che se non hai una automobile almeno Euro 4, ti conviene se puoi, cambiarla velocemente, tenendo conto che tutto quello che è prece-

dente Euro 4, vale tanto come zero. Come si chiama tutto questo se non danno economico per i cittadini e demolizione del mercato dell'usato (Piemontese). Teniamo conto che le stesse automobili, precedenti Euro 4, se la Regione Piemonte ritiene che siano inquinanti, perché non ne ha previsto la demolizione obbligatoria, una volta tolte dalla circolazione, permettendone invece la commercializzazione in altre regioni italiane o all'estero? (per chi può permetterselo). Forse perché è allo studio un aumento del bollo, anziché una diminuzione, per queste categorie di automobili che dal momento che lo dovessero subire, come per miracolo vuoi vedere che possono circolare di nuovo liberamente? O forse tutto questo è un monito per i proprietari di auto precedenti Euro 4 che dal momento che dovessero subire un aumento, del bollo, devono pensare di essere ancora fortunati perché poteva succedergli di peggio?

Staremo a vedere, bisogna solo aspettare qualche giorno. Si potrà obiettare che nel provvedimento citato si menziona il "precedente Euro1", ma richiamando, lo stesso, la Normativa Europea il cui parlamento già discute di "Euro 5", va da sé che anche le automobili classificate fino a 4, seguendo il ragionamento della nostra Amministrazione Regionale (di Centrosinistra) saranno presto obsolete, "incentivandoci" e costringendoci a cambiare macchina in continuazione, con contestuali agevolazioni su Bollo o rottamazioni che sostanzialmente non saranno mai pari al danno subito dal deprezzamento derivante dall'approvazione di questo iniquo provvedimento.

In conclusione ricordando che questo provvedimento ci è stato comunicato dall'Amministrazione Provinciale di Centrosinistra, mi chiedo se Rappresentanti della nostra zona in quel contesto, quali l'ex senatore Icadi dei Comunisti Italiani (che ne è anche Presidente dell'assemblea) e il candidato sindaco dello stesso schieramento, il dottor Ferraris, D.S., siano disponibili a impegnarsi per la modifica di questo provvedimento, sempre che invece non siano d'accordo, in questo caso bisogna ricordarsene quando ci sarà nuovamente da votare; perché pur nel rispetto di tutte le posizioni, a un danno economico subito dal cittadino, deve corrispondere un danno Politico ed Elettorale per chi tali provvedimenti condivide e approva.»

Si è tenuto ad Alessandria

Delusione per l'incontro sui problemi ferroviari

Acqui Terme. Lunedì 29 gennaio 2007, nella sala del Consiglio Provinciale si è svolto un incontro organizzato dall'Assessore Regionale Daniele Borioli per valutare le problematiche ed i disservizi della linea ferroviaria Acqui - Ovada - Genova. L'incontro, presenti i vertici di Trenitalia, era stato sollecitato da tutti i Comuni situati sull'asse ferroviario Acqui Terme, Visone, Prasco, Cremolino, Molare, Ovada, Masone, Tiglieto, Campo Ligure, Rossiglione e Mele i quali, dopo numerose riunioni, avevano adottato con proprie deliberazioni di Giunta o di Consiglio un ordine del giorno comune nel quale si esprimeva il profondo disagio ed il senso di esasperazione degli utenti della linea ferroviaria in questione, dovuti ai sempre più numerosi ritardi, ai disservizi provocati dalla mancanza di manutenzione delle infrastrutture ed alla vetustà e sporcizia delle carrozze ferroviarie. Nello stesso documento le amministrazioni comunali chiedevano alla Regione, in qualità di ente titolare delle competenze in campo di trasporto pubblico ferroviario, di farsi parte diligente nell'organizzare un tavolo di confronto tra enti locali, responsabili Trenitalia e associazioni dei pendolari.

All'incontro di lunedì erano presenti, oltre all'assessore Regionale ai Trasporti Daniele Borioli, anche l'assessore Regionale ai Trasporti della Regione Liguria Luigi Merlo, l'assessore ai trasporti della Provincia di Alessandria Riccardo Prete; il direttore Commerciale Trenitalia Liguria Clemente; il direttore commerciale Trenitalia Liguria, Aldo Pavanello; l'assessore ai Trasporti del Comune di Acqui Terme Anna Leprato; il sindaco di Campoligure Antonino Oliveri; il vicesindaco di Ovada Giuseppe Piana; il presidente dell'Associazione Pendolari dell'Acquese, Alfio Zorzan.

Durante l'incontro, Borioli ha informato che Piemonte e Liguria stanno per firmare un protocollo d'intesa per la programmazione concertata del trasporto pubblico sovregionale e che questo sarà molto importante per intervenire sulle linee che attraversano le due regioni, come quella Acqui - Ovada - Genova; l'Assessore Merlo, dal cui assessorado dipende il contratto di servizio per la linea ferroviaria in questione, espone alcuni dati altamente significativi: ad esempio nel 2005 in tutta la

Liguria ci sono state 270 avarie dei locomotori, di cui 2/3 al mese solo sulla linea Acqui - Ovada - Genova, che quindi consistono nel 10 % circa del totale delle avarie riscontrate, dato confermato per il 2006; afferma che da tempo la Regione Liguria segnala a Trenitalia la carente pulizia delle carrozze e la precaria situazione del materiale rotabile.

Inoltre la prevista costruzione nell'Alessandrino di un retroporto a servizio del porto di Genova comporterà un grosso aumento del transito dei treni merci sulla linea ferroviaria Acqui - Genova, che si ripercuoterà negativamente sul traffico passeggeri, se la linea non sarà potenziata e se non sarà effettuato, da parte di RFI (la società pubblica che si occupa della rete ferroviaria e delle infrastrutture, mentre Trenitalia si occupa della gestione e degli orari) il rinnovo almeno parziale del cosiddetto materiale rotabile.

«Sono molto delusa - ha affermato l'assessore ai trasporti del Comune di Acqui Terme, Anna Leprato - per le risposte generiche ed evasive di Trenitalia ai problemi che il presidente dell'Associazione Pendolari dell'Acquese, Zorzan, ha espresso in maniera chiara e puntuale. Allo stesso modo mi spiace che l'Assessore Borioli non abbia chiaramente specificato quale atteggiamento la Regione Piemonte intenda adottare nei confronti delle evidenti inadempienze di Trenitalia ed alla mancanza di risoluzioni a breve termine. Devo esprimere invece un sentito ringraziamento a Zorzan per l'eccellente lavoro svolto a servizio degli utenti del trasporto pubblico».

Il Sindaco di Campoligure, sempre in prima fila per difendere i diritti di coloro che viaggiano quotidianamente per lavoro, ha ribadito che l'attuale situazione della linea ferroviaria verso Genova non è più giustificabile né sostenibile e che alcuni interventi che Trenitalia dovrebbe porre in essere non sono assolutamente costosi, ma necessitano solo di uno sforzo di buona volontà.

Lo stesso Zorzan, comunicando che l'annuale assemblea dell'Associazione Pendolari dell'Acquese avrà luogo il prossimo 23 marzo, ha invitato tutti i presenti a partecipare all'incontro per verificare gli impegni che Trenitalia ha assunto nel corso dell'incontro e che sono gli stessi promessi da anni.

Bello delle Donne
di Giuliana Scavetto

ACCONCIATURE

Corso Bagni, 126 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 324278

Nuovo Ristorante
Vallerana

**Mercoledì 14 febbraio
SAN VALENTINO**

Focaccino caldo con lonzino fumè e Arnad
Finissima di fassone con scaglie di Reggiano
Delizia di verdure con fonduta al Castelmagno
Amorini di sfoglia al salmone
Cupidi al ragù di nocetta
Risottino del ghiottone
Pernice di fassone brasata al Barolo con carotine
Tagliata di arrosto alla paesana
con patatine novelle al forno
Dolci degli innamorati
Coppa di Brachetto d'Acqui docg
Vini del Monferrato
Caffè

€ 35
tutto compreso

Via Vallerana 87 - Alice Bel Colle - Tel. 014474130

INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL

STREVI (AL) - Via Alessandria, 65
Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

**Finanziamento
fino a 5.000,00 € a tasso 0**

Approfittate delle agevolazioni fiscali per ristrutturazione del 36% e Iva al 10%

Il miglior clima dove vivere?
Me lo garantisce l'isolamento Finstral.

- ottima resistenza alle intemperie
- assenza di manutenzione
- eccellenti valori di isolamento termico e acustico
- elevata sicurezza
- sostituzione senza opere murarie

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL
Isola sempre in bellezza

NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com

Prc: l'apologia del cemento

Acqui Terme. Ci scrive Domenico Ivaldi per la segreteria del PRC: «Continua l'apologia del cemento, quasi che il fine di tutto sia una serie infinita di manufatti; i programmi elettorali non fanno altro che elogiare ponti, tangenziali, costruzioni utili al traffico veicolare o enormi cattedrali del nulla. Il sogno politico di un programma sociale è sempre più lontano, non ci sono confronti su una mensa per anziani e bisognosi, su un dormitorio pubblico, su bagni ad uso collettivo, su una rete in difesa delle categorie più deboli. Occorrono nuove politiche sull'acqua, che i più avveduti individuano come il pro-

blema del nuovo millennio, nuovi regolamenti per una edilizia sostenibile ed ecologica ed una maggiore attenzione nella manutenzione degli edifici esistenti (l'isolamento termico delle case popolari e degli edifici pubblici sono una risposta migliore del potenziamento degli impianti di riscaldamento per esempio).

Si può accettare una maggiore tassazione se il fine ha come scopo l'uso nobile dei tributi (come succede nei paesi nord europei, dove a fronte più alte di quelle italiane, esistono i servizi più avanzati del mondo), altrimenti il tutto diventa spreco e arricchimento dei meno meri-

tevoli. Non è logico essere tassati per dei progetti che mai vedranno la luce, per delle costruzioni che non avranno futuro, per strade utili solo all'impresa che le costruisce, per rotonde dai prezzi astronomici, per affitti che si potevano tranquillamente evitare.

L'uso del denaro pubblico deve avere come fine la collettività e la collettività per prima cosa ha bisogno di case, di posti di lavoro, di scuole, di aiuti, di difesa della salute, di rapporti semplificati con il potere amministrativo.

Se si ha a cuore la propria città ed i propri cittadini, ecco che amministrare diventa un compito facile».

Lunedì 29 gennaio ad Alice Bel Colle

Presentato a Casa Bertalero il Rotaract “Alto Monferrato”

Acqui Terme. Il Rotary, consapevole di quanto sia importante puntare sui giovani, ha fatto dei programmi-investimento dedicati alle “nuove generazioni”. Il primo contatto avviene generalmente mediante il programma Interact, riservato ai ragazzi tra 14 e 18 anni, che funge spesso da introduzione al programma Rotaract, un vero e proprio club di servizio riservato ai giovani tra i 18 e di 30 anni. Questi club, organizzazioni giovanili del Rotary International prevedono riunioni periodiche e sistematiche ed i loro soci, dinamici, orientati al servire, sono in grado di progettare e realizzare autonomamente iniziative di grande importanza sociale e culturale. Il

ITER: il viaggio continua

Era il 27 gennaio 2005 quando la testata Iter la rivista di *ricerche, fonti e immagini per il territorio*, fu registrata presso il Tribunale di Acqui Terme. In edicola sono sempre disponibili i numeri 7 e 8 (“targato” dicembre 2006), entrambi miscellanei. Sul prossimo numero ampio servizio.

programma Rotaract consente inoltre ai soci di maturare un legame profondo e duraturo con il Rotary del quale condividono i valori e gli ideali dell'amicizia, della solidarietà e della tolleranza.

Nel mondo, in questo momento operano 7.051 Rotaract con 162.173 rotaractiani,

Circa quindici anni fa nasceva il Rotaract, patrocinato dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada, divenuto Rotary Acqui Terme, dopo la formazione del nuovo Club Ovada del Centenario.

Nel momento in cui, l'anno scorso, il Rotary Club Canelli Nizza Monferrato ha avviato l'iniziativa della formazione di un proprio Rotaract, si è venuti, assieme agli acquesi, nella determinazione di unificare le proprie risorse giovanili in un solo club patrocinato da ambedue i club monferrini; pertanto è nato il Rotaract Alto Monferrato con padrini il Rotary Club Acqui Terme ed il Rotary Club Canelli-Nizza Monferrato.

Lunedì 29 gennaio a Casa Bertalero di Alice Bel Colle in una conviviale Interclub, presente l'Enologo Piero Montaldo, assistente del Governatore Distrettuale, è stato festeggiato l'evento. Stefano Rica-



Adriano Benzi, Stefano Ricagno e Giorgio Coletti.

gno, primo presidente del Rotaract Alto Monferrato con il Consiglio Direttivo (past presidente, Matteo Gabutto; presidente eletto, Chiara Montaldo; segretaria, Eleonora Trivella; Prefetto Davide Musso; tesoriere, Alberto Zunino ed Eugenio Carozzi) ha presentato i soci, il gonfalone ed il guidoncino del club.

Il cav. Adriano Benzi, presidente del Rotary Club Acqui Terme e l'ing. Giorgio Coletti, presidente del Rotary Club Canelli – Nizza, che con i loro consigli direttivi hanno voluto concentrare in una sola struttura unitaria le capacità e le potenzialità dei giovani per

un'ottimizzazione delle attività e dei risultati sul territorio, hanno espresso la loro soddisfazione per il risultato raggiunto.

Si è prestata magnificamente all'importanza dell'incontro ed al proposito di valorizzazione del “territorio” la particolarità della sede: Casa Bertalero, fiore all'occhiello della Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle, un luogo che, attraverso la storia delle tradizioni, delle famiglie e dei vignaioli di queste zone si propone agli ospiti ed ai visitatori con programmi di ampio respiro: vino, cucina, cultura.

S.F.

Una lamentela in redazione

Quando i vicini non ti sopportano



Acqui Terme. Storie di ordinaria difficoltà di buoni rapporti di vicinato.

La vicenda dura da un po' di tempo ed ora il malcapitato “protagonista” si è recato alla nostra redazione per sfogarsi. Giuseppe Palaia, ligure, con casetta in regione Vallerana, stanco di vedere arrivare cacciatori e di sentire fischiare pallini, ha deciso di mettere un cartello di “Divieto di transito, proprietà privata” all'inizio della strada interpoderale, a pochi metri dalla provinciale, che porta anche a casa sua. Il cartello è stato posto sulla palina che regge anche la sua cassetta postale.

La sua decisione non deve essere stata gradita e sono iniziati i “dispetti”. Prima il nastro adesivo sulla scritta “Divieto di transito”. Il nastro è stato tolto da Palaia, ma la scritta è stata annerita con un pennarello. Ripristinato tutto, all'ignoto o agli ignoti è venuto in mente di accartocciare il cartello, poi per aumentare l'effetto intimidatorio o derisorio, hanno infilato un bastoncino nella serratura della cassetta postale... Insomma, il signor Palaia non sa più che pesci pigliare e segnala la situazione. Il suo sogno sarebbe la quiete e pacifica convivenza, ma sembra che questa sia difficile da ottenere.

red.acq.

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di gara a seguito di offerta in aumento in vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nelle esecuzioni immobiliari nn. 28/04 + 5/05 - G.E. On. Dr. G. Gabutto promosse da: **Banca Regionale Europea S.p.A.** (con l'Avv. S. Camiciotti) e Condominio Gloria (con l'Avv. P. Piroddi) è stata ordinata per il giorno **2 marzo 2007 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale la gara sulla maggior offerta per l'acquisto del seguente bene immobile di proprietà degli esecutati:

LOTTO UNICO composto da: in Comune di Acqui Terme, via Nizza, 221, alloggio di civile abitazione ubicato nell'immediata periferia cittadina al piano primo (2° f.t.) di più ampio fabbricato. L'immobile si compone di ampio vano adibito a soggiorno prospiciente l'ingresso principale, al citato vano è collegata direttamente la cucina senza alcun tipo di tramezzatura. vi sono altresì tre locali adibiti uno a camera da letto matrimoniale, uno a camera da letto singola e l'ultimo a servizio igienico, tutti con porta di accesso prospiciente direttamente il vano soggiorno. Attinguo al locale cucina vi è un piccolissimo sgabuzzino, sempre dalla cucina si può accedere ad un terrazzino con affaccio diretto su via Nizza.

Il tutto individuabile catastalmente con i seguenti dati al NCEU del comune di Acqui terme:

Foglio	Mapp.	Sub.	Ubicazione	Cat.	Cl.	Cons.	Rendita Euro
16	469	23	Via Nizza 221	A/2	4	vani 5	387,34

NOTA BENE: poiché non risulta la presentazione della denuncia di inizio attività relativa alla modifica della tramezzatura interna, l'aggiudicatario dovrà presentare al comune di Acqui Terme denuncia di inizio attività in sanatoria (vd. pag. 11 della CTU depositata il 14.1.05).

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. C. Acanfora, depositata in Cancelleria in data 14.1.05 e 3.5.05 i cui contenuti si richiamano integralmente.

Condizioni di vendita: Prezzo base d'asta € 85.750,00; Cauzione € 8.575,00; Spese approssimative di vendita € 17.150,00; offerte minime in aumento € 2.000,00.

Oltre all'aggiudicatario provvisorio e all'offerente in aumento possono partecipare tutti coloro che (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita) avranno depositato unitamente all'istanza di partecipazione, **entro le ore 13 del primo giorno non festivo precedente quello di gara**, due distinti assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme, pari agli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e spese di vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui terme. Entro 30 gg. dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il residuo prezzo, dedotta la cauzione versata, sul libretto per depositi giudiziari. Sarà a carico dell'aggiudicatario ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà, incluse le spese di cancellazione di iscrizione e trascrizioni pregiudizievoli.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, 23 gennaio 2007

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di gara a seguito d'offerta in aumento in vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 11/94 R.G.E. G.E. On. dott. G. Gabutto promossa da **Banca Mediocredito spa** (Avv.ti Viterbo e V. Ferrari), è stato ordinato per il giorno **2 marzo 2007, ore 9 e seguenti** nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale la gara sulla maggior offerta per l'acquisto del seguente bene immobile di proprietà degli esecutati:

Lotto secondo: in Comune di Nizza Monferrato, piazza Camillo del Pozzo, all'interno del Condominio Nizza Verde: locale ad uso magazzino, ricovero auto, posto al piano seminterrato sottostante al condominio e per la maggior parte adibito a parcheggio auto privato, accessibile da rampa privata ed altra con diritto di accesso. NCEU alla partita 1001039; foglio 17, mappale 221 sub. 72, categoria D/8, mq. 1.829 (ex D.V. n. prot. 68 del 26/6/1991).

Attualmente una parte è lasciata in comodato al negozio attualmente tabaccheria, mentre il maggior locale è sede di ricovero auto abbandonate.

Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di CTU redatta dal geom. M. Protopapa, depositata in cancelleria il 30.1.1996, il cui contenuto si richiama integralmente.

Condizioni di vendita: prezzo base d'asta € 238.000,00; cauzione € 23.800,00; spese approssimative di vendita € 47.600,00. L'ammontare minimo delle offerte in aumento è di € 3.000,00

Oltre all'aggiudicatario provvisorio e all'offerente in aumento possono partecipare tutti coloro che (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), avranno depositato in Cancelleria, unitamente all'istanza di partecipazione, **entro le ore 13 del primo giorno non festivo precedente la vendita, due** assegni circolari trasferibili intestati “Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme”, pari agli importi suddetti stabiliti a titolo di cauzione e quale ammontare approssimativo delle spese di vendita. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società e i poteri conferiti all'offerente in udienza. Entro 30 giorni dall'aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dell'aggiudicazione, dedotta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli, nonché quelle di trascrizione del decreto di trasferimento dell'immobile stesso.

L'aggiudicatario, trattandosi di procedimento di esecuzione immobiliare relativo ai crediti fondiari regolato dall'art. 41 delle leggi in materia bancaria e creditizia, che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 dello stesso decreto, può subentrare, dovrà versare alla banca entro il termine di 45 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito della stessa.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme.

Acqui Terme, lì 23 gennaio 2007

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 26/02 R.G.E. - G.E. ON. Dott. G. Gabutto, promossa dalla **Banca Cassa di Risparmio di Torino spa** (con l'Avv. Giovanni Brignano), è stato ordinato per il giorno **2 marzo 2007 - ore 9.00 e ss.** l'incanto del seguente bene appartenente al debitore esecutato.

Lotto unico composto da: porzione di fabbricato uso civile abitazione, da terra a tetto, sito nel territorio del comune di Montabone loc. Balbi cascina Casaliti, composta al piano terra da una camera ed una lavanderia con rampa scale esterna e sottoscala ed al piano primo (2° f.t.) da ingresso - disimpegno, due camere, cucina, ripostiglio e servizi igienici. Annessa area uso cortile in comunione con adiacente abitazione e terreno agricolo in corpo unico. Il tutto identificabile catastalmente al N.C.E.U. ed al N.C.T. di Montabone con i seguenti dati:

N.C.E.U.:

foglio	mappale	sub	cat.	classe	consistenza	rendita €
1	219	2	A/2	1	6 vani	207,62

N.C.T. partita 1:

foglio	mappale	qualità	superficie
1	283	ente urbano	01.00

N.C.T. partita 1200:

foglio	mappale	qualità	cl	superficie	R.D. €	R.A. €
1	397	seminativo	3	07.00	1,27	2,53
1	399	seminativo	2	44.30	17,16	19,45

Coerenze: porzione di casa di proprietà del fratello dell'esecutato, i mappali 225, 224 e 223 a ovest (strada d'accesso tramediante) il mappale 279 a nord ed i mappali n. 372, 401, 398 e 226 a est e sud, tutti del foglio 1. **Nota bene:** attualmente l'immobile è occupato da terza persona il cui diritto non risulta essere stato trascritto nei pubblici registri. Beni posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, tutti meglio descritti nella relazione di consulenza tecnica di ufficio redatta dal Geom. Enrico Riccardi, depositata in data 21.01.2003.

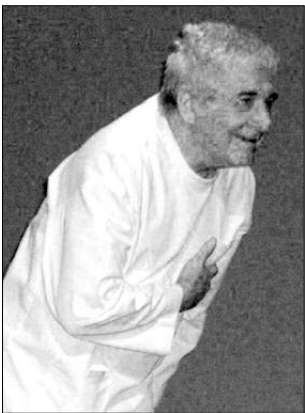
Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto: € 23.333,33. Offerte minime in aumento € 500,00. Ogni offerente per essere ammesso all'incanto, dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del primo giorno non festivo precedente a quello fissato per l'incanto, con assegni circolari trasferibili, intestati alla “Cancelleria del Tribunale Acqui Terme”, la somma di **€ 2.333,33 a titolo di cauzione ed € 4.666,67 quale ammontare approssimativo delle spese di vendita.** Nella domanda di partecipazione all'incanto, occorrerà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e nell'ipotesi di persona coniugata, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata per conto e nome di una società, dovrà essere prodotto certificato dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza.

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione, detratta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziari. Saranno a carico dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e al trapasso di proprietà.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignano, sito in Acqui Terme, Via Jona Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144 322119).

IL CANCELLIERE
(Carlo Grillo)

Dopo “7 piani”
le canzoni di Tenco



Acqui Terme. Non ha deluso le attese, al Teatro Ariston della nostra città, la messa in scena de *Sette piani*, la commedia amara di Dino Buzzati proposta da Ugo Pagliai e Paola Gassman. Ma gli applausi sono da estendere a tutta la compagnia Teatro Stabile di Verona e al regista Paolo Valerio, che hanno realizzato uno spettacolo davvero convincente, adattato ai “tempi nostri” da Michele Ainza (ad esempio - ma è solo un riscontro - con l'introduzione del telefono cellulare, ignoto all'Autore).

Ancora una volta la commedia è stata nobilitata dalla prova d'eccellenza di Ugo Pagliai, matatore della serata, assolutamente convincente nel ruolo dello sfortunato avvocato Giuseppe Corte, e bravissimo nell'adattarsi agli estemporanei, veloci “campi di scena” che la regia è riuscita a stabilire attraverso l'introduzione di un secondo sipario, che si apriva ora su una metà della scena, ora sull'altra, e che rendeva possibile il passaggio dai diversi ambienti, dallo studio del protagonista alla sua abitazione, con ulteriori uscite “in esterno”.

E l'allestimento ha ricordato come il teatro sia anche questione di “macchine”, che contribuiscono a realizzare la magia dell'illusione.

Anche per questa parte “tecnica”, dai tradizionali carrelli alla videoproiezione, *Sette piani* ha riscosso consensi unanimi, che si associano a quelli per l'efficacia dell'interpretazione, e anche per la coralità (ad esempio con il “balletto” che segna la

Corso
di informatica
attivabile all'Itis

Acqui Terme. L'Itis di Carlo Marx informa che in base alle iscrizioni è attivabile da quest'anno il corso di Informatica.

Per quanto riguarda gli sbocchi immediati e i percorsi post-secondaria, va ricordato che è possibile l'inserimento immediato, salvo brevi interventi formativi su prodotti o linguaggi specifici, nella gestione di piccoli e medi impianti, nella progettazione di massima di piccoli impianti, nello sviluppo di moduli software, nell'organizzazione del software standard per specifiche applicazioni.

La formazione di analisti e di ingegneri di sistemi richiede, invece, una formazione universitaria.

Le competenze di base nell'indirizzo informatico si riferiscono essenzialmente alle tecniche ed ai linguaggi di programmazione ed alla struttura del software. Per quanto riguarda l'hardware è prevista la conoscenza delle architetture e quindi del funzionamento a blocchi dei sistemi di calcolo.

inesorabile discesa da un piano all'altro dell'ospedale, con le luci che scandiscono i diversi “gironi” dei condannati).

Accanto a Ugo Pagliai e Paola Gassman - per loro come detto prove superbe - il “campionario” dei “tipi” d'ospedale (medici severi o comprensivi, infermiere “fuoriserie” o sciatte, acidi degenti, vendicativi e senza pietà) risultava completo.

E decisamente attuale giungeva alla platea la riflessione sulla vita, che Dino Buzzati reca nel copione, con i suoi modi garbati, signorili, senza deroghe da una linea di pensiero “scomoda”, ma realista e coerente.

Tenco, tra canzoni e poesia

Archiviato l'ennesimo successo (dopo Monica Guerritore, salita agli onori della ribalta televisiva proprio in questi giorni con *Exodus*, e la Sig.na Silvani - Anna Mazzamauro), la stagione propone un altro spettacolo di notevole impatto emotivo martedì 6 febbraio.

In cartellone un *Omaggio a Luigi Tenco*, che compendia le voci di Edoardo Cerea e Davide Cignatta, una *band* e le voci recitanti di Gisella Bein e di Monica Fantini.

Un viaggio alla riscoperta della dimensione poetica di un Autore che a Ricaldone (si vedano i servizi dedicati alla cerimonia per la cittadinanza onoraria al M^e Gianfranco Reverberi) è stato collocato al fianco di Foscolo e di Leopardi.

E sempre a Ricaldone riconduce il suo cammino lo spettacolo, che nell'estate 2004 (per l'esattezza il 17 luglio, nell'ambito de “L'Isola in Collina”) aveva trovato ospitalità presso il Teatro Umberto I, a conclusione di un convegno cui avevano preso parte Andrea Satta (“Tetes de Bois”) e Salvatore De Siena (“Il parto delle nuvole pesanti”), la dolcissima Isa, il premuroso Max Manfredi, Marco Peroni ed Enrico Deregibus a sollecitare ricordi e riflessioni.

Chissà se lo spettacolo è cambiato: allora ci colpirono le suggestioni letterarie (gli scritti degli emigranti da New York, le derive musicali con *Festival di De Gregori*) e il pregio grande di mettere parole e musica al primo posto, e di lasciare da parte il mito.

Nell'aria, con l'odore un poco acre di zolfo (si era d'estate, e le viti avevano da poco ricevuto una nuova spolverata), la morbida musica di Luigi Tenco, per un tributo fedele e abbondante. Nessuno dei grandi successi mancava. E c'erano anche le canzoni meno note, attraverso le quali è possibile aggiungere particolari ad un ritratto che passa per una cruna fatta, per forza e per amore, da parole e musica.

G.Sa

Ringraziamento
all'ospedale

Acqui Terme. Giada Mantelli con la mamma Deborah ed il papà Marco ringraziano tutto lo staff del reparto di Ginecologia - Pediatria dell'Ospedale di Acqui Terme, ed in particolare la dott.ssa Meocci, l'ostetrica Paola Garbarino e l'infermiera Anna Piazzola per la loro professionalità, gentilezza e grande disponibilità.

Offerta Avulss

Acqui Terme. L'Avulss ringrazia per l'offerta ricevuta di euro 100 da parte dei nipoti Federico e Michela in memoria del caro nonno Nino Minetti.

Il Paradiso di Dante
in biblioteca civica

Acqui Terme. La *Lectura Dantis* della *Commedia* - *Il Paradiso* è cominciata nel segno del ricordo. Quello di Giampaolo Testa da Carpeneto, scomparso nell'estate del 2006, apprezzato lettore del *Purgatorio*.

A lui l'Assessore alla Cultura dott. Vincenzo Roffredo ha voluto dedicare le prime parole, martedì 23 gennaio, presentando il progetto dantesco 2006.

Dal prof. Carlo Prosperi (nella prima serata) e dal prof. Claudio Camera (nella seconda) i misurati ed efficaci commenti ai canti.

Questi hanno contribuito a delineare il *Paradiso* come Regno dell'Ineffabile: ecco allora l'insistenza del poeta sull'insufficienza dell'intelletto, sulle mancanze della memoria, sul limite del linguaggio.

I rilievi critici hanno messo in luce anche la sapiente “regia” dantesca. E le terzine metapoetiche non sono mancate, come nel canto V, quando l'Alighieri si rivolge proprio ai fruitori dell'opera: “Pensa, lettore, se quel che qui s'inizia / non procedesse, come tu avresti / di più sapere angosciosa carizia [carezza]”.

La *Lectura* 2007 riscopre davvero un patrimonio poetico tanto arduo, per l'eccellenza dell'eloquio, quanto affascinante.

Ma veniamo ai lettori. **Voci dantesche**

Martedì 23 gennaio andava in scena la lettura concertata di Massimo Novelli (Dante), Eleonora Trivella (Beatrice) e Ilaria Boccaccio (Piccarda), con solista Rossana Camboni (soprano giovanissimo) accompagnata dal salterio di Silvia Caviglia.

Martedì 30 gennaio la lettura “tradizionale”, con i versi “monograficamente” affidati a tre distinti lettori: Elisa Paradiso (canto IV), Eleonora Trivella (canto V) e Walter Barberis (canto VI, quello di Giustiniano e dell'aquila).

La parte musicale, assenti nella seconda occasione le voci, era realizzata da due salteri: quello ad arco (esordio assoluto nell'ambito delle serate dantesche) era suonato da Federica Balducci; quello a pizzico da Silvia Caviglia.

E il duo ha mostrato scenari sonori particolarmente pregevoli, riscuotendo sentiti applausi: peccato solo che, causa l'influenza, ci fosse qualche sedia vuota in più rispetto alla prima serata, contraddistinta - invece - da un vero e proprio “tutto esaurito” (oltre 90 i presenti).

Ma la *Commedia* quest'anno non appaga solo l'udito, ma anche l'occhio.

La scenografia di Erika Bocchino (che si è ispirata a Botticelli) costituisce un punto di merito della *Lectura* acquisita a concludersi a primavera inoltrata.

In entrambe le serate il pubblico ha mostrato di gradire assai le interpretazioni, cimentandosi con le impervie, altissime vette di una poesia che si sofferma a lungo - e si compiace di questo indugio - sui concetti propri della Teologia e della Filosofia.

Il prossimo appuntamento con Dante, e con i canti VII, VIII e IX, è fissato per martedì 13 febbraio (dunque la prossima ci sarà una settimana di riposo “dantesco”: martedì 6 in cartellone le canzoni di Luigi Tenco all'Ariston). E ciò spiega anche purché il consueto *Invito alla commedia* slitti anch'esso al prossimo numero.

La musica del Paradiso

La *Commedia* non solo parla l'acchese, ma “canta” e suona anche legandosi alla nostra tradizione. Uno dei brani strumentali eseguiti la prima sera da Silvia Caviglia, unitamente al *Regina Polorum* (di cui si è ampiamente detto sul passato numero del giornale), riprendeva fedelmente la melodia gregoriana della sequenza *In honore Mariae Virginis* del Ms. I della Biblioteca del Seminario. Si tratta della carta 198 (cfr. la riproduzione su ITER 4, *La sobria ebbrezza dello spirito*, curato da Giacomo Baroffio e Leandra Scappaticci), che sappiamo essere stata vergata da una mano posteriore. Forse quella di un cantore acchese? L'ipotesi è affascinante, ma anche noi non possiamo che consegnare il dubbio (vero e proprio *topos* dei primi canti paradisiaci) al lettore. **Dante sul web**

L'invito alla Commedia L'Inferno, Il Purgatorio e, in progress, Il Paradiso, e tutte le cronache dantesche delle tre stagioni di lettura sono disponibili in libera consultazione gratuita alla pagina telematica del nostro settimanale, all'indirizzo lancora.com, sezione *monografie*.

G.Sa

La San Vincenzo
Duomo ringrazia

Acqui Terme. La San Vincenzo Duomo ringrazia di cuore il Lions Club di Acqui Terme per la generosa offerta di buoni acquisto di generi alimentari da spendere presso il supermercato Giacobbe, in occasione delle festività natalizie e destinati alle famiglie bisognose della città.



SAN VALENTINO alla Catalana

Regala una cena alla tua dolce metà

Prenoti per due e paghi per uno

€ 35 a coppia

5 antipasti, 2 primi,
2 secondi con contorno,
dolce, vino, caffè

È gradita la prenotazione

Cartosio
Loc. Catalana, 1
Tel. 0144 40254

- Traversine ferroviarie impregnate
- Legna da ardere
- Carbone
- Pellets
- Abbattimento piante in genere



SEGHERIA Benazzo

Acqui Terme
Piazza San Guido, 11
Tel. 0144 323849



Montechiaro d'Acqui - Tel. 0144 92366
info@osterianonnocarlo.it
www.osterianonnocarlo.it

HOTEL* RELAIS**
ANTICA OSTERIA
DI NONNO CARLO

GRANDE PROMOZIONE
AL PARADISO DEI BUONGUSTAI
2 - 3 - 4 FEBBRAIO

SOLO FOCACCE
al rosmarino, lardo, cipolla, formaggio
e **GRANDE MISTO DI CARNI SULLA PIETRA**
manzo, salsiccia, vitello, capretto, agnello,
tacchino, pollo, costine maiale
CONTORNI
patatine dorate e peperoni arrostiti
DOLCE
al cucchiaino
BEVANDE
1/2 bottiglia Dolcetto d'Acqui o 1 birra
Tutto compreso € 20,00
È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

OFFERTA PROMOZIONALE STAGIONE 2007

Ti sposi nel 2007?

VUOI ESSERE FELICE

VENITE DA NOI VI ORGANIZZEREMO UNA CERIMONIA
FAVOLOSA INDIMENTICABILE
PER CORONARE IL GIORNO
PIU' BELLO DELLA VOSTRA VITA
GRANDE BUFFET
DEGLI APERITIVI IN DEHORS
SERVIZIO NELLE SPENDIDE SALE DEL RELAIS
CON MENU' INTRIGANTI
E SFIZIOSI ACCOMPAGNATI
DA SPETTACOLO DI MAGIA E MUSICA
INTERPELLATECI

PER CHI PRENOTA ENTRO FEBBRAIO 2007
UN GRANDE REGALO DI NOZZE UN VOUCHER PER UN VIAGGIO O UNA CROCIERA
Chiuso il lunedì e martedì

Dopo le accuse lanciate su L'Ancora

“Noi per gli altri” difende Piera Mastromarino

Acqui Terme. Ci scrive il Presidente dell'Associazione di Volontariato “Noi per gli altri”, Luigi Deriu:

«Egregio Direttore, Le chiedo gentilmente ospitalità sul Suo giornale per intervenire in merito ad uno spiacevole articolo apparso sull'ultimo numero de L'Ancora a pagina 7 da quattro “firmatari anonimi” in relazione all'attività ed ai collaboratori dell'Associazione di volontariato “Noi per gli altri”.

È grazie al contributo di coloro che, indipendentemente e senza alcun collegamento od interferenza con la loro occupazione lavorativa e il loro impegno sociale o politico quotidiano, vogliono aiutare a portare avanti l'attività della nostra Associazione, che è possibile, con le lezioni di italiano per stranieri e di varie altre materie base, perseguire l'importante progetto prefisso al fine di favorire l'integrazione e l'apertura nei confronti di coloro i quali, aldilà della differente provenienza geografica, condivide con noi l'appartenenza al genere umano e tutti i problemi quotidiani.

In particolare, è stato per mia delega e con la mia piena e diretta collaborazione, che Piera Mastromarino, a titolo gratuito, da sempre ha curato il settore della comunicazione inerente all'attività di “Noi per gli altri” e ha contribuito in maniera sostanziale alle varie iniziative che hanno caratterizzato il nostro gruppo in questi anni.

Non si comprende, dunque, la sterile polemica di chi, senza avere l'avvallo e l'appoggio del Presidente

dell'Associazione e senza avere il coraggio di esporsi direttamente con le proprie firme, parla, a nome di questa, di estraneità della firmataria dell'articolo sugli auguri natalizi comparsa sul numero de L'Ancora del 21 gennaio a pagina 10.

Semmai, estranei all'Associazione sono da considerarsi quelli che, per ultimi arrivati, pretendono di scardinare le regole e di accantonare gli altri per propri fini o per altri scopi.

La nostra Associazione si è da sempre impegnata, tra l'altro, a cercare la collaborazione degli Enti e delle Istituzioni, grazie alle quali, in alcuni casi, ci è stato possibile anche sopperire alla nostra mancanza di fondi derivata dall'attività totalmente senza fine di lucro o di immagine e ritengo pertanto sottolineare come ogni forma di stupido “qualunque” debba essere assolutamente cacciata da “Noi per gli altri”.

Ricordando, inoltre, che sono proprio le invidie, le divisioni pretestuose e i personalismi, ad aver causato sempre gravi danni alla società, ritengo non siano adatti ad insegnare agli altri, coloro che nutrono questi sentimenti e pertanto debbano essere considerati lontani dall'Associazione e da qualunque forma di volontariato.

Nella speranza di una migliore educazione e convivenza civile tra tutti le persone, ribadisco il mio impegno e quello dell'Associazione nell'operare per una società multietnica più giusta e migliore anche nella nostra città».

Dedicando un servizio di tre pagine

“La cucina italiana” premia La Schiavia

Acqui Terme. Un ristorante acquese merita totalmente la sua notorietà accresciuta, nel caso, da un servizio pubblicato in ben tre pagine, con corredo di quattordici fotografie a colori, da «La Cucina Italiana». Ci riferiamo alla rivista mensile considerata tra le più note e seguite dal pubblico dei gourmet e dagli addetti ai lavori, che nell'edizione di febbraio ha dedicato al ristorante *La Schiavia* un notevole spazio nella rubrica «Star ai fornelli», con presentazione dello chef titolare del locale, Roberto Abrile, da parte dei redattori Paolo Becarelli ed Emma Costa.

Roberto è figlio d'arte, respira aria di fornelli da poco meno di una trentina d'anni, cioè dal momento che mamma Renata e papà Lorenzo aprirono la «Trattoria del commercio» di via Mazzini, per trasferirsi vent'anni fa in un locale di grande livello situato al primo piano in un edificio del '600 completamente ristrutturato. Si tratta del ristorante «La Schiavia», un ambiente elegante, composto da una sala con capacità di contenere una trentina di coperti ed una seconda saletta più piccola per cene riservate. I locali sono arredati con mobili d'antiquariato, quadri d'arte e soprammobili d'epoca.

Il logo «La Schiavia» non è casuale. Il locale porta il nome del sito in cui è ubicato: l'antica scalinata a gradoni che congiungeva la città vecchia a quella nuova. Si trova dunque in centro città, in una posizione turisticamente strategica e di passaggio obbligato, cioè a due passi dal centro città (piazza Italia), ad un tiro di sasso dalla Bollente e di fronte al Duomo. Dalle fine-

stre della sala ristorante si gode una splendida vista sulla Cattedrale di San Guido. All'ambiente raffinato si coniuga una cucina professionale che si fonda sulla ricerca della qualità, della stagionalità delle materie prime, nel rispetto dei sapori del territorio, spesso reinventati e abbinati con originalità e senza stravolgere le ricette autentiche.

Il successo di un locale si misura anche sulla capacità di far sentire il cliente a proprio agio in ogni momento. Vale a dire con accoglienza cordiale, ma anche con attenzione a consigliare i migliori vini. Infatti, Lorenzo Abrile, uno dei primi ad Acqui Terme ad ottenere il titolo di sommelier ed è fiero di presentare una carta dei vini molto curata, con etichette del territorio ed altre nazionali. Interessante la cantina, visitabile, un luogo dove c'è la storia del ristorante.

C.R.

Ospite di Primantenna

Scuola alberghiera gran cucina in tv

Acqui Terme. Da lunedì 5 febbraio e sino a sabato 3 marzo, la Scuola Alberghiera di Acqui e l'Enoteca Regionale Acqui «Terme e vino» Terme saranno ospiti, alle ore 13, su *Primantenna Tv*, della trasmissione ideata e condotta da Meo Cavallero nella quale gli chef istruttori di cucina prepareranno una ricetta giornaliera alla quale verranno abbinati i vini presenti all'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

A turno, gli chef Paolo Donato, Luciano Pegorin e Fabio Todde terranno, di fronte alle telecamere e agli allievi, una lezione di alta gastronomia del territorio mentre al sommelier Giuse Raineri toccherà il compito di far conoscere il territorio acquese, e di abbinare ai piatti proposti, i vini piemontesi degli oltre 150 produttori soci dell'Enoteca Regionale di Acqui Terme.

«La sequenza delle ricette porterà ogni settimana alla

costruzione di un menù che potrà essere utile allo spettatore», ha sottolineato Pasquale Tosetto, direttore del Centro di formazione professionale alberghiero, che ha anche ricordato «le principali specializzazioni che si possono raggiungere dopo i primi tre anni di corso sono operatori di cucina, di sala e bar».

Sempre Tosetto ha spiegato che la qualifica professionale dell'«alberghiera» acquese, riconosciuta a livello nazionale, offre l'opportunità dell'inserimento nel mondo del lavoro in Italia e all'estero nel settore pubblico e privato, cioè in ristoranti, alberghi e bar di varie categorie, in laboratori artigiani del settore alimentare, ma è indispensabile anche per avviare una attività in proprio.

Dopo le scuole medie è sempre problematico scegliere un percorso di vita lavorativa; un consiglio utile arriva dal presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola Alberghiera, Eugenio Calligaris: «Invito i genitori dei ragazzi che hanno ultimato il ciclo della scuola media inferiore a scegliere la nostra Scuola alberghiera, che non crea disoccupati; le iscrizioni ai corsi di cucina e di sala sono aperti per l'anno scolastico 2007 / 2008. Attualmente gli allievi che imparano un mestiere certo e sicuro sono oltre duecento, per cui le persone interessate possono contattare la direzione al 0144 313418 per maggiori dettagli e per visitare la nuova splendida struttura messa a disposizione dal Comune di Acqui Terme e situata in prossimità del centro polisportivo di Mombarone».

C.R.

Serata a Cavatore “Messer maiale”

Acqui Terme. Cavatore inizia l'anno promoturistico 2007 mettendo alla ribalta l'enogastronomia. Lo fa attraverso la realizzazione di una serata a tavola dedicata dalla Pro-Loco a «Messer maiale». Si tratta di un pranzo in programma verso le 12,30 di domenica 4 febbraio presso i locali dell'associazione turistica cavatorese. L'avvenimento fa dunque parte delle iniziative che la Pro-Loco istituzionalmente compie nell'ambito della riscoperta della cucina di una volta ed anche del rapporto tutto particolare che la popolazione dell'acquese ha sempre avuto con la buona tavola. Ciò ricordando che non c'è stato momento in cui la nostra gente abbia tralasciato l'ottimo vino e il buon mangiare, specialmente quello confezionato a base di piatti semplici, gustosi e popolari.

Una bella tavolata quella prevista domenica a Cavatore comprendente una cinquantina di persone, tante quante definite dal numero massimo stabilito dalla Pro-Loco. Quindi per parteciparvi è fondamentale la prenotazione, chiamando il 3480354524. Il pranzo costa 15 euro comprensivo di dolce, acqua e vino.

C.R.

Dal 5 all'11
Febbraio
su ogni acquisto di
€250* (e multipli)



docks
MARKET
 ALIMENTARI ALL'INGROSSO



IN OMAGGIO

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
 Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 69 - TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115
 Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00 - Sabato 7.00/17.00 - Domenica 8.30/12.00

Per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

*escluso: IVA, zucchero, imballi a rendere

Gli appuntamenti della nostra zona

MESE DI FEBBRAIO

Bistagno. Da domenica 18 a martedì 20, Carnevale bistagnese. Info: Comune tel. 0144 79106. **Domenica 18:** ore 10 apertura del carnevale e prima degustazione dei fricciò; ore 14 Dino Crocco presenta il carnevale; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30 dalla stazione inizia la sfilata mascherata con S.M. Uanen Carvè; ore 17 saluto di S.M. Uanen Carvè con i famosi stranot; ore 17.20 premiazione delle maschere più belle. **Lunedì 19:** ore 15.30 sala teatrale Soms: festa in maschera dei bambini con spettacolare animazione a sorpresa **Martedì 20:** ore 14 Dino Crocco presenta il carnevale; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30 dalla stazione inizia la sfilata dei carri allegorici con S.M. Uanen Carvè e la banda musicale "Mondovi Band"; ore 17 saluto finale di S.M. Uanen Carvè con i famosi stranot; ore 17.20 premiazione dei carri allegorici. **Cortemilia.** Da giovedì 15 a domenica 18, Carnevale con l'Orso di piume. **Giovedì 15,** giovedì grasso, ore 21, piazza Oscar Molinari, trasformazione dell'Orso di piume attorno al falò, distribuzione vin brulé. **Domenica 18,** ore 15.30, da piazza Savona a piazza Molinari, apparizioni, fughe, cattura, sfilata e addomesticamento dell'Orso di piume per le vie del paese, distribuzione vin brulé e piote d'I urs. Nei giorni 16 e 17, per il paese, incursioni a sorpresa dell'Orso di piume. **Rocca Grimalda.** Dal 9 all'11, tradizionale Carnevale. **Venerdì 9:** questua della Lachera, i figuranti si spostano nelle campagne, di cascina in cascina eseguendo le danze tradizionali nelle corti e nelle cantine. **Sabato 10:** dopo la mattinata alla casa di riposo; nel tardo pomeriggio questua dei bambini nel centro storico; la serata si conclude nelle cantine di palazzo Borgatta con il "Piadinutella party" e il gran ballo dei bambini; dalle ore 21 veglione in maschera e serata di musiche e danze tradizionali con la "Banda Brisca". Alle 22 "si brucia il carnevale", grande falò e balli in piazza, vin brulé e giocoleria con i Dottor Clown Italia. **Domenica 11:** al museo della Maschera alle ore 10 si terrà un dibattito sulle danze armate europee, "Le spade che uniscono. Danze armate nell'Europa dei popoli"; dalle 15 il corteo della Lachera raggiunge il centro storico.

VENERDÌ 2 FEBBRAIO

Acqui Terme. Convegno finale del progetto Rural Change, presentazione dei risultati, "L'osservatorio socio economico specifico per aree rurali", "Le iniziative di promozione e sostegno della cultura imprenditoriale"; si terrà nel salone Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, promosso dalla Comunità Montana "Suol d'Aleramo". Prima parte dalle ore 9 alle 13, seconda parte dalle 15 alle 17. www.ruralchange.com - www.cm-ponzone.al.it. **Acqui Terme.** Alle ore 18, in biblioteca civica, verrà presentato il libro "Favole per una figlia. 18 storie tra scienza e fantasia", di Piero Rainero. **Bubbio.** Alle ore 20.30 nei locali del Consorzio Sviluppo Valle Bormida, in via Circonvallazione 2, si terrà la Tombola di Carnevale. Parte del ricavato sarà devoluto alla Fondazione per la ricerca e cura del cancro di Candiolo (To). **Cairo Montenotte.** Alle ore 17, nell'aula magna della scuola di

polizia penitenziaria, si terrà un convegno durante il quale sarà illustrata l'iniziativa per attivare l'Adsl (possibilità di connettersi ad internet con accesso veloce) su tutto il territorio della Comunità Montana Alta Val Bormida. **Cortemilia.** Ore 10.30 inaugurazione mostra "Dei selvatici - orsi, lupi e uomini selvatici nei Carnevali del Piemonte", Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite, piazza Oscar Molinari. **Lerma.** Dalle 20 alle 22, presso la sede operativa del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo si terrà la 6ª lezione del corso di aggiornamento per le guardie ecologiche volontarie che collaborano con le attività dell'ente; titolo della serata "La flora protetta del Parco". La partecipazione è aperta anche ad uditori esterni. Per informazioni 335 6961784.

SABATO 3 FEBBRAIO

Canelli. Al teatro Balbo, per la stagione invernale "Tempo di teatro in Valle Belbo", la compagnia teatrale "degli Acerbi" presenta lo spettacolo "Giulietta e Romeo, molto rumore... per nulla". Prenotazioni biglietti presso l'agenzia viaggi "Il gigante viaggi" di Canelli, tel. 0141 832524; info presso Associazione Arte & Tecnica ad Asti tel. 0141 31383 e Gruppo Teatro Nove a Canelli tel. 347 7891937. **Cengio.** Al Teatro Jolly, ore 21, la compagnia Civico 9 di Vado Ligure presenta "Letto a tre piazze". Info: tel. 338 1967284, fax 019 555506, lab.terzomillennio@libero.it.

DOMENICA 4 FEBBRAIO

Cortemilia. Ore 15.30, in piazza Oscar Molinari, vestizione e sfilata del gruppo "Mamuthones e Issohadores" della Pro Loco di Mamoiada (Nu). **Fontanile.** Ore 15.30, presso la sede della biblioteca in via Roma 69, verrà presentato il libro "Spigolature sulla Diocesi di Acqui Terme", di Lionello Archetti Maestri, documentarista della biblioteca di Acqui e presidente della sezione "Italia Nostra"; a seguire la Cantina Sociale di Fontanile propone il Brachetto d'Acqui docg; in abbinamento le "dolci sorprese" della ditta Goslino di Fontanile.

MARTEDÌ 6 FEBBRAIO

Acqui Terme. Al teatro Ariston, ore 21.15, per la rassegna "Sipario d'inverno", andrà in scena lo spettacolo/recital "L'aria triste che tu amavi tanto - omaggio a Luigi Tenco". Info: 0144 322885.

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO

Ovada. Teatro Comunale, ore 21.15, la compagnia "In sciou palcu" presenta "Gildo Peragallo ingegnere", commedia in tre atti carica di comicità. Info e prevendita: lat di Ovada, via Cairoli 103, tel. 0143 821043.

VENERDÌ 9 FEBBRAIO

Bistagno. La Soms Bistagno organizza la serata gastronomica "Aspettando carnevale", dedicata in particolare ai ravioli. Costo solo 20 euro. Quanti vorranno partecipare possono prenotarsi presso il circolo o telefonando al n. 0144 79995.

MOSTRE E RASSEGNE

Cortemilia. Da venerdì 2 a mercoledì 7 febbraio, mostra "Dei selvatici - orsi, lupi e uomini selvatici nei Carnevali del Piemonte", Ecomuseo dei terrazzamenti e della vite, palazzo ex Pretura, piazza Oscar Molinari. Inaugurazione venerdì 2 ore 10.30. La mostra sarà visibile nei giorni feriali con orari 9.30-12.30 e festivi e prefestivi 9.30-12.30, 15.30-17.30.

Acqui Terme. Venerdì 2 febbraio ore 18, in biblioteca civica, si terrà la presentazione del libro di Piero Rainero, *Favole per una figlia. 18 storie tra scienza e fantasia*, MEF - L'Autore Libri, Firenze 2006. La presentazione sarà curata alla professoressa Luisella Battaglia, con letture di Eleonora Trivella. Ne offriamo una recensione curata dal prof. Carlo Prosperi. «Umberto Eco nel Pendolo di Foucault si prendeva elegantemente gioco di quei cervelotici intellettuali cui, per una sorta di deformazione professionale, basta una semplice nota della spesa, scambiata, magari, per il criptico piano cifrato di un complotto o per la formula di qualche recondita verità riservata a pochi eletti, per intraprendere una tragica fuga dalla realtà. Già Edgar Allan Poe aveva, del resto, dimostrato come, a volte, il nascondiglio più sicuro sia appunto la piena evidenza. Perché noi uomini siamo tortuosi e complicati, tanto da rimanere talora vittime delle nostre ambiguità. O delle menzognere convenzioni sociali. Forse proprio per questo i miracoli non accadono più. E forse proprio per questo non ci avvediamo nemmeno di quando... il re è nudo! Almeno finché il fanciullo che è in ognuno di noi non si risveglia. Solo dei fanciulli - e di chi ne serbi il candore e l'innocenza - è il regno dei cieli: parola di Cristo. Considerazioni, queste, che ci sono suggerite dalla lettura di un recente libretto dell'acquese Piero Rainero: *Favole per una figlia. 18 storie tra scienza e fantasia*, edito da L'Autore Libri, Firenze 2006. Si tratta - lo diciamo subito - di un'opera divertente e nello stesso tempo istruttiva, che si rivolge, già a partire dal titolo, a un pubblico giovanile. Scritta da un padre, non ha però nulla di paternalistico, perché si sente in essa il ludico trasporto di chi, dentro, è rimasto giovane, di chi cioè non ha dismesso l'attitudine infantile a "ricepire la magia" del mondo in cui vive. Rainero sa ancora guardare alla realtà che lo circonda con occhi ingenui e liberi, con l'immaginosa freschezza di un bambino. E s'intuisce che il primo a divertirsi nell'imbastire queste storie è stato lui, coniugando il rigore dello scienziato con la sfrenata fantasia del fanciullo. A tutta prima si stenta a credere che un connubio del genere sia possibile, ma, se è vero - come dice Aristotele - che la filosofia (una scienza, in fondo) nasce dalla "meraviglia", in questa diventa allora ravvisabile il punto d'incontro tra le due sfere d'attività: quella scientifica e quella fantastica. Il racconto ne è la naturale conseguenza, perché, seguendo il discorso dello stagirita, esso, il racconto - *mythos* in greco - "è intessuto di elementi meravigliosi". Comunemente siamo propensi a guardare alle discipline scientifiche con un po' di soggezione: troppo serie o serieose nel loro culto della precisione e della coerenza logica per essere anche divertenti. Si parla, si, di "giochi matematici", ma si tratta in genere di rompicapi che hanno l'astrattezza un poco artefatta dei rebus e dei cruciverba, e non di rado i ricordi di scuola risentono negativamente del fastidio ingenerato dagli esercizi e dalle difficoltà zamenti e della vite, palazzo ex Pretura, piazza Oscar Molinari. Inaugurazione venerdì 2 ore 10.30. La mostra sarà visibile nei giorni feriali con orari 9.30-12.30 e festivi e prefestivi 9.30-12.30, 15.30-17.30.

ne, questi racconti ci attestano, ora, la fondatezza di quei sospetti, la stessa che abbiamo provata - *si licet parva componere magnis* - leggendo alcuni racconti calviniani delle *Cosmicomiche* o di *Ti con zero*. In effetti, qui, in Rainero, abbiamo rinvenuto un'analoga libertà d'invenzione, un estro fantastico che sconfina volentieri nel surreale, e soprattutto la fiabesca leggerezza di chi le regole sa anche scombinarle e poi, all'occorrenza, ricombinarle a piacere. Si veda, ad esempio, *Il colore delle stelle*, ambientato su un pianeta che somiglia in tutto e per tutto alla Terra, eccezione fatta per un particolare: le stelle che all'imbrunire appaiono nel cielo non assestano affatto le leggi dell'elettrodinamica dei corpi in movimento. Oppure si consideri *La Befana vien di notte*, dove l'alchimia finisce, a sorpresa, per prendersi la rivincita sul chimico che l'ha bandita dal suo orizzonte mentale. La mappa del tesoro si può leggere come una parodia del classico racconto di pirati, perché, proprio come nel romanzo di Eco da noi ricordato all'avvio, l'oggetto conteso da comicamente adito a una serie di equivoci. Nel racconto *Indovina indovino* la struttura della fiaba s'innesta sul paradosso della logica fuorviante, per cui vi può essere più di un criterio a garantire la connessione logica di una sequenza. Così il pretendente alla mano della principessa deve arrendersi all'indecidibilità della prova cui viene sottoposto. Il *topos* fiabesco fa scienza i conti con le teorie di Gödel. Ma non si tratta di una novità in assoluto, perché ricordiamo di avere trovato un analogo escamotage in un romanzo di Domenico Bon-tempi: *Il sesso del Duce* (Milano 1989). Altrove Rainero sfrutta l'artificio della macchina del tempo (*Tagliata in due!*) per un'incursione nella mitologia greca o, con un di più di giocosa inverosimiglianza, dal Giro del mondo in ottanta giorni di Verne riprende il qui pro quo della data controversa, sfidando il principio di non contraddizione. Ma nei calcoli umani l'errore è sempre in agguato (Il quotidiano del giorno dopo). E facile è l'equivoco, per cui lo stesso procedimento logico può dare esiti disparatissimi [*Tra Cairo e Alessandria (ovvero: come Erastostene misurò il Globo)*]. I finali a sorpresa sono tra le armi migliori del nostro autore, che ama misurarsi con una grande varietà di temi e spazia quindi dal viaggio allo sport, dal museo alla scuola (*Lo scrutinio* è svolto sulla falsariga, appunto, di un verbale scolastico, ma in chiave escatologica), con assoluta disinvoltura. D'altra parte, l'autore non si tira indietro e, nel suo libero, aristesco divagare dal cielo alla terra, da un luogo all'altro, nel tempo e nello spazio, spesso dialoga con i lettori e, come certi disegnatori, ama riprendere la propria mano in azione, mentre scrive o, alla stregua di certi cuochi, si compiace di esibire e di commentare i piatti che va via via ammannendo. Tutto all'insegna dell'affabilità. Ebbene, questa attitudine di buon cerimoniere si sposa con un gusto quasi carrolliano per il gioco logico e verbale. Frequenti sono, ad esempio, le anfibologie. L'uso ironico della ripetizione [si veda, ad esempio, *Il filosofo (pensieri profondi)*] sfocia talora nel reiterato espediente (canzonatorio) della figura etimologica. Così almeno in *Tagliata in due!* L'in-

contro dei contrari, il rovesciamento degli stereotipi, la ricerca della specularità, la verve paradossale, la metafora presa alla lettera: sono alcuni dei procedimenti cui Rainero si affida per sfuggire all'insidia dell'ovvietà, per guardare al mondo e alla vita con stupefatta curiosità, da inedite prospettive. Nel racconto d'apertura, *L'ascensore*, che dà il *la* all'intera raccolta, egli immagina che a cento chilometri di altezza nel cielo s'incontrino il vecchio Einstein in procinto di morire e un piccolo nascituro coreano. La saggezza dell'annoso scienziato trova adeguata corrispondenza nel buon senso e nell'innata sete di sapere del fanciullo, sicché tra i due si sviluppa un serrato dialogo... sui massimi sistemi e sullo spaventoso "carico di sofferenze" che per colpa degli uomini grava sull'intero pianeta. La morte dello scienziato coincide, in una ideale staffetta, con la nascita del fanciullo e il dialogo tra loro ha soprattutto lo scopo di

favorire l'indispensabile travaso della conoscenza e dell'esperienza. Funge insomma da lascito morale. E questo, del resto, il senso più profondo del libro e forse anche il suo scopo più vero. Stimolare i (giovani) lettori ad interrogarsi, a osservare con interesse le meraviglie del mondo, ad avvicinarsi alla scienza con entusiasmo, senza dimenticare di essere giovani ma anche senza abdicare al buon senso e alla saggezza. Istruire e divertire, tra scienza e fantascienza, senza pedanterie. L'aspetto ludico, però, finisce per prevalere: Rainero in questo è più vicino al Carroll di *Alice nel paese delle meraviglie* che non - mettiamo - al Collodi di *Il Gatto di Giannettino* o di *Minuzzolo*. I suoi racconti hanno sì il carattere dimostrativo delle favole, ma per altri aspetti sconfinano nel fiabesco e nel surreale, attingendo per lo più la verità di sbieco, senza parere. A mo' dei paradossi». Carlo Prosperi

*L'Epifania tite 'l fésste la pòrta via
ma Carvé ui tùrna a purté*

**Albergo - Ristorante
"Nuovo Gianduja"**
Viale Luigi Einaudi 24 - Acqui Terme

**Veglionissimo
di carnevale**

SABATO 17 FEBBRAIO • ORE 20,30

Piatto di antipasti misti della casa
Rotolo dorato - Insalata campagnola
Rosette di robiola di Roccaverano
con mostarda di peperoni
Sformato di carciofi

Ravioli al brasato
Ravioli ai profumi dell'orto
Brasato al Barolo
con contorno di stagione
Bugie

Vini: Barbera Servetti
Asti La Torre di Castel Rocchero
Spumante Gancia

SUPER PREMIO
al più fortunato
Un buono **soggiorno**
per 4 persone per un week-end
con ampia disponibilità di località

Per informazioni o prenotazioni
Tel. 0144-56320

DANCING GIANDUJA
Carnevale con orchestra
MIRA TORRIANI
Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37 - Tel. 0144 322442

Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Comuni delle Valli Orba, Erro, Bormida

Cambiamenti in atto in aree rurali

Ponzone. Si svolgono oggi, venerdì 2 febbraio, ad Acqui Terme i lavori della conferenza che conclude la fase 2004-2006 del progetto europeo Rural Change.

«Il progetto ha impegnato numerosi partners europei, tra cui la Comunità Montana "Suol d'Aleramo", comuni valle Orba, Erro, Bormida nella costruzione di un percorso di studio e di messa a punto di strumenti in grado di favorire azioni ed iniziative di trasformazione e crescita socio-economica nelle aree rurali e montane interessate a rapidi e profondi cambiamenti» spiega Giampiero Nani, presidente della Comunità Montana che ne ha presentato i contenuti, richiamando le crescenti difficoltà per tutti i Comuni minori, sia sotto l'aspetto economico che organizzativo, nell'adempiere ai propri compiti di base, ma soprattutto nella programmazione di interventi di sviluppo economico e demografico.

Il presidente Nani sottolinea il significato del progetto nell'evidenziare le esigenze di coesione e sinergia fra popolazioni, amministratori, studiosi, nello sviluppare azioni di trasformazione che tengano conto delle caratteristiche fondamentali del territorio sia in termini economico-demografici che, non ultimi, dei valori e della identità.

«Siamo convinti - ha proseguito Nani - che il ruolo della Comunità Montana divenga determinante per dare risposte concrete e pratiche alle esigenze di cambiamento in atto. Il contatto diretto con la realtà locale, la capacità di aggregare funzioni e servizi indispensabili alla vita delle popolazioni e, nel contempo, di sviluppare iniziative di studio e di approfondimento del-

le problematiche, elemento indispensabile per mettere a punto strategie e strumenti di trasformazione e rilancio economico, sono le caratteristiche che ne possono esaltare la funzione. Credo che lo sviluppo e i risultati del progetto Rural Change siano la testimonianza di questo potenziale e noi, dalla ribalta di questa Conferenza, proponiamo alle Autorità una attenta valutazione della funzione che l'Ente Comunità Montana è in grado di assicurare a favore di una estesa fascia di popolazioni che vivono nelle nostre aree montane e vorrebbero continuare a farlo».

La conferenza si apre alle ore 9,30, presso l'Hotel Nuove Terme dove in questi giorni hanno anche alloggiato i numerosi ospiti delle delegazioni europee. Numerosi i relatori che illustreranno gli aspetti rilevanti del lavoro compiuto, inoltre parteciperanno ai lavori Bruna Sibille assessore alla Montagna della Regione Piemonte, Lido Riba presidente Uncem, gli onorevoli Mario Lovelli e Lino Rava. L'on. Giulietto Chiesa, eurodeputato, trattenuto a Bruxelles per i lavori del Parlamento Europeo invia un messaggio di saluto e augurio.

Programma conferenza

Prima parte: ore 9: registrazione dei partecipanti. Ore, 9,30: benvenuto e presentazione dei lavori: Giampiero Nani, presidente Comunità Montana "Suol d'Aleramo", Juan Antonio Lara, assessore Provincia di Malaga (Spagna). Ore 9,45: saluto delle autorità.

Ore 10: il progetto Rural Change: Sergio Garcia, Diputación de Malaga Leader Partner, Nuria Mignone, coordinatore e organizzatore Comunità Montana "Suol d'Ale-



ramo».

Presentazione dei risultati finali. Ore 10,15: 1, Osservatorio socio-economico e studi settoriali: Antonio Clavero, Università di Malaga; Enrico Ercole, Università del Piemonte Orientale. Dibattito. Ore, coffee break.

Ore 11,30: 2, Iniziative imprenditoriali: Forum transnazionale della cultura di impresa in aree rurali: Jorge Miranda, Etnoldela (Portogallo). Due studi di buone prassi per promuovere la cultura di impresa in Europa: Jean Michel Larasquet, Università Estla, Paesi Baschi - Francia. Dibattito. Ore 12,15: Il piano di sviluppo rurale, nuove opportunità per i territori montani, Lido Riba, presidente Uncem. Ore 12,30: conclusioni, Bruna Sibille, assessore alla Montagna Regione Piemonte. Ore 13: chiusura lavori.

Seconda parte: Ore 15: Iniziative europee di promozione della cultura imprenditoriale: Azioni locali di diffusione, Pablo Blas, Diputación de Malaga; Premio internazionale alle

migliori imprese rurali, Nuria Mignone, Comunità Montana Suol d'Aleramo; Giro - progetto di inclusione femminile, Rosa Bayo, Diputación de Malaga; Sviluppo di nuovi bacini, occupazionali, Jose Cortés, Madeca, Malga; Promozione d'impresa e sviluppo locale, tutti i partners. Ore 17, chiusura dei lavori.

Obiettivi: L'obiettivo generale del progetto Rural Change Project consiste nello sviluppare un programma completo attraverso il quale avviare un sistema per la gestione anticipata dei cambiamenti (SIGAC), che incoraggerà l'avvio di processi di sviluppo nei comuni rurali delle aree periferiche europee che stanno soffrendo di forti ristrutturazioni e di perdita di popolazione.

Art. 6 FSE: L'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo sociale europeo (FSE) consente di finanziare azioni a carattere innovativo attraverso le quali si cerca di promuovere nuove strategie e di identificare esempi di buona pratica che possano contribuire, a loro volta, a migliorare la realizzazione delle attività finanziate dal FSE.

La comunicazione della Commissione sull'attuazione di azioni innovative nel quadro dell'articolo 6 del regolamento relativo al Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione 2000-2006 definisce i principi generali delle azioni ammissibili ad un finanziamento ed instaura un approccio tematico.

Obiettivi tematici: nel periodo 2004-2006, l'articolo 6 sosterrà lo sviluppo e la sperimentazione di azioni innovative volte ad anticipare e gestire il cambiamento nel quadro del tema generale "Approcci innovativi alla gestione del cambiamento". Nell'ambito di tale tema, le azioni innovative saranno incentrate su due sottotemi specifici: la gestione del cambiamento demografico, con l'obiettivo di sostenere iniziative innovative per promuovere l'invecchiamento attivo ed elevare il tasso di occupazione dei lavoratori anziani e la gestione della ristrutturazione, con l'obiettivo di sostenere soluzioni innovative in caso di ristrutturazione, rafforzando la capacità di adattamento e di anticipazione di lavoratori, imprese e poteri pubblici.

Azioni: 1, Osservatorio socio-economico per la gestione del cambiamento in aree rurali. 2, Rete europea di esperti in processi di cambiamento. 3, Forum della cultura di impresa - programma di iniziative a sostegno dell'imprenditoria in aree rurali Premio a Bruxelles. 4, Promozione e diffusione.

G.S.

Frittelle, caldarroste, miss e altro

Il programma 2007 Pro Loco di Cartosio



Il direttivo della Pro Loco di Cartosio

Cartosio. È forse una delle prime Pro Loco che sono apparse in valle Erro. Da sempre è un punto di riferimento per i residenti, i villeggianti che nei mesi estivi abitano Cartosio ed i suoi dintorni e, per i visitatori che frequentano il paese solo ed esclusivamente per le belle feste che la Pro Loco organizza nel corso dell'anno.

Pochi appuntamenti, ma di grande qualità.

È questo il filo conduttore che lega e tiene saldamente compatta una Pro Loco che può contare su di un nutrito numero di soci ed ha, in Rossella Ciarmoli, un presidente particolarmente vicino alle esigenze dei cartosiani e degli ospiti che frequentano tutta la valle.

«Il nostro obiettivo è quello di mantenere vive le tradizioni più importanti del territorio e coinvolgere il maggior numero di residenti e villeggianti.

Collaboriamo con tutte le realtà locali, cerchiamo di sviluppare iniziative non solo nel paese dove ha sede la Pro Loco, ma anche sul territorio».

Rossella Ciarmoli, da circa tre anni in sella alla Pro Loco, ha idee chiare ed ha intenzione di portarle avanti con grande attenzione e determinazione - «Grazie alla disponibilità di un gruppo di soci molto unito ed alla collaborazione di chi, nel momento del bisogno, ci dà una grossa mano lavorando sodo».

Si partirà con la tradizionale "Festa delle Frittelle", domenica 3 di giugno, da questo anno impreziosita da temi riguardanti l'agricoltura con la presentazione di prodotti tipici della tradizione contadina locale. Durante la festa verranno serviti quintali di frittelle mentre a mezzogiorno e sera funzioneranno le cucine attrezzate dai cuochi cartosiani che pre-

w.g.

Provincia di Asti: orari degli uffici ad utenza esterna

Dal mese di gennaio gli uffici della Provincia di Asti ad utenza esterna seguono l'orario di apertura al pubblico sotto riportato: **Servizio di Segreteria Universitaria (Ufficio esterno dell'Ente - Astiss):** dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 12, martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle 16,30. **Ufficio Concessioni - Cosap - Trasporti eccezionali:** dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13, martedì e giovedì, dalle 15 alle 16. **Ufficio Caccia e pesca:** dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. **Centri per l'Impiego di Asti, Nizza, Canelli e Villanova:** dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. **Segreteria Difensore Civico:** dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13,30. L'attuale Difensore Civico riceve l'utenza il mercoledì mattina, dalle 10 alle 14 e i pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 14,30 alle 17,30. **URP:** dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 13 e i pomeriggi di martedì e giovedì, dalle 15 alle 17,30. **Servizio Ambiente:** dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13. **Ufficio Trasporti:** lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 13. **Servizio Agricoltura - UMA:** dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13.

RURAL CHANGE

è un Progetto Europeo finanziato nell'ambito delle Azioni Innovative dell'Articolo 6 del Fondo Sociale Europeo.

I Partner del progetto sono: la Provincia di Malaga (Partner Principale), la Comunità Montana Suol d'Aleramo, l'Estia - l'École Supérieure des Technologies Industrielles Avancées (Francia), la Cámara Municipal de Velas Isole Azzorre, la Cámara Municipal de Boticas ed Etnoideia (Portogallo), la Toucan Group (Gran Bretagna) ed il Comune di Hodonin (Repubblica Ceca).

Il lavoro di **RURAL CHANGE** ha teso ad interpretare i forti cambiamenti socio-economici in atto nelle aree rurali per definire le linee guida dei loro piani strategici in previsione delle nuove sfide dell'Europa.

I risultati più significativi del progetto rappresentano nuovi spunti per lo sviluppo rurale e la coesione sociale, obiettivi degli strumenti di cooperazione messi a disposizione dall'Unione Europea.

I Partner di **RURAL CHANGE** hanno realizzato due azioni principali che saranno illustrate durante il convegno:

- L'Osservatorio Socio Economico specifico per aree rurali
- Le iniziative di promozione e sostegno della cultura imprenditoriale

www.ruralchange.com

Progetto RURAL CHANGE

CONVEGNO FINALE

Presentazione dei Risultati

ACQUI TERME

Venerdì 2 Febbraio 2007

GRAND HOTEL NUOVE TERME

Salone Belle Époque

Comunità Montana "Suol d'Aleramo"

COMUNI DELLE VALLI ORBA, ERRO E BORMIDA

www.cm-ponzone.al.it

Dalle "baudette" di Cesare al coro di don Ighina

Tenco all'organo un inno all'autore



Ricaldone. A Ricaldone, negli anni Settanta, il vecchio campanaro Cesare Cornara andava famoso per "aver svecchiato" il repertorio. Certo la "baudetta" della domenica del *Passio*, della Pasqua, quella del *Corpus Domini* erano memorabili, e la bella stagione invitava ancor più ad ascoltare le melodie.

All'aperto, sul piazzale. Sulle "Case rotte", o meglio, in dialetto, "An sel cà ruti", quando un primo passaggio sulla terrazza dell'osteria preludeva alla Messa "granda" delle undici.

Frotte di bambini in calzoni corti.

Un pallone con cui giocare, anche con le scarpe nuove. Il richiamo del calcio-balilla.

O in piazza.

I contadini con la pelle cotta, abbronzature africane, i calli alle dita, ma con il vestito buono e la cravatta. Parlando sempre di vigne e filari; del tempo infausto o clemente.

Era domenica.

Cesare era un vero virtuoso.

E i rintocchi si infilavano anche nelle case. Anche per le donne che impastavano era festa.

Cesare non aveva esitato neppure a suonare, con le sue cinque campane "Marina, Marina, Marina".

Che si librava nell'aria con la stessa naturalezza dei brani della tradizione. E la canzone di Morandi, pur inneggiando al matrimonio, non poteva che lasciare sconcertati, in sacrestia, quei sacerdoti che si trovavano ospiti di Don Giacomo Ighina, "in predicatur", come si diceva allora, ma anche un parroco che - intorno all'armonium e poi all'organo - aveva raggruppato un bel gruppo di giovani. Che cantavano, e cantavano. Chissà, forse pensando anche a Luigi.

Nessuno però aveva provveduto ancora a suonare, sull'organo di Ricaldone, durante la Messa, le note di *Mi sono innamorato di te*, la canzone di Tenco.

Ci ha pensato Gianfranco Reverberi, in occasione della Messa di suffragio, sabato 27 gennaio, alle 18 (messa vespertina, si diceva una volta) per la ricorrenza del quarantennale.

Come cambiano i tempi: faceva scalpore un tempo quel



Il maestro Gianfranco Reverberi.

sentimento "leggero": "Mi sono innamorato di te/ perché non avevo niente da fare / il giorno / volevo qualcuno da incontrare/ la notte volevo qualcuno da sognare...". Quasi mezzo secolo, e la melodia diventa un inno, una sorta di *Cantico dei Cantici* del XX secolo. L'amore per l'amata come metafora della tensione verso l'Assoluto.

"Il giorno / mi pento d'averti incontrato / la notte / ti vengo a cercare". Quasi a ribadire che - e ricorriamo a Dante - è, in fondo, sempre l'Amore (di Dio) che fa muovere "il Sole e l'altre stelle".

Anche l'ultimo gesto di Luigi, quello della violenza rivolta su se stesso, che era assolutamente incomprensibile un tempo dinanzi all'altare, e che faceva scattare una implacabile condanna, viene considerato in modo diverso. Certo un errore rinunciare al dono della vita.

Ma era la vita (e non la morte) che Luigi Tenco cantava con le sue canzoni e, dunque, si farebbe un torto a leggere il suo testamento nell'ultimo tragico atto (sbagliato) andato in scena a Sanremo.

Certe volte si può morire per essere troppo attaccati alla vita.

Perché la si vorrebbe cambiare. E non ce la si fa.

Forse è così che ha pensato Don Flaviano, amministratore *pro tempore* della Parrocchia di San Simone e Giuda e delle anime di questo piccolo paese di collina, sabato 27 gennaio, ricordando Luigi.

"Ed ora / che avrei mille cose da fare / io sento i miei sogni svanire / ma non so più pensare / a nient'altro che a te".

Giulio Sardi

Don Flaviano così ha ricordato il cantautore

L'animo religioso di Luigi Tenco



Ricaldone. La predica di Don Flaviano per Luigi Tenco: nella due giorni di Ricaldone le parole del parroco indicano una interessante prospettiva con lui rileggere l'opera.

"In una fredda e cupa sera di 40 anni fa, come questa sera, Luigi decideva di far concludere il cammino della sua vita terrena.

Siamo qui riuniti così numerosi nella nostra Chiesa Parrocchiale di Ricaldone, noi che siamo la "gente" di Luigi, la "sua" gente, per affidare a Dio, unico giudice, la sua anima.

Quanti pensieri riaffioreranno nel cuore di molti dei nostri concittadini, avanti nell'età, che ricordano i giorni sereni in cui Luigi tornava nella sua amata terra e lo si vedeva spesso lì, su di un muro diroccato con la sua chitarra al collo, a cantare forse un mondo che nel pieno dello sviluppo e del progresso della metà del secolo scorso, forse rischiava di tralasciare o mettere da parte valori importanti e fondamentali quali l'amore, il rispetto, la voglia di creare un mondo più umano e per questo migliore.

Ci piace ricordare Luigi Tenco anche per la sua - forse inaspettata, magari inconsapevole, ma certo palpabile - forma di religiosità. E un desiderio che Dio mettesse nel cuore: sognare una società che sappia difendere i più deboli e impedisca le emarginazioni.

E dettata ancora da valori religiosi la battaglia - combattuta da Tenco con la musica e con le parole - contro gli arroganti e i prepotenti, contro le ambiguità e i soprusi, le discriminazioni, le guerre e il consumismo, la politica al ribasso che diventa rincorsa al potere e alle spartizioni. E, a modo suo, Tenco era più religioso che laico quando - in alcune sue composizioni ma, anche in interventi pubblici - si schierava apertamente per l'indissolubilità del vincolo matrimoniale.

Sì, Luigi era innamorato della "sua" Ricaldone e chissà quante volte, nella sua intensa vita di città, il suo pensiero sia corso a questo piccolo lembo di terra piemontese, fatta di gente onesta e lavoratrice, attaccata alla tradizione ma aperta con lungimiranza al futuro. Terra ove brilla sempre il sole: se non quello atmosferico, sicuramente sempre il "sole dell'amore", la gioia e la serenità nel cuore di ogni ricaldone.

Sì, Luigi hai ragione! Ricaldone è proprio così! Una volta che la incontri non la dimentichi più e sempre ti accompagnerà. E lo dice uno che viene da una terra lontana eppure ha scoperto "l'Isola in collina" - così come tu amabilmente e familiarmente la



chiamavi - un luogo di serenità e di pace.

È una immagine dolcissima di Luigi Tenco, quella che emerge dalle parole scritte dall'artista in una lettera all'amata mamma Teresa, nel febbraio 1965. In quel periodo Luigi era costretto a prestare servizio militare - certo contro voglia - nei "Lupi di Toscana". Ottenne una convalescenza; era naturalmente un bel sistema per rientrare qualche giorno a casa....

"Qui in ospedale - concludeva rivolgendosi alla mamma - ho conosciuto una suora che mi dà da mangiare quello che voglio e mi aiuta a trovare qualsiasi cosa mi serva. Io in cambio, domenica scorsa, sono andato a suonare l'organo in chiesa. So che questo ti fa piacere ed è proprio per questo che l'ho fatto".

Io sono certo che Luigi non ci abbia mai lasciati, sia rimasto sempre con noi. Lassù, sul nostro antico organo. Come voleva la sua mamma. Con noi per accompagnare le vicende gioiose o dolorose della comunità ricaldone.

Per il resto del mondo Tenco è il grande artista che ha segnato la cultura italiana con il suo lavoro e con la sua ricchezza personale. Per gli altri Tenco è diventato un caso su cui indagare, spesso a sproposito e con clamori sospetti.

Per noi ricaldonesi Luigi Tenco era e resta soprattutto il ragazzo, resta l'amico e il compagno di strada. Il ragazzo coraggioso travolto da un solo atto di fragilità che nessuno di noi ha il diritto di giudicare. Un solo attimo per il quale ha pagato, forse, un prezzo troppo alto.

Vorrei concludere con una frase che alcuni mesi fa per caso lessi sul quaderno delle dediche che si trova nel Museo che è stato dedicato a questo grande musicista.

Una persona anonima, che probabilmente conosceva Luigi ai tempi della sua permanenza a Genova scrive così: "Mi parlavi sempre della tua Ricaldone. Ora, che per la prima volta sono qui, ho capito il perché!"

(servizio a cura di G.Sa)

Domenica 28 gennaio a Ricaldone

Gianfranco Reverberi compaesano di Tenco



Ricaldone. Con una sobria cerimonia, nel primo pomeriggio di domenica 28 gennaio, nel Municipio di Ricaldone il M^o Gianfranco Reverberi è stato insignito della cittadinanza onoraria (delibera n. 2 del 27 gennaio 2007).

Questa la motivazione, di cui ha dato lettura il sindaco Massimo Lovisolo e che è stata impressa in una artistica pergamena: "Per aver esaltato i contenuti della musica e della cultura italiana in oltre mezzo secolo d'impegno professionale, garantendo la continuità e i valori artistici dell'opera di Luigi Tenco".

Alla cerimonia erano presenti, con i componenti dell'Amministrazione municipale, Giuseppe e Patrizia Tenco, Mario Dentone, Giorgio Carozzi (autore di una monografia di imminente uscita), il presidente della locale Cantina Sociale Osvaldo Zoccola, Mauro Gagino per l'associazione "Luigi Tenco" di Ricaldone, il presidente del consiglio provinciale (e ricaldone) prof. Adriano Icardi, il cons. regionale Cavallera e l'assessore alla cultura di Acqui Terme, dott. Vincenzo Roffredo.

Folto anche il pubblico radunatosi per l'occasione, che ha avuto modo di festeggiare il M^o Reverberi anche nel corso di un ricco rinfresco.

Ricordando Luigi

"Onorato, fiero, orgoglioso di far parte del mondo di Ricaldone": sono le parole della commozone quelle che Gianfranco Reverberi esibisce per prime. Della collina, del paese aveva sentito parlare continuamente da Luigi, quando erano poco più che ragazzi. "E Luigi amava la sua terra, e sapeva trasmettere questa passione".

Per il M^o Reverberi anche un "magnum" di Barbera della Cantina Sociale di Ricaldone (una delle più grandi del Piemonte) che riannoda altri ricordi: quelli delle bottiglie "ordinate" dal mare, tramite Luigi a Valentino, e che così non mancavano di allietare la tavola e i discorsi di quella allegria, promettente brigata di cui Tenco faceva parte.

Impossibile comprendere Tenco senza il paese. Sul concetto una collana di inter-

venti: quelli del parroco Don Flaviano (ha ricordato il testo de *Cara maestra* e la figura dell'emarginato), del prof. Icardi (il Tenco lirico che compete con Petrarca, Foscolo e Leopardi), di Patrizia Tenco.

Brevi gli interventi, ma spesso molto efficaci. Mario Dentone ha ribadito l'attualità del pensiero del cantautore di Ricaldone: sorprendente l'impatto con i liceali, con gli studenti dell'Università che a distanza di quattro decenni si emozionano nel condividere quel "sentire" del cuore che i testi rivelano.

Chi era "uno che parlava troppo poco", riesce oggi a far breccia: la dimostrazione di un "messaggio immortale".

Da Mauro Gagino (Ass. "Tenco") il ricordo dello spettacolo dell'estate 2006, *Tenco al tempo di tango scritto* da Lucarelli (una delle cose più belle dell'intero cartellone dell'Acquese, lo possiamo assolutamente confermare); dall'ass. Roffredo l'annuncio di una nuova *piece* da non perdere, programmata al Teatro Ariston di Acqui martedì 6 febbraio (con Edoardo Cerea, Davide Cignatta e Renato podestà e altri in *L'aria che tu amavi tanto*, regia di Renzo Sicco).

Giorgio Carozzi ha sottolineato il ruolo delle radici, indispensabili per comprendere Luigi Tenco.

"In paese c'è stata la scuola degli odori, dei sapori, dei vecchi: questa è la grandezza e la modernità di Tenco. E ora ci manca l'impegno civile di Luigi. manca a Ricaldone, a Genova, alla canzone. Manca l'impegno controcorrente, e ciò ancor più si percepisce in tempi di frustrazione, di omologazione".

Conclude l'ex assessore regionale Cavallera, che ribadisce la vivacità del Basso Piemonte: non solo la Cultura a Torino, ma anche nelle terre di passaggio, ibride come queste colline così vicine alla Liguria.

Dopo si levano i calici, ma si pensa già alla prossima estate.

L'impegno (difficile) è quello di rendere "L'Isola in Collina" edizione 2007 ancor più attraente.

G.Sa

A Ponzzone 5ª edizione del premio nazionale di narrativa

Bando di concorso "Alpini sempre"

Ponzzone. È giunto alla quinta edizione il premio "Alpini Sempre", concorso nazionale letterario di narrativa e ricerca scolastica sugli Alpini. Una quinta edizione particolarmente importante per una concorso che ha avuto, nelle precedenti edizioni, riscontri a livello nazionale ed ha suscitato l'interesse di una vasta categoria e non solo di chi è interessato alla storia degli Alpini.

"Alpini Sempre" è nato da una iniziativa della Comunità Montana «"Suol d'Aleramo" - Comuni della Valle Orba, Erro e Bormida», presieduta da Giampiero Nani che è stato l'ideatore del premio, unitamente all'allora sindaco Andrea Mignone; del Comune di Ponzzone e del Gruppo Alpini "Giuseppe Garbero" di Ponzzone della sezione di Acqui Terme. Il premio si avvale, inoltre, del patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria.

"Alpini Sempre" ha diversi obiettivi: quello di coinvolgere coloro che conoscono la storia degli Alpini, che tra gli Alpini hanno vissuto periodi della loro vita, che hanno imparato ad apprezzare il senso della vita degli Alpini non solo nell'attività prettamente militare ma, nel rapporto quotidiano con la gente. Coinvolgere ed aggregare uomini e donne di diversa estrazione sociale, età e cultura che hanno apprezzato l'impegno civile degli Alpini in armi, e delle Associazioni di Alpini in congedo, nel prezioso supporto portato alle popolazioni colpite da calamità naturali.

Se molti ricordano la vita degli Alpini attraverso la narrativa che racconta delle imprese delle divisioni Alpine durante le Guerre Mondiali, ai giovani di oggi il premio vuole, anche, ricordare il crescente impegno degli Alpini nelle missioni militari ed umanitarie dove il Corpo ha sempre operato con lo spirito che ha caratterizzato tutta la sua storia.

Il Premio Alpini Sempre è anche la nicchia dove raccontare le esperienze vissute con gli Alpini ed a fianco degli Alpini e, dove i giovani delle scuole possono sviluppare importanti temi di ricerca. Per questo il premio ha assunto una rilevanza sempre più importante come sottolinea Sergio Zendale capogruppo del gruppo Alpini "G. Garbero" di Ponzzone e segretario della giuria che assegnerà il premio.

"Alpini Sempre" è senz'altro uno dei pochi se non l'unico premio letterario a livello nazionale che tratta degli Alpini e delle loro gesta. Il fine che ha animato gli ideatori del premio si può ricondurre essenzialmente alla volontà di valutare e premiare le opere migliori edite e inedite dedicate a questo meraviglioso corpo militare con una attenzione particolare al mondo della scuola.

Essa infatti si presta benissimo a fungere da tramite generazionale fra chi quegli eventi li ha vissuti in prima persona e chi ha imparato a conoscere gli Alpini in tutta la loro generosità d'animo nell'aiutare il prossimo.

Le vallate della Comunità Montana "Suol d'Aleramo" e il ponzone in particolare - per tradizione una fucina inesauribile di alpini - trovano, nel crescente successo che sta riscuotendo il premio, una loro dimensione a livello nazionale e non solo, che ben si sposa con l'intenzione delle



Parte del pubblico presente alla premiazione del 2006.

amministrazioni locali di adoperarsi per mantenere vivo il forte legame esistente da sempre tra le popolazioni locali e gli Alpini. Prevediamo con l'edizione di quest'anno di ricevere un numero assai rilevante di opere non solo dall'Italia ma anche dall'estero, grazie anche alla tecnologia che ci permette di essere visibili a tutte le sezioni di Alpini nel mondo».

Per il 2007 la giuria del premio sarà composta, come per le edizioni precedenti, dai principali esponenti della cultura e delle associazioni locali ed è presieduta dallo scrittore Marcello Venturi, coadiuvato dal vice presidente professor Carlo Prosperi e da: Sergio Ardit, Gianluigi Rapetti Bovio della Torre, Bruno Chiodo, Andrea Mignone, Giuseppe Corrado, Roberto Vela e da Sergio Zendale con le funzioni di segretario. Il premio è diviso in cinque sezioni: Libro edito (pubblicazione dopo il 1º gennaio 2001, con esclusione delle opere già presentate nelle passate edizioni del premio); Racconto inedito (con massimo di sei cartelle dattiloscritte, spazio 2. - è ammesso non più di un racconto per ogni partecipante); Poesia inedita (massimo tre componimenti per partecipante); Tesi di laurea o di dottorato (realizzate dopo il 1º gennaio 2001); Ricerca scolastica.

Gli elaborati devono essere incentrati sugli aspetti che riguardano la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare ed umanitario che gli Alpini svolgono in tempo di pace e in tempo di guerra, senza limitazioni di tempo e di luogo. Gli autori possono partecipare a più sezioni e, non devono aver beneficiato nei tre anni precedenti di un riconoscimento letterario.

Le opere dovranno pervenire, via posta, entro il 31 luglio 2007 alla segreteria del premio. L'elaborato primo classifi-

cato di ciascuna sezione riceverà un premio in denaro: 2.000 euro per il libro edito; 500 euro per il racconto inedito e per la poesia inedita; 300 euro per la tesi di laurea o dottorato e 200 euro per la ricerca scolastica. Le opere vincitrici ed estratti di altre ritenute meritorie saranno disponibili, a premiazione avvenuta, sul sito www.comune-ponzone.it

La giuria si riserva inoltre di conferire un riconoscimento speciale a opere e materiale di particolare interesse storico (fotografie, filmati, documenti d'archivio, lettere o diari).

La premiazione avrà luogo domenica 18 novembre 2007, alle ore 10.30, a Ponzzone, presso il "Centro Culturale La Società", di corso Acqui 3.

Lo scorso anno erano risultati vincitori: per la categoria "Libro Edito" ex aequo Giovanni Vinci con il volume "Figli miei... dove siete" e Pierluigi Scòlè con il volume "16 Giugno 1915 - Gli Alpini alla conquista di Montenero"; per la categoria "Racconto inedito" Gen. In congedo Luigi Castellazzo con "... Ex Allievo del 122 Corso - Audacia - della Regia Accademia di Artiglieria al suo primo giorno ai pezzi..."; per la categoria "Poesia inedita" Cesare Ghech "l'Anima Alpina".

Sono stati premiati inoltre la "Tesi di laurea" del cap. S.P.E. Stefano Bertinotti "La Divisione Alpina - Tridentina - durante la ritirata di Russia (Gennaio 1943) e la "Ricerca Scolastica" del liceo scientifico tecnologico "G. Cigna" di Mondovì con "Alpini".

Le informazioni sul premio e sulle modalità d'invio delle opere: segreteria del premio "Gruppo Alpini Giuseppe Garbero", via Negri di Sanfront n° 2, 15010 Ponzzone (tel. 0144 56763; e.mail: zendale@libero.it, www.comune-ponzone.it.)

w.g.

Langa Astigiana: corso per aziende agrituristiche

Roccoverano. Proseguono le opportunità di studio e miglioramento delle conoscenze per le aziende agrituristiche addette alla ristorazione che operano sul territorio della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida".

«Tutti gli agriturismi - spiega l'assessore al Turismo e vice presidente della Comunità Montana Langa Astigiana Celeste Malerba - che somministrano cibi e bevande hanno ricevuto dalla Scuola Alberghiera di Agliano Terme la comunicazione della possibilità di frequentare gratuitamente il corso "Tecniche di cucina e valorizzazione dei prodotti tipici locali".

Questa opportunità permette di apprendere, oltre alle tecniche di cucina, la normativa in materia di HACCP, l'utilizzo del computer e della navigazione in internet, la valorizzazione dei prodotti tipici, le tecniche dell'accoglienza turistica ecc...

Al termine del corso sarà rilasciato il relativo attestato di frequenza.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile telefonare alla segreteria della scuola 0141 954079».

Associazione di volontariato assistenza Melazzo Arzello

Un anno con il V.A.M.A.

Arzello di Melazzo. Scrivono il presidente, dottor Enrico Grappiolo, ed i volontari del centro VAMA (associazione di Volontariato assistenza Melazzo Arzello): «Giovedì 21 dicembre 2006, ad Arzello, la festa del Natale al Vama, con soci e volontari, ha concluso un anno di molteplici attività svolte con entusiasmo e buoni risultati.

La giornata è stata piena di sorprese anche per i volontari intrattenuti da un piccolo spettacolo teatrale, organizzato proprio dai "nonni" che hanno saputo recitare con il loro entusiasmo di sempre, rievocando il percorso di Giuseppe e Maria per giungere alla grotta di Betlemme.

L'arrivo di Babbo Natale con il suo sacco pieno di doni, ha portato con sé una seconda sorpresa: la Befana. La misteriosa e inaspettata nonna, un po' tremolante, ha avuto simpatiche parole e sorrisi per tutti.

Il pomeriggio è stato allietato anche dalla presenza di due bravi musico-cantanti che hanno coinvolto proprio tutti, avvolgendoli con i loro canti melodiosi, con qualche bollicina di moscato, graditissimo nello scambio degli auguri.

Le attività svolte al Vama nell'anno appena terminato, sono state davvero molto e vorremmo ricordare le principali in questo spazio. Gradita per tutti noi e di notevole importanza, è stata la visita del Vescovo di Acqui mons. Pier Giorgio Micchiardi che si è intrattenuto con volontari e anziani, ascoltando i problemi di tutti senza risparmiare i suoi generosi e altrettanto preziosi consigli. Prima di congedarsi, con la sua paterna benedizione, ha esortato i volontari a perseverare nel nostro operato, mettendo in risalto l'importanza del volontariato, richiamandoci agli esempi di San Paolo.

I progetti di pasticceria, fisioterapia, musico-terapia, attività manuali, di cura della persona, iniziati nel corso del 2006, sono stati portati a termine con soddisfazione da parte di tutti: partecipanti ed esperti, che hanno messo a disposizione le loro capacità e competenze per il buon esito degli stessi. Per questo ringraziamo tutti, rinnovando l'invito per il nuovo anno.

L'incontro che i soci hanno avuto con gli studenti del "Barletti" e i loro insegnanti, per rievocare i fatti storici vissuti durante le due guerre in cui si sono trovati coinvolti, con le loro testimonianze, hanno permesso ai giovani studenti di vivere le emozioni di quei brutti momenti e di redigere un buon elaborato presentato poi con successo nel salone della biblioteca civica



di Acqui Terme alla presenza dei testimoni stessi.

Il nuovo mezzo di trasporto ha permesso ai soci di muoversi con meno difficoltà e di intensificare qualche escursione in più rispetto agli altri anni: interessanti sono state le visite ai presepi di Campo Ligure e di Masone, al Centro Studi di Cremolino, a qualche santuario in occasione delle festività ricorrenti.

Si sono intensificati anche gli incontri gastronomici, che per far socializzare le persone sono sempre molto efficaci e per questo dobbiamo dire grazie a tutte quelle persone che hanno collaborato con vero slancio apportando il proprio contributo.

Ultima novità dell'Associazione, è stata la partecipazione all'esposizione dei presepi di Acqui Terme, per la quale i "nonni" si sono improvvisati

abili scultori, modellando le statuine con la pasta di sale e dipingerle poi con molta cura.

Per i progetti svolti, il presidente e i volontari ringraziano ancora tutti i soci, don Tommaso Ferrari, i sostenitori che credono nell'associazione, le ditte (Rosa, La Briciola, Il Germoglio...) la Pro Loco di Melazzo sempre generosi e disponibili. Consapevoli che i ringraziamenti sono importanti e doverosi, siamo anche certi di aver dimenticato qualcuno, non vogliatecene, ma siete davvero tanti e vi chiediamo scusa.

L'appuntamento è per tutti a febbraio con la presentazione dei nuovi progetti, nel frattempo i volontari inizieranno un nuovo corso di formazione a cui potranno aderire tutte le persone interessate. Il programma sarà illustrato sui prossimi numeri de L'Ancora».

Domenica 4 febbraio rinnovo delle cariche

Via al tesseramento alla Pro Loco di Quaranti

Quaranti. Sono aperte ufficialmente le iscrizioni per il 2007 alla Pro Loco di Quaranti. A dare notizia dell'avvenuto inizio del tesseramento è il presidente dell'associazione, Beppe Pigella. Il tesseramento rimarrà aperto sino al 3 febbraio 2007, e tutti coloro che vorranno affiliarsi alla Pro Loco di Quaranti dovranno contattare il segretario, Beppe Michetti, e sottoscrivere un

impegno di 5 euro (soci ordinari). Quindi, gli iscritti (e soltanto loro) potranno partecipare all'Assemblea generale della Pro Loco, già convocata per il prossimo 4 febbraio, alle ore 11, presso il Salone del Consiglio Comunale, in Municipio, per una seduta che si annuncia di notevole importanza. Infatti, in quella data, la nuova assemblea dei soci dovrà formularsi sulla elezione

del nuovo Consiglio Direttivo, che a sua volta, ad Assemblea conclusa, delibererà sul rinnovo delle cariche.

Saranno nominati quindi un nuovo Presidente, un Vice Presidente, un Segretario, un Tesoriere e un Revisore dei Conti. A seguire, il direttivo esaminerà il calendario delle manifestazioni in programma per l'anno 2007.

M.Pr

A Cassine, ma la minoranza è scettica

Gotta: “Un parco giochi in piazza Italia”

Cassine. L'annosa questione del parco giochi di Cassine potrebbe presto trovare una soluzione definitiva. Almeno secondo il sindaco Roberto Gotta, che pare avere elaborato una nuova proposta sull'argomento, da anni fermo sulle tavole politiche del paese.

Secondo una stima approssimativa, a Cassine ci sono circa 100 bambini under 14, tutti potenziali (e, c'è da credere entusiasti) utenti di un eventuale nuovo parco giochi. Che era compreso all'interno del programma elettorale della maggioranza (già per il primo mandato), e di cui più volte era stata dichiarata l'imminente realizzazione, ma che è finora sempre rimasto lettera morta.

Finora, perchè questa sembra davvero la volta buona. «*Ormai - esordisce Gotta - stiamo completando gli ultimi ritocchi alla zona della ex vaseria, un'opera importante che ha risolto grande sforzo e conosciuto qualche contrattacco, ma che finalmente, una volta completa, darà al paese una nuova prospettiva. E ci obbligherà a rivedere qualcosa anche degli assetti di altre zone del paese...*».

In effetti, tra le questioni ancora da risolvere è direttamente collegate all'area ex vaseria c'è anche quella del peso pubblico, attualmente collocato in piazza Italia, che, secondo quanto già stabilito durante una delle ultime sedute di Consiglio Comunale, sarà riposizionato proprio nell'area appena rivalificata.

«*E lo spazio lasciato libero dalla pesa pubblica presso la piazza sarà invece occupato proprio dalla nuova area-gioco*». Ovviamente, lo spazio attualmente occupato dalla pesa da solo non sarebbe sufficiente, ma sarebbe destinato a formare un tutt'uno con una piccola area gioco già esistente a pochi metri di distanza. «*Unendo le due aree si potrebbe creare un vero e proprio parco giochi, non enorme ma nemmeno piccolissimo, che opportunamente recintato e riadattato verrebbe a trovarsi in posizione ideale, proprio su un lato di una delle piazze più frequentate del paese*».

L'intenzione del sindaco è quella di completare il parco giochi entro l'estate: la nuova struttura dovrebbe essere dotata di una nuova illuminazione pensata 'ad hoc' e di un sistema di videosorveglianza. «*Inoltre, vista comunque la relativa vicinanza della SS 30, l'area sarà recintata*».

Ovviamente non è escluso che i particolari dell'opera possano ancora essere og-

getto di discussione, ma in ogni caso è evidente che la scelta di collocare un parco giochi su un lato di piazza Italia rappresenta un deciso cambio di direzione rispetto a quanto sostenuto finora dall'amministrazione, che finora aveva sempre sostenuto l'ipotesi di creare la nuova area per bambini sulla Ciocca («*Anche se - aggiunge ancora Gotta - il fatto che realizzeremo una struttura per i più piccoli in piazza Italia non è di per sé un impedimento a costruirla anche sulla Ciocca*»).

Resta ora da valutare l'impatto che le intenzioni di Gotta avranno sull'opposizione, specialmente sui membri della lista «Uniti per il futuro di Cassine», che per bocca del suo capogruppo Claudio Pretta aveva più volte in passato manifestato il proprio interessamento sul tema dell'area gioco da riservare ai più piccoli.

La prima reazione di Pretta si colloca tra cautela e scetticismo: «*Sono ormai sette anni che abbiamo chiesto un parco giochi e che il sindaco ha promesso di realizzarlo. Io nel frattempo mi sono fidanzato, mi sono sposato e ho avuto un figlio che ora ha sette mesi. Mi chiedo se su quelle giostre ci salirà mai. Noi abbiamo dato molti suggerimenti sulla possibile collocazione del parco giochi e il sindaco non ci ha mai detto di no, ma le tante proposte che ha avanzato in materia sono sempre rimaste lettera morta. Ora c'è questa novità del parco giochi in piazza Italia...beh, vedremo che succede. Se e quando verrà fatto, prenderemo atto che è stato fatto e diremo se ci piacerà o no, e eventualmente spiegheremo perché. Fino ad allora però restiamo prudenti: troppe volte in questi anni ci siamo illusi, e i bambini di Cassine sono ancora senza parco giochi*».

Ma la collocazione in piazza Italia ipoteticamente vi sarebbe gradita? «*Noi abbiamo sempre suggerito una collocazione centrale, ma ci preme soprattutto che il parco giochi venga fatto: in piazza o sulla Ciocca o altrove, purché si faccia. E purché, aggiungo, si faccia come si deve: l'area gioco esistente in piazza, per intenderci, non si avvicina nemmeno alla concezione moderna di un parco giochi, e dubito che aggiungervi i pochi metri quadrati al momento occupati dalla pesa pubblica cambierà la situazione: la superficie a mio parere resterà troppo ridotta. Ma come ho già detto, aspettiamo: il tempo dirà chi ha ragione*».

L'ALCE organizza una cena presente Gianni Beretta

Rivalta Bormida. Una cena per difendere la libera stampa: è quella organizzata ad Acqui, sabato 3 febbraio, presso il Centro Studi “Armando Galliano”, in via San Guido 38, dall'Associazione Lavoratori Cileni Esiliati, recentemente costituita a Rivalta Bormida. Il ricavato della serata, aperta a tutti su prenotazione, sarà devoluto a sostegno del quotidiano “Il Manifesto”, che attraversa un periodo di pesanti difficoltà economiche che lo hanno messo addirittura a rischio di chiusura.

Per la serata, è prevista la presenza di un ospite d'onore, il giornalista de “Il Manifesto” Gianni Beretta, esperto di questioni latino-americane, che ha affinato le sue competenze nel corso di numerosi viaggi compiuti soprattutto in Nicaragua, ma anche in Cile, dove si è recato recentemente per assistere ai funerali di Augusto Pinochet.

Per prenotazioni e informazioni è possibile contattare il 334-9727727 oppure rivolgersi direttamente al centro studi Galliano (centrogalliano@libero.it).

Si programma la sesta edizione

Carnevale sezzadiese prime anticipazioni



Sezzadio. Arrivano le prime anticipazioni sulla sesta edizione del “Carnevale Sezzadiese”, la manifestazione organizzata in concorde cooperazione dalle varie associazioni del paese (Associazione Turistica “G. Frascara”, Pro Loco, Acli Sezzadio e Happy Village), che unitamente al Comune anche quest'anno allietteranno grandi e piccini con un sabato tutto all'insegna dell'allegria carnevalesca.

Centro pulsante della manifestazione sarà come sempre la sfilata dei carri, che percorreranno le vie del paese in una passerella d'onore. In attesa di conoscere il percorso definitivo (anche se partenza e arrivo dovrebbero essere, come da tradizione, fissate in piazza san Pio V), ci sono già le prime adesioni: oltre al carro di casa, realizzato dai ragazzi delle Acli di Sezzadio e ispirato stavolta alla saga di Harry Potter, ha già confermato la sua presenza anche il carro di Mombaruzzo (tema: “I

Pirati”), e nei prossimi giorni si attendono altre conferme.

Dopo la sfilata, la festa continuerà nel Salone Comunale, dove sarà effettuata la premiazione dei carri partecipanti, ma anche quella del concorso di disegno e pittura riservato agli alunni delle Elementari di Sezzadio e giunto quest'anno alla seconda edizione (tema di quest'anno: “Un giorno con Harry Potter”). Dopo un'immane merenda con bugie e cioccolata calda per tutti e giochi per bambini a cura dei ragazzi dell’“Happy village”, la sera sempre nel salone comunale, è previsto il gran finale, col Veglione di carnevale organizzato dalla Pro Loco, che culminerà con un classico ballo in maschera con orchestra dal vivo. Nel corso della serata saranno serviti gli agnolotti e saranno premiate le maschere più belle, ma per maggiori informazioni vi rimandiamo sin d'ora ai prossimi numeri del nostro giornale. **M.Pr**

Esploratore e vini maranzanesi ospiti alla conferenza

Maranzana e Bove protagonisti a Milano

Maranzana. Ci sarà anche Maranzana al grande convegno sul tema “Polo Sud, Polo Nord, storia mistero e fascino degli estremi che si toccano”, organizzato in occasione dell'Anno Polare Internazionale 2007-08 ed in programma sabato 3 e domenica 4 febbraio presso i Chiostri Umanitaria, in via Daverio 7 a Milano.

Infatti, all'interno della rassegna, a cura di Roberto Cossu e Aldo Scaiano, ci sarà anche, nel pomeriggio di domenica 4, uno spazio dedicato alla figura di Giacomo Bove, l'esploratore di Maranzana, che nel corso della sua avventurosa esistenza si distinse anche per esplorazioni compiute in aree artiche (prima fra tutte quella a bordo della nave “Vega”, con cui nel 1877, nelle gelide acque del Mar Glaciale Artico scoprì il Passaggio a Nord-Est), e alla cui memoria è stata intitolata la prima base italiana al Polo Sud.

Ad introdurre la sezione dedicata a Giacomo Bove sarà proprio una relazione sulla base “Bove”, corredata di immagini e curata da Renato e Riccardo Cepparo. La parola passerà quindi a Maria Teresa Scarrone, presidente dell'Associazione Culturale “Giacomo Bove e Maranzana”, che insieme al professor Cesare Bumma, presidente dell'Associazione Culturale Italiana, intratterrà il pubblico con una conferenza su “Giacomo

Bove, il primo esploratore italiano a circumnavigare il Mar Glaciale Artico, dalla Scandinavia allo Stretto di Bering, e il suo ‘Progetto Antartide’ “. Per l'occasione saranno anche presentati al pubblico due libri: “Il passaggio a Nord Ovest della spedizione artica svedese”, tutto incentrato sulla grande avventura della nave “Vega” e “L'Eroe della frontiera di Ghiaccio”, dedicato alla figura del marinaio Tom Crean.

Per l'associazione “Giacomo Bove e Maranzana” è un'altra occasione importante per far conoscere ad un più vasto pubblico la sottovalutata figura di questo grande esploratore, ma la conferenza sarà anche un'opportunità importante per fare conoscere il prodotto di punta di Maranzana, vale a dire il vino. Infatti, i vini della Cantina Maranzana saranno protagonisti di due degustazioni, in programma nei pomeriggi di sabato e domenica: i vini maranzanesi (e vale la pena ricordare che proprio grazie ad una fornitura di Barbera di Maranzana, prodotto dalla sua famiglia per la scuola Nautica a pagamento della retta scolastica, Bove poté completare la sua formazione a Genova) saranno offerti a tutti i presenti alla conferenza, che sicuramente non potranno che apprezzarne la superiore qualità e il meraviglioso aroma.

M.Pr

Lo organizza la delegazione Cri

Cassine, corso aspiranti volontari soccorso



Cassine. Da anni è una realtà importantissima nell'universo del volontariato provinciale: coi suoi 66 volontari, una decina di pionieri e circa 50 donatori di sangue, la delegazione della Croce Rossa Italiana di Cassine, presieduta da Carlo Maccario, rappresenta uno dei capisaldi dell'intero comitato locale di Acqui Terme, uno dei punti fermi su cui poter contare per un intervento rapido ed efficiente in caso di emergenza. Merito della qualità dell'addestramento che ogni membro della delegazione ha ricevuto: lo stesso che riceveranno tutti coloro che decideranno di rispondere all'appello rivolto dall'Ispettore Renato Cannonero e dal suo vice Sandro Albani, che in questi giorni sono alla ricerca di volti nuovi, da aggiungere all'organico «*per completare i ranghi, ma anche perché bisogna pensare a rinnovarci, a dare continuità alla nostra struttura organizzativa, a coinvolgere i giovani che possono darci tanto in termini di volontà ed entusiasmo*».

Per trovarli, nelle prossime settimane, la delegazione cassinese attiverà un “Corso per aspiranti volontari del soccorso”. I bandi per reclutare nuovi ‘coscritti’ sono già ben visibili, in bella mostra in questi giorni sia a Cassine che in molti paesi del circondario: Gamalero, Castelnovo Bormida, Sezzadio, Ricaldone.

L'appuntamento, per tutti coloro che risponderanno all'appello, è fissato per la serata del 16 febbraio, alle ore 21, presso la sede CRI di Cassine, dove avrà luogo una serata informativa durante la quale, in accordo con le disponibilità dei volontari e dei loro

futuri insegnanti (tutti monitori di Croce Rossa o istruttori del 118), sarà anche stilato il piano delle lezioni. Durante il corso sarà possibile acquisire, attraverso gradini successivi, competenze specifiche per le mansioni di centralinista, per il trasporto degli infermi e per prestare servizio nelle condizioni di emergenza regolate dal 118.

I corsi, completamente gratuiti, saranno concatenati, e ognuno sarà propedeutico al seguente. Ciò vuol dire che per iniziare il corso per il trasporto infermi sarà necessario aver superato prima quello da centralinista, mentre per ottenere l'abilitazione al servizio di emergenza 118 occorrerà prima superare sia il corso da centralinista che quello per il trasporto infermi.

«*E' chiaro - spiega l'ispettore Cannonero - che è interesse di tutti che ogni nuovo arrivato impari perfettamente tutte le procedure necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, anche se per imparare occorre un po' di tempo. Sotto un certo punto di vista, però, noi offriamo un'opportunità*». Quella di imparare qualcosa che può diventare utile a noi stessi e agli altri. E, badate bene, si tratta di un'opportunità che non si presenta tutti i giorni, visto che, come chiarisce l'ispettore Cannonero, «*Erano circa due anni che non attivavamo nessun corso: speriamo che siano in molti a mettersi in lista*». Per ogni possibile chiarimento è possibile rivolgersi sia alla sede cassinese della Croce Rossa Italiana, in via Alesandria 59, sia telefonare al numero 334 6953912 (orari serali).

M.Pr

A Castel Boglione Fabrizio Abate presidente ProLoco

Castel Boglione. A Castel Boglione domenica 14 gennaio si sono svolte le elezioni per nominare il nuovo direttivo della Pro Loco. Cambio della guardia al vertice dell'associazione. Il signor Fabrizio Abate è stato nominato presidente della Pro Loco e sarà affiancato dai consiglieri: Assuna Abate (vice presidente), Roberto Fornaro (tesoriere), Mauro Boido, Marina Mascari, Argentina Moccagighe, Federica Moretti, Pasquale Morino, G. Marco Romano. A Monica Bensi è stato confermato il compito di segretaria. Il presidente uscente, Assunta Abate, vuole ringraziare l'Amministrazione comunale per la grande disponibilità che ha offerto e vuole rivolgere un pensiero particolare a tutte le persone che per tre anni hanno collaborato attivamente con gran passione e sacrificio con l'associazione e si auspica che tale collaborazione continui con il nuovo organico, al nuovo presidente rivolge un enorme “in bocca al lupo”.

Assegnazione quote latte

I giovani imprenditori agricoli, già titolari di quote latte, possono richiedere l'assegnazione di parte della riserva regionale di quote latte, pari a Kg. 30.350. La Giunta provinciale di Asti con deliberazione (n. 9023 del 7 dicembre 2006) ha individuato le modalità di assegnazione delle singole quote.

Maggiori dettagli potranno essere richiesti all'assessorato provinciale dell'Agricoltura, Ufficio zootecnica, piazza S. Martino, 11. Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade giovedì 15 febbraio.

A Bistagno, nella moderna sala della Soms

Aspettando carnevale serata gastronomica



Bistagno. È già gran fermento in paese per il "Carnevalone Bistagnese", che si svolgerà dal 18 al 20 febbraio, organizzato, come da tradizione, dalla Soms Bistagno, presieduta da Arturo Voglino.

Si inizia venerdì 9 febbraio con la Soms che organizza la serata gastronomica intitolata "Aspettando carnevale" dedicata in particolare ai ravioli, vera specialità di Bistagno.

«È questa una tradizione - spiega il presidente Voglino - che si protrae da diverso tempo: ritrovarsi nella moderna sala di corso Carlo Testa, la settimana prima di carnevale e gustare i ravioli freschi e abbuffarsi. Infatti le cuoche di Bistagno si ritrovano il venerdì di prima mattinata e alacremente preparano il ripieno e la pasta.

Nel pomeriggio confezionano i ravioli, che poi alla sera vengono cotti e serviti sia al vino, sia al burro e salvia e sia con il ragù. Chiunque può fare il bis, il tris, ecc...

È tradizione e la Soms riserverà un posto importante a quanti vorranno partecipare prenotandosi presso il circolo o telefonando (0144 79995). Il menù comprende alcuni antipasti quali l'affettato del contadino, l'insalata russa, la carne cruda con funghi, la formaggetta con la mostarda di peperoni e mele. L'antipasto deve servire però per preparare lo stomaco ai ravioli che saranno abbondanti. Dopo i ravioli la degustazione dei formaggi e il dolce di carnevale.

All'Università Terza Età ci sono Salamano e Coccimiglio

Bistagno. Lunedì 5 febbraio, alle ore 15, presso la sala multimediale della Gipsoteca "Giulio Monteverde", in corso Carlo Testa n° 3, si svolgerà l'11ª lezione del corso dell'Università della Terza Età.

Il prof. Aldo Coccimiglio svolgerà il tema: "La terza età dai 65 ai 95 anni: tutto dipende dalla prevenzione".

Interverrà la dottoressa Fiorenza Salamano su: "Prevenzione delle malattie negli anziani".

«La nostra iniziativa - spiega il prof. Aldo Coccimiglio, coordinatore dell'U.T.E. di Bistagno - si differenzia notevolmente da altre strutture simili perché non ha carattere didattico, ma si inserisce in una prospettiva di prevenzione dei disturbi che inevitabilmente colpiscono le persone anziane».

L'ingresso e la partecipazione ai corsi è completamente gratuita e libera a tutti. I corsi continueranno per tutti i lunedì, sempre dalle ore 15, e fino al 30 aprile, come da calendario in distribuzione presso la Gipsoteca.

Come vino: un buon dolcetto o una buona barbera. Il costo solo 20 euro».

È questo è il programma del "Carnevalone Bistagnese", da domenica 18 a martedì 20 febbraio, che segna il ritorno al carnevale di Bistagno di Dino Crocco.

Domenica 18: ore 10, apertura del carnevale e prima degustazione dei fricciò; ore 14, Dino Crocco, in piazza Monteverde, presenta il carnevale; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30, dalla stazione inizia la sfilata mascherata con sua maestà Uanen Carvè, con il complesso bandistico "S. Ambrogio" e il gruppo folk "La Graziosa" di Savona e con la compagnia storica "Flos et Leo" di Avolasca; ore 17, saluto di S.M. Uanen Carvè, con i famosi stranot; ore 17.20, premiazione delle maschere più belle.

Lunedì 19: ore 15.30, sala teatrale Soms: festa in maschera dei bambini con spettacolo animazione a sorpresa.

Martedì 20: ore 14, Dino Crocco, in piazza Monteverde, presenta il carnevale; apertura del banco di beneficenza, distribuzione dei fricciò; ore 14.30, dalla stazione inizia la sfilata dei carri allegorici con S.M. Uanen Carvè e la banda musicale "Mondovì Band"; ore 17, saluto finale di S.M. Uanen Carvè con i famosi stranot; ore 17.20, premiazione dei carri allegorici.

G.S.

L'orazione del presidente del Consiglio provinciale, prof. Adriano Icardi

Saracco, politico di grande qualità morale

Bistagno. Questa l'orazione ufficiale del presidente del Consiglio provinciale di Alessandria, prof. Adriano Icardi.

«Parlare di Giuseppe Saracco nel centenario della morte, avvenuta il 19 gennaio 1907, non è facile, considerando la lunga carriera e la complessa personalità del nostro grande terranese.

A me importa mettere in evidenza l'aspetto fondamentale di Giuseppe Saracco, che seppe unire nella sua personalità la duplice competenza di un politico nazionale, deputato, giovanissimo a Torino al Parlamento Subalpino, Ministro a Roma con Depretis e Crispi, presidente del Senato e presidente del Consiglio dei Ministri, e quella di amministratore locale e provinciale come Sindaco di Acqui Terme e presidente della Provincia di Alessandria, con una visione sempre alta dei problemi e dei compiti nel campo locale e nazionale.

Giuseppe Saracco nacque a Bistagno il 9 ottobre 1821 da Francesco Antonio e da Vittoria Fontana, un'importante famiglia della borghesia agraria acquese che possedeva un palazzo e alcune proprietà nel paese, ma anche un'abitual residenza ad Acqui Terme, dove Francesco Antonio Saracco esercitava la professione, o meglio aveva, come allora si diceva, le funzioni di Regio notaio.

Il giovane Saracco, dopo la laurea in Giurisprudenza, insegnava presso l'Università di Torino, aveva completato la pratica legale, prima coadiuvando il padre, poi frequentando a Torino lo studio di Angelo Brofferio, insieme al quale, aveva più tardi difeso nel giudizio di cassazione il generale Rumorino, condannato alla fucilazione dopo il disastro di Novara.

Si era dedicato prestissimo all'attività politica ed era stato eletto consigliere comunale di Acqui e consigliere provinciale di Alessandria nel 1849 e si era distinto per lo scrupolo e la competenza con cui analizzava e studiava le delibere e le pratiche consiliari sia nel Comune di Acqui sia nella Provincia.

Nel 1851, ad appena 30 anni, venne eletto deputato alla Camera subalpina di Torino e fu riconfermato per ben sei volte.

Si era mantenuto "all'estrema sinistra", come si compiacenza di ricordare, vicino alle posizioni di Agostino Depretis, del quale era rimasto sempre amico, ma sempre con il suo carattere indipendente da disciplina ed incapace di farsi suggestionare da simpatie e fin da allora sentiva di non poter aderire ai ceti che caratterizzarono la grande politica del Conte di Cavour.

Nel 1855, quando Cavour propose di partecipare alla Guerra di Crimea e di aderire all'alleanza che l'aveva promossa, Saracco fu decisamente contrario e lo dichiarò in un discorso forte e chiaro di fronte al Parlamento subalpino.

Il giudizio negativo di Saracco era basato soprattutto sul conto finanziario di quell'impresa militare che contribuiva a disastare i bilanci del Regno di Sardegna o Stato del Piemonte.

Nel 1858 diventò Sindaco di Acqui Terme e restò in carica fino al 1867.

Fu rieletto Sindaco della città termale dal 1872 al 1889: quindi per ventotto anni guidò l'Amministrazione comunale di Acqui e contribuì a trasformare la città con opere di grande significato.

Ripartì le Terme sotto il controllo del Comune, fece costruire il monumento della Bolente e predispose i progetti per il politeama Garibaldi, dotò la città di un bellissimo asilo infantile, che poi divenne sede delle Poste e del Liceo comunale e statale, che ancora esiste in Corso Bagni, si adoperò per dotare la città di un nuovissimo ospedale, di fronte alla stazione, dopo un dibattito animato e profondo in tutta la popolazione.

Ma soprattutto si impegnò come Sindaco e come Ministro per far uscire Acqui dall'isolamento, collegandola a Genova e a Savona, con una ferrovia, per quel tempo, modernissima.

Cercò di fare di Acqui una vera e propria "città termale", concetto che è ancora oggi più valido ed attuale che mai.

Nel 1865 diventò Senatore del Regno, carica nella quale fu riconfermato per tutto il resto della sua vita.

Nel 1871, fu eletto vicepresidente del Consiglio Provinciale e nel 1874, presidente dello stesso Consiglio Provinciale di Alessandria, dove si distinse per straordinarie competenze amministrative e per spiccate attitudini in campo sociale.

La provincia di Alessandria era molto più grande ed ampia, perché comprendeva tutta l'attuale provincia di Asti.

Nel 1887 fu nominato Ministro dei Lavori Pubblici nel governo di Agostino Depretis, il mago di Stradella di cui Saracco fu sempre molto amico.

Alla morte di Depretis, Saracco mantenne l'incarico di Ministro anche con il governo di Francesco Crispi.

Nel 1898, in una seduta memorabile a Palazzo Madama, fu proposto e nominato presidente del Senato.

Nel 1900 fu chiamato a ricoprire la carica più alta di presidente del Consiglio dei Ministri nel mese di giugno.

Succedeva in quel periodo un fatto tra i più incresciosi e violenti della storia italiana, l'uccisione a Monza del re Umberto I.

La sera del 29 luglio 1900, il re, rientrando in carrozza nella villa reale di Monza, dopo aver partecipato ad una festa ginnica di società popolari, venne colpito a morte dall'anarchico Gaetano Bresci, che voleva vendicare i morti delle tragiche giornate di Milano, quando il generale Bava Beccaris aveva dato l'ordine di sparare sulla folla, che protestava per l'aumento del pane.

Giuseppe Saracco come Presidente del Consiglio ebbe un ruolo decisivo, essendo in quel momento la più alta carica istituzionale e, quindi, notaio della Corona, ed ebbe il compito di portare davanti al Parlamento l'annuncio ufficiale dell'assassinio del re Umberto, che destò profonda commozione in tutto il Paese.

Pronunciò un discorso pacato e fermo il 5 agosto 1900 di fronte al Senato del Regno, in commemorazione del re Umberto.

Riuscì, poi, a preparare nel giro di poche settimane un complesso di riforme, che riguardavano le amministrazioni locali, Comune e Province, la scuola in tutti i suoi gradi, una serie di provvedimenti economici e finanziari intesi a rendere meno aspra e vessatoria l'azione del fisco, più semplici e meno costosi i metodi dell'accertamento.

Importanti furono anche le proposte di indole sociale.

Si accennò all'abolizione del domicilio coatto, sostituendovi

misure di rigore contro i reati anarchici, si cercò di attuare l'estensione dell'Istituto dei Probi-Viri all'agricoltura per cementare l'armonia tra proprietari e contadini, mezzadri e fitavoli, e leggi tutelatici del lavoro delle donne, dei minorenni, dell'invalidità e della vecchiaia.

Era un programma misurato e sostanzioso, pieno di proposte concrete e di facile attuazione, che faceva ricredere chi aveva visto fino ad allora in Saracco l'uomo della lesina e della parsimonia, che badava solo al pareggio del bilancio, senza curarsi della società nel suo continuo sviluppo.

Ma la situazione parlamentare si presentava in quel momento assai incerta e precaria.

Per questo la durata transitoria di quel Ministero era destinata a cessare appena uno dei maggiori schieramenti in cui si divideva la Camera si fosse sentito tanto forte da superare l'altro e conquistare saldamente il potere.

Era l'ultima fase di quel trasformismo che Depretis aveva instaurato con abilità e spregiudicatezza.

Il grave pretesto a tutto questo fu lo scioglimento e la ricostituzione della Camera del Lavoro di Genova.

Il governo Saracco ai primi di febbraio del 1901 aveva autorizzato la riapertura della Camera del Lavoro di Genova, che era stata chiusa su ordine del Prefetto, in base ad un decreto del passato governo Di Rudini, che aveva disposto lo scioglimento.

Dopo ampia e movimentata discussione alla Camera, il governo fu battuto nella votazione finale e fu, quindi, costretto a rassegnare le dimissioni il 6 febbraio 1901: cadde non già per avere chiuso la Camera del Lavoro di Genova, ma per averne favorito ed autorizzato la riapertura.

Cadde perché si rifiutò di reprimere con la forza l'imponente dimostrazione organizzata dai lavoratori del porto di Genova, che protestavano contro l'atto inconsulto del Prefetto di quella città.

A chi lo rimproverò di debolezza e di arbitrio, Giuseppe Saracco rispose in questo modo: "Il più alto dovere dello Stato è che la tranquillità pubblica ed il libero svolgimento di ogni onesta energia non abbiano mai ad essere turbati. Non crediamo di aver adempiuto il nostro dovere senza fiacchezza e senza eccessi: abbiamo rispettato la legge e tutelato l'ordine pubblico".

Nessun governo, cadendo, raccolse così larghe testimonianze e stima come quello di Giuseppe Saracco.

La sconfitta del politico fu l'apoteosi dell'uomo.

Egli lasciò il potere senza rancore e senza rimpianto e tornò alla pace dei campi, ove si era ridotto nella solitudine più assoluta.

"Sono ridotto in totale solitudine, scriveva in quel periodo, e vivo con i miei libri, che oggi solo mi pare di comprendere al giusto loro valore. Se la vita deve essere un libro aperto, l'esperienza insegna a sua volta che bisogna leggervi dentro costantemente per imparare sempre qualcosa di più".

Dopo la caduta del suo Ministero nel 1901, Giuseppe Saracco ebbe ancora per qualche tempo la carica di Presidente del Senato, ma all'apertura della nuova legislatura, il 30 novembre del 1904, con Giovanni Giolitti Presidente del Consiglio, l'Ufficio di Presidenza del Senato fu interamente rinno-

vato con la nomina del sen. Canonico al posto di Saracco, per il quale si poteva, ormai, considerare chiusa la lunga e prestigiosa carriera politica.

Visse ancora per qualche tempo, per alcuni anni a Bistagno, lontano dalla politica attiva, in mezzo ai suoi colli fertili di vigne e di piccoli boschi.

Saracco amò sempre profondamente la campagna piemontese ed in particolare questa nostra are acquese, così ricca di vigneti pregiati, come tutto il Monferrato, "quell'esultante di castella e vigne suol d'Aleramo", che era stato immortalato dai versi celebri di Giosuè Carducci.

Molto spesso, durante la sua vita parlamentare, era solito tornare a riposarsi nella sua fattoria ed a rinfrancarsi dalle lotte della politica.

Egli passava spesso e volentieri con competenza accurata dallo studio dei bilanci pubblici dei Comuni e delle Province e del bilancio statale alla gestione della sua azienda privata, e si compiacenza di ricordare quanti filari di vite allietavano i suoi poderi e quanti alberi da frutto vi aveva piantato di sua mano.

Si teneva sempre informato di tutto e cercava di sperimentare ogni tecnica nuova nella conduzione dei suoi vigneti.

Un politico di alto livello che seppe ricoprire con grande dignità e competenza tutte le più importanti cariche dello Stato, ma che tenne sempre un legame fortissimo, profondo ed inscindibile, culturale ed umano, con la sua città, con la sua terra, con le sue radici solidissime.

Su di lui non ci sono molte opere di ricerca storica e pochi scritti, ma tante opere d'arte, di pittura e di scultura. In Comune ad Acqui Terme, in Provincia di Alessandria, al Senato, nel cimitero di Bistagno.

Il grande artista Giulio Monteverde, suo coetaneo di Bistagno e suo collega al Senato, insigne scultore verista, in una statua stupenda, che si trova nei giardini del Liceo Classico di Acqui Terme, ha tentato di fissare oltre la somiglianza, il carattere di questo straordinario politico acquese, la figura umana nella sua interezza, anche fuori della scena politica, con le sue qualità ed i suoi difetti. La sua serietà e la sua competenza, la sua costante tenacia e la caustica capacità polemica lo imponevano all'attenzione degli estimatori e degli avversari.

Il suo merito fu quello di aver cercato di porre ordine nel cos dei bilanci e le sue migliori energie furono sempre spese intorno all'eterno e vitale problema della finanza dello Stato.

Non ebbe mai alcuna simpatia verso gli entusiasmi rivoluzionari di fine Ottocento, ma fu sempre un conservatore illuminato, attento ed aperto alle esigenze sociali della popolazione.

Ma fu soprattutto un politico di grande qualità morale, esempio di rigore e di rettitudine.

Questa è stata, secondo me, la sua dote più moderna e più attuale.

Abbiamo bisogno anche oggi, in questa società così complessa e difficile, tumultuosa e spesso violenta, di uomini politici che siano esempio di limpida onestà intellettuale, e che facciano della "Questione Morale" come ci ha insegnato negli Anni Ottanta del secolo scorso un altro grande, indimenticabile politico come Enrico Berlinguer, l'aspetto più alto e significativo della vita politica, sociale e culturale della nostra cara Italia».

In bella mostra la Langa Astigiana

Provincia di Asti
cartografia turistica

Roccoverano. Scrive l'assessore al Turismo e vice presidente della comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", Celeste Malerba: «Abbiamo provveduto a distribuire ai Sindaci dei Comuni della Comunità Montana la cartografia turistica che la Provincia di Asti ha realizzato per la promozione del territorio.

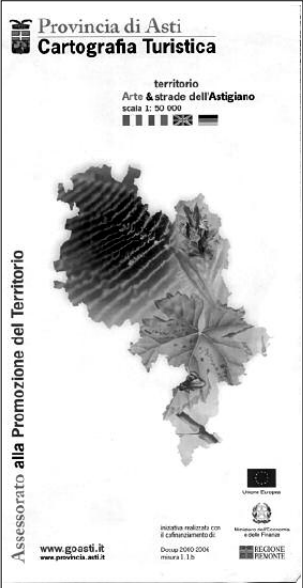
La cartina che comprende l'intero territorio provinciale realizzata in scala 1:50.000 è stata attualmente stampata in quantità ridotte per permettere ai Sindaci di apportare le ultime eventuali modifiche, affinché la stessa sia stampata in una grande quantità di copie con i testi promozionali posizionati sul retro e stampati in quattro lingue.

Anche la nostra Comunità Montana ha collaborato, tramite l'ufficio tecnico e l'ufficio turistico, affinché la zona fosse rappresentata esattamente e senza errori.

Attualmente i nostri due uffici stanno controllando come impostare la stampa di una seconda cartina (sempre fornita dalla Provincia di Asti) che comprende solo il territorio della nostra Comunità Montana e che corrisponde al quadro di unione n°13.

L'intendimento è quello di arrivare ad avere in tempi relativamente brevi le due cartine pronte per la stampa affinché la distribuzione delle copie possa avvenire con grande tempestività e capillarmente in Italia ed all'estero.

Siamo consapevoli che la cartina promozionale rappresenta una forma di pubblicità molto richiesta dai turisti, quindi sicuramente veicolo importante anche per promuovere la Langa Astigiana. L'iniziativa, che non ha matu-



rato costi a carico delle Unioni Collinari e della Comunità Montana, è stata accolta favorevolmente dagli Enti locali che condividono sicuramente l'impostazione di fare promozione turistica tutti insieme ed uniti».

Domenica 4 febbraio messa in sant'Ambrogio

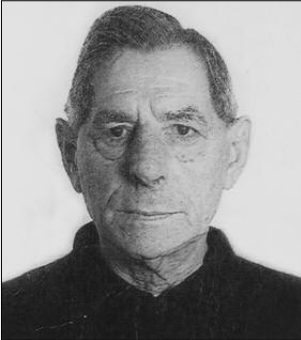
Spigno ricorda
don Franco Spozio

Spigno Monferrato. Una spignese ci scrive questa lettera in ricordo del compianto ex parroco don Franco Spozio, nel primo anniversario della scomparsa:

«È già passato un anno, ma il ricordo di don Franco Spozio è più che mai vivo nel cuore degli spignesi. Il 5 febbraio 2006 saliva a Dio, accompagnato da Maria, dopo grandi sofferenze, per trovare finalmente la pace dei giusti.

Quanto ci ha dato senza mai risparmiarsi, quanti gli atti di bene della sua vita, verso tutti indistintamente!

Questa fulgida carità trovava radice ed inesauribile linfa nel suo grande cuore di apostolo. Nei periodi delle sofferenze più pesanti è rimasta, spesso, solo la fede a sorreggerlo; noi non siamo stati capaci di quell'aiuto e quella solidarietà di cui ci aveva ricolmato. Ma 25 anni spesi in un



assiduo impegno pastorale non si possono dimenticare; lasciano il segno!

Caro don Franco, il grazie per la sua opera sgorga dal cuore di tutta la comunità parrocchiale di Spigno che si riunirà in preghiera nella santa messa di domenica 4 febbraio, alle ore 11, nella bella chiesa di Sant'Ambrogio che le è stata tanto cara».

È in fase di realizzazione

Ponzone: un dvd sulle
gesta dei partigiani



Ponzone. Un DVD sulle gesta dei Partigiani nelle valli del ponzone, dell'acquese e dell'ovadese è in fase di realizzazione grazie alla collaborazione dei comuni delle valli della Comunità Montana "Suol d'Aleramo", dell'ISARL "Centro per la Storia della Resistenza" di Alessandria e della Provincia di Alessandria. Nel ricostruire la storia di quegli anni di guerra partigiana, particolare attenzione viene rivolta ai combattimenti sostenuti dalle forze partigiane tra il 7 ed il 10 ottobre del '44 nel centro di Piancastagna, ove oggi sorge il Sacrario dove sono custodite le spoglie del capitano Domenico Lanza "Mingo" morto in quella battaglia. Una documentazione precisa ed attenta, curata nei minimi particolari con interessanti interviste a protagonisti di quegli avvenimenti, con precisi riferimenti geografici, con analisi preparate dai cultori della Resistenza Partigiana. **w.g.**

La nuova Pro Loco di Cortemilia

Cortemilia. Venerdì 9 febbraio, alle ore 20.30, nella sala consiliare del Municipio di Cortemilia, si terrà un altro incontro relativo alla costituzione della nuova Pro Loco di Cortemilia. Nel corso della serata si parlerà della formazione del nuovo direttivo (indicativamente, numero sei componenti dell'Amministrazione comunale e numero sei componenti esterni all'Amministrazione stessa, per un totale di dodici membri). Inoltre si esaminerà lo statuto Pro Loco per poi procedere al discorso del tesseramento. Durante la stessa riunione si vedranno i modi e i tempi di collaborazione con l'Amministrazione comunale, cercando di mettere a calendario le prossime iniziative culturali e turistiche iniziando a pensare e ad organizzare le medesime. Tutta la popolazione è invitata a partecipare.

Commissione per corso bandistico

La Provincia di Asti informa che si rende necessario (ai sensi della L.R. 3.9.91, n. 49) la designazione del presidente della Commissione per gli esami del 3° anno dei corsi di tipo bandistico. Per la nomina il requisito richiesto è il diploma di conservatorio in strumento a fiato e come titoli preferenziali l'insegnamento in corsi di tipo bandistico e la direzione di formazioni bandistiche. Chi ritiene di possedere i requisiti necessari e la competenza tecnica ed esperienza adeguate alle caratteristiche richieste può inoltrare domanda entro venerdì 2 marzo, alle ore 12, la propria dichiarazione di disponibilità alla nomina, accompagnata da un curriculum professionale, all'Ufficio Cultura della Provincia, in piazza Alfieri, 33. Per informazioni Ufficio Cultura (Ester Ferraro tel. 0141 433255).

Cooperativa Rinascita Rivaltese

Rivalta: programma
festa "Salone"

Rivalta Bormida. È ormai definitivo il programma dei festeggiamenti per il 60° anniversario della Cooperativa Rinascita Rivaltese: il pomeriggio del 10 febbraio, a Rivalta Bormida, sarà tutto dedicato al "Salone", al suo ruolo imprescindibile di centro di aggregazione nella vita del paese, di punto di riferimento per gran parte dei residenti nel piccolo centro valbormidese.

Il programma dei festeggiamenti si aprirà alle 17.30 con l'inaugurazione di una mostra fotografica dal titolo "La Rivalta del passato", ovviamente incentrata su immagini rappresentative degli ultimi cento anni di vita del paese.

A seguire, alle ore 18, prenderà il via il grande convegno sul tema "...Con due mani nati per lavorare...", in cui si discuterà dei cambiamenti sopravvenuti nel mondo del lavoro negli ultimi 60 anni: dall'epoca dei braccianti alla comparsa dei precari, il tutto cercando di fare emergere l'importanza dello spirito cooperativo nell'ambiente sociale lavorativo. Finalmente completato il panorama dei relatori, che saranno tutti volti di spicco di portata provinciale: al microfono infatti si daranno il cambio l'assessore provinciale al Lavoro, Domenico Priora, il segretario provinciale di Rifondazione Comunista, Ippolito Negro, la segretaria provinciale FLAI CGIL, Anna Poggio, e l'esponente UIL Giovanni Palotti, tutti esperti del settore.

Quella di proporre un convegno sulle tematiche del mondo del lavoro è una scelta che la presidente Franca Pastorino e tutti i membri del Cda del Salone hanno fatto quasi di getto, con la certezza che ancora oggi, lo spirito cooperativo rappresenti una grande risorsa per la società. In fondo, come ricorda Pastorino, «La storia del Salone è anche la storia del lavoro degli ultimi 60 anni: inizia con una storia di contadini, con famiglie costrette ad emigrare in cerca di un lavoro viste le difficoltà del dopoguerra, di persone che non hanno più certezze di un futuro migliore. Lo statuto originario ci spiega che questa Cooperativa è nata da persone che si trovavano ad affrontare un momento difficile ma che erano animate dall'entusiasmo di chi ha di fronte la prospettiva di costruire un mondo migliore.

Era scontato pensare che le aspettative dei figli fossero migliori di quelle dei padri. Per molto tempo i lavoratori hanno lottato e conquistato condizioni di vita migliori».

Nel periodo della ricostruzione le famiglie contadine trovavano per i figli un lavoro sicuro in fabbrica, o statale: quante volte abbiamo sentito dire "meglio un lavoro dipendente piuttosto che lavorare in campagna", dove il reddito di-

pendeva dalla clemenza delle condizioni atmosferiche o del mercato.

Oggi, purtroppo, anche il lavoro in fabbrica non offre più sicurezza; è sempre più difficile pensare di costruirsi una vita migliore di quella dei genitori, e così ci troviamo con le campagne spopolate e non c'è più il posto "fisso".

Nell'Acquese specialmente, sono rimaste poche le realtà in grado di offrire un'occupazione stabile. Purtroppo, restano solo lavori precari, temporanei, imprese di pulizie, "qualche ora qua e là". Questo "mondo del lavoro" ci ha tolto la speranza nel futuro, lascia le persone smarrite, disilluse e senza la voglia di cambiare le cose.

C'è una spinta forte verso l'individualismo, idee che mettono in primo piano il successo personale e porta a sfruttare ogni situazione per il proprio tornaconto e a vedere gli altri, perché immigrati o con una storia diversa dalla nostra, come avversari.

Probabilmente questo modo di vivere è la radice anche dei mali del Salone e delle altre Cooperative come la nostra.

Il convegno che abbiamo cercato di organizzare vuole essere il nostro piccolo contributo per cercare di scrollarci di dosso una situazione che sta avvelenando la nostra vita.

Abbiamo cercato di portare anche a Rivalta il contributo di persone esperte che sono da tempo impegnate per cercare di invertire questa strada.

Per questo abbiamo pensato al titolo "con due mani nati per lavorare".

Lavoriamo per vivere e la nostra vita dipende dalle condizioni di lavoro: siamo disillusi se vediamo solo incertezza nel lavoro e quindi difficoltà a migliorare il nostro futuro, ritornare a rendere centrale il valore del lavoro è un mezzo per rendere migliore la vita di tutti».

Al termine dell'interessante discussione, spazio ad un ricco buffet, offerto dalla Cooperativa, che avrà funzione di intervallo tra gli appuntamenti pomeridiani e quelli in programma nel corso della serata.

Uno dei momenti più attesi sarà sicuramente la premiazione dei soci anziani, e, subito dopo, partirà la grande festa per i 60 anni della Cooperativa e di tutti i rivaltesi nati nel 1947.

Ma in ogni festa che si rispetti, ad un certo punto bisogna lasciar spazio alla musica, e ad assicurare il gran finale di serata, sarà proprio uno spettacolo musicale, dal titolo "Le canzoni del Salone"; organizzato dal Cda della Cooperativa con la partecipazione dell'Associazione Musicale Acquese. **M.Pr**

A Fontanile per "Incontri con
l'autore" Lionello Archetti Maestri

Fontanile. Scrive Sandra Balbo vice sindaco di Fontanile e direttore della Biblioteca comunale: «Secondo appuntamento, domenica 4 febbraio, della rassegna "Incontri con l'autore", organizzata dalla Biblioteca comunale di Fontanile. Alle ore 15.30, presso la sede della biblioteca, in via Roma n° 69, verrà presentato il libro "Spigolature sulla Diocesi di Acqui Terme" di e con Lionello Archetti Maestri, documentarista della Biblioteca di Acqui Terme e presidente della Sezione di Acqui Terme di "Italia Nostra".

Al termine la Cantina Sociale di Fontanile, propone il Brachetto d'Acqui docg in abbinamento con le "Dolci sorprese" della ditta Goslino srl di Fontanile, tradizioni dolciarie».

Centenario morte di Giuseppe Saracco

Bistagno: l'annullo
postale filatelico



Bistagno. Poste Italiane in occasione del Centenario della morte di Giuseppe Saracco, a Bistagno, ha allestito uno sportello temporaneo con uno speciale annullo filatelico realizzato per ricordare l'evento.

Lo sportello è stato dislocato, in corso Carlo Testa 3 (presso la Gipsoteca "G. Mon-teverde") venerdì 19 gennaio.

Con l'annullo speciale, è stata timbrata tutta la corrispondenza in partenza presentata direttamente allo sportello temporaneo nonché cartoline o biglietti celebrativi emessi in ricordo della gior-



nata e regolarmente affrancata.

Fra questi, alcune cartoline dedicate realizzate espressamente dagli organizzatori.

Dal Sindaco di Quaranti alcune proposte

Viticultura in crisi parla Luigi Scovazzi

Quaranti. Da sempre, come sindaco ma anche e soprattutto in qualità di coltivatore diretto, si batte per un trattamento più equo verso i viticoltori. In questi anni, il primo cittadino di Quaranti, Luigi Scovazzi, ci ha abituati ad esternazioni improntate al suo caratteristico stile battagliero.

L'ultima, poco prima di Natale, quando in una lettera al nostro giornale, aveva gettato sul tappeto una manciata di questioni, tutte importanti, dalla crisi del settore ("...*E triste vedere i grappoli d'uva lasciati nei vigneti appesi come topi morti*") alla situazione "ancora irrisolta" delle fascette, sino alle pastoie burocratiche che attanagliano il sistema ("...*Sono ancora in piedi catapecchie burocratiche che nessuno vuole più ma che continuano a sopravvivere. In compenso manca una banca dati Nazionale, e non abbiamo nemmeno una vera Authority del vino...*").

Ora, con l'avvento dell'anno nuovo, sembra pronto a rinnovare il suo appello, stavolta non da solo. «*Sono stato lieto di constatare che la mia lettera all'Ancora quantomeno ha smosso le acque. I sindaci della zona, quelli di Fontanille, Castelletto Molina, Alice, Maranzana, e in generale di tutti i paesi confinanti, mi hanno contattato per comunicarmi la loro solidarietà, e la loro volontà di affiancarmi in questa battaglia. Una battaglia che sono pronto a sostenere nell'interesse dei viticoltori dei nostri comuni, il cui futuro è molto incerto*».

In particolare, secondo Scovazzi, il problema è che, nella maggior parte dei casi, le Cantine Sociali non sono più un punto di riferimento sicuro come una volta: «*Ovviamente esistono sul territorio felici eccezioni, ma a preoccuparmi è proprio il fatto che in generale mi sembra di notare nei soci delle Cantine una sorta di rassegnazione, di inerzia: è come se non volessero reagire alla congiuntura negativa, e questo è male. Penso a quello che è stato fatto negli anni '80, quando nei nostri cen-*

tri si era fermato l'esodo verso la grande città, e i nostri giovani avevano investito, fatto mutui per ingrandire l'azienda, costruire capannoni, rinnovare il parco macchine. E avevano fatto tutto questo perchè erano entusiasti del loro lavoro...»

Ma allora cosa è cambiato? «*I tempi, anzitutto. Ma il rimedio deve essere sempre lo stesso: ora siamo davvero in difficoltà, e come allora, toccato il fondo, dobbiamo trovare il coraggio di riemergere*». E il sindaco di Quaranti, la più piccola città del vino d'Italia, suggerisce una soluzione: «*Per cominciare credo che servirebbe analizzare a fondo le cause che hanno portato alla crisi. E secondo me una prima soluzione sarebbe abbandonare i campanilismi: basta farsi concorrenza tra una Cantina e l'altra: serve aggregarsi insieme per avere maggiore competitività sui mercati, abbattere i costi, contrastare realtà più grandi ed omogenee. Se avessero imboccato questa strada, credo che certe Cantine non sarebbero fallite*».

E nella sua analisi Scovazzi non risparmia le istituzioni, ma nemmeno le associazioni di categoria: «*Per entrambi vale lo stesso discorso: mi pare che non abbiano ancora capito quale danno arrecerebbe all'economia della nostra regione l'abbandono di territori che sono vocati più e meglio di ogni altro alla coltivazione della vite. Dove oggi ci sono splendidi vigneti rischiamo di ritrovare il bosco, se continuiamo così. Spero davvero che si rendano conto della gravità della situazione e si decidano a fare la loro parte, perchè sarebbe un bene per tutti*».

La costituzione di una banca dati nazionale, la creazione di una Authority che difenda davvero il vino e tutta la sua filiera, una maggiore aggregazione dei soggetti commerciali, e un po' più di voglia di rischiare da parte dei soggetti presenti sul mercato potrebbero essere fattori cardine per una ripresa: il dibattito è aperto.

M.Pr

Contributi acquisto materiale apistico

La Giunta provinciale di Asti (con deliberazione n. 9026 del 7 dicembre 2006) ha disposto l'apertura della presentazione delle domande di contributo previste per l'acquisto di arnie idonee alla lotta alla varroa, di arnie per nomadismo e per l'acquisto di materiale specifico per nomadismo (macchinari per il sollevamento delle arnie, supporti).

Gli apicoltori in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento CE 797/04 potranno presentare domanda utilizzando l'apposito modulo di richiesta di finanziamento scaricabile dal seguente sito: www.sian.it, oppure rivolgendosi all'assessorato provinciale dell'Agricoltura, Ufficio zootecnia, piazza S.Martino, 11.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade giovedì 15 febbraio.

“Le ritrovate eccellenze” a cura di Gino Bogliolo

Resterà allestita fino a domenica 4 febbraio, nell'Auditorium della Trinità, in via Pistone a Nizza Monferrato, la mostra documentale “*Le ritrovate eccellenze. Codici, pergamene, disegni e autografi recuperati nell'attività di tutela degli archivi storici astigini*” a cura di Gino Bogliolo.

La mostra, organizzata dalla provincia di Asti, si è avvalsa della collaborazione della Soprintendenza Archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta, i Comuni e le Parrocchie della provincia di Asti e de “L'Erca” Accademia di Cultura Nicese.

L'ingresso è libero e l'orario è il seguente: dal martedì al venerdì, ore 17-19; sabato e domenica, ore 10-12 e 16-19.

Cassine: era chiuso dal 20 novembre

Sabato inaugurazione ponte di Caranzano

Cassine. Una grande inaugurazione sancirà ufficialmente la riapertura del ponte di Caranzano, chiuso per oltre un mese per i lavori di messa in sicurezza. Nella frazione di Cassine fervono i preparativi per la cerimonia in programma sabato 3 febbraio, a partire dalle ore 15.

Ad aprire la cerimonia, come di consueto, sarà il saluto delle autorità comunali, al quale farà seguito un breve intermezzo musicale, con l'esibizione della banda “F.Solia”, come sempre pronta a sottolineare con la sua presenza tutti gli appuntamenti importanti in programma sul suolo cassinese.

E importante, l'inaugurazione del ponte di Caranzano lo è indubbiamente, per tutti i residenti della frazione. «*Non a ca-*

so – precisa l'assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Cassine, Carlo Maccario – *la chiusura della struttura, programmata inizialmente per fine estate, è stata più volte rimandata, prima per favorire il transito in periodo di vendemmia*».

I lavori, iniziati il 20 novembre, si sono conclusi lo scorso 19 gennaio, e ora non resta che tagliare il nastro. E poi brindare, visto che alla cerimonia di inaugurazione farà seguito un bel rinfresco, offerto dall'amministrazione comunale in collaborazione col circolo “Il Campanile” di Caranzano e con la Cantina Sociale di Cassine, che metterà a disposizione per l'occasione alcuni dei suoi vini più pregiati. Ci sono tutte le ragioni per attendersi una buona affluenza di pubblico... **M.Pr**

Riceviamo e pubblichiamo

Cassine, non tutti d'accordo con il Sindaco

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo da Giuseppina Barbera: «Spettabile direttore, sono una sua affezionata lettrice e nel numero del 26 gennaio 2007 ho letto il resoconto del sindaco di Cassine per i lavori svolti nel paese nel 2006 e anche l'impegno di terminare i lavori dell'Asilo Mignone e della Sala Congressi in tempi brevi.

I lavori alla Vaseria procedono nei tempi previsti e anche se qualche intoppo vi è stato ora è stato risolto; quindi si prenderanno in considerazione i lavori per il “Poggio”.

La prego di volermi scusare se non sono in sintonia con le affermazioni del primo cittadino, perché egli non dice che i lavori del Mignone e della Sala Congressi sono costate alla comunità cassinese cifre astronomiche.

Le strutture non sono affatto indispensabili; il primo per la carenza di natalità nella zona e il secondo, perché mai utilizzato.

Nel complesso della Vaseria abbiamo sfiorato di 200.000 euro e chissà quando ancora verrà a costare a noi cassinesi.

La mia indignazione è motivata dalla poca considerazione che gli amministratori hanno per il denaro di noi contribuenti. Per esempio, per la costruzione degli immobili nella zona “Il Poggio” sono già stati versati gli oneri di urbanizzazione con la promessa che sarebbero stati utilizzati come prevede la legge.

Le promesse non sono state mantenute fino ad oggi e noi siamo ancora privi di strade decenti e illuminazione accettabili. Ma dove sono finiti i nostri soldi degli oneri di urbanizzazione?

Sul suo giornale si sono lamentati dei furti, ed io sono in piena sintonia con chi ha esposto il problema perché le visite dei ladri, a turno, le abbiamo subite quasi tutte e non sarà certamente qualche telecamera a farli desistere».

Concessa una sala interna al municipio

L'Anpi di Rivalta avrà una nuova sede

Rivalta Bormida. Una riunione breve, ma ricca di spunti, avvenuta nella serata di lunedì 29 gennaio presso la sala comunale di via Bocca, concessa per l'occasione dal Comune, ha aperto ufficialmente l'annata 2006-07 della sezione ANPI di Rivalta Bormida.

Esaurito l'ordine del giorno, che prevedeva l'approvazione del bilancio 2006, il rinnovo delle tessere societarie e l'esame dei conti di cassa, la discussione si è fatta più vivace, spaziando tra diversi argomenti.

Ricco di contributi, in particolare, è stato il dibattito nato attorno ad una ipotesi avanzata dalla responsabile amministrativa Giuseppina Corvaio, che ha proposto di organizzare, in occasione della festa di Liberazione del 25 aprile, un

concorso letterario, aperto agli studenti di elementari e medie, sul tema “La Resistenza nel mondo”. L'idea, recepita nei suoi principi ma ancora soggetta a cambiamenti per quanto riguarda i dettagli, sarà oggetto di nuova discussione nelle prossime settimane.

Grande soddisfazione, invece, ha raccolto l'annuncio, da parte del sindaco di Rivalta (nonché socio ANPI) Valter Ottria, che la sezione rivaltese avrà presto una sua sede: il Comune, infatti, ha deciso di concedere all'ANPI l'uso di un locale all'interno del palazzo comunale. Oltre che all'Associazione Partigiani, la sala sarà affidata, in modo congiunto, anche al Gruppo Alpini e al gruppo camminatori “Strada Facendo”.

M.Pr

Rivalta: lettrice de “L'Ancora” via internet

Dall'Argentina lettera di Alice Morbelli Chiabrera

Rivalta Bormida. L'eco degli imminenti festeggiamenti per il sessantesimo compleanno della Cooperativa Rinascente Rivaltese hanno varcato anche i confini. Dall'Argentina, infatti, è arrivata una bellissima testimonianza via e-mail da parte di Alice Morbelli Chiabrera, una rivaltese emigrata, che ogni settimana, grazie a internet, legge L'Ancora oltre l'Oceano Atlantico.

Scrive: «*Mi chiamo Alice Morbelli Chiabrera, e sono figlia di Maria Chiabrera, nipote di quel Paolo Chiabrera a cui apparteneva il terreno sul quale è stato costruito Il Salone. Il posto si chiamava Il Giardino perchè dietro i quattro alti muri di quella terra Rivaltese c'erano i frutteti più belli del paese, fiori, fragole. Ma, vi dirò che la terra dove sorge il salone e i confini di quel terreno hanno una storia: furono donati nel nono secolo ai Frati che abbitavano lì, dal marchese del Monferrato per costruire il primo convento. Vuol dire che, hanno oltre mille anni*.

La storia della mia famiglia incomincia con il mio bisnonno, Giuseppe Chiabrera, sposato con Caterina Pietrasanta, che comprò quel posto, recintato con un grande portone di legno chiodato dell'epoca dei frati, pieno di piante millenarie.

Sotto il cemento ancora oggi potreste trovare le radici delle piante di pesche, ciliege, pere, albicocche, nocchie, noci, fragole e anche dell'uva luliatica.

Ai tempi dei miei bisnonni la miglior frutta di Rivalta veniva da quel posto ed era portata sui mercati vicini e anche nelle case signorili dell'Acquese. Il mio nonno Paolo Chiabrera e la nonna Delina Priarone continuarono con il lavoro, e i frutti pregiati erano

venduti al mercato di Strevi, Acqui e dei paesi circostanti.

Nel 1928 nacque Maria Chiabrera (la mia mamma), e i suoi primi ricordi sono proprio del “Giardino” come veniva chiamato il terreno.

Nel 1946, la difficile situazione del dopoguerra costrinse il nonno a vendere il suo tesoro più pregiato, il terreno, che fu comprato da una società comunista, che poi costruì il salone. Mia madre ricorda ancora il primo veglione, quello dell'inverno del 1947, anche il ballo in maschera dell'inverno del 1948.

Sicuramente tra ballo e ballo si sarà innamorata del “Don Giovanni” rivaltese, Cesare Morbelli “Bacilu” (il più bello) il mio papà. Purtroppo la nostra situazione non migliorava e i soldi della vendita di quella proprietà servirono per pagare i viaggi di mio nonno e mia mamma in Argentina. Poi mio nonno e ritornato, mentre mia mamma e rimasta in America.

Io ho avuto la fortuna di poter ritornare a Rivalta parecchie volte sempre con la speranza di rimanere, ma non è stato il mio destino. Nel Salone sono stata già a due anni, nel 53, ma ero troppo piccola per ballare, ma ho ballato nel Salone quando ne avevo 14. Poi a 20 anni sono ritornata e già non si ballava più, si giocava a bocce e le riunioni si concentravano nel Circolo Barretti.

La mia última visita è stata nel 1996, assieme a mia figlia e siamo state a prendere il caffè nel Salone dopo la rosticciata, ma ancora era soltanto un posto per giocare a bocce e a pool e il posto d' incontro per la gioventù.

Sono contenta dei miglioramenti del posto, e soprattutto di sapere che è pieno di fiori come tanti anni fa».

M.Pr

A Strevi domenica 28 gennaio

Pro Loco, approvati bilancio e calendario

Strevi. Si è svolta domenica 28 gennaio, presso la Sala del Consiglio del Comune di Strevi l'assemblea ordinaria annuale della Pro Loco strevese. Alla presenza del sindaco, Pietro Cossa, del presidente del Consiglio Comunale, Tomaso Perazzi e dell'assessore Cristina Roglia, i soci si sono riuniti per l'approvazione del bilancio consuntivo 2006, del bilancio preventivo 2007 e del programma delle manifestazioni per l'anno in corso. La seduta si è svolta senza sorprese: il Comune, nella persona del sindaco Cossa, ha rivolto un sentito apprezzamento alla presidente Grazia Gagino e a tutti i membri della Pro Loco per l'attività da loro svolta a favore del paese, e auspicato che

anche il nuovo anno possa essere foriero di successi.

Sono stati approvati senza difficoltà sia il bilancio consuntivo 2006 che il preventivo 2007 (che indicativamente dovrebbe pareggiare a quota 40.000 euro); nessun intoppo, infine, anche per il programma delle manifestazioni, che si svolgeranno ricalcando quanto anticipato dalla presidente Gagino nell'intervista apparsa sullo scorso numero de “L'Ancora”.

Il primo appuntamento della Pro Loco strevese per il 2007 è fissato per il prossimo 11 febbraio, con la festa “Aspettando carnevale”, che si spera possa incontrare il favore e la partecipazione di tutti i bimbi strevesi.

M.Pr

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. “Regala la vita... dona il tuo sangue” è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme. Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

Di Monastero Bormida nell'Arma dal 1971

Giambattista Giacchero promosso generale



Monastero Bormida. Il colonnello comandante dei Carabinieri, dott. Giambattista Giacchero, è stato promosso, in questi giorni, generale di brigata dell'Arma.

Giambattista Giacchero, è nato a Monastero Bormida, quasi 60 anni fa e con il suo paese d'origine ha mantenuto uno stretto legame e di questa terra è uno dei figli più illustri.

Dopo la maturità classica al Valsalice a Torino, si laurea a 23 anni in Giurisprudenza all'Università di Genova. Entra nel 1971 nei Carabinieri, aveva visto un bando al distretto di Alessandria.

Giovane sottotenente al 2° battaglione di Genova, dove è aiutante maggiore, viene trasferito in Sicilia (dal 1975 al '78) dove regge la tenenza di Petralia Sottana (Palermo) e di Piazza Armerina (Enna). Conosce molto bene la realtà torinese dal punto di vista professionale: dirige il Nucleo Tribunali traduzioni e scorte, segue il processo alla "La Marmora", sono gli anni di piombo a Torino. Dal 1979 al 1983 è comandante della Compagnia Carabinieri di Moncalieri, con la prima grave crisi della Fiat a Rivalta. Ritorna a Roma al Comando Generale dell'Arma, all'ufficio legislativo. Quindi a Monza per il comando del Gruppo. Dal 1993 al 1995, a Moncalieri, è Comandante del Battaglione.

Prima della chiamata a Torino, a Roma è stato, dal 1997 al 2002 Capo Ufficio per i Rapporti con la Rappresentanza Militare, presso il Comando Generale dell'Arma. Nel settembre del 2002 ritorna in Piemonte, come coman-



dante della Scuola Allievi Carabinieri di Torino, nella storica caserma Cernaia. Dopo alcuni anni è richiamato al Comando Generale dell'Arma a Roma, dov'è tutt'ora. Giacchero ha pure frequentato la scuola di guerra a Civitavecchia.

A Monastero Bormida abitano la mamma Franca e la sorella Matilde (il padre Giuseppe è morto qualche anno fa) il neo generale torna non appena gli impegni glielo consentono: per molti anni è stato l'animatore della Pro Loco e lo speaker del Polentone.

Una brillante carriera la sua, un militare, dalle spiccate capacità, di grande cultura e umanità.

Di Monastero Bormida è anche un altro generale dei Carabinieri, ora in pensione, il dott. Paolo Luigi Rizzolio, che nel periodo dal 1994 al 2003 è stato sindaco del paese.

Nelle foto: il generale Giacchero e quando nel 2002, assunse il comando della Scuola Allievi Carabinieri di Torino.

G.S.

Alla consegna del "Tartufo Reale" ad Alba

Toro Club Valle Bormida presentato a Urbano Cairo



È stato presentato ufficialmente lo striscione del «Toro Club Valle Bormida "Giuseppe Bertonasco"», al presidente del Torino F.C. Urbano Cairo e all'amministratore delegato, avv. Gianni Trombetta. È avvenuto mercoledì 24 gennaio, ad Alba al Teatro Sociale "G.Busca", alle ore 19, in occasione della consegna del "Tartufo Reale", a Urbano Cairo, presidente del Torino F.C. da parte del sindaco di Alba, avv. Giuseppe Rossetto e dell'ing. Nava della Società Reale Mutua Assicurazioni. Alla cerimonia erano presenti il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Gariglio e i consiglieri regionali albesi, Alberto Cirio e Mariano Rabino.

Il Tartufo reale è il premio istituito dalla Società Reale Mutua Assicurazioni, sponsor ufficiale del Torino F.C., di concerto con la Città di Alba e con l'Ente Fiera, che viene assegnato a varie personalità. Hanno deciso di premiare Cairo, imprenditore e dirigente sportivo, che dal 2005 è proprietario e presidente del Torino Football club 1906, per il contributo alla rinascita di un grande Toro, patrimonio culturale e sociale della regione e del Paese.

Ad accompagnare il presidente Cairo, l'avv. Trombetta ed il calciatore Gianluca Comotto. Presenti 5 Torino Club, 4 dell'Albese del Roero e il neonato Torino Club Valle Bormida "Giuseppe Bertonasco", presieduto dal geom. Franco Leoncini di Bubbio, alla sua prima ufficiale.

Alla presentazione, ad accompagnare il presidente Leoncini, la signora Michela Robba Bertonasco, moglie del compianto dott. prof. Giuseppe Bertonasco, veterinario e preside di scuola, grande cuore granata (memoria storica della squadra), sindaco per decenni di Vesime e presidente per tre legislature, sino al decesso, della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida", uomo di grandi doti intellettuali ed umane, lungimirante politico, grande figlio di questa plaga che meglio ne incarnava i suoi valori. Il presidente Cairo si è complimentato con Leoncini, la signora Bertonasco e salvo improrogabili impegni dell'ultima ora, sarà presente, accompagnato dall'avv. Trombetta e da alcuni calciatori, all'inaugurazione ufficiale della sede a Vesime, nella tarda primavera.

G.S.

Dal 2 febbraio il carnevale di Cortemilia

Gruppo Mamuthones e mostra "Dei Selvatici"



Cortemilia. Iniziano venerdì 2 e si concluderanno domenica 18 febbraio, i festeggiamenti per il Carnevale cortemiliese con l'orso di piume, organizzato dall'Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite di Cortemilia (sede corso Einaudi, tel. 0173 821568, 0173 81027, fax 0173 81154; ecomuseo@comunecortemilia.it www.ecomuseodeiterrazzamenti.it), che si adopera per far conoscere e valorizzare il grande patrimonio culturale e ambientale presente nei paesaggi terrazzati, ed in particolare in quelli dell'Alta Langa.

Da venerdì 2 a mercoledì 7 febbraio, mostra "Dei selvatici - orsi, lupi e uomini selvatici nei Carnevali del Piemonte", nel palazzo dell'ex Pretura, in piazza Oscar Molinari. Inaugurazione venerdì 2, ore 10.30. Scopo dell'esposizione, che è stata presentata anche presso l'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ed ospitata al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, è quello di far riflettere sui legami profondi fra uomo e natura e sul valore mitico, di racconto e di spavento, che l'orso, il lupo e altri "selvatici" hanno da sempre rappresentato. La mostra sarà visibile nei giorni feriali con orari 9.30-12.30 e festivi e prefestivi 9.30-12.30, 15.30-17.30.

Domenica 4 febbraio, ore 15.30, in piazza Molinari, vestizione e sfilata del Gruppo "Mamuthones e Issohadores" della Pro Loco di Mamoiada (Nuoro).

La Sardegna, una delle terre europee più ricche di tradizioni popolari, conserva a Mamoiada, centro nella Barbagia, l'arcaico rituale dei Mamuthones e degli Is-

sohadores. Questa antica tradizione, presente fin dall'epoca precristiana, verrà riproposta dando il via ai festeggiamenti per il Carnevale.

Il gruppo dei Mamuthones e degli Issohadores è conosciuto in tutto il mondo per i propri mascheramenti, ancora oggi densi di un fascino antico e misterioso.

I Mamuthones sono caratterizzati da una maschera facciale con visiera lignea, fermata da un fazzoletto scuro, indumenti di pelle a cui viene legato un gruppo di campanacci.

Gli Issohadores invece si contraddistinguono per il corpetto rosso e pantaloni bianchi, panno frangiato, cintura di piccoli sonagli, lungo laccio e cappello nero ad ampia falda.

I Mamuthones eseguiranno un'antichissima danza, mentre gli Issohadores, che li accompagneranno durante la sfilata, lanceranno i propri lacci.

Il rituale si pone come vera e propria tecnica magica atta a intervenire, nel passaggio da inverno a primavera, sulle forze produttive della terra.

Da giovedì 15 a domenica 18, Carnevale con l'Orso di piume. Giovedì 15, giovedì grasso, ore 21, piazza Oscar Molinari, trasformazione dell'Orso di piume attorno al falò, distribuzione vin brulé. Domenica 18, ore 15.30, da piazza Savona a piazza Molinari, apparizioni, fughe, cattura, sfilata e addomesticamento dell'Orso di piume per le vie del paese, distribuzione vin brulé e piovole d'urs. Venerdì 16 e sabato 17, per il paese, incursioni a sorpresa dell'Orso di piume.

Nato il "Circolo della Libertà"

Sessame. Nella serata di martedì 30 gennaio, nella sala consiliare del Municipio, è nato il Circolo della Libertà delle valli Bormida (comprende le province di Savona, Cuneo, Asti e Alessandria). A tenerlo a battesimo il coordinatore del Collegio 5 di Forza Italia, Paolo Milano. Trenta i soci fondatori e altrettanti i soci sostenitori, che hanno eletto presidente Livia Corvio di Monastero Bormida. Il Circolo avrà sede ad Acqui Terme. Lunedì 12 febbraio, sempre nel Municipio di Sessame, si svolgerà un'altra riunione, nel corso della quale verranno eletti i due vice presidenti (uno di Acqui Terme ed uno di Savona) ed il segretario tesoriere, che sarà cuneese.

L'obiettivo è di farne nascere altri circoli nelle varie province. Per informazioni, telefonare a Paolo Milano (3355632459).

A Terzo: "Guerra contro l'Acna"

Terzo. Il Comune di Terzo e l'Associazione "Valle Bormida Pulita", organizzano: venerdì 2 febbraio, alle ore 20.30, nella sala Benzi di Terzo, la proiezione del filmato realizzato nel 2003 dal regista Fulvio Montano "Guerra contro l'Acna".

Durante la serata informazioni sulla vicenda Acna.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2007. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Bubbio: tombola di carnevale

Bubbio. Venerdì 2 febbraio, alle ore 20.30, nei locali del Consorzio Sviluppo Valle Bormida (tel. 0144 8287; fax 0144 852749; e-mail: penna-palma@inwind.it), in via Circonvallazione 2 a Bubbio, presieduto da Palma Penna, bobbiese, consigliera provinciale, si terrà la Tombola di Carnevale.

Parte del ricavato sarà devoluta alla Fondazione per la ricerca e cura del cancro di Candiolo (Torino).

Carnevale nelle case di riposo

Da venerdì 2 febbraio riparte "Carnevale nelle Case di Riposo" iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Asti. Come ogni anno i gruppi in maschera porteranno allegria e serenità agli anziani ospiti delle Case di riposo del territorio. «La nostra Provincia - dichiara il presidente Marmo - è un luogo dove si vive bene: il numero degli anziani residenti ne è una prova. Ma è anche la dimostrazione che dove vengono messe in pratica scelte importanti per quanto riguarda l'attenzione verso il benessere dei cittadini e verso la coesione sociale i risultati si vedono. L'iniziativa provinciale Carnevale nelle Case di Riposo rientra in questo obiettivo».

Calendario delle iniziative, riportiamo quelle della nostra zona: **Venerdì 2 febbraio**, ore 15, Canelli centro sociale "Città di Canelli", via Asti 20. Ore 16.30, Nizza Monferrato Casa di Riposo "Giovanni XXIII", via G. Bosco 7. **Venerdì 9 febbraio**, ore 15, Mombaruzzo Casa di Riposo "Livia e Luigi Ferraris", via Cordara 19.

È nato a Cortemilia e conta quattro unità

Corpo volontario di polizia rurale



Cortemilia. È nato il corpo volontario di polizia rurale di Cortemilia. Il corpo, diretto dal sindaco Aldo Bruna è coordinato da Carlo Vinotto, ha il compito di affiancare i vigiluriani e i carabinieri, sulla vigilanza del territorio comunale al di fuori del centro abitato.

«*Vista la recente sperimentazione della raccolta dei rifiuti "porta a porta" - dice il primo cittadino Aldo Bruna - la principale mansione dei volontari verterà sulla vigilanza del rispetto dei giorni di deposito dei sacchetti della spazzatura da parte degli utenti e sulla pulizia delle scarpe e delle sponde fluviali dai rifiuti abbandonati. Il Comune di Sommariva Bosco a cui ci siamo ispirati sta ottenendo degli ottimi risultati, sono convinto che anche per noi sarà così.*».

Oltre a Vinotto ne fanno parte Valter Dotta, Marco Gatti e Mauro Zunino. I quattro volontari hanno prestato giuramento venerdì 12 gennaio, nella sala consiliare del Muni-

cipio nelle mani del sindaco Bruna, alla presenza del comandante della stazione Carabinieri di Cortemilia, maresciallo Grosso, dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco e del corpo di Sommariva Bosco e del pubblico.

Il volontario Valter Dotta spiega: «*Abbiamo competenze nella raccolta dei rifiuti, tra le altre cose, anche sul controllo dell'abbattimento delle piante e dei trattamenti alle colture, sulla prevenzione e lo spegnimento degli incendi, sugli esercizi di caccia, pesca e raccolta dei funghi.*».

«*Il gruppo di volontari - aggiunge l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Cigliuti - è composto per ora da quattro unità. Il Comune ha contribuito a fornire le divise e le palette di vigilanza. Sono sicuro che da parte loro ci verrà offerto un prezioso aiuto: ringrazio fin da ora chi ha aderito all'iniziativa e invito chiunque voglia darci una mano ad iscriversi alla nuova associazione.*».

Iscritti 5 paesi della nostra zona

Campionato provinciale di scopone a squadre

Vesime. Venerdì 2 febbraio, alle ore 21, al circolo "A. Nosenzo" ad Asti presentazione e sorteggio dell'11° «Campionato provinciale di scopone a squadre», torneo "Provincia di Asti" - trofeo "Cassa di Risparmio di Asti", manifestazione organizzata da Albatros Comunicazione (tel. e fax 0141 352079; e-mail: albatroscom@libero.it) che da venerdì 9 febbraio a venerdì 23 marzo, vedrà protagoniste formazioni composte da 6 giocatori. Alla chiusura delle iscrizioni 34 le squadre iscritte (2 in più del 2006) con la riconferma delle prime 8 formazioni della 10ª edizione, vinta dal comune di Castagnole Monferrato davanti a Com. Palio Baldichieri, S.A. Portacomaro Stazione, Comitato Palio Nizza Monferrato. Rispetto al 2006, a fronte del forfait di una mezza dozzina di formazioni, ci saranno ben 10 novità con ritorni importanti come Chiusano/Camerano (vincitore nel 2003) e Valfenera/Cellarengo (successo nel 2000). Sarà novità assoluta per il Comitato Palio S. Pietro, uno dei 7 Borghi (insieme a D.Bosco, S.Martino, S.Marzanotto) e Comuni (Baldichieri, Nizza e Montechiaro) coinvolti nella manifestazione.

Questo il quadro completo delle squadre partecipanti: A.S. "Il Galletto" Costigliole, Baldichieri, Cantarana, Carboneri, Castagnole Lanze, Castagnole Monf.to, Chiusano/Camerano, Circ. "Gonella" Antignano, Circ. "A. Nosenzo" Asti, Circ. "Lungotano" Asti, Com. Palio Baldichieri, Com.

Palio D.Bosco, Com. Palio Montechiaro, Com. Palio S.Martino/S.Rocco, Com. Palio S.Marzanotto, Com. Palio S.Pietro, Costigliole, Monale, Moncalvo, Montegrosso/Valtiglione, P.Loco Montegrosso A, P.Loco Montegrosso "B", S.A. Portacomaro Stazione, S.Damiano, Tigliole Tagliola, Variglie, Valfenera/Cellarengo, e Villafranca. E per la nostra zona *Comitato Palio Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino, Pro Loco Castel Boglione, Roccaverano e Vesime.* Cinque le serate della 1ª fase (9, 13, 16, 20 e 23 febbraio) che "scremeranno" a 32 le formazioni ancora in corsa per il successo finale; la 2ª fase è prevista per venerdì 2 marzo, mentre i "Quarti" di finale sono in programma venerdì 9 marzo. Le 8 squadre qualificate si ritroveranno venerdì 16 marzo per le semifinali che apriranno la strada alle 4 finaliste per le quali l'appuntamento finale è programmato per la serata di venerdì 23 marzo.

Alla formazione 1ª classificata andranno il Trofeo "Cassa di Risparmio" di Asti e 6 sterline d'oro mentre per le 2ª, 3ª e 4ª ci saranno trofei e 6 medaglie d'oro (per squadra) da 2 grammi. Sono inoltre previsti premi individuali (monete e medaglie in oro) per i 6 punteggi più alti per ciascun girone eliminatorio (8 premi nei gironi da 5 squadre), unitamente a premi in natura che saranno assegnati nel corso della serata che sabato 31 marzo all'Hotel Salera chiuderà ufficialmente la manifestazione.

G.S.

Giorgio Ferraris consigliere regionale D.S.

Acna: al Piemonte non servono polemiche

Cortemilia. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del consigliere regionale dei Democratici di Sinistra, prof. Giorgio Ferraris, già sindaco di Ormea e presidente della Comunità Montana "Alta Val Tanaro", al presidente della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida, Uzzone e Belbo", Enrico Pregliasco, sindaco di Saliceto, sulla vicenda ex Acna:

«Ho seguito con attenzione le ultime vicende, con le relative prese di posizione, dell'annosa situazione della bonifica dei siti compromessi dall'Acna di Cengio e ho cercato anche di cogliere le motivazioni di una posizione critica nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Regione Piemonte che hai assunto con alcuni sindaci dell'alta Valle Bormida.

Nella riunione di giovedì (18 gennaio) a Saliceto con l'assessore regionale all'Ambiente si sono definite le linee per un completamento della bonifica dei siti collocati nel Comune di Saliceto e per il monitoraggio dell'intera situazione, a tutela della salute dei cittadini e della sicurezza ambientale della Valle Bormida.

L'avvio delle procedure per il riconoscimento del danno ambientale, attribuito per il 75% al territorio piemontese, rappresenta un risultato positivo della lunga "battaglia" contro l'inquinamento della Valle Bormida.

Con le risorse già assegnate al Piemonte per il completamento dei lavori di bonifica e per la rinascita del territorio, si potranno realizzare opere importanti per i Comuni e sostenere iniziative e realizzazioni per lo sviluppo della Valle.

A questo punto però è indispensabile riuscire a creare un'unità di intenti fra tutte le Amministrazioni comunali interessate e predisporre un programma concertato, da

presentare alla Regione ed al Ministero.

Non è né utile né produttivo presentarsi in ordine sparso, fare incontri per gruppi ad alimentare polemiche e contrapposizioni all'interno della Val Bormida.

Un ruolo determinante può essere svolto dalla Comunità Montana che rappresenta una parte consistente del territorio interessato e che, per legge, deve essere un'unione di Comuni, non certo un elemento di divisione.

Anche l'Amministrazione provinciale dovrebbe cercare di svolgere un ruolo di coordinamento e favorire l'unità del territorio, anziché fomentare polemiche e divisioni, magari legate a presunte appartenenze politiche.

Nell'interesse della Valle Bormida piemontese, a partire dai Comuni del nostro territorio provinciale, la Comunità Montana deve cercare di concordare e definire una proposta unitaria, condivisa dai Comuni che ne fanno parte, da Saliceto a Cortemilia, per un progetto di rinascita e di sviluppo della Valle Bormida.

Si tratta di un'occasione storica per la Valle, che ancora risente di decenni e disastri ambientali, crisi e sofferenze umane, e non può essere sprecata a causa di rivendicazioni campanilistiche o divisioni legate all'appartenenza politica.

La Comunità Montana, ed in particolare il suo presidente, possono svolgere un ruolo determinante per arrivare alla definizione di un programma condiviso per la rinascita e lo sviluppo della Valle Bormida.

Mi auguro perciò di poter partecipare presto ad una riunione per definire le proposte per l'utilizzo dei fondi del Ministero dell'Ambiente con la presenza di tutte le Amministrazioni comunali della tua Valle».

Interrogazione in Regione di Bossuto

Operazioni di bonifica all'Acna di Cengio

Venerdì 12 gennaio Juri Bossuto, consigliere regionale del gruppo di Rifondazione Comunista, ha presentato, come primo firmatario, una interrogazione (a risposta orale in Commissione), al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, avv. Davide Gariglio, in merito alle operazioni di bonifica presso sito Acna di Cengio.

Scrive Bossuto: «*Premesso che*: da tempo le operazioni di bonifica inerenti l'area adiacente alla nota zona industriale Acna, situata sul territorio del comune di Cengio a cavallo tra la Regione Liguria e la Regione Piemonte, sono in un apparente stato di stallo;

Preso atto che: il Consiglio Comunale di Saliceto ha votato un ordine del giorno, in data 24 novembre 2006, in cui si chiede un intervento straordinario di bonifica nelle acque del Bormida e sui terreni di Saliceto stessa e Cengio, tramite il supporto della Regione Liguria ed anche della Regione Piemonte;

Evidenziato che: le associazioni ambientaliste e gli en-

ti locali individuano quali elementi preoccupanti, in aggiunta alla già grave situazione ambientale dell'area in oggetto, l'assenza della nostra Regione da ogni interesse in zona Bormida e lo sganciamento di ENI, tramite la creazione della società "Cengio sviluppo", dalla vicenda Acna stessa;

Premesso ancora che: la figura dell'attuale Commissario è soggetta a critiche da parte di alcuni settori sociali, che individuano in questi le responsabilità legate ad un'assenza progettuale, e continuativa, nel lavoro medesimo di bonifica nelle aree pubbliche in Cengio e Saliceto;

Interroga, la Giunta regionale, - per sapere se esiste ad oggi un progetto di bonifica delle aree pubbliche contaminate in Piemonte in seguito all'inquinamento proveniente dall'Acna; - per sapere quali indennità, o compensi, percepisce il Commissario ed i suoi collaboratori; - per sapere come intende intervenire nella vicenda Acna di Cengio la Regione Piemonte».

Scrive l'ing. Barbiero sulla vicenda Acna

“È caduto l'ultimo muro di gomma?”

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera dell'ing. Ilvo Barbiero, uomo e tecnico nella lotta contro l'inquinamento della valle Bormida e poi fondatore dell'Associazione Culturale Valbormida Viva:

«È caduto l'ultimo muro di gomma sulla vicenda Acna - valle Bormida?

Un'aia in una cascina a Gorzegno nella Langa alta, di sera, illuminata da fiocche luci.

Gallesio (sì, come il tragico protagonista di "Un giorno di fuoco" e non per caso) legge i ricordi di Mario Bertola sulle manifestazioni dei contadini di Gorzegno contro l'Acna negli anni '50.

Ad ascoltare tante figure fatte della stessa pasta dei langaroli che facevano ribollire il sangue a Beppe Fenoglio, al solo pensiero.

Eh sì, c'è chi si deve accontentare dei surrogati e delle descrizioni, magari stando in città, e qui invece c'è la sostanza.

C'è anche una fetta importante delle persone che hanno fatto cambiare il colore al Bormida, non più di sangue raggrumato, con una nuova guerra, non cruenta per fortuna come quella di Johnny, ma comunque così definita da chi l'ha vista di fuori. Proprio questo accostamento, tra la fine dell'Acna e il famoso pezzo di Fenoglio sul Bormida, dopo 7 anni, è rimasto nell'immaginario collettivo: sia "La Stampa", sia "Il Sole 24 ore" aprono i loro più recenti importanti servizi sull'ultima guerra civile italiana" citandolo.

Quasi alla fine della serata, dedicata al giornalismo militante e alla forma che ha assunto nella valle Bormida, dedico alla memoria di Renzo Fontana, specialmente ai suoi lavori sulla valorizzazione delle bellezze della Langa, alcune parole tratte dal film "I cento passi" di Marco Tulio Giordana, sulla vita e la morte del giornalista Peppino Impastato, che aveva osato sfidare la mafia in casa sua e dalla stessa è stato ucciso:

"La bellezza, questo si dovrebbe insegnare alla gente. La bellezza contro la cupidigia, la bellezza contro l'omertà, la bellezza contro la rassegnazione, la bellezza contro la paura ...".

Tutto questo sarebbe rimasto nella memoria dei presenti, se, con un'ennesima svolta nella vicenda Acna - valle Bormida, pochi giorni dopo non fossero state diffuse notizie dalla Sicilia, che meritano sicuramente una revisione e una nuova riflessione su un periodo, uno dei più infuocati, della sua storia, quello tra gli anni 1987 e 1993.

Al centro delle nuove verità che stanno emergendo nelle inchieste siciliane sulla mafia c'è ancora Raul Gardini, padrone dell'Acna, a cui Patrizio Fadda, rivolgendosigli direttamente in una delle assemblee degli azionisti della Montedison, aveva detto: "Mi vergognerei a essere enormemente ricco e padrone di una fabbrica come l'Acna senza risolvere il problema alle radici".

Raul Gardini, il "contadino", già al centro ovviamente con gli altri azionisti e dirigenti del suo gruppo della vicenda Enimont e quindi di Tangentopoli, "presunto suicida" al momento del maggiore infuriare di Tangentopoli", poco prima di presentarsi ai Magistrati di Mani Pulite, forse per raccontare le sue verità, e negli stes-

si giorni del successivo presidente della Società padrona dell'Acna, Gabriele Cagliari, anch'egli protagonista di botte e risposte in televisive con protagonisti del movimento della valle Bormida, secondo le rivelazioni del pentito Leonardo Messina al pm Paolo Borsellino, subito dopo la strage di Capaci, sarebbe stato collegato a Totò Riina.

La notizia è stata pubblicata da vari organi di stampa, fra cui "L'Espresso", a firma di Giuseppe Lo Bianco e Piero Messina e riporta gli sviluppi attuali della indagini della Procura di Caltanissetta, che hanno riaperto l'inchiesta sulla morte di Raul Gardini.

Secondo le ipotesi investigative, La Calcestruzzi SpA, posseduta dalla famiglia Ferruzzi e da Raul Gardini, in realtà sarebbe stata controllata dal super Padrino, Totò Riina; le morti di Borsellino e Raul Gardini sarebbero collegate: il magistrato saltò in aria 19 giorni dopo avere aperto un'inchiesta sulle rivelazioni del pentito, e anche la morte dell'imprenditore sarebbe stata determinata da Cosa Nostra. Anche la bomba di Milano del 1993, esplosa all'indomani dei funerali di Raul Gardini, doveva esplodere più vicina alla già vicina residenza del defunto.

Sergio Cusani tende a negare l'esistenza di collegamenti, ma ha rivelato che Raul Gardini era turbato da questi fantasmi siciliani e voleva liberarsene cedendo la Calcestruzzi SpA.

Già nel 1988, ben prima dell'esplosione di Tangentopoli, il movimento sapeva che avrebbe trovato contro gruppi di potere soverchianti e non sempre alla luce del sole: "Noi vi metteremo contro l'industria chimica, il sindacato, la strumentale occupazione, l'Enimont, la corruzione...", e pensavamo che con l'affaire Enimont eravamo arrivati a spiegare tutti i meccanismi perversi che avvelenavano la vicenda, ma nessuno pensava che da quell'angolo di mondo si sarebbe arrivati a sfidare l'ipotizzato principale alleato di Cosa Nostra e del suo massimo capo, Totò Riina. Una notizia che toglie ogni alone di farsa dalla vicenda, e fa scorrere brividi nella schiena, a pensare che le auto danneggiate dei militanti del movimento della Rinascita della valle Bormida potrebbero essere collegate al salto in aria dell'auto di Giovanni Falcone, alle autobomba di Borsellino e le altre esplose in Italia nel 1992-1993; fa tornare alla mente anche le bombe ai tralicci del 1989 in valle Bormida.

Così è forse troppo, anche se la cosa sorprendente della vicenda è che qui forse l'ultimo muro di gomma potrebbe essere sfondato illuminando una storia che neanche un colossal di Hollywood sarebbe sufficiente a inquadrare in tutte le sue sfaccettature».

Ringraziamento

Cassinasco. Il signor Lorenzo Capello di Cassinasco, visto le cure competenti ricevute nel reparto di angiologia dell'Ospedale Civile di Acqui Terme, cure che lo hanno portato alla completa guarigione, vuole ringraziare tutti i medici operanti nel reparto ed in particolare il dott. Oldrà.

Busca - Acqui 2 a 0

Busca, campo infame per l'Acqui clamoroso tonfo

Busca. Sono i grigio-blu la bestia nera dell'Acqui. Dopo l'1 a 0 dell'andata, l'undici di Vittorio Zaino replica al ritorno e completa la sua performance con una vittoria che pesa come macigno. Mai, i bianchi, si sarebbero aspettati di dover subire due gol da una squadra che ha messo in mostra tanta buona volontà, qualche discreta individualità ma, ha giocato per settanta dei novanta, più recupero, minuti chiusa nella sua metà campo.

Tutto ha girato storto ai bianchi, reduci da tre successi consecutivi, ed accreditati di un pronostico che lasciava ben poco spazio alle speranze dei padroni di casa, orfani di Vaira e Reale, due dei giocatori più rappresentativi ed imbottiti di giovani del vivaio. Invece, a fregare l'undici di Arturo Merlo è stata una partita strana, per certi versi indecifrabile, giocata su di un campo stretto, corto e fangoso dove far girare palla era difficile indipendentemente dalle qualità dell'avversario e, dove hanno inciso alcune decisioni arbitrali completamente errate.

Una domenica da dimenticare che, probabilmente, dovrà far dimenticare anche quel possibile primato, ora sempre più lontano.

Al comunale di Busca, in una giornata di splendido sole, davanti ad un pubblico di oltre trecento tifosi, con la solita folta rappresentanza di fedele acquisite, l'Acqui si presenta nella miglior veste. Merlo rinuncia, inizialmente, a Fossati e Petrozzi, reduci da problemi fisici, schiera il giovane Graci e conferma Pietrosanti al centro della difesa.

È un Acqui ancora trazione anteriore con Militano e Roveta esterni di difesa, Pietrosanti e Delmonte centrali; Bocchi registra arretrato, Gallace e Graci sulle corsie, Massaro dietro alle punte Vottola e Minniti. Molto più speculare il Busca con Zaino che opta per una unica punta, l'ex cherschese Donataci, supportato da Parola e da un centrocampio di corridori davanti alla difesa. Il campo è piccolo, il fondo parecchio allenato, i propositi dei padroni di casa sono quelli di lasciar giocare l'Acqui e poi sfruttare le ripartenze. Che sarà una partita complicata lo si capisce quando, sulle prime palle giocate, il problema dei bianchi è quello di restare in piedi, mentre molta meno fatica fanno i grigio-blu. È una partita anche confusa con il Busca che si chiude a riccio, occupa meglio gli spazi (stretti) va al raddoppio sul portatore di palla con una attenzione maniacale e poi cerca il contropiede sfruttando l'agilità di Donataci e la personalità di Parola. Nonostante gli impacci l'Acqui fa subito la partita. Manca la lucidità, ma il divario tecnico è tale che ad avere in mano il pallino del gioco è sempre l'Acqui però, appaiono solari le difficoltà nell'allargare il gio-

co e costruire una manovra corale. I bianchi creano la prima occasione già al 7° con Bocchi che, su punizione, costringe D'Amico a volare per deviare la palla a fil di palo. Poi è Minniti, al 18°, a saltare prima Pepino poi Menso e, da posizione defilata anziché servire al centro prova una conclusione che lambisce il palo opposto.

L'Acqui non riesce a lavorare sulle corsie favorendo il Busca che impara subito come opporsi. Al primo affondo, al 28°, i padroni di casa passano. Angolo, respinta della difesa conclusione da trentacinque metri di Bonelli che sarebbe finita tra le braccia di Teti se non fosse per l'involontaria deviazione di Delmonte. Un tiro un gol.

L'Acqui paga cara la prima distrazione. Reagisce, si procura una palla gol con Gallace che vede la sua conclusione respinta dal braccio di Menso e, sul proseguo, Vottola si libera e con un pallonetto salta D'Amico ma, sulla linea c'è Giordano che salva.

C'è il tempo per rimediare, ma all'inizio della ripresa l'Acqui la combina grossa: Disimpegno di Delmonte che ap-

poggia a Roveta; il difensore si fa sorprendere da Aime che tocca a Monge abile a prendere in velocità Graci che lo aggancia in piena area.

Rigore ineccepibile che Parola trasforma spiazzando Teti. Nell'occasione l'Acqui protesta per un fuorigioco, paparo a tutti evidente, della punta grigio-blu.

La partita dei bianchi finisce con questo episodio. Merlo cambia l'assetto tattico prima inserendo Fossati per Graci poi Rosset e Petrozzi per Pietrosanti e Delmonte. L'Acqui crea ancora almeno quattro clamorose palle gol, ma di occasioni ne capitano al Busca in contropiede.

Il finale è caotico: Militano anticipa Donataci, ma per l'arbitro è fallo da ultimo uomo. Espulso il difensore acquese, espulso anche Bobbio che in panchina protesta.

Brutto finale di una brutta partita. Peggio non poteva andare. La sfida che poteva cambiare il destino dei bianchi ci dice che l'Acqui dovrà rivedere i suoi progetti. Ora Derthona e Novese sono davvero invincibili, il Bra è davanti ed il Castellazzo è a tre punti.

HANNO DETTO

Una sconfitta che per il presidente Maiello ha diverse facce: *"Il campo impossibile, un arbitro che non ci ha tutelato lasciando al Busca la possibilità di giocare pesante oltre ogni limite, ci ha negato un rigore ed espulso Militano per un fallo inesistente"* - ma non nasconde i demeriti della sua squadra - *"Non siamo stati capaci di finalizzare le opportunità create soprattutto nel primo tempo ed abbiamo pasticciato in occasione dei due gol subiti"*.

Merlo fatica a digerire una sconfitta strana ed anticipa il cronista: *"Non sono affatto d'accordo con chi dice che l'Acqui ha giocato male"*.

"Se mai l'Acqui non è stato furbo ed ha peccato di presunzione" - e poi aggiunge - *"Nella prima mezz'ora abbiamo dominato il match e pensavamo potesse essere tutto facile"*.

"Per questo ci siamo rilassati e concesso un vantaggio agli avversari che hanno fortunatamente sfruttato".

"Ecco questa è la colpa più grande della mia squadra".

w.g.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

TETI: *Il migliore.* Autorete e rigore non gli consentono difese. Nel finale è l'ultimo baluardo. Buono.

MILITANO: Più lento ed impacciato dei pari età in maglia grigio-blu, non combina granché. Nel finale è ingiustamente espulso. Insufficiente.

ROVETA: Si fa sorprendere in occasione del secondo gol. Aveva fatto poco prima, fa ancora meno dopo. Insufficiente.

DELMONTE: Fortuita l'autorete, ma in un paio di occasioni sembra quasi spaesato. Quando l'Acqui subisce il secondo gol, lui collabora. **PETROZZI** (dal 23° st): Cerca di dare vivacità quando non c'è già più partita.

PIETROSANTI: Il più ordinato ed umile in una difesa un po' presuntuosa. Gioca senza fronzoli e si adatta al clima meglio dei più esperti colleghi. Più che sufficiente. **ROSSET** (dal 23° st): Un po' di vivacità in più nonostante il pantano non lo aiuti.

BOCCHI: Prova a prendere per mano la squadra, si assume responsabilità, ma non sempre trova la collaborazione dei compagni. Più che sufficiente.

GRACI: Parte bene rubando qualche palla, ma è un fuoco di paglia. Si smarrisce subito e gioca sempre con un tocco in più. Sul rigore è surclassato in velocità. Insufficiente. **FOSSA-**

TI (dal 5° st): Ci prova, ma è sempre chiuso dai raddoppi degli avversari. Almeno alza il ritmo. Sufficiente.

GALLACE: Soffre il campo pesante più degli altri. Prova qualche progressione ma, se non si impantana si "stampa" contro il bunker difensivo del Busca. Appena sufficiente.

VOTTOLA: Poche palle da giocare, tante palle sprecate. Non gli riesce una sponda e anche sulle palle alte non trova spazio. Sfiora il gol con un bel pallonetto. Insufficiente.

MASSARO: Non entra in partita. Il campo, gli spazi stretti, la difesa del Busca che si chiude a riccio, non è il clima per lui e lo soffre sin troppo. Insufficiente.

MINNITI: Dopo i tre gol di Ayrasca un clamoroso passo indietro. Ha l'occasione per stabilizzare il Busca la spreca per eccesso di egoismo. E comunque il più vivo dell'attacco. Sufficiente.

Arturo MERLO: Squadra distratta in occasione dei due gol; dopo impacciata al cospetto di un avversario che ha messo in mostra un paio di giocatori di categoria e tanti ragazzini pieni di buona volontà. Una autorete ed un rigore non sono indice di fortuna, ma lui e la sua squadra questa volta non fanno nulla per portare la dea bendata dalla loro parte.

Domenica 4 febbraio all'Ottolenghi

C'è il derby con il Castellazzo in palio i punti per i play off



Acqui Terme. C'è il derby con il Castellazzo e non è un derby qualunque, buono solo per risvegliare rivalità tra vicini di casa, ma una partita che ha ben altro sfondo. Acqui e Castellazzo sono divise da tre punti, hanno entrambe l'obiettivo dei play off, sanno di avere qualità per raggiungerlo, sanno che quella di domenica all'Ottolenghi è una sfida importantissima.

All'andata il Castellazzo sbrano i bianchi. Fattore campo assolutamente sfavorevole, partita brutta, Acqui ancora in coma per lo 0 a 1 patito con il Busca. Finì 2 a 0 per i verdi che uscirono dalla crisi. Da allora il Castellazzo è cresciuto moltissimo, ha cambiato qualche pezzo, ha ritrovato il miglior Anselmi, ha assestato difesa e centrocampo, si è fatto squadra completa ed ha mantenuto il passo dei bianchi. Insomma un brutto cliente come sottolinea il d.s. Franco Merlo: *"Loro sono una squa-*

dra molto forte, possono mettere in difficoltà qualsiasi avversario, e credo lotteranno sino alla fine per centrare i play off" - che poi aggiunge - *"Molto dipenderà da quello che noi saremo in grado di fare. Dobbiamo essere umili, determinati ed evitare leggerezze come quelle di Busca che ci sono costate carissime"*.

Sia Acqui che Castellazzo dovranno confrontarsi con problemi di formazione. Tra i verdi mancheranno i difensori Di Tullio ed Ametrano, entrambi squalificati, in dubbio c'è l'ex Corti. Mister Fasce dovrà rivedere l'assetto difensivo. A centrocampo ci saranno Minetto e forse anche Visca, giocatori non giovanissimi ma talentuosi ed esperti, mentre da Pileddu, altro "maturo", e Anselmi, che all'Acqui ha sempre dato grattacapi, potrebbero arrivare grossi pericoli in proiezione offensiva.

Anche Merlo ha le sue "gatte da pelare". Non ci saranno Militano e Bobbio, squalificati, l'ex Mossetti che ha ripreso ad allenarsi e Manno che sarà disponibile tra una settimana o due. Anche per Arturo Merlo quella di domenica è una partita estremamente importante: *"Se vinciamo mettiamo un buon margine proprio su una di quelle squadre che*



Nella sfida dell'andata il Castellazzo fece due gol ai bianchi. Per il derby previsto il pubblico delle grandi occasioni.

io considero tra le più forti del campionato" e ribadisce un concetto - *"Non voglio che si ripetano gli stessi errori che abbiamo commesso con il Busca: voglio una squadra concentrata e determinata"*.

E di umiltà e determinazione parlano un po' tutti in casa dei bianchi. Per Teo Bistolfi proprio un bagno di umiltà è quello di cui ha bisogno la squadra: *"Se gioca con la stessa attenzione ed umiltà che ho visto sul campo di Bra, quest'Acqui può vincere con tutti. Se, invece, siamo leziosi e poco determinati come a*

Busca allora rischiamo di uscire presto dai giochi".

Domenica 4 febbraio, alle 15, all'Ottolenghi potrebbero scendere in campo questi due undici.

Acqui (4-4-2): Teti - Giacobbe (Pietrosanti), Petrozzi, Delmonte, Roveta - Fossati, Bocchi, Massaro (Rosset), Gallace - Vottola, Minniti.

Castellazzo (4-4-1-1): Asso - D'Auria, Corti (Trajanowski), Biasotti, Llobart - Ferraro, Minetto (Visca), Pizzorno, Giusti, - Di Gennaro (Pileddu) - Anselmi.

w.g.

Acqui US: per il derby con il Castellazzo gratis donne e under 18

Una iniziativa dell'U.S. A.D. Acqui per sostenere i bianchi. In occasione del derby con il Castellazzo. Per Acqui - Castellazzo di domenica 4 febbraio, stadio comunale "Ottolenghi", inizio ore 15, ingresso gratuito per le donne e per i minori di anni 18 che presenteranno documento di riconoscimento.

Corso per arbitri di calcio

Il CSI di Acqui Terme organizza un corso per arbitri di calcio. Il corso inizierà nella prima settimana di marzo e sarà tenuto nella città termale.

Verranno esaminate tutte le regole del calcio a 11 e si faranno gli appropriati approfondimenti per il calcio a 7 e a 5. Il corso è completamente gratuito ed è aperto agli adulti fra i 16 ed i 35 anni di età.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del CSI di Acqui Terme, in via Caccia Moncalvo 2, al lunedì sera dalle 21.30 alle 23 circa, oppure telefonando allo 0144 322949 (sempre nello stesso orario) o infine, inviando una mail a csi-acquiterme@libero.it.

Nuoto salvamento: il bergamaschese Nicola Ferrua in Nazionale

Bergamasco. C'è anche il bergamaschese Nicola Ferrua, tra i convocati della Nazionale Italiana di Salvamento che, alla guida del ct Antonello Cano, sono partiti la scorsa settimana per Tenerife.

Gli azzurri, in tutto 12, si alleneranno in vista degli Europei di specialità in programma dal 27 aprile al 6 maggio prossimi, proprio a Tenerife.

Per Ferrua si tratta della decima avventura in nazionale, e il ventitreenne bergamaschese può a ben diritto essere considerato uno degli atleti di punta del team azzurro, in virtù del bronzo conquistato lo scorso anno, ai campionati mondiali 2006 disputati a Geelong (Melbourne), in Australia.

M.Pr

Sammargheritese - Cairese 4 a 3

Non basta super Cattardico la difesa è un colabrodo

S.Margherita Ligure. Alla Cairese non basta fare tre gol per portare via un punto dal “Broccardi” di Santa Margherita Ligure. Un clamoroso 4 a 3, arrivato al termine di una sfida infarcita di errori, consegna agli arancioni di mister Placanti una vittoria meritata, come meritata lo sarebbe stata se il gol in più lo avessero fatto i ragazzi in maglia giallo-blu e, a portare a casa i tre punti, fosse stata la Cairese.

Partita strana quella giocata sul bel sintetico di Santa Margherita. Strana per l'atteggiamento tattico di due squadre che hanno badato solo ed esclusivamente ad offendere, dimenticando quasi completamente l'aspetto difensivo.

Tra gli arancioni, Placanti opta per una difesa a quattro, poi due interditori, un rifinitore e tre punte. Vella risponde con lo stesso modulo utilizzato nella vittoriosa gara casalinga con il Busalla, ma con una difesa estremamente rabberciata per le assenze di cinque titolari. Mancano Dessi, Bottinelli, Abbaldo, il portiere Farris e il lungodegente Ghiso. In panchina ci va Fabio La Mattina, classe '84, difensore centrale di stazza, cresciuto nelle giovanili del Genoa, poi Sestrese, Alessandria, Loanesi e ancora Sestrese.

La Mattina arriva a sostenere un reparto che ha perso giocatori importanti, ha subito gol in quantità industriale penalizzando una squadra che, con la coppia formata da Cattardico e Giribone, ha un attacco di assoluto valore, probabilmente tra i più produttivi del girone.

La Cairese ha il merito di prendere inizialmente in mano le redini del match. Vella gioca con gli esterni, Balbo e Da Costa, molto alti, con Capurro e Altomari che fanno fil-



Luca Ferraro, giovane attaccante gialloblu.

tro in mezzo al campo. È sfida dai continui capovolgimenti di fronte con Cattardico che, da buon ex, cerca subito la via del gol. È proprio Cattardico, al 16°, a portare in vantaggio la Cairese con una punizione pennellata nell'angolo dove Addesi non può arrivare. La reazione della Sammargheritese è immediata ma, per arponare il pari, gli arancioni devono aspettare l'ultimo secondo del tempo.

Clamorosa la dormita della difesa giallo-blu che, sul cross di Florio, si dimentica di Dos Santos in piena area di rigore. Per il centrocampista d'origine sudamericana è un gioco da ragazzi battere Santin.

La ripresa è ancora più caotica. La Cairese soffre sulle corsie dove va a cercare spazi il bomber Florio, ma fa soffrire la Sammargheritese che si sbilancia sempre più.

Al 12° l'incredibile episodio che decide il match: Da Costa alza un pallonetto che centra il palo, la palla ritorna in campo e Congia libera; l'azione prosegue, Verucci trascina palla nell'area Cairese, serve

Angeletti che centra il palo e sulla ribattuta il più svelto è Florio.

La Cairese va in bambola, ancora Florio è devastante: al 22°, lascia sul posto mezza difesa giallo-blu ed il tocco finale non da scampo a Santin. Il 4 a 1 arriva con Verucci, un minuto dopo, ancora in una difesa cairese di belle statue.

Dorme anche la retroguardia arancione e, concedere spazi a gente come Cattardico, significa rischiare un clamoroso tracollo. Il bomber tascabile dei giallo-blu inventa due gol nel giro di due minuti, dal 26° al 28°, e riapre la partita. Il finale è ancora pirotecnico.

Sfiorano il pari Piscopo prima e ancora Cattardico. Risponde la “Samm” ed è bravo Santin a salvare. Solo il triplice fischio di Bozzone di Genova mette tutti d'accordo.

HANNO DETTO

Vella non ha dubbi: “Ci è mancata la cattività” - poi aggiunge - “Una volta in vantaggio, una squadra che lotta per salvarsi deve giocare con il coltello tra i denti. Noi, invece, abbiamo dormito in occasione di tutti e quattro i gol. Siamo stati noi a regalare, loro hanno solo sfruttato i nostri errori. Non è questo il modo di stare in campo”.

Pochi dubbi anche per il d.g. Pizzorno: “Abbiamo sbagliato atteggiamento tattico. Forse era il caso di pensare più a difendere”.

Formazione e pagelle: Santin 7; Contino 5,5, Negro 6 (dal 11° st. Ardit Ymeri 6,5); Pistone 5,5 (dal 40° st. Ferraro sv), Piscopo 6, Capurro 5,5; Altomari 6 (dal 43° st. Kreymadi sv), Balbo 5,5, Giribone 6, Cattardico 8, Da Costa 5,5.

w.g.

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Canelli - Vado 1-0, CasteggioBroni - Saluzzo 1-1, Castelletese - Orbassano 2-1, Giaveno - Lavagnese 1-1, P.B. Vercelli - Canavese 1-3, Rivarolese - Alessandria 2-0, Savona - Casale 0-2, Sestri Levante - Imperia 3-1, Voghera - Borgomanero 0-1.

Classifica: Savona 44; Canavese 42; Casale 38; Orbassano 32; Alessandria, Voghera, Borgomanero 29; P.B. Vercelli 28; Lavagnese 25; Giaveno 24; Sestri Levante, Imperia 23; Rivarolese 22; Castelletese, Canelli 20; CasteggioBroni, Saluzzo 16; Vado 13.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Alessandria - Canelli, Borgomanero - Castelletese, Canavese - Savona, Casale - CasteggioBroni, Imperia - Rivarolese, Lavagnese - Voghera, Orbassano - Sestri Levante, Saluzzo - Giaveno, Vado - P.B. Vercelli.

ECCELLENZA - girone B

Risultati: Busca - Acqui 2-0, Castellazzo - Airaschese 3-1, Asti - Albese 3-2, Chisola - Bra 2-3, Carmagnola - Cambiano 1-0, Novese - Derthona 1-1, Aquanera - Fossano 1-2, Sommariva Perno - San Carlo 4-1.

Classifica: Derthona, Novese 42; Bra 36; Acqui 35; Castellazzo 32; Fossano 30; Chisola 28; Albese 26; Airaschese 25; Busca, Sommariva Perno 24; Asti 23; Carmagnola 20; Aquanera 14; Cambiano 11; San Carlo 5.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Airaschese - Aquanera, San Carlo - Asti, Cambiano - Busca, Albese - Carmagnola, Acqui - Castellazzo, Fossano - Chisola, Bra - Novese, Derthona - Sommariva Perno.

ECCELLENZA - girone A Liguria

Risultati: San Cipriano - Andora 2-0, Sammargheritese - Cairese 4-3, Ventimiglia - Sestrese 0-3, V. Entella - Bogliasco 76 1-2, Varazze - Lagaccio 4-3, Cornigianese - Loanesi 0-1, Rivasamba - Pontedecimo Polis 2-1, Bo-

gliasco - Sampierdarenese 1-0, Busalla - Valdivara 1-0.

Classifica: Sestrese 54; Loanesi 49; V. Entella 47; Pontedecimo Polis 44; Sammargheritese, Busalla 39; Bogliasco 76 35; Valdivara 31; Bogliasco 28; Rivasamba 27; Cornigianese 25; Varazze 21; San Cipriano, Andora 20; Sampierdarenese 19; Cairese, Lagaccio 18; Ventimiglia 12.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Loanesi - Bogliasco, Pontedecimo Polis - Busalla, Bogliasco 76 - Cornigianese, Lagaccio - Rivasamba, Sammargheritese - San Cipriano, Cairese - Valdivara, Sestrese - Varazze, Sampierdarenese - Ventimiglia, Andora - V. Entella.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Risultati: Riviera Ponted. - Albenga 0-1, Cisano - Argentina 0-2, Serra Riccò - Agv 4-1, Borghorosso - Bolzanetese 2-0, Rossiglione - Don Bosco 1-1, V. Castellese - Golfodanese 2-3, Bragno - Ospedaletti 3-1, Finale - Voltrese 1-0.

Classifica: Borghorosso 44; Albenga 34; Serra Riccò 33; Bolzanetese 31; Argentina 29; Golfodanese 28; Cisano 26; Finale 25; V. Castellese 24; Ospedaletti 21; Riviera Ponted., Voltrese 20; Bragno 18; Don Bosco 16; Rossiglione 12; Agv 10.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Voltrese - Bolzanetese, Ospedaletti - Borghorosso, Argentina - Bragno, Don Bosco - Cisano, Agv - Riviera Ponted., Golfodanese - Rossiglione, Finale - Serra Riccò, Albenga - V. Castellese.

1ª CATEGORIA - girone H

Risultati: S. Damiano - Castelnovese 2-5, Arquatese - La Sorgente 3-2, Garbagna - Nicese n.d., Calamandrane - Ovada Calcio 3-3, Rocchetta T. - Pro Valfenera 0-1, Villaromagnano - Pro Villafranca 3-1, Arnuzzese - Usaf Favari 1-0, Fabbria - Viguzzolese n.d.

Classifica: Arnuzzese 40; Calamandrane, Ovada Calcio 35; Nicese* 33; La Sorgente 31; Viguzzolese* 30; Pro Valfenera 23; Rocchetta T., Castelnovese 22; Arquatese 18; Fabbria*, Villaromagnano 17; Usaf Favari 15; S. Damiano 13; Garbagna* 11; Pro Villafranca 10.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Pro Valfenera - Arnuzzese, Pro Villafranca - Arquatese, Viguzzolese - Calamandrane, La Sorgente - Fabbria, Usaf Favari - Garbagna, Ovada Calcio - Rocchetta T., Nicese - S. Damiano, Castelnovese - Villaromagnano.

*una partita in meno.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Risultati: Sanremo - Altaresse 1-0, Pietra Ligure - Laigueglia 0-1, Albisole - Legino 1-0, Taggia - Millesimo 1-0, Carcarese - Quiliano 1-0, Alassio - S. Ampelio 0-2, S. Filippo Neri - S. Stefano 0-1, Veloce - Sassello 0-1.

Classifica: Carcarese 34; Albisole 33; Sassello 30; Pietra Ligure 29; S. Ampelio, Laigueglia, Sanremo 28; Legino, S. Stefano 27; Quiliano 26; Veloce 24; Altaresse 19; Millesimo 16; Taggia 14; Alassio 9; S. Filippo Neri 6.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Millesimo - Alassio, Quiliano - Albisole, S. Stefano - Carcarese, Sassello - Legino, S. Ampelio - Pietra Ligure, Laigueglia - S. Filippo Neri, Veloce - Sanremo, Altaresse - Taggia.

1ª CATEGORIA - girone C

Risultati: Marassi - Calvarese 2-1, Fegino - Campese 0-0, G.C. Campomor. - Cogoleto 3-4, Avegno - Crevarese 2-3, Pro Recco - Grf Rapallo 3-1, Sestri - Goliardica 1-2, Corte 82 - Borzoli 5-1, Pieve Ligure - V. Chiavari 1-0.

Classifica: Goliardica 37; Pro Recco 31; Campese 30; G.C. Campomor. 29; Corte 82, Crevarese, Marassi, Borzoli 27; Cogoleto 26; V. Chiavari, Pieve Ligure, Sestri 23; Calvarese 16; Grf Rapallo 15; Fegino 14; Avegno 12.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Campese - Avegno, V. Chiavari - Corte 82, Sestri - G.C. Campomor., Cogoleto - Marassi, Calvarese - Fegino, Goliardica - Borzoli, Grf Rapallo - Pieve Ligure, Crevarese - Pro Recco.

2ª CATEGORIA - girone R

Risultati: Alta Val Borbera - Villalvernia 1-1, Boschese T.G. - Aurora 2-0, Novi G3 - Volpedo 0-1, Oltregioco - Silvanese 2-1, Pontecurone - Montegioco 4-0, Stazzano - Pro Molare 3-0, Tagliolese - Cassano 0-2.

Classifica: Stazzano 30; Alta Val Borbera 29; Villalvernia 28; Novi G3, Cassano 23; Volpedo, Pontecurone, Aurora, Oltregioco 19; Tagliolese 18; Boschese T.G. 15; Pro Molare, Montegioco 11; Silvanese 10.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Aurora - Stazzano, Cassano - Boschese T.G., Montegioco - Alta Val Borbera, Pro Molare - Novi G3, Silvanese - Pontecurone, Villalvernia - Tagliolese, Volpedo - Oltregioco.

2ª CATEGORIA - girone P

Risultati: Canale - Santostefanese 1-2, Castagnole - Dogliani rinviata, Cortemilia - Bistagno 1-2, Europa - Masio 2-2, Gallo Calcio - San Cassiano 3-1, Pol. Montatese - Cameranesse 2-2, Sportroero - Celle Gen. Cab 3-1.

Classifica: Pol. Montatese 25; Gallo Calcio, Celle Gen. Cab, Cortemilia, Sportroero 23; Santostefanese 22; Cameranesse 21; Europa, Canale 20; Dogliani* 18; Bistagno 17; Masio 15; San Cassiano 6; Castagnole* 1.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Bistagno - Canale, Cameranesse - Europa, Celle Gen. Cab - Cortemilia, Dogliani - Pol. Montatese, Masio - Gallo Calcio, San Cassiano - Sportroero, Santostefanese - Castagnole.

*una partita in meno.

3ª CATEGORIA - girone B

Classifica: Castellettese 19; Sarezzano 17; Audax Orione S. Bernard., Tassarolo 16; Lerma 15; Pozzolese 12; Cassine 11; Paderna, Pavese Castelcer. 6; Cristo AL 3.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Castellettese - Pozzolese, Cristo AL - Audax S. Bernard., Paderna - Lerma, Pavese Castelcer. - Cassine, Tassarolo - Sarezzano.

3ª CATEGORIA - girone A Asti

Classifica: Praia, Refrancorese 34; Calliano 28; Baldichieri 27; San Marzano 25; Mombercelli 24; Tonco, Spartak Club, V. Mazzola 22; Gierre San Marzano 21; Castelnovo Belbo 19; Pralormo, Over Rocchetta 15; Villanova 11; Sandamianferrere 10; Cerro Tanaro 1.

Prossimo turno (domenica 4 febbraio): Villanova - Calliano, Refrancorese - Castelnovo Belbo, V. Mazzola - Cerro Tanaro, San Marzano - Gierre San Marzano, Mombercelli - Praia, Sandamianferrere - Baldichieri, Over Rocchetta - Spartak Club, Pralormo - Tonco.

Domenica 4 febbraio per la Cairese

Con l'ostico Valdivara una partita a rischio

Cairo M.Te. Un brutto cliente per la Cairese che domenica al “Brin” ospita gli spezzini del Valdivara. L'undici, nato dalla fusione di tre squadre della Val di Vara - Ricco del Follo, Beverino e Borghetto - è reduce dalla sconfitta sul campo del Busalla ma, nelle due precedenti trasferte, aveva battuto Rivasamba e Varazze. Squadra da affrontare con la massima attenzione che ha nel portiere Brogi, quasi quarantenne, e nei giovani Cervara e Bertucelli, entrambi già selezionati per la rappresentativa nazionale dilettanti, i suoi punti di

forza. I blu di mister Massimiliano Nardi, ex centrocampista della Sarzanese, sono squadra poco propensa a dare spettacolo, ma concreta e, soprattutto in trasferta, abile nel chiudersi e poi ripartire.

Un avversario complicato per una Cairese che ha le caratteristiche opposte. Vella dovrà far quadrare i conti in una difesa che, in ventidue gare, ha incassato la bellezza di 41 reti, peggio della derelitta Ventimigliese. Non saranno più un scelte obbligate; Vella potrà avere a disposizione Dessi che ha scontato i due turni di squalifica; il nuovo ac-

quisto La Mattina che darà peso e centimetri ad un reparto “leggerino”; Abbaldo che è nuovamente disponibile. Ancora out sono Bottinelli, infortunato, e Farris squalificato. Probabile una rivisitazione dell'assetto tattico con una retroguardia più esperta, con Piscopo unico giovane nella linea a quattro, ed un centrocampo meno offensivo di quello visto in queste ultime uscite. Per il d.g. Carlo Pizzorni una partita importante da giocare con estrema attenzione anche sotto il profilo tattico: “Abbiamo un attacco che ha buone potenzialità. Dob-

biamo sfruttarle, ma dobbiamo anche essere attenti a non subire. Credo che la Cairese debba imparare ad essere più cinica”.

Questi i due probabili undici che vedremo in campo.

Cairese (4-4-2): Contino (Abbald), La Mattina, Piscopo, Dessi - Kreymadi (Ardit Ymeri), Altomari, Capurro, Balbo (Da Costa) - Giribone, Cattardico.

Valdivara (4-4-1-1): Brogi - Cervara, Cuccu, Ravenna, Bertolla - Corrado, Campioli, Villa, Basso - Biloni - Bertucelli.

w.g.

Calcio giovanile Cairese

**ALLIEVI regionali
Ospedaletti
Cairese**

2
1
Secondo ko consecutivo per i giovani gialloblu di Sergio Soldano. La sconfitta contro l'Ospedaletti appare meritata per una squadra che non si è espressa secondo le proprie possibilità, pur avendo chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0. La partita si decide a 20' dalla fine: Soldano sostituisce Fracchia con Ferroglio, che poco dopo si fa male al ginocchio destro: esauriti i cambi i gialloblu restano in dieci e subiscono subito il gol dell'1-1;

quindi, all'ultimo minuto, la beffa finale.

Allievi Cairese: Caputo, Martinez, Ghiso; Castiglia, Spozio, Olivieri; Fracchia (25° st Ferroglio), Riolfo, Rollero (1° st Capelli); Chiarlone, Prandi. Allenatore: Soldano.

GIOVANISSIMI regionali

Cairese 2
Molassana 3

La Cairese non riesce a fermare la capolistina Molassana, che comunque al “Brin” trova pane per i suoi denti. Ospiti subito in vantaggio con Andia Caracas che sfrutta un'incertezza della difesa. Po-

co dopo però Molinari pareggia ribadendo in gol una corta respinta del portiere, e quindi Carta porta in vantaggio i gialloblu trasformando un rigore. La Cairese colpisce poi una traversa su punizione, ma nel finale di tempo incassa il 2-2 con Cirillo che si fa parare un rigore da Brian, ma insacca sulla respinta. Nella ripresa il gol decisivo: un colpo di testa di Nocera sugli sviluppi di un corner.

Giovanissimi Cairese: Brian, Alb.Motta, Giuliano; Astigiano, Cirio, Molinari; Santero, Di Noto, Torra; Carta, Pizzolato. Allenatore: Rovere.

Calcio 1ª categoria

La Sorgente prima sogna poi il brusco risveglio

Arquatese **3**
La Sorgente **2**
Arquata Scrivia. Come perdere per strada una vittoria che sembrava ben custodita dalle maglie giallo-blu. Patron Silvano Oliva potrebbe, dopo la sconfitta di Arquata Scrivia, contro l'Arquatese, scrivere un trattato o raccontare una partita, anzi due partite in una; la prima bella la seconda più che brutta, allucinante.

Succede tutto al comunale di Arquata Scrivia, campo assimilabile ad un pantano, in una giornata di vento fortissimo che ha finito per condizionare più di una giocata, e davanti a pochi intimi. In campo un Arquatese in buona salute, ma con l'obbligo di fare punti per allontanarsi dalle zone basse della classifica, ed una Sorgente lanciata sulle orme delle prime della classe.

Tra i padroni di casa c'è il quarantenne Claudio Amarotti ex di Bra, la Spezia, Contese, Novese ed Acqui a dirigere una compagine composta di mediocri pedatori; nella Sorgente Enrico Tanganelli ritrova Giovanni Bruno dopo una lunga assenza, ma deve rivoluzionare la prima linea ancora per le assenze di Souza e Cavanna. Giallo-blu che presentano la difesa con Bruno e Ferrando esterni, Pianicini e Marchelli centrali; a centro-campo Cipolla e Zaccone si muovono sulle fasce con Montrucchio e Marco Scorrano interni; Pirrone e Alberto Zunino sono le due punte.

La partita è subito in mano ai sorgentini. I tortonesi soffrono il pressing dei giallo-blu, rinculano e sono salvati da Amarotti che, alla fine, sarà tra i migliori in campo. Amarotti fa quel che può, Grosso è l'unico portiere ad essere impegnato e, al 7º, è salvato dalla traversa sulla botta di Marchelli. Il vento ci si mette di mezzo quando, al 18º, devia alle spalle del portiere il calcio d'angolo battuto da Pianicini. La Sorgente insiste, raddoppia con Marchelli, su punizione, al 26º. È una parti-

ta a senso unico che i sorgentini potrebbero chiudere in almeno altre tre occasioni: due volte Pirrone è lanciato da Zunino, ma non trova il passo per arrivare ad impensierire Grosso; poi è bravo l'estremo bianco-azzurro a respingere la conclusione di Zunino. Alla mezz'ora s'infortuna Pianicini che deve lasciare il campo; al suo posto entra Andrea Scorrano.

La ripresa è completamente diversa. L'Arquatese tenta il tutto per tutto, Mura passa alle tre punte inserendo il giovane Bonanno e quella sarà la mossa vincente. Ad aiutare i padroni di casa una Sorgente che fa di tutto per mandare in gol, al 12º, il nuovo entrato. Neanche il tempo per riorganizzarsi che, al 16º, la difesa sorgentina combina il secondo pasticcio e mette Macchione nelle condizioni di pareggiare. Tanganelli cerca di cambiare il trend negativo facendo entrare Ponti, ma i giallo-blu sono nel pallone. Si abbassa il baricentro del gioco, il vento aiuta i padroni di casa ed è ancora un regalo, al 33º, a permettere a Bonanno di andare in gol. Sul 3 a 2 la partita si fa anche caotica. Viene espulso Ponti per doppia ammonizione, la Sorgente cerca almeno il pareggio, ma ormai i giochi sono fatti. L'Arquatese abbassa il ritmo, il gioco si fa spezzettato praticamente non si gioca più sino al triplice fischio finale.

HANNO DETTO

Silvano Oliva non sa cosa raccontare: *"Prima abbiamo sbagliato tanto in fase realizzativa. Il primo tempo doveva finire almeno 4 a 0. Poi ci siamo dedicati ai regali e ne abbiamo confezionati tre. Siamo stati dei polli - aggiunge Oliva - anzi polli di allevamento"*.

Formazione e pagelle: Bottinelli 6; G.Bruno 5, Ferrando 5,5; Pianicini 6 (35º pt. A Scorrano 5,5), Montrucchio 6,5, Marchelli 7; Cipolla 6, Zaccone 6, Scorrano 6 (15º st Ponti sv), Zunino 6,5, Pirrone 4,5. Allenatore: E.Tanganelli.

w.g.

Calcio Amatori: torna il "Trofeo della Befana"

Acqui Terme. La Befana è passata da un pezzo, ma nel calcio le tradizioni sono importanti. E il "Trofeo della Befana" (che deve il nome alla sua prima edizione, che si svolse proprio sotto l'Epifania) di tradizione comincia ad averne: quella del 2007 sarà infatti la terza edizione di un torneo che concilia lo spirito amatoriale con la solidarietà. Ad affrontarsi, in una non-stop di circa cinque ore, in programma sul campo di Mombarone sabato 3 febbraio, saranno quattro squadre amatoriali dell'acquese: Strevi 2001, Amatori Cassine, Asca '04 e Grogcardo.

Il torneo avrà inizio alle 11, con la prima semifinale, la tradizionale sfida tra Strevi e Cassine, seguita alle 12 da Asca '04-Grogcardo. Alle 13 un rinfresco interromperà le ostilità, che riprenderanno alle 14 con la finale di consolazione. Infine, alle 15, si giocherà la finalissima per l'assegnazione del trofeo. Dopo la premiazione, il momento forse più importante, con la raccolta di fondi a scopo benefico: saranno gli stessi giocatori a tassarsi per offrire una piccola somma a favore dei meno fortunati.

M.Pr

Calcio 2ª cat.: domenica si gioca a...

Bistagno - Canale 2000. Match impegnativo per i granata di mister Gai che, domenica 4 febbraio al comunale di località Pieve, ospitano il Canale 2000. Tra i roerini militano giocatori di non eccelse qualità tecniche, ma è un undici dotato di un grande agonismo e di una discreta velocità. Per Gai qualche problema di formazione che non dovrebbe impedire ai granata di gestire la partita.

Celle G. - Cortemilia. Trasferita tra le più ostiche quella che attende il Cortemilia. Il Celle General è undici solido che, soprattutto tra le mura amiche, sa imporre il suo gioco. I giallo-verdi dovranno riscattare l'opaca prestazione con il Bistagno, cercare di non lasciare per strada la possibilità di restare aggranciati al gruppo che lotta per il salto di categoria.

Calcio 1ª categoria Liguria

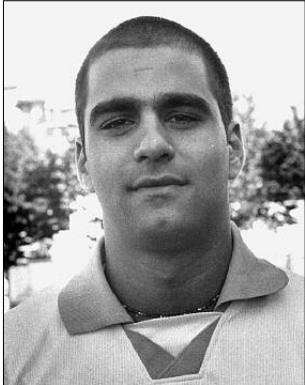
Sassello sempre più su Guarrera torna al gol

Veloce 1910 **0**
Sassello **1**

Savona. Una vittoria che rilancia in pieno le ambizioni del bianco-blu, alla terza vittoria consecutiva, seconda in trasferta, e testimonia della salute di una squadra che sa superare difficoltà ambientali ed avversari quotati come la Veloce 1910.

I bianco-blu approdano al "Levratto" in località Zinola con non pochi problemi di formazione. Parodi deve rinunciare a Balestrieri e Fazari, squalificati, a Diego Roveta e Riky Bruno infortunati. A complicare la vita il fondo in terra battuta, sconnesso ed un vento che imprimerà al pallone parabole impossibili. Dalla parte del Sassello, un pubblico incredibile che ancora una volta ha seguito in massa i suoi beniamini e per tutta la gara ha fatto un gran tifo. In campo, Parodi piazza Caso e Siri esterni, Bernasconi e Persenda centrali di difesa; Daniele Valvassura e Luca Bronzino sono sulle fasce di un centrocampo che ha in Carozzi e Faraci i due interni con Paolo Valvassura alle spalle della punta Castorina. Temibilissima la Veloce che ha un centrocampo di assoluto valore con elementi del calibro di Grippo, Suetta e Mazzieri.

Per un tempo le due squadre giocano contratte, con il Sassello che cerca di allargare la manovra, mentre i padroni di casa vanno per vie centrali. Non è un match esaltante, il campo non aiuta i sassellesi abituati al bel prato del "degli Appennini", le difese hanno la meglio sugli attaccchi. La ripresa inizia con lo stesso profilo ed è mister Parodi a cambiare le carte in tavola. Esce Daniele Valvassura, entra Piero Guarrera dopo un lungo stop; il Sassello avanza il raggio d'azione e, sarà proprio l'acquese a decidere il match. Al 20º Faraci raccoglie un rinvio della difesa, butta palla in area, Guarrera si avventa, vince un



Pietro Guarrera è rientrato ed è andato subito in gol.

rimballo e con un pallonetto batte Bruzzone. È il gol partita anche perché, nel finale, a tempo praticamente scaduto Bertola è strepitoso a salvare, in due occasioni, la sua porta sulle conclusioni di Grippo e Fortuna.

HANNO DETTO

Se la gode il dottor Giorgio Giordani, patron del Sassello, la sua squadra sta volando sempre più in alto. È un Sassello che piace, che stuzzica l'interesse di un intero paese. *"Quando siamo fuori è come giocare in casa tanti sono i tifosi che ci seguono"* - sottolinea con soddisfazione il d.s. Tarditi che sulla vittoria di Savona dice - *"Importante su di un campo difficile e poi ancor più bella per il gol di Guarrera, un ragazzo che ha avuto dei problemi fisici, ha lavorato tantissimo per recuperare, ha creduto nel nostro progetto ed ora può essere il giocatore decisivo per questo finale di campionato"*.

Formazione e pagelle: Bertola 8; Bernasconi 6,5, Siri 6,5; Caso 6,5 (25º st. Ivaldi sv), L.Bronzino 7, Persenda 6,5; P.Valvassura 6,5, Faraci 6,5, Castorina 6,5 (42º st. Eletto sv), Carozzi 6,5, D. Valvassura 6 (15º st. Guarrera 7). Allenatore: Parodi.

Calcio 1ª categoria Liguria

Contro il Feglino solo uno scialbo pareggio

Fegino **0**
Genova **0**

Genova. Sciapo sciapo, come una minestrina senza sale. Potremmo descrivere così il punto che la Campese raccatta nella sfida contro il Fegino: troppo poco per chi vuole puntare al vertice della classifica, eppure un risultato che è logica espressione di quanto visto in campo. Cioè niente, o quasi.

Merito, anche dell'avversario di turno, il Fegino appunto, che nonostante la pessima posizione in classifica (penultimo) si è confermato, secondo una tradizione già inaugurata nella scorsa stagione, quando entrambi i match tra le due squadre finirono in parità, squadra ostica almeno tanto quanto è noiosa.

E noioso, per chi lo vede giocare, il Fegino lo è moltissimo: la squadra di mister Pardu è il classico undici che pratica un calcio speculativo, e non esiterebbe a fare melina per 90' se questo assicurasse il pareggio.

La Campese, che mister Piombo sembra avere ormai ridisegnato con un 4-4-2 a rombo, ha mostrato di avere assorbito solo in parte il cambio di

modulo: i verdeblu giocano bene nel primo tempo, molto meno nella ripresa, quando, anziché allargarsi sulle fasce, concentrano il gioco al centro, favorendo l'intasamento degli spazi caro al Fegino.

Sul piano delle occasioni, la Campese deve poi fare ammenda per quanto sprecato: in ordine sparso, una bella punizione di Basile, fuori, un tiro di Luigi Carlini che mette fuori solo davanti al portiere dopo 80 metri di scatto e, soprattutto, un colpo di testa di Volpe fuori di poco e un mancato tap-in, sempre di testa, di Ottonello, addirittura clamorosi.

Un po' poco, contro un avversario in dieci dal 65º, anche perché il pari favorisce ancora di più la capolista Goliardica, ormai lanciaiissima 7 punti sopra l'undici di Piombo. Che forse, a questo punto, farà bene a pensare ai playoff.

Campese: Vattolo 6, N.Carlini 6,5, Oliveri 6; Mantero 6, Ottonello 5, Salis 6,5; L.Carlini 6 (46º Ponte 6), Chericoni 5,5, Basile 5,5; D.Piombo 6,5 (55º D'Aloisio 6), Volpe 5,5 (90º Ferrando ng). Allenatore: R.Piombo.

M.Pr

Calcio 1ª categoria

Calamandranese-Ovada pari al cardiopalma

Calamandranese **3**
Ovada **3**

Calamandrana. Un rigore di Patrone a tempo scaduto salva l'Ovada e ferma una Calamandranese che ha molto da recriminare: per come si era messa la gara per i grigiorossi si tratta certamente di un punto perso.

Avvio di gara equilibrato, con gioco spezzettato; verso il quarto d'ora, l'Ovada, schierata prudentemente con il solo Patrone di punta e Cavanna a supporto, conquista una certa supremazia territoriale. Il primo tiro degno di nota arriva però al 31º e porta in vantaggio i padroni di casa: un errore difensivo dell'Ovada permette a Tommy Genzano di arrivare a tu per tu con Esposito e insaccare. La ripresa mostra subito un'Ovada vivacizzata dall'ingresso di Bafico: gli ospiti chiamano subito Gilardi alla gran parata su tiro di Siri. La Calamandranese risponde di rimessa, e al 62º raddoppia, con una bella iniziativa di Giraud che batte Esposito con un tiro forte e preciso nell'angolo basso a sinistra. I grigiorossi sembrano ormai avere la gara in pugno, ma l'Ovada reagisce: al 66º la difesa astigiana si inceppa e permette

un bell'uno-due che libera Bafico al piatto al volo che accorcia le distanze. Passano solo 2' e arriva il pari: lo realizza il nuovo entrato Perasso che risolve una mischia con un forte tiro che batte sul palo e beffa Gilardi. I grigiorossi ora sbandano: un tiro-cross di Patrone taglia tutta la linea di porta e finisce fuori al 72º, poi, dall'altra parte, un'iniziativa di Tommy Genzano si perde sopra la traversa. Sembra finita, ma le emozioni proseguono: all'88º Tommy Genzano aggrancia in area e fulmina Esposito da distanza ravvicinata. Manca poco alla fine ma l'Ovada ha il merito di non perdersi d'animo, e si riversa in avanti: scocca il 90º quando una gran botta dal limite di Meazzi incoccia sul braccio di Zunino. Per l'arbitro, molto contestato dai padroni di casa, è rigore, e Patrone a tempo scaduto, spiazza Gilardi per il definitivo 3-3: davvero un finale al cardiopalma.

Formazione e pagelle Calamandranese: Gilardi 6, Jahdari 6, Giovine 6; A.Berta 6,5, Parisio 6, Ricci 6; Ferraris 6,5, Zunino 6,5, T.Genzano 7; Bertonasco 6,5, Giraud 6,5. Allenatore: D.Berta.

M.Pr

Calcio 2ª categoria

Derby al Bistagno il Cortemilia cede 1-2

Cortemilia **1**
Bistagno **2**

Cortemilia. È del Bistagno il ritorno del derby valbormidese, apertura del girone di ritorno del girone P di Seconda Categoria. Un risultato a sorpresa, almeno a guardare la classifica, anche se di sorpresa non si può parlare pensando all'organico dei granata.

Per una volta, la partita si mette subito bene per l'undici di Gai, che alla prima occasione si ritrova in vantaggio: al 2º lo specialista Maio batte una punizione dal limite e, pur scivolando al momento del tiro, riesce a battere Piva.

Il Cortemilia prova subito a reagire, e conquista campo: la grande occasione capita al 25º sui piedi di Bertonasco, che in area evita anche il portiere Cipolla, ma tira debolmente, e sulla linea in scivolata è pronto a sventare Mazzapica. Il pari però è rinviato solo di 5', perché al 30º il solito Kelepov, lanciato sulla tre quarti da Bertonasco, si presenta in area, evita due avversari, converge e batte il portiere.

Nella ripresa, Bistagno più volitivo, ma è il Cortemilia a partire forte: dopo una punizione di Maio parata, prima Rivella imbecca Kelepov, che sull'uscita del portiere mette a lato, e quindi Bertonasco viene fermato in uscita da Cipolla. Al 62º però il Bistagno torna in vantaggio, con un gran gol di Grillo, che si fa tutta la fascia

destra e conclude con un forte tiro sul primo palo che non dà scampo a Piva (che si aspettava probabilmente un tiro sul palo lungo). C'è ancora tempo per rimontare, ma una parolaccia ad un compagno costa cara a Kelepov, espulso al 65º, e da lì in avanti il Bistagno non rischia più, sfiorando anzi il terzo gol con Channouf al 70º, e due volte con Dogliotti. Nel finale anche un rigore reclamato per parte: il Bistagno protesta per un fallo su Serafino, il Cortemilia per un intervento su Bertonasco.

HANNO DETTO: Per Laura Capello, del Bistagno: *«Una splendida vittoria e una grande partita: speriamo sia l'inizio di una bella rimonta»*. Per mister Delpiano, del Cortemilia, invece *«Gara strana: noi facciamo sempre gli stessi errori, ma credo che oggi ci abbia condannato soprattutto la sfortuna»*.

Formazione e pagelle Bistagno: Cipolla 6,5, Levo 7, Moscardini 7; Monti 6,5, Mazzapica 7,5, De Paoli 7; A.Grillo 7, Lovisolo 7,5, Channouf 8; Maio 7, Serafino 6,5 (77º Dogliotti sv). Allenatore: G.L. Gai.

Formazione e pagelle Cortemilia: Piva 6, Cirio Matteo 6,5 (53º Bogliolo 6,5), Ferrino 6; Fontana 6, Ceretti 6,5, Tibaldi 5,5; Delpiano 6,5, Bertonasco 5,5, Rivella 5,5; Kelepov 5, Chiola 6. Allenatore: Delpiano.

M.Pr

Refusi

Acqui Terme. Nel pubblicare due fotografie storiche del ciclismo siamo incorsi in qualche refuso: erano chiaramente gli anni di Felice Gimondi (e non Simondi), il presidente Endas Uniac era Andrea Jemma (e non Jemme); infine nella foto scattata nella piazzetta del Municipio (e non sotto le mura del castello), la premiazione di Belli, ex gregario di Fausto Coppi, primo classificato davanti al campione siciliano (il nome Chenna è da attribuirsi al mobiliere di Melazzo). Ci scusiamo con i lettori.

Domenica 4 febbraio per La Sorgente

Sul campo di via Po arriva il Fabbrica

Acqui Terme. Sfida casalinga per la Sorgente che, al centro sportivo di via Po, ospita i tortonesi del Fabbrica. Una sfida che all'andata riservò non poche sorprese ai sorgentini costretti al pareggio dalle prodezze del mezzo sinistro Perinati autore di due straordinari gol su punizione. Il divario tra i due undici, divisi da quattordici punti, dovrebbe garantire ai giallo-blu una certa sicurezza, ma il Fabbrica si presenta come avversario tignoso, non molto dinamico ma, con qualche giocatore dai piedi buoni: la difesa è il reparto più affidabile del rosso-blu, solo venti gol subiti, uno in più della Sorgente, mentre la maggior parte dei pochi (quattordici) gol realizzati portano la firma del talentuoso Perinati.

Per l'undici di Tanganelli una sfida da affrontare con la massima attenzione, da vincere per dimenticare la sconcertante sconfitta di Arquata Scrivia e mantenere il passo delle squadre che lottano per i play off. Si gioca sul perfetto prato del centro di Via Po, in

un ambiente quasi familiare dove, quest'anno, i giallo-blu hanno subito una inattesa sconfitta contro la Viguzzolese. Ancora assenze pesanti potrebbero condizionare le scelte di Tanagelli che dovrà trovare soluzioni offensive per coprire il vuoto lasciato da Cavanna e da Souza, entrambi indisponibili, di Pianicini alle prese con un malanno muscolare e dello squalificato Ponti.

Sarà una Sorgente ancora più giovane di quella che abitualmente scende in campo, con probabili rivisitazioni anche nel settore di centrocampo.

Questi i due undici che potrebbero giocare il via Po.

La Sorgente (4-4-2): Bettinelli - G.Bruno, Gozzi, Marchelli, Ferrando - Zaccone, Montrucchio, M.Scorrano, Cipolla - Zunino, Anecchino (Pirrone).

Fabbrica (4-3-1-2): Colombo - Burgazzoli, Fasani, Guladana, Centenario - Valassi, Martinez, Angiolini - Perinati - Tosi, Tamborini.

w.g.

Domenica 4 febbraio la Campese

Contro l'Avegno per tornare a vincere

Campo Ligure. Contro l'Avegno, fanalino di coda del girone, fanalino di coda del girone con soli 12 punti in 18 gare (2 vittorie 6 pareggi 19 sconfitte, 17 gol fatti e 33 subiti), la Campese non ha più nessuna scusa: bisogna tornare a vincere, e possibilmente anche convincere, dopo la prolungata flessione coincisa col periodo a cavallo delle feste. L'occasione è propizia, perché i biancoblu di mister Ferraro sono l'ombra della squadra che l'anno scorso riuscì addirittura a conquistare i playoff.

Colpa di una campagna acquisti disennata, che ha smembrato il gruppo vincente, e della cessione del bomber Marrale. Già dalle prime giornate la squadra si è trovata in cattive acque: partenza da brivido con una rosa ridotta all'osso, con 4 sconfitte iniziali consecutive. Lievemente meglio la seconda parte dell'andata, con qualche giocatore in più a rimpolpare i ranghi, ma la squadra resta ben poca cosa.

Meglio, comunque, non sottovalutarla, anche perché i biancoblu attraversano un buon momento psicologico, forse perché sapere di non avere più nulla da perdere, lascia loro più libertà di esprimersi. I segni di risveglio delle ultime partite sono stati confermati anche domenica scorsa, nonostante la sconfitta 2-3 subita in casa ad opera della Crevarese.

Prima di subire l'ennesimo ko, infatti, l'Avegno era in vantaggio addirittura per 2-0 grazie ai gol di Moglia e Tomaselli: la massima attenzione è d'obbligo se si vogliono evitare clamorosi scivoloni.

Nella Campese, assente M.Carlini, squalificato per 4 turni dopo la rissa col Marassi Quezzi.

Probabile formazione Campese (4-4-2): Vattolo - Macciò, Oliveri, Mantero, Ottonello - Piccardo (Ferrando),

Piombo, D'Aloisio, Chericoni - Volpe, Basile. Allenatore: Piombo.

Probabile formazione Avegno (4-4-1-1): Burlando - Badaracco, Fusco, Lanzone; Scotto, Guarducci, Capurro, Tanfani - Tomaselli - Moglia. Allenatore: Ferraro.

M.Pr

Calcio Amatori K2

Campionato a cinque giocatori indoor

È in pieno svolgimento, presso la palestra comunale di Bistagno e presso il complesso polisportivo di Montechiaro d'Acqui, il campionato indoor di calcio a 5, organizzato dalla delegazione cittadina dell'Associazione K2 di Torino sotto l'egida dell'Ente di Promozione Sportiva "P.G.S."

6° Trofeo Memorial Fabio Cavanna

Nel girone "A" continua la marcia in testa del Deportivo Caffè Duomo, avvicinato dal Burg d'Angurd e dal GM Impianti Elettrici. In coda troviamo ancora a zero punti il Bubbio.

Girone A risultati: Bubbio - Gelateria Saracco 3-9; Prasco '93 - Assicurazione SARA 3-6; Burg d'Angurd - G.M. Impianti Elettrici 2-2; Dream Team - G.M. Impianti Elettrici 1-8.

Classifica: Deportivo Caffè Duomo punti 18; Burg d'Angurd e GM Impianti Elettrici 13; Guala Pack 12; Gelateria Saracco 10; Assicurazione SARA 7; Prasco '93 6; Dream Team 3; Bubbio 0.

Nel girone "B", nel quale si sono disputati alcuni recuperi, notiamo la fuga a due dell'Essenza e del Ristorante Mamma Lucia che distanziano nettamente le altre pretendenti. Registriamo anche la completa debacle del Cessole che subisce tre sconfitte su tre in-

Domenica 4 febbraio per la Calamandranese

Un difficile impegno la trasferta a Viguzzolo

Calamandranese. Una gara ricca di insidie attende domenica prossima la Calamandranese, di scena al "Carnevale" di Viguzzolo, contro i 'blaugrana' di mister Lozio, potenzialmente quarta forza del campionato.

Potenzialmente, perché i tortonesi, in classifica, si presentano al momento più staccati, dopo che la neve ha costretto al rinvio del derby in programma domenica scorsa sul campo di Fabbrica Curogne.

Per i padroni di casa, sarà forse l'ultima occasione per rientrare nel giro-promozione. La Vigu è avversario da non sottovalutare, perché dotata di una rosa quadrata, anche se non eccessivamente ricca di alternative.

Proprio questa carenza di elementi in grado di coprire adeguatamente le assenze dell'undici titolare è il fattore che ha più penalizzato i tortonesi, vittime durante il girone di andata di una vera e propria catena di infortuni, che sono costati alla squadra molti punti e, forse, guardando in

prospettiva, anche la soddisfazione di restare agganciata al treno di vertice.

La Calamandranese, che dalla ripresa non ha ancora vinto (due pareggi), deve ritrovare al più presto il giusto feeling coi tre punti, ma per i grigirossi l'insospitale terreno di Viguzzolo non è il teatro più adatto.

Probabile da parte di mister Berta il ricorso ad una formazione sulla falsariga di quella schierata domenica, con una impostazione tattica forse un po' più prudente.

Basteranno per fare risultato pieno?

Probabile formazione Calamandranese (4-4-2): Gilar di - Jadhari, Parisio, Ricci, Giovine - Martino, Burlando, A.Berta, Bertonasco - Giraud, T.Genzano. Allenatore: D.Berta.

Probabile formazione Viguzzolese (4-4-2): Di Poce - Quaroni, Bini, Ferrarazzo, Bassi - D.Ginestra, Carlone, Trecate, Guaraglia - Scarmato, Cassano. Allenatore: Lozio.

M.Pr

Calcio 3ª categoria

La domenica di Cassine e di Castelnovo Belbo

Refrancorese - Castelnovo Belbo. Comincia con un difficile match in casa della prima in classifica il girone di ritorno del Castelnovo Belbo. L'undici di Filippo Ignera deve confermare nella fase discendente del campionato i sostanziosi progressi che hanno caratterizzato il finale dell'andata. Rafforzata dal-

l'arrivo nello staff tecnico di un preparatore del calibro di Dova, la squadra granata si presenta all'appuntamento in buone condizioni fisiche: tutti abili e arruolati con qualche perplessità residua per il solo Laghlafi, che però dovrebbe recuperare in tempo per la partita. Mister Ignera sintetizza così le insidie del match: «*Avversario ostico, molto solido, chiuso, con due punte veloci che all'andata ci misero molto in difficoltà. Noi dovremo stare attenti, ma se riusciremo a giocare con la miglior formazione sono convinto che potremo essere competitivi*».

Castelnovo Belbo (1-3-4-2): Bravo - Piana - De Luigi Gavattorta Bonzano - Laghlafi Amandola Bellora Sandri - Valisena El Arch. Allenatore: Ignera.

Cassine - Pavese Castelerio. Riapre i battenti anche il "Peverati", dove domenica 4 febbraio il Cassine comincia il suo girone di ritorno ospitando il Pavese Castelerio. I grigioblu hanno approfittato della pausa per aggregare alla squadra l'esterno offensivo Mounaim Bayoud, classe '84, prodotto delle giovanili dell'Acqui e lo scorso anno in forza al Bistagno. Probabile un suo impiego a tempo pieno già domenica. Le incognite riguardano soprattutto l'avversario, che pare molto cambiato rispetto all'andata (il Cassine si impose per 2-0) e le condizioni fisiche dei cassinesi, che sembrano ancora imballati per il pesante lavoro compiuto nella pausa, come testimonia lo 0-7 subito nell'amichevole disputata sette giorni fa a Quaranto. «*Speriamo di ripartire col piede giusto*» - auspica il dirigente Giancarlo Iemini - *anche se senza Bruzzese e Torchietto, squalificati, sarà dura*».

Cassine (4-4-2): Taverna - Gozzi, Botto, Guerrina, Pezzano - Zaccone, Leone, Fiorentino, Bayoud - Poret, Beltrame. Allenatore: Seminara.

M.Pr

Domenica 4 febbraio per il Sassello

Arriva il Legino una sfida importante

Sassello. Altra savonese per il Sassello che domenica, al "degli Appennini", ospita il Legino.

Un avversario da non sottovalutare che è ancora in corsa per un posto nei play off e che insegue i bianco-blu a tre sole lunghezze.

Squadra ostica, che incassa pochi gol e gioca con grande determinazioni secondo quello che il credo del suo allenatore, quel Toni Saltarelli che è stato uno degli attaccanti più prolifici del calcio dilettantistico ligure nei campionati di serie D con le maglie di Vado, Savona e Cairese. I nero-verdi possono contare su di un organico di qualità, forte di elementi come Rigato, Sanna, Lazzarini, tutti giocatori che hanno visitato i campionati di categoria superiore e, rinforzato al mercato di gennaio con l'ingaggio dell'esperto portiere Quintavalla, ex dell'Altarese.

Un avversario che il Sassello dovrà affrontare con la massima attenzione anche se, a mister Parodi, tornano in rosa giocatori importanti come Balestrieri e Fazari che hanno scontato il turno di squalifica, Guarra è pienamente recuperato e anche Diego Roveta è ad un passo dal rientro.

Partita difficile, anche per gli obiettivi che coinvolgono le due squadre.

Il Legino reduce dalla im-



Roberto Fazari

meritata sconfitta sul campo dell'Albisola, punta ancora ai play off mentre per il Sassello visto in queste ultime due uscite il primo posto non è solo una chimera.

Al "degli Appennini" in campo si dovrebbero vedere questi due undici.

Sassello (4-4-2): Bertola - Siri, Fazari, Balestrieri, Bernasconi - P.Valvassura, Faraci, Carozzi, Bronzino - Guarra, Castorina.

Legino (4-4-2): Quintavalla - Bellomi, Pesce, Porretti, Sinopia - Lazzarini, Rigato, Cubaiu, Bresci - Lazzarini, Sanna.

w.g.

Giovanile Acqui



I ragazzi della Juniores regionale dell'Acqui U.S.

JUNIORES regionali Don Bosco Al Acqui U.S.

1
3

I primi a riprendere l'attività, dopo la pausa invernale, in casa Acqui U.S. sono i ragazzi della Juniores regionale, e migliore ripresa non potevano avere visto l'esito finale del match giocato in casa degli ostici salesiani su di un campo al limite della praticabilità.

Bianchi subito pericolosi in avvio con Mollero che potrebbe andare in gol dopo una manciata di minuti grazie ad un rapido contropiede non concretizzatosi solo per la bravura del portiere locale.

Ma lo stesso non sbaglia alla seconda occasione quando sul tiro di Leveratto, respinto dal portiere di casa, si fa trovare sulla traiettoria del pallone pronto per essere depositato in rete.

Alla mezz'ora ci riprova sempre la punta termale, il suo tiro viene respinto dall'estremo salesiano, ma irrompe Fundoni che sigla la doppietta.

Nella ripresa i locali tentano una dovuta e logica reazione, al quarto d'ora rimangono in inferiorità numerica grazie al loro gioco un po' troppo ma-

schio e a tratti anche pericoloso, nonostante ciò riescono ad accorciare le distanze al termine di un lungo forcing giocato tutto sui nervi.

Un paio di cambi molto azzeccati e le forze fresche premiano la scelte vincenti del mister, è Giribaldi infatti, poco dopo il suo ingresso in campo, a siglare la terza e definitiva rete per i termali, sempre più seconda forza di questo campionato.

Bene così dunque, e molto bene anche la folta pattuglia degli Allievi utilizzati con Rocchi tra i migliori.

Menzione dovuta a Gioanola vero padrone del centrocampo, elegante, preciso.

Formazione: Ameglio, Cossu (Varona), Bottero, Rocchi, Castino, Fundoni (Antonucci), Leveratto, Faraci (Giribaldi), Mollero (Valente), Gioanola, Bricola (De Bernardi). A disposizione: Ferraris, Ravera. Allenatore Massimo Robiglio.

Classifica Campionato Juniores Regionale: Derthona p.ti 34; Acqui 27; Nicese 26; Novese 24; Castellazzo 18; Don Bosco AL 16; Fulvius 14; San Carlo 13; Libarna 11; Monferrato 7; Aquanera e Gaviense 4.

Calcio a 5 C.S.I.

Trofeo Valle Belbo

Dopo undici giornate rimane ancora in testa il Penna Nera, sempre a punteggio pieno. Infatti sono undici vittorie su undici partite, quelle inanellate dal Penna Nera. Ultima "vittima" è stato il Siragusa Canelli, battuto con lo stesso punteggio della gara di andata: sei a uno. Riprende a vincere il Bar Sport Canelli che regola con un eloquente otto a due il Torino F.C.

Bagarre dietro a queste due squadre. Quattro team si contendono la terza piazza; a quota diciannove il Siragusa viene raggiunto da Monastero Country Club e Calamandrana. Il Monastero, autore di una gran bella prestazione, battendo la GdF per 8 a 4 riscatta la sconfitta di misura patita nella gara di andata e supera la stessa GdF, ancorata a 18 punti e immediata inseguitrice del terzetto Country Club, Calamandrana, Siragusa. Il Calamandrana interrompe dopo tre giornate la striscia positiva della Tipografia Gambino che rimane quindi a nove punti. A sette rimane il Torino F.C. che viene raggiunto dai Lost Boys, vincenti nel match tra ultime in classifica con la Tecnica D.

Risultati: Penna Nera - Siragusa Canelli 6-1; Lost Boys - Tecnica D 8-6; Calamandrana F.F. - Tipografia Gambino 6-4; Country Club Monastero - G.d.F. 8-4; Torino F.C. - Bar Sport Canelli 2-8.

Classifica: Penna Nera 33; Bar Sport Canelli 28; Siragusa Canelli Calamandrana F.F. Country Club e Monastero Country Club 19; GdF 18; Ti-

pografia Gambino 9; Torino F.C. e Lost Boys 7 Tecnica D. 3.

In settimana si sono giocati quattro incontri vertice/coda che hanno visto opposte il Country Club Monastero alla Tipografia Gambino; Siragusa Canelli alla Tecnica D; Torino F.C. al Calamandrana F.C. e Lost Boys al Bar Sport Canelli. L'ultima sfida si è giocata fra la capolista Penna Nera e la GdF, che cerca l'ardua impresa di agganciare il terzetto a 19 punti.

La quarta giornata di ritorno si giocherà tra il 6 e l'8 febbraio con il seguente schema:

martedì 6 febbraio a Canelli alle ore 22 il Calamandrana affronterà in una sfida al vertice il Country Club Monastero; a seguire (ore 23) la Tipografia Gambino prova la difficile impresa di rendere ardua la vita alla capolista Penna Nera. **Mercoledì 7 febbraio** al palasport di Nizza Monferrato alle ore 22 altra sfida di vertice fra GdF e Siragusa Canelli (4-7 all'andata); alle ore 23, invece, gara di fondo classifica tra Lost Boys e Torino F.C. Conclude la giornata il match di **giovedì 8 febbraio** a Canelli alle ore 22 tra Bar Sport Canelli ed il fanalino di coda Tecnica D.

Intanto si parla già del futuro, e cioè di una fase interprovinciale con le prime due squadre impegnate in due sfide con le prime due compagini dell'omologo campionato alessandrino, mentre per le altre partecipanti si sta preparando un torneo primaveraile, aperto anche a nuove compagini.

Per gli atleti dell'A.T.A. Il Germoglio

2ª prova del trofeo "Piemonte Cross"

Acqui Terme. I giovani atleti dell'A.T.A. il Germoglio hanno gareggiato a Villa Picchetta di Cameri (No) nella 2ª Prova del Trofeo "Piemonte Cross" Campionato Regionale di Società giovanile ed assoluti, ed i risultati non si sono fatti attendere, dimostrando ancora una volta lo straordinario momento del podismo termale.

La mattinata ha visto subito impegnati gli "Esordienti C" (6 - 8 anni) su di un percorso di mt 300 con Beatrice Frulio classificatasi 9ª su un centinaio di partenti. Nella categoria "Esordienti A" (10 - 11 anni), cimentatisi sulla distanza di mt 500, Silvia Molinari ha ottenuto il 9º posto ed hanno ben figurato Laura Zaccone e Federico Negrino. La categoria "Ragazzi" (12 -12 anni) si è affrontata sulla distanza di mt 1200 con Lorenzo Frulio e Sebastiano Riva che hanno messo in mostra le loro grandi potenzialità.

La distanza di mt 2000 è stata affrontata dalle "Cadette" (14-15 anni) con Marcella Cavelli e Sara Pavetti in bella evidenza, mentre i pari età maschi si sono dati battaglia sulla distanza di mt 2500 con le buone prove di Alessio Padula ed Alberto Nervi.

È stato poi il momento dei più "grandi" che si sono cimentati su un percorso di 4 km, con le buone prove degli "Allievi" (16-17 anni) Luca Pari, Enrico Nervi ed Edoardo Rinaldi. Nella categoria Juniores (18-19 anni) sui 6 km del percorso molto positiva la prova di Andrea Giolitto, men-



Oreste Laniku

tre tra i "Seniores Femminili" si è piazzata 10ª assoluta la bravissima allenatrice Chiara Parodi. Quasi alla fine della rassegna sono scesi "in campo" le "Promesse", atleti di 20-21 anni dove, nonostante i postumi di una recente influenza, ha brillato Oreste Laniku con un ottimo 9º posto assoluto.

Alle 14 sono poi partiti i "Seniores" sulla distanza di 4 km del "Cross "Corto" con gli ottimi piazzamenti dell'Assoluto Andrea Verna, bravissimo allenatore dei ragazzi, di Antonello Parodi nei Master M35 e del "Veterano" di tante battaglie, Paolo Zucca Master M45 che da sempre porta il alto il nome dell'ATA, partecipando a gare nazionali ed internazionali con la passione e l'esperienza maturata in tanti anni.

Podismo

"Maratonina dei Turchi" brillano gli acquisti



Il gruppo A.T.A. Acqui Runners.

Ceriale. Domenica 28 gennaio un nutrito gruppo di atleti dell'ATA Acqui Runners Automatica Brus, si è cimentato in una delle tante corse che si svolgono in questa stagione soprattutto in riviera.

Lo scenario della gara: la Liguria di Ponente e precisamente la piccola cittadina di Ceriale dove era in programma l'11ª edizione della "Maratonina dei Turchi", sulla classica distanza di 21 chilometri e 97 metri. Una bellissima giornata di sole con una temperatura ideale ha accolto gli oltre 500 atleti che si sono presentati alla partenza alle 9,30 per percorrere tre volte l'anello di sette chilometri che caratterizzava il tracciato quasi tutto cittadino.

Buona l'organizzazione con i ristori ben posizionati, ma assolutamente carente il contenuto del pacco gara e altro neo la mancanza del cip di rilevazione dei tempi cronometrici ufficiali; nonostante tutto a detta dei nostri atleti la corsa è piaciuta parecchio tant'è vero che si sono registrati diversi record personali migliorati.

I nostri portacolori hanno tenuto alto l'onore del podismo acquese e si sono esibiti in una serie di prestazioni decisamente buone.

Il migliore di tutti è stato Fabrizio Fasano arrivato 41º assoluto in 1 ora 22' e 34", a seguire Marco Gavioli che col tempo di 1 ora 26' e 28" ha realiz-

zato la sua miglior prestazione sulla distanza e si è piazzato 80º assoluto; grande anche Piermarco Gallo, 121º assoluto, 3º di categoria e anche per lui miglior prestazione con il tempo di 1 ora 29' 15"; troviamo poi Sergio Zendale 169º con il tempo di 1 ora 33' e 15" sua miglior prestazione sulla "mezza"; buona anche la gara di Pierangelo Badino - seppur bersagliato da crampi negli ultimi cinque chilometri - anche per lui miglior prestazione con 1 ora 34' e 21" e 193ª posizione.

All'esordio sulla distanza Davide Guglieri, accompagnato passo passo dal più esperto Alberto Andreo ha chiuso assieme al maestro in 1 ora 41' e 31"; si è migliorato anche Sandro Chiesa che ha tagliato il traguardo assieme a Mauro Ghione con il tempo di 1 ora 41' e 53"; Gianni Bottero ha sfoderato una super prestazione tanto da arrivare al traguardo - per la prima volta sotto l'ora e 50 - e con il tempo di 1 ora 48' e 31" ha preceduto di poco Enrico Cairo che ha chiuso in 1 ora 49' e 20" e Pino Faraci in 1 ora 52' e 26".

Prossimo appuntamento ancora in Liguria **domenica 4 febbraio** dove si correrà la classica "Foce-Recco" sulla distanza anomala di circa 19 chilometri, molto suggestiva poiché il percorso si snoda, praticamente per tutta la corsa, sulla passeggiata a picco sul mare.

w.g.

Badminton

In attesa del ricorso Acqui vince ancora

Acqui Terme. In attesa di conoscere l'esito del ricorso presentato al procuratore federale, prosegue il cammino in campionato della Garbarino Pompe-Automatica Brus-Terme di Acqui nel campionato di Badminton. Anche con due giocatrici in meno delle avversarie, l'Acqui Badminton continua a vincere. Stavolta la squadra acquese ha superato 5-2 a Lecco la compagine lombarda, con Morino vincitore su De Capitani, Battaglini su Manni, il doppio Battaglini-Ceradini su Giardina-Soerensen, il misto Morino-Stelling su Soerensen-Pattanepoorn e la stessa Stelling su Marelli; più che una vittoria, un dominio, visto che gli score per gli avversari non sono mai stati superiori ai 13 punti per set. Uniche vittorie ottenute dai lombardi, le due a tavolino, concesse d'ufficio perché Acqui non ha potuto fare altro che scendere in campo con una sola donna.

Il campionato rimarrà ora fermo fino al 10 di Marzo, giorno in

cui l'Acqui affronterà l'ultima trasferta in Alto Adige. Ora invece, tutti i riflettori sono puntati sui campionati italiani, a cui gli acquisti si avvicinano con velleità di primato.

«Mai come quest'anno mi aspetto medaglie dai miei ragazzi» - commenta infatti il Team manager Fabio Tomasello - *in tabellone, manca il leader indiscusso Raffainer, a causa di un infortunio al menisco, e dunque tutto è possibile sia nel singolo che nel doppio maschile. Con un po' di fortuna, potrebbero arrivare parecchie medaglie, anche di pregio».*

A rappresentare Acqui agli assoluti, sia nei singoli che nei doppi, saranno Mondavio, Di Lenardo, Morino, Battaglini, Trevellin, Tomasello, Voci, Perelli e D'Amico. Le speranze maggiori ovviamente sono legate alle prove di Mondavio e Morino nel singolo, e in quelle dei due doppi Di Lenardo-Mondavio e Morino-Battaglini.

M.Pr

La Boccia Acqui

"Immobiliare Monti" disputate le finali



La Boccia Acqui con A. Zaccone, Spingardi, G. Zaccone, Astesiano.



La Serravallese con Stevani, Oddera, Prando e Gaglione.

Acqui Terme. La terza edizione del prestigioso trofeo "Immobiliare Monti" è giunta alla fase conclusiva. La scorsa settimana si sono disputati i recuperi che hanno consentito alle squadre del Canelli 2, Boccia Acqui 13, Boccia Acqui 15 e Serravallese 3 di passare il turno; sono state eliminate la Val Merula, la Canellese 5, Calamandrane 4 e Boccia Acqui 10.

Molto combattuti i quarti di finale, disputati davanti ad un pubblico di oltre 200 appassionati che hanno seguito le varie fasi dei match con la massima attenzione, con momenti di assoluto silenzio ed altri di vivace discussione per commentare l'efficacia o meno delle giocate.

Hanno passato il turno la Boccia Acqui 13 che ha battuto Costa d'Ovada 8; il Mulino Cagnolo che ha battuto Costa d'Ovada 9; la Boccia Acqui 15 che ha superato Arrex; la Serravallese 3 che ha battuto la Canellese 2.

Nelle semifinali, che si sono disputate in settimana, si sono affrontate la Serravalle-

se 3 (Stevani, Prando, Oddera, Gaglione) e la Boccia Acqui 15 (Ricci, R.Giardini, Mangiarotti, G.Monti); nell'altra gara il Mulino Cagnolo (Vignale, Abate, Giradi, Perrone) e la Boccia Acqui 13 (G.Zaccone, Astesiano, A.Zaccone, Spingardi).

Semifinali sponsorizzate dalla Cantina Viticoltori dell'Acquese mentre lo sponsor della finalissima, che si è giocata mercoledì 31 gennaio, è stata la "Cantina Sociale di Mombaruzzo".

Da sottolineare l'ottima organizzazione della società di via Cassarogna che ha curato la manifestazione nei minimi particolari ed ha permesso alle squadre di giocare in condizioni ideali grazie alla perfetta manutenzione dei campi da gioco. Grande attenzione anche da parte degli arbitri, i signori Bistolfi e Carlini, che hanno seguito tutte le gare e soprattutto incredibile la partecipazione di un pubblico che ha sempre occupato tutti gli spazi del bocciodromo acquese.

w.g.

I ragazzi di Ovada premiati a palazzo Guasco

Acqui Terme. Venerdì 2 febbraio alle ore 15, il vicepresidente della Provincia di Alessandria, Maria Grazia Morando, presenterà nella Sala di Palazzo Guasco, ad Alessandria, il libro "I racconti dell'albero" scritto dalla dott.ssa Gisella Rivolo ed illustrato dal Mº G. Scott (artista della Walt Disney Internazionale).

"Un libro con lo sguardo pieno di stupore infantile sulla natura. I protagonisti si raccontano, leggono e sono poeticamente ingenui verso una natura amica, non da sfruttare, domare o ascrivere, ma da vivere quale mondo vitale di significati che si manifesta con un linguaggio magico, affascinante..." Queste le parole del prof. Ferruccio Bianchi, psicologo e Dirigente Scolastico dell'Istituto Superiore "Parodi" di Acqui Terme.

Nello stesso pomeriggio si procederà alla premiazione dei giovani vincitori del concorso legato al libro.

Per il premio grafico-letterario: Elisa e Marco Ferraris di Ovada; per il premio grafico: Simona Calà di Ovada; per il premio letterario: Rebecca e Claudio Cervari di Bassignana; per il super premio, promosso dai Lyons di Acqui Terme: i due fratellini Ruggeri di Crespellano (Bo).

Di concerto con la Provincia di Alessandria, l'Associazione Culturale A.G.O. - L'Ago nel Pagliaio di Gavi e di Acqui Terme ha promosso il libro ed il concorso per avvicinare i giovani alla natura. Infine anche un concerto classico: al piano l'artista dell'accademia di Mosca, Natalia Perigova.

Volley serie C femminile

Acqui, prima vittoria battuta Carmagnola

Focacciaparty Acqui 3
Barbero Carmagnola 2
(25-22; 13-25; 26-24; 23-25; 20-18)

Acqui Terme. Finalmente. Dopo 13 partite con la sconfitta come unica costante, il Focacciaparty Acqui rompe il ghiaccio e supera al tie-break il Barbero Carmagnola, quinto in classifica. Il primo successo stagionale coincide con l'esordio in panchina di coach Enrico Dogliero, che in settimana ha preso il posto di Lotta, e se a questi due dati aggiungiamo che si trattava della prima giornata di ritorno, ce n'è abbastanza per poter parlare di un nuovo capitolo che si apre nella storia dello Sporting.

Per la prima gara del nuovo corso, Dogliero resta sulla scia del suo predecessore, e si limita ad invertire le posizioni di Brondolo e Gatti. La grinta della squadra (la stessa della sfortunata esibizione di sette giorni prima) fa il resto, trovando in una Guidobono straordinaria (33 punti) la ciliegina sulla torta. Parte bene Acqui che vince di possesso il primo set. Nel secondo, però,

le padrone di casa si disuniscono, e il Carmagnola passa 25-13. Splendida partita nel terzo set, con il Focacciaparty determinatissimo che va a vincere 26-24. Anche nel quarto periodo, le acquisi conducono di stretta misura, e giunte sul 21-18 hanno i tre punti in pugno, ma si disuniscono e vanno a perdere 25-23. Il tie-break è al cardiopalma: dopo una lotta punto a punto le ospiti servono per il match sul 14-12 ma Acqui prima impatta la partita, e poi con due punti di Guidobono chiude 20-18: primo successo, ed era ora.

HANNO DETTO: per patron Valnegri: «Un successo merito di tutti: delle ragazze e del nuovo allenatore, ma anche del vecchio». Coach Dogliero, invece, in panchina bofonchia: «Dovevamo vincere 3-1». Forse, ma l'importante è aver rotto il ghiaccio.

Focacciaparty Visgel Int Acqui: Camera, Guidobono, Brondolo, Gatti, Borromeo, Fuino. Libero: Francabandiera. Utilizzate: Giordano e Bonelli. Coach: Dogliero.

M.Pr

L'intervista

Enrico Dogliero il nuovo coach

Acqui Terme. Il suo debutto sulla panchina del Focacciaparty è stato subito vincente: un grosso risultato se pensiamo che Acqui veniva da 13 sconfitte consecutive. Ovviamente, Enrico Dogliero, il nuovo coach della squadra termale, non è un mago con tanto di bacchetta magica: nello sport gli stimoli e le reazioni mentali contano eccome, e tuttavia non possiamo che accogliere l'inversione di tendenza seguita al suo arrivo come un segnale positivo.

Sulla panchina dello Sporting, Dogliero prende il posto di Massimo Lotta, una figura che ha segnato la storia del volley acquese, e la cesura col passato è netta: difficile immaginare due allenatori più diversi.

«Ognuno ha i suoi metodi - dice infatti subito il coach - ed è giusto che li porti avanti. Può darsi che le mie caratteristiche siano quelle giuste per completare il lavoro portato avanti dal mio predecessore». Come ha trovato la squadra, coach? «Parto dal lato tecnico, dove è stato fatto un ottimo lavoro, sia a livello di prima squadra che di settore giovanile. Un lavoro così buono che penso di concentrarmi pochissimo sul lato tecnico: ho intenzione di lavorare soprattutto sul lato fisico e agonistico. Mentalmente, invece, la squadra era demoralizzata, e psicologicamente stanca: un problema che spero di risolvere con un approccio più basato sul divertimento».

In classifica la situazione è pesante: la salvezza è ancora possibile?

«Non dobbiamo guardare ora la classifica, anche perché la settimana prossima potrebbe essere peggiore: gli scontri del weekend non ci favoriscono. Però non bisogna mollare. Tra qualche gara faremo il punto». Cosa significa per lei lavorare ad Acqui?



Enrico Dogliero

«Sono acquese e pertanto non può che farmi piacere. Non conosco ancora bene questo campionato, ma so che la C femminile è molto difficile, quindi sono preparato ad un duro lavoro, ma credo che ci siano tutte le basi per fare bene: la società è solida e la squadra ha individualità importanti». A livello tattico pensa di cambiare qualcosa? «Sabato ho invertito le posizioni di Brondolo e Gatti, e si tratta di un cambiamento sostanziale. Penso di valutare altri aggiustamenti, ma lo farò di volta in volta e in funzione dell'avversario: ho atleti che possono garantirmi alcune variazioni sul tema». Come la Giordano, appena riaggregata alla rosa di prima squadra: un ritorno a cui potrebbe seguirne un altro «Quello della Viglietti, che speriamo tutti di poter concretizzare. Attenzione però, in questo caso la cosa dovrà avvenire per gradi, magari passando prima per l'Under 18. Spero che la ragazza possa nuovamente sentirsi coinvolta, sentirsi parte del gruppo, e se questo accadrà, tutto il resto verrà da solo».

M.Pr

Volley serie D femminile

Sconfitta preventivata contro l'Asti Kid

Asti Kid Volley 3
GS Arredofrigo Coldline 0
(25-22; 25-16; 25-10)

Asti. Sconfitta preventivata che non lascia il segno.

Potremmo risolvere con una sola riga il commento alla partita disputata dal GS Arredofrigo Coldline di coach Ivano Marengo sul parquet di Asti. Lo 0-3 subito per mano dell'Asti Kid ci sta tutto, sia tecnicamente (non dimentichiamo che le astigiane sono incontrastata capolista del girone, e un motivo ci sarà), sia dal punto di vista della pura contingenza (Marengo non aveva a disposizione la miglior formazione), sia anche per la differenza di motivazioni (da una parte c'è in gioco il campionato, mentre dall'altra c'è sì la consapevolezza di essere perfettamente in linea con un obiettivo, ma se l'obiettivo in questione è il centrocampionato è chiaro che la spinta mentale è molto diversa). Con Katia Gaglione ancora assente e Gessica Gaglione destinata a riposarsi in panchina (entrerà solo per un breve sprazzo del 3° set, tanto per mantenere il contatto col campo), Marengo

opta per Trombelli in palleggio, Villare opposta, Colla e Ivaldi di banda, Ferrero e Visconti centrali, Lovisi libero. Il primo set è tutto sommato equilibrato, con Acqui che regge fino al 20-20 e poi cede 25-22. Molto meno bene il secondo set, con le acquisi battute 25-16, mentre il terzo, finito 25-10, è tutto da dimenticare, nonostante Marengo tenti il tutto per tutto rimaneggiando la formazione per cercare nuove soluzioni. Alla fine il punteggio non fa una grinza, come ammette anche il tecnico acquese. «Troppa la differenza, anche se avremmo potuto e dovuto lottare un po' di più. Diciamo che il risultato può anche starci bene, la prestazione invece no. Volendo aggiungere una nota di colore, noto che per l'ennesima volta una mia squadra ha perso una gara disputata sul parquet. Evidentemente questa superficie non ci porta granché bene...».

GS Arredofrigo Coldline: Trombelli, Villare, Ivaldi, Colla, Ferrero, Visconti. Libero: Lovisi. Utilizzate: D'Andria, Ariano, Ghignone, G.Gaglione. Coach: Marengo.

M.Pr

Volley GS giovanile

Tanti esperimenti ma la U18 vince lo stesso



L'Under 18.

Settimana di tutto riposo per le giovanili di volley: tra le under, è scesa in campo soltanto la U18 del GS Volley, peraltro vincitrice contro il PGS Vela.

UNDER 18
Reale Mutua Assicurazioni

Successo comodo, secondo previsione, per la Under 18 Reale Mutua di coach Marengo, che si è imposta senza difficoltà sul Vela per 3 set a 1 sul terreno di casa della palestra Battisti. Il punteggio, e soprattutto il set (il 3°) lasciato alle avversarie di giornata, non devono ingannare, perché la vittoria delle giovani azzurre non è mai stata in discussione. Vista però la relativa difficoltà della partita è stato lo stesso allenatore a rendere un po' più difficile la vita alle sue ragazze, provando diverse soluzioni in vista del campionato di serie D. Merita un cenno, in particolare, la decisione del coach di provare attacchi dalla seconda linea, alla ricerca di nuovi sbocchi per il gioco. Effettuato il rodaggio, e lasciato il giusto spazio alle ragazze inizialmente relegate in panchina, il GS ha ripreso in mano la partita chiudendo senza particolare affanno.

dendo senza particolare affanno.

Under 18 Reale Mutua Assicurazioni: Balbo, G.Gaglione, Colla, Ivaldi, Villare, Ariano; libero: Ghignone. Utilizzate: Santero e Garino. Coach: Marengo.

M.Pr

Classifiche Volley

SERIE C femminile girone B

Risultati: 4Valli Galilei - Seventex Splendor 3-0, Crs Saluzzo - Vesta V. Chiavazza 1-3, Lilliput - Bcc Ford Sara Villar 3-0, Lingotto - L.P.M. Prefabbricati 0-3, Pietro Micca - Fortitudo 2-3, **Sporting Acqui** - Barbero Carmagnola 3-2, V2 Eletr. Racconigi - **Plastipol Ovada** 3-1.

Classifica: Lilliput 39; L.P.M. Prefabbricati 35; Vesta V. Chiavazza 34; Pietro Micca 31; Carmagnola 27; Crs Saluzzo 23; V2 Eletr. Racconigi 21; Seventex Splendor 18; 4Valli Galilei 17; **Plastipol Ovada** 15; Bcc Ford Sara Villar, Lingotto 10; Fortitudo 8; **Sporting Acqui** 6.

SERIE D femminile girone C

Risultati: Aedes Cit Novi - Red V. Villata 3-1, Asti Kid - **Acqui Arredofrigo Coldline** 3-0, Galup Sisa A Vbc - Crisci Pozzolo 1-3, Gavi - 2D Venascavi Venaria 1-3, Lessona - Sprint Candelo 2-3, Sporting Barge - New V. Erbagoglio 3-0, Untensileria Fulgor - S. Francesco al Campo 1-3.

Classifica: Asti Kid 40; S. Francesco al Campo 35; Crisci Pozzolo, New V. Erbagoglio 31; Sprint Candelo 27; Aedes Cit Novi 26; Red V. Villata 19; **Acqui Arredofrigo Coldline** 18; Untensileria Fulgor 16; 2D Venascavi Venaria 15; Sporting Barge 13; Gavi 11; Galup Sisa A Vbc 7; Lessona 5.

Volley - Prossimo turno

Le gare di Sporting e GS Acqui Volley

La voglia di conferma del Focacciaparty, reduce dalla prima vittoria stagionale, e il desiderio di rivincita del GS dopo lo stop di Asti: sono questi gli stati d'animo su cui poggiano le motivazioni delle squadre acquisi, attese nel weekend a due appuntamenti decisamente importanti

SERIE C FEMMINILE

Virtus Vesta Chiavazza - Focacciaparty Acqui. C'è tanta curiosità attorno al Focacciaparty, in procinto di partire alla volta di Biella, dove sabato 3 febbraio, alle 20,45, affronterà la Virtus Vesta Chiavazza, formazione attualmente al terzo posto nel girone. Curiosità per vedere se l'impennata di sabato deve essere considerata una semplice reazione nervosa al cambio in panchina, oppure se può davvero rappresentare la prima pagina di un nuovo capitolo. La gara è difficile, perché le biellesi sono squadra insidiosa. Espressione di una società nata nel 1996, la Virtus Vesta Chiavazza, affidata a coach Alberto Colombo (lo scorso anno salito in B2 con Cafasse), trova nella matura Alessia Torri, opposto con trascorsi in serie A a Reggio Calabria, l'elemento più rappresentativo. «Da anni, racconta il dirigente Luigi Pelizzari, cerchiamo di farci i giocatori in casa, ma il serbatoio è limitato, perché qui in zona manca la tradizione. Per questo cerchiamo giocatrici fuori». L'unico prodotto del vivaio da anni in prima squadra è la centrale Lara Guiotto; per il resto la rosa è in-

tegrata da giovani provenienti dalla solida scuola del Green Volley Vercelli. «Ci ha stupiti la vittoria dello Sporting di sabato, e siamo certi che la partita deve essere presa molto sul serio», aggiunge Pelizzari. Da parte di Acqui, nulla da perdere: serve lo stesso spirito guerriero di sabato scorso.

SERIE D FEMMINILE

GS Arredofrigo Coldline - Galup Sisa Pinerolo. Appuntamento da non fallire, sabato 3 febbraio alle 20.30, per il GS Arredofrigo Coldline di Marengo, che trova nel Pinerolo un avversario tutto sommato alla portata, e quindi deve tentare il tutto per tutto per portare a casa i tre punti. Rispetto alla partita di andata, vinta al tie-break dopo essere stata sotto 2-0, le acquisi dovrebbero essere maturate sotto tutti gli aspetti: tecnico, fisico e psicologico. Lecito dunque, visto anche il supporto del fattore-campo, una vittoria convincente. A preoccupare il tecnico sono soprattutto l'assenza di Katia Gaglione (ancora problemi di lavoro: di questo passo sarà dura rivenderla in campo), e le precarie condizioni di Gessica Gaglione, che non sembra ancora in grado di reggere in campo un'intera partita.

A orientare il pronostico a favore delle acquisi, comunque, c'è anche un dato statistico: Pinerolo ha basse percentuali in ricezione, mentre il GS gode invece di buoni riscontri in battuta: le possibilità di fare risultato ci sono tutte.

M.Pr

Circuito Minivolley

Tappa di Mombarone vittoria al GS Acqui



Linda Ivaldi, Elisa Ghignone, Marta Secchi.

Acqui Terme. Ventuno squadre, in rappresentanza di tre società (dieci per lo Sporting, otto

per il GS Volley, tre per l'Ovada), hanno preso parte nel weekend alla tappa del Minivolley in programma al palasport di Mombarone. Tra loro, anche tre rappresentative di 'cuccioli' (due dello Sporting, una del GS). Per i piccoli pallavolisti, una bella giornata trascorsa tutti insieme, e soprattutto l'occasione di cimentarsi in una piccola gara giocando al loro sport preferito.

Tutti si sono divertiti, e questa è la vittoria più importante, il miglior premio per la perfetta organizzazione messa in piedi dallo Sporting. Infinitamente meno importante, per una volta, il verdetto del campo, dove però, ed è giusto ricordarlo a titolo di cronaca, ha prevalso l'altra realtà cittadina, il GS, con la formazione composta da Linda Ivaldi, Elisa Ghignone e Marta Secchi (già terze alla prima tappa del circuito). Al secondo posto, si è invece piazzata una delle rappresentative dello Sporting.

M.Pr

Pallapugno

Le novità del G.S. Bubbio per il prossimo campionato

Bubbio. Facce nuove nel quintetto del G.S. Bubbio che prenderà parte al prossimo campionato di serie B. L'undici di patron Giampaolo Bianchi ha cambiato le prime linee sostituendo il terzino Giancarlo Cirillo con Alessandro Nada, figlio d'arte, il padre è stato per anni compagno di Felice Bertola, e il mancino Maglio con il bistagnese Ottavio Trinchero, altro erede di una stirpe pallonara. Confermati il battitore Daniele Giordano ed il centrale Alberto Muratore.

L'altra novità riguarda l'aspetto tecnico. A guidare il quartetto bianco-azzurro è stato ingaggiato Aurelio Defilippi, il "mancino di Castino", protagonista del balón negli anni Sessanta con la conquista di due scudetti (campionati 63 e 64) ed undici finali disputate. Defilippi prende il posto di Michele Cirio (seguirà la squadra come secondo di Defilippi) e, per la prima volta, si cimenta alla guida di una squadra di serie B. Movimenti anche nel gruppo dirigenziale con il dottor Gabriele Migliora che lascia la carica di direttore generale per motivi di lavoro. Al suo posto è stato nominato Marco Tardito.

"Una scelta importante anche se sofferta perché a Ricca, dove allenavo le giovanili, si stava sviluppando un progetto molto interessante" sottolinea Defilippi che poi aggiunge - "Bubbio è una piazza importante, con un grande pubblico ed alle spalle una società ambiziosa e determi-



La piazza di Bubbio, luogo di culto pallonaro.

nata. Ci sono tutti i presupposti per fare bene".

Il nuovo Direttore Tecnico parla del prossimo campionato: *"Molto impegnativo con tante squadre forti a partire dall'Augusta Benese dei fratelli Dogliotti che gioca su di un campo tutto particolare e molto tecnico; poi la Subalculneo di Molinari e la Nigella di Giribaldi che si è rinforzata sulla linea dei terzini. Ci siamo anche noi, ma ci sono squadre da scoprire che potrebbero rivelarsi come vere e proprie sorprese".*

Tra Defilippi, Bubbio e la società bianco-azzurra c'è già un bel feeling: *"La piazza la conosco, ci ho giocato in passato con Felice Bertola, la squadra mi sembra bene*

amalgamata. Conosco anche Daniele Giordano che ho visto giocare molto bene a Ricca, meno nello spareggio con Ceva" - e ci sono anche progetti ambiziosi - "Il presidente è determinato e lo sono anche io. Abbiamo una ottima squadra, un battitore che ha ancora spazi di miglioramento al quale credo di poter dare i consigli giusti per crescere ancora".

Il G.S. Bubbio - Pasticceria Cresta, Vallebormida Stampaggio Acciai: Daniele Giordano (capitano battitore); Alberto Muratore (centrale); Alessandro Nada (terzino al muro) - Ottavio Trinchero (terzino al largo) - Luigi Cirio (quinto giocatore). Direttore tecnico: Aurelio Defilippi.

Splendido 18° posto per le acquisi a Mortara

Artistica 2000: gran debutto in serie C

Mortara (NO). Diciottesimo posto su 31 società. Altro che scotto del noviziato: è stato un debutto coi fiocchi quello di Artistica 2000 nella serie C regionale di ginnastica artistica. Alla prima gara del calendario, disputata domenica 28 gennaio a Mortara, le ragazze di Raffaella Di Marco (nell'occasione Serena Ravetta, Simona Ravetta e Alice Zunino) sono andate oltre le più rosee aspettative, tanto da guadagnare, a sessione conclusa, i complimenti di Roberto Gemme, dt regionale dell'agonistica, e conquistare, sin dalla prossima gara, il diritto di gareggiare a partire dal secondo gruppo di merito.

«Sono euforica - confessa l'allenatrice Di Marco - mai mi sarei aspettata di fare così bene: dopo il primo turno, su 7 squadre in gara, eravamo addirittura prime!! Poi man mano che si sono aggiunte le altre società siamo scivolate indietro, ma il risultato ottenuto è tale che non credo ai miei occhi. E pensare che Simona ha addirittura gareggiato con 38 di febbraio... forse se fosse stata bene avremmo potuto 'limare' altre due-tre posizioni».

Piccolezze: quello che conta è che finalmente *«Il nome di Acqui comincia a 'girare' nell'ambiente: pensate che a fine gara siamo state avvicinate addirittura da un allenatore russo che si è proposto per allenare le mie atlete... purtroppo i costi prospettati erano troppo alti, ma considero la proposta un'ulteriore gratificazione».*

M.Pr



Ma come spesso accade non c'è quasi neanche il tempo di celebrare e già bisogna pensare alle prossime gare: domenica le tre reduci da Mortara saranno di scena, insieme ad altre 22 compagne, a Cumiana, per la prima gara PGS valevole per la qualificazione ai Nazionali (che quest'anno si terranno a maggio in Veneto).

Per Artistica 2000, 13 atlete iscritte al programma A e 12 al programma B. Quindi, il 17 e 18 febbraio, nella cintura torinese, comincerà anche il campionato UISP, mentre il 25, ancora a Mortara, sarà di nuovo tempo di serie C: davvero un febbraio senza respiro.

Le ragazze dell'agonistica.

L'Associazione Dasma-Avis invita a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui all'ultima domenica del mese in corso, a digiuno, al mattino, al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11.

Per i nuovi donatori verrà effettuato un piccolo prelievo per gli esami, a cui se-

guirà la visita medica per l'idoneità alla donazione.

Il risultato degli esami verrà inviato in busta chiusa al domicilio dell'interessato. A conferma di idoneità il donatore verrà convocato per la donazione.

Le donazioni verranno effettuate ogni tre mesi, per gli uomini e ogni sei mesi per le donne in età fertile. Il quantitativo di prelievo è per tutti i donatori di 400 grammi di sangue intero, come prescritto dalle norme nazionali.

Ad ogni donazione seguirà sempre una serie di esami clinici. I donatori hanno diritto a visite e esami supplementari

su prescrizione del Dasma - Avis o del medico curante con esenzione ticket.

Il donatore ha diritto ad astenersi dal lavoro per l'intera giornata conservando la normale retribuzione e i contributi previdenziali.

Il sangue raccolto durante i prelievi viene conservato nell'emoteca ad uso dell'ospedale A.S.L. 22 di Acqui Terme. A prelievo ultimato verrà offerta ai donatori la ristorazione presso il locale mensa dell'ospedale.

Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649 e ricorda che: ogni donazione può salvare una vita!

Basket serie D

Borgomanero imbattibile il Giuso va sotto di trenta

**Borgomanero 85
Giuso Basket Villa Scati 55
(20-8; 42-20; 62-37)**

Borgomanero. Piazza importante per la pallacanestro, Borgomanero ospita il Giuso in un palazzetto gremito. Grande tifo, ma corretto e competente per una città che ha il basket nel suo Dna e, nel recente passato ha pure praticato la serie A con la Cimerbio basket.

Partita con il pronostico scontato tra una squadra che, salvo tracolli, vincerà il campionato ed un'altra che lotterà per la salvezza sino all'ultima giornata.

A complicare la vita a coach Gatti le assenze di Cristian Tartaglia, Gilli ed il giovane Coppola alle prese con un problema al ginocchio che lo terrà ancora a lungo lontano dai campi da gioco.

Tutto facile, quindi, per il quintetto novarese dove ha brillato Paolo Prato, una vita passata sui parquet di tutta Europa, e dove è subito stato tutto facile. Travolgente l'inizio dei blu con un break che ha subito messo in evidenza il divario tra i due quintetti. 20 a 8 il primo parziale con il Giuso che ha cercato di limitare i danni.

Poi il Borgomanero ha gio-



Andrea Bottos.

cato in scioltezza, è arrivato alla pausa lunga con un parziale più che rassicurante (42 a 20).

Bottos, autore di un'ottima prova ha cercato di tenere a galla i suoi ed il Giuso ha limitato i danni nel terzo tempo. In scioltezza facendo ruotare la panchina il Borgomanero ha controllato la partita e chiuso con un netto 85 a 55.

Trenta punti frutto di un netto divario tecnico tra un quintetto che ha giocatori dilettanti

ma, assimilati a veri professionisti; può contare su di un vivaio che ha una lunga tradizione e gioca in una città che considera il basket il primo sport.

Per il Giuso una sconfitta ampiamente preventivata che non cambia quelli che sono gli obiettivi di inizio stagione.

HANNO DETTO

"Perdere di trenta punti a Borgomanero? Non è un problema" - puntualizza coach Edo Gatti in fondo contento della prova dei suoi che poi dà una sua valutazione del match - "In campo c'erano una squadra costruita per vincere il campionato forte di giocatori che, per anni, sono stati colonne portanti di squadre professionistiche e, un'altra che ha come obiettivo la salvezza e che, senza giocatori come Cristian Tartaglia e Gilli, è da campionato di Promozione".

E Gatti guarda avanti: *"Recuperiamo Cristian Tartaglia e Gilli, alleniamoci con continuità e pensiamo alla salvezza".*

Tabellino: Bottos 25, Biondi 8, A.Tartaglia 6, Spotti 4, Costa 8, Orsi 4, Perelli, Pronzato, N.E. Fia. Coach: Edo Gatti.

w.g.

Basket in breve

In 1ª categoria Villa Scati batte la Junior Casale

**Villa Scati basket 57
Junior Casale 53**

Esordio casalingo vincente per il Villa Scati contro la Junior Casale. Il quintetto acquese prende in mano il match e mantiene un buon vantaggio per il primo parziale (22-11) che conserva sino alla pausa lunga (32-21).

Il calo fisico di qualche giocatore consente ai casalesi di portarsi sotto nel terzo (43-40), ma la reazione è positiva ed alla fine sono quattro i punti che dividono i due quintetti.

Da sottolineare la buona prova di Accusani e Gatti che però regge solo per metà gara.

Tabellino: Allemanni 7, Accusani 16, Eletto, De Alessandri, Corbellino 5, Izzo 4. Perelli 2, Scagliola 7, E. Gatti 18.

“3 contro 3” U13 Villa Scati va alle finali regionali

Nel torneo provinciale di basket “3 contro 3” - ovvero con in campo tre soli giocatori ed un quarto di riserva - disputato sul parquet di Alessandria e riservato agli under 13, il Villa Scati si è qualificato per la fase regionale. Presenti ventisei formazioni della provincia, gli acquisi che hanno schierato Federico Tacchella, Riccardo Fogliano, Francesco Olivieri e Federico Frisono, hanno passato il turno insieme al Serravalle ed alla NBA Alessandria.

Gli Aquilotti del Villa Scati battuti dal Derthona

Secca sconfitta dei giovanissimi del Villa Scati nel campionato “Aquilotti”.

Davanti a più “vecchi” rivali del Derthona, che schiera tutti ragazzi della quinta elementare, i ragazzi di Gatti subiscono la maggiore fisicità dei tortonesi.

Roster: Gatti, Bassani, Olivieri, A.Pastorino, Scrivano, Bo, R.Pastorino, Vallelunga, Porta, Ricci, Giraudi, Gilardi.

Classifica Basket

Risultati: Swing Borgo Ticino - Pall. Chivasso 72-71, Borgomanero - **Giuso Basket** 85-55, E.C.S. Basket - Verbania Basket 76-83, G.S. Borgosesia - Il Cerro Asti 70-59, Monferrato Basket - Pol. Santhià 76-60, Oratorio Trecate - Pol. Verbania 82-70, Castelnuovo Scrivia - Vigliano Basket Team 78-84, Basket Junior Club - Il Canestro 82-71.

Classifica: Verbania Basket 26; Pol. Verbania, Il Cerro Asti, Pall. Chivasso, Vigliano Basket Team, Borgomanero 24; Il Canestro 22; G.S. Borgosesia, Monferrato Basket 20; Swing Borgo Ticino 18; Castelnuovo Scrivia 16; Oratorio Trecate 14; **Giuso Basket** 10; E.C.S. Basket, Basket Junior Club 8; Pol. Santhià 2.

Prossimo turno: domenica 4 febbraio alle 17.30, Giuso Basket - Basket Junior Club.

CERCO OFFRO LAVORO

25 anni diplomata, con qualifica di grafica in internet e addetta al ricevimento e cassa, esperienza come cameriera, cerca qualsiasi lavoro purché serio, no perditempo. Tel. 347 9714760.

Assistenza a signora anziana cerco, in Acqui Terme, disponibile subito. Tel. 340 8682265.

Cercasi lavoro ad Acqui Terme come baby sitter, pulizie, collaboratrice domestica, 40enne referenziata, italiana, no automunita. Tel. 0144 363845.

Cerco lavoro, pulizie, assistenza anziani; disponibilità, esperienza, serietà, o qualsiasi tipo di lavoro purché serio, no perditempo; affidabile, referenziata, anche sabato e domenica. Tel. 347 3168058.

Donna seria cerca lavoro lungo orario, per assistenza anziani, pulizia in casa, zona Acqui Terme e dintorni. Tel. 340 3215699.

Gold 2000 ricerca commessa per negozio in Acqui Terme. Tel. 328 3911970.

Laureata in biologia impartisce lezioni in tutte le materie a studenti delle medie inferiori, nelle materie scientifiche a studenti delle superiori. Tel. 328 9234615.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata: preparazione esami universitari, francese avanzato, letteratura, conversazione; esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739.

Privato esegue lavori di ristrutturazioni edili, pavimentazioni, rivestimenti, imbiancatura e verniciatura. Tel. 392 5337677.

Ragazza italiana 33enne cerca lavoro, part time, tempo indeterminato, disponibile a trasferirsi, come baby sitter, pulizie domestiche, commessa, zona Ovada, Acqui Terme. Tel. 333 9338240.

Ragazzo 23enne italiano cerca lavoro serio, disponibile a turni e festivi, automunito, in Acqui Terme e dintorni (anche c/o case di riposo o comunità), massima serietà. Tel. 334 1507048.

Ragazzo italiano 28 anni cerca lavoro, anche assistenza anziani, pulizie, magazziniere, lungo orario, no patente, zone Acqui e limitrofe. Tel. 393 0027145.

Ragioniera 27enne, esperienza quadriennale nel settore amministrativo, cerca lavoro come impiegata o commessa; disponibilità full time, automunita, referenze. Tel. 338 1307919 (ore pasti).

Rumeno con patente A, B, C, E, cerca lavoro. Tel. 340 1571430.

Signora 36enne dominicana, di bella presenza, con regolare permesso di soggiorno, automunita, cerca lavoro in ristorante - pizzeria come lavapiatti, come barista, offresi per assistenza anziani con esperienza. Tel. 333 4094053.

Signora 38enne rumena cerca impiego come collaboratrice domestica, badante, aiuto cuoca; esperienza, serietà, referenze controllabili, in Acqui. Tel. 346 6050968.

Signora 48 anni italiana cerca lavoro come badante, anche negli ospedali per dar da mangiare, o anche di notte, o altro lavoro purché serio, urgentemente. Tel. 347 4734500.

Signora 48enne italiana cerca lavoro come assistente anziani, lavori domestici, aiuto in cucina, lavapiatti. Tel. 347 4734500.

Signora cerca lavoro come badante o come colf; ottime referenze, disposta a trasferimento. Tel. 347 9973275.

Signora referenziata cerca lavoro come pulizie domestiche, stiratura, anche giorni saltuari, in Acqui Terme, solo mattino. Tel. 392 9683452.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui Terme corso Bagni affitto appartamento ammobiliato, riscaldamento autonomo, solo

referenziati. Tel. 338 5248275 (ore pasti).

Acqui Terme vendesi alloggio, via Goito, silenzioso, libero subito, termoautonomo, superficie 65 mq circa, quarto piano, fabbricato sprovvisto d'ascensore, posto auto condominiale. Tel. 338 2952632.

Acqui Terme vendo alloggio in ordine, molto bello, ultimo piano, splendida vista, comodo ai servizi; ingresso, soggiorno, cucinotta, balcone, camera, bagno, dispensa, cantina. Tel. 0144 356531.

Acqui Terme vendo appartamento con box auto, libero, in ordine, 3° piano, no ascensore, composto da ingresso, cucina, bagno, 2 camere, 2 balconi su due lati, riscaldamento centralizzato. Tel. 334 9233615.

Acqui Terme via Moriondo affittasi a soli referenziati appartamento ristrutturato: cucinino, soggiorno, due camere, bagno, soppalco - ripostiglio. Tel. 339 6913009.

Affittasi Acqui Terme alloggio ammobiliato, termoautonomo, solo a veramente referenziati. Tel. 328 0866435 (ore pasti).

Affittasi alloggio ammobiliato, mt 50 circa, e alloggio non ammobiliato, in Acqui Terme. Tel. 349 4744689.

Affittasi alloggio composto da cucina, 2 camere da letto, bagno, entrata, dispensa, 2 balconi grandi e garage, 3° piano senza ascensore, Acqui Terme. Tel. 0144 311549.

Affittasi alloggio uso ufficio, Acqui Terme corso Italia angolo portici Saracco, primo piano, pavimenti in legno di rovere. Tel. 0144 57020.

Affittasi alloggio, Albisola, a 50 m dal mare, 5 posti letto, vista mare, mesi estivi e invernali. Tel. 0143 889396.

Affittasi Andora Marina, bilocale arredato, 100 m mare, comodo mezzi, annualmente. Tel. 339 5078816.

Affittasi appartamenti per periodo estivo, a 150 metri dal mare, ad Isola Capo Rizzuto (KR). Tel. 0144 320436.

Affittasi appartamento uso ufficio e/o abitazione, in Acqui Terme, in ottime condizioni, centralissimo, riscaldamento autonomo. Tel. 0144 57087 (ore pasti).

Affittasi negozio, Acqui Terme, 75 mq, centralissimo, 3 vetrine, 100 mt da piazza Italia. Tel. 335 6657785.

Affitto appartamento ad Alice Bel Colle composto da: 2 camere, 1 cameretta, 1 cucina, bagno, cantina, box auto; a famiglia referenziata, libero subito. Tel. 338 3134055.

Affitto appartamento zona corso Bagni, Acqui Terme, piano alto, soleggiato, con ascensore, ingresso, ripostiglio, 2 stanze, sala, cucina abitabile, bagno, cantina, solaio, tutto poggiolato. Tel. 347 7879833.

Affitto lotti di circa m 200, capannoni, zona Circonvallazione Acqui Terme. Tel. 347 9630891.

Affitto un bilocale a Diano Marina, da febbraio a settembre, 5 posti letto, tutto nuovo, a 400 m dal mare. Tel. 347 2500914.

Alloggio 1960, condominio restaurato, via Soprano, Acqui Terme, secondo piano, ottima esposizione, 4 camere, servizi, grande balcone, cantina, solaio, garage, euro 150.000. Tel. 347 0789922.

Alta Langa vendo nel Comune di Serole rustico riatto con cortile e porzione di terreno circostante, presente strada asfaltata ed acqua, luce immediate vicinanze. Tel. 0144 93086 (ore pasti).

Andora affitto mesi di maggio, luglio e settembre ampio bilocale, 5° e ultimo piano, grande terrazzo, 5 posti letto. Tel. 346 5620528 - 0144 93086 (ore pasti).

Antibes vendo bilocale in residence con piscina, posto auto, terrazzo, vista mare, euro 120.000. Tel. 333 5868961.

Associazione ricerca in affitto, zona Acqui Terme, locale mq 120 circa. Tel. 347 4411343.

Chamoix affitto stagionale bilocale arredato con giardino privato, posto auto, in residence con parco. Tel. 333 5868961.

Compro alloggio in Albenga tre/quattro locali. Tel. 346 5620528.

Compro in Acqui Terme, bi o trilocale su unico piano, termoautonomo, subito abitabile, 1° piano o con ascensore, garage o posto macchina, eventuale giardino. Tel. 338 7439774.

Permuto (cambio) appartamento 70 mq Genova S. Fruttuoso bassa, soleggiato, luminoso, perfetto ordine, con altro Riviera Ponente, anche da ristrutturare. Tel. 347 4860929 (ore 20-21).

Privato vende villetta indipendente, irripetibile posizione, piano terra: garage e cantina, piano seminterrato: salone e caminetto, ingresso, bagno, camera, cucina, mansarda, 2 camere, bagno; terreno; astenersi agenzie. Tel. 338 1170948.

Vendesi casa indipendente in Acqui Terme, su 2 piani, 1000 mq terreno, del 1400, euro 700.000 trattabili. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendesi locale commerciale, zona centrale, prezzo interessante, Acqui Terme. Tel. 347 5109679.

Vendesi Ponzone paese appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, balcone, due servizi, tutto arredato. Tel. 339 4301600.

Vendesi porzione casa indipendente ad Alice Bel Colle stazione, euro 135.000 trattabili. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendesi terreno edificabile di 2800 mq, anche frazionabile, a Moirano (Acqui Terme). Tel. 0144 363901 - 335 5919083.

Vendo ad Andora alloggio bilocale ammobiliato nuovo, a 40 mt dal mare, posto auto, 2° piano con ascensore, vero affare. Tel. 347 9630891.

Vendo in zona residenziale, bi o trilocali in costruzione o attico su palazzina 3° piano, no ascensore, con posto auto, in Acqui Terme. Tel. 333 5868961.

ACQUISTO AUTO MOTO

Affare vendo trattore Same 70 cv, semplice trazione, ottime condizioni, paletta da retro. Tel. 320 0480734.

Vendesi Alfa 156, 2.4 Jtd, anno 1998, blu petrolio, euro 4.200. Tel. 339 4319101.

Vendesi Iveco Daily 35.8 1996, cassone ribaltabile, trilaterale, gommato nuovo, collaudato, euro 7.500 trattabili. Tel. 338 2613852.

Vendesi Iveco Daily 35.8 anno 1996, cassone ribaltabile trilaterale, gommato nuovo, collaudato, euro 7.500 trattabili. Tel. 338 2613852.

Vendesi moto Ducati 750cc, anno fine 1998, km 25.000 circa. Tel. 339 6798569.

Vendesi Panda1100 Young, anno 2001, Euro3, km 30.000, unico proprietario. Tel. 333 6120679.

Vendo a migliore offerente Roulotte per uso stazionario, completa di box neve. Tel. 019 58278.

Vendo ad amatori Alfa 33 4x4, 1990, in buone condizioni, unico proprietario. Tel. 347 0661791.

Vendo camper in buone condizioni, accessoriato, Ducato TDI, anno '91, 6 posti, euro

9.000, adatto come prima esperienza. Tel. 339 7436641.

Vendo Kawasaki cross 125, anno 1998, buono stato. Tel. 348 5932220 (ore pasti).

Vendo minimoto 49cc, 2 tempi, monomarcia, del dicembre 2005, ad euro 120 e una tipo enduro del 2006 ad euro 140. Tel. 339 4257790.

Vendo Opel Corsa, novembre '97, verde, 1.2 benzina verde, 5 porte, 89.000 km, collaudo, revisione, bollino blu ok, non ci sono danni né al motore, né alla carrozzeria, ottimo stato. Tel. 340 6135235.

Vendo Scooter 50cc, marca Motron Syncro, in buone condizioni, colore rosso e nero, del 1998, richiesta 600 euro. Tel. 333 6218354 (ore serali).

OCCASIONI VARIE

Acquisto antichi arredi, farmacie, librerie, mobili, oggetti, libri, statue presepi, giocattoli, argenti, quadri, cornici, ceramiche ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto antichi arredi, mobili, lampadari, quadri, argenti, rami, ferri battuti, ceramiche, biancheria, corredi della nonna, libri, cartoline, medaglie, ed altro. Tel. 0131 791249.

Acquisto mobili antichi, interi arredamenti, rilevo eredità, biblioteche, oggettistica, argenti, pagamento contanti; sgombero qualsiasi tipo di locale. Tel. 338 5873585.

Acquisto mobili, arredamenti completi, quadri, ceramiche, libri, lampadari antichi, anche da restaurare, massima serietà e valutazione. Tel. 339 7202591 - 0144 311349.

Associazione Avis Dama, volontari donatori sangue, di Acqui, ricerca armadio e mobili ufficio ancora in buone condizioni; e cerca in regalo frigorifero funzionante e in buono stato; per nuova sede. Tel. 333 7926649.

Bellissimo boxer tigrato, con ottimi giudizi all'esposizione, cerca una boxerina per diventare papà. Tel. 334 1507048.

Cerco Intrepido 1969 al 1990, Monello 1970 al 1989, Lanciostory 1975 al 1989, Skorpion 1977 al 1993, Boy Bliz, Albo Motori, Albo Tv. 0131 278500.

Cerco tegole nuove o di recupero, prodotte dalla vecchia fornace di Quaranti, tipo portoghesi, purché sane (anche in minima quantità). Tel. 339 6238836.

Cerco una cassetta di legno da giardino, abbastanza grande, in buono stato, a prezzo modico. Tel. 334 1507048.

Comò della nonna, in noce, da finire di restaurare, vendo a euro 250, e comodini epoca 800, a euro 80. Tel. 393 3960620.

Credenza primi 800 in pioppo, restaurata, euro 800, e comò fine 800, euro 450, vendo. Tel. 392 8224594.

Cucina completa, in ottimo stato, vendo per sostituzione, prezzo modico. Tel. 338 5919835.

Decespugliatore spalleggiato a 2003 Mc Culloch Elite 4230, euro 230. Tel. 329 2975578.

Esegui piccoli e medi traslochi, svuoto cantine e solai e compro mobili anche aventi bisogno di restauro. Tel. 393 3960620.

Esegui piccoli lavori, svuoto cantine e solai in cambio di merce recuperabile, libri, cartoline, giornali, roba da mercatino. Tel. 0144 324593 (Giuseppe).

Filatelico cerca collezionisti stranieri per scambio francobolli delle rispettive nazioni. Tel. 349 7603254 (dalle 18 alle 21).

Fumetti vecchi di ogni genere compro ovunque da privati, ritiro di persona a domicilio. Tel.

338 3134055.

Fumetti vecchi di ogni genere compro ovunque da privati. Tel. 338 3134055.

Grande armadio laccato nero "a specchio", perfetto, di grande pregio, 4 porte scorrevoli, larg. mt 4, alt. mt 2,50 visibile smontato, prezzo da concordare. Tel. 0144 395321 (ore pasti).

Ho quaranta quadri fatti con fiammiferi da cucina, personaggi famosi, vendo; cerco socio/a per scrivere biografia quarant'anni della mia storia. Tel. 0144 324593.

Legna da ardere nostrana, di gaggia e faggio, tagliata e spaccata per stufe e caminetti, consegna a domicilio. Tel. 348 0668919.

Legna da ardere, di rovere, ben secca, tagliata, spaccata e resa a domicilio, tutta italiana. Tel. 349 3418245 - 0144 40119.

Libreria epoca fine 800 da restaurare, altezza 1,30 - lunghezza 1,60 - profondità 30 cm, vendo a euro 300, tolette con ripiani in marmo e specchio girevole epoca 800, euro 450. Tel. 392 8224594.

Madia con minimo restauro, vendo, epoca 800, buone condizioni, euro 450, e baule a euro 80. Tel. 393 3960620.

Mietitrebbia "Class Lexion" con barre pieghevoli, grano/mais. Tel. 339 7748332.

Quattro pneumatici "nuovi" Barum-Polaris, misura 135/80 R 13, vendo euro 40 causa inutilizzo. Tel. 0144 395321 (ore pasti).

Realizzazione siti internet, cataloghi, brochure, ritocco fotografico e tanto altro, inserimento curriculum su internet. Tel. 348 3545758.

Regalo camera da letto, anni '60, adatta campagna o altro, a persone bisognose. Tel. 338 3000529.

Rullo da campo in ferro liscio, diametro cm 40, larghezza cm 160, con telaio per traino spostabile, vendo. Tel. 339 4097840.

Sgombero case, cantine, soffitte, garage e altro. Tel. 0143 848255 - 339 1481723.

Srotolatore per matasse di farraminto, uso vigneto, vendo. Tel. 0144 312113.

Tavolino ovale in legno con cassetto, cm 150x60, vendo a euro 70. Tel. 0144 320139.

Tavolo rettangolare, 6 posti, restaurato, in castagno con piedi a punta, primi 900, vendo euro 370, coppia comodini a euro 150. Tel. 392 8224594.

Tavolo rotondo in noce epoca metà 800, intarsiato con stella centrale, restaurato, vendo, letto in ferro battuto restaurato, epoca 800, una piazza, vendo a euro 180. Tel. 392 8224594.

Vendesi libri nuovi (saggi, storici, fantasy, thriller, enciclopedia Motta, conoscere) vero affare, per amanti della lettura. Tel. 346 5256867.

Vendesi n. 5 lampadari di ceramica, anno 1974, con abatjour e relativi pezzi di ricambio. Tel. 347 6122120 - 333 9338240.

Vendesi scaffalatura da negozio, seminuova, prezzo interessante. Tel. 0143 876072 - 338 9946551.

Vendesi scarponi da sci Nordica N786 Ladi size 2E 23,5 ad euro 50. Tel. 0144 56743.

Vendo "ciappe" per rivestimenti e coperture e "pietra di Langa" di varia pezzatura anche per scalini. Tel. 0144 93086 (ore pasti).

Vendo 500 capi jeans di velluto, per bambini, magliette, pantaloni, minigonne e gonne a campana, nuove da recupero, euro 400 in blocco. Tel. 0144 324593.

Vendo armadio 800 e mobile

entrata 800, richiesta modica. Tel. 0141 793821 (ore pasti).

Vendo atomizzatore Rodano, semi carrellato, litri 400, canne in plastica, altezza m 1,30, ottagonali. Tel. 0141 760168.

Vendo bella cucina completa di elettrodomestici, con tavolo allungabile e 4 sedie, come nuova. Tel. 346 6153275.

Vendo bellissimo monosci (per sciatore esperto), marca Rosignol. Tel. 0144 56776 - 349 6845603.

Vendo box doccia cristallo, porta a soffietto, cm 75, nuovo, imballato, euro 180. Tel. 347 7879833.

Vendo bruciatore a gasolio, nuovo, marca Brotje.Wer.Ke. serie 81, prototipo N.BN., portata kg/h 1.8-3.5 a euro 230. Tel. 0144 320139.

Vendo cappa smaltata cm 90, foro centrale, nuova, imballata, euro 40; vendo boiler elettrico 80 l. orizzontale, euro 65. Tel. 347 7879833.

Vendo cassette video per bambini, vario genere, a 3 e 2,50 euro. Tel. 347 6124960.

Vendo causa decesso, tinello mai usato, pino massiccio, buffet, tavolo, panca, 6 sedie, madia, richiesta modica. Tel. 0141 793821 (ore pasti).

Vendo computer AMD Sampron, 2600 MHz, Ram 512, 80 Gb disco, modem interno 56 Kb, scheda rete, lettore dvd, floppy, Windows Xp, Office 2003, monitor 17", euro 350 trattabili. Tel. 333 7052992.

Vendo credenza "della nonna", piccolo restauro fai da te, doppio corpo, bellissima, a soli 300 euro, e vetrinetta del '900, a posto, richiesta 350 euro trattabili. Tel. 329 4379610 (ore ufficio).

Vendo dischi 45 giri, anni '70, Lucio Battisti, Pooh ecc. Tel. 0144 89391.

Vendo dischi anni '60/'70/'80, 33/45 giri, mai usati, prezzi da concordare. Tel. 392 8224594.

Vendo due letti singoli in legno chiaro, con comodino, reti e materassi ortopedici, tutto come nuovo, euro 150. Tel. 346 6153275.

Vendo giacca nera jeans, con maniche e schiena con disegni di perline, euro 150 trattabili. Tel. 347 6124960.

Vendo l'intera enciclopedia "La Scienza" di Repubblica a 200 euro. Tel. 349 1923105.

Vendo lampadario a gocce, anni cinquanta, in bronzo, euro 60; ciclet da camera, euro 25. Tel. 0144 324593.

Vendo legna da ardere lunga oppure tagliata a pezzi e spaccata e pali di castagno da vigna. Tel. 0144 93086 (ore pasti).

Vendo n.2 amplificatori per auto, Kenwood, euro 100 l'uno, più coppia casse 3 vie JBL TL 900, euro 60. Tel. 338 4454291.

Vendo Play Station II con 8 giochi originali, + memory card, euro 150, come nuova. Tel. 338 4454291.

Vendo porta basculante zincata, altezza cm 203 e larghezza cm 208, mai usata, euro 600 trattabili. Tel. 333 7052992.

Vendo stampante sublimazione termica per computer, euro 100. Tel. 333 7052992 (Roberto).

Vendo stereo con 2 altoparlanti in legno, con dischi di ogni genere, prezzo da concordare. Tel. 0144 324593.

Vendo televisore Grundig con tavolino, radio portatile con mangiacassette, a pila e luce, macchina caffè espresso e cappuccino. Tel. 0141 823196.

Vendo turbina da neve larghezza cm 100, attacco 3 punti per trattorino, euro 400. Tel. 347 9072528.

Vendo vimini pronti all'uso per legare le viti, e mattoni fatti a mano adatti per forni. Tel. 0144 92257.

Vendo volpe di Groenlandia, modello trequarti, pellicceria Annabella, come nuova, 400 euro trattabili. Tel. 347 6124960.

In crisi alimentari ed abbigliamento

Ed ora arrivano i cinesi nel commercio cittadino

Ovada. Il mese di gennaio rappresenta da sempre tempo di bilancio per l'attività commerciale cittadina e costituisce e rappresenta quindi un importante punto di riferimento sullo stato di salute di tutto il settore.

Intanto il dato più significativo che emerge è quello di un sempre più diffuso cambiamento nella titolarità degli esercizi commerciali.

Nel senso che si è registrato un cospicuo "passar la mano" nella gestione dei negozi, sicuramente più di qualche anno fa.

Ora infatti di vecchi e consolidati esercenti ce ne sono in città veramente pochi, al contrario di una volta quando i negozianti ovadesi tramandavano anche di padre in figlio la propria attività. La concorrenza della grande distribuzione, così vicina alla città, o addirittura presente nel concentrico, certamente ha incidenza soprattutto nel settore alimentare ma anche in quello dell'abbigliamento.

Infatti quattro negozi cittadini di alimentari hanno abbassato la saracinesca.

Più in generale sono una quindicina le attività commerciali non più presenti in città, specialmente nei settori dell'abbigliamento, delle calzature e degli articoli da regalo. Ma sono comunque diciassette i nuovi esercizi aperti, di cui due gestiti da cinesi (si tratta di empori che trattano diverse tipologie di prodotti, uno in via Torino e l'altro in via Galliera).

Un certo fermento si registra nel settore dei bar e del-



Negozi in piazza Mazzini.

la ristorazione: a fronte dell'apertura di due nuovi pubblici esercizi, sono una decina quelli che hanno mutato titolarità, tra bar e ristoranti.

Ma al di là dei dati, delle cifre e delle statistiche con i relativi confronti tra l'anno appena passato e quello che l'ha preceduto, quello che si nota, e su cui occorre riflettere, è la velocità talvolta notevole con cui si assume un esercizio commerciale per poi cederlo, a distanza magari di qualche semestre se non addirittura di pochi mesi. Risposta: o la concorrenza della grande distribuzione per quel settore specifico è troppo forte e, se a ciò si uniscono le tasse dovute, l'esercente non pareggia neppure il computo delle spese con quello dei gua-

dagni, oppure si è constatato che quel prodotto "non tira" (o non va più) in una cittadina piccola come Ovada.

Passando all'attività commerciale nei paesi della zona, un dato emerge sugli altri. Mentre il negozietto singolo va spesso in crisi e il più delle volte è costretto a chiudere, resiste invece bene, e prospera anche, il negozio affiliato ad altri in altri paesi, con lo stesso proprietario. Infatti la proprietà, gerente di più esercizi, riesce ad ottimizzare, nella maggioranza dei casi, la propria compravendita (più si compra e più si sconta naturalmente).

Ed è un modo per mantenere un servizio essenziale e prezioso per il paese ed i suoi abitanti.

E. S.

Una spruzzata tanto per imbiancare

La prima nevicata ad Ovada e nei paesi

Ovada. Prima neve di stagione giovedì 25 gennaio, ormai praticamente alla fine del mese invernale per eccellenza. Una spruzzata in città a partire da metà mattinata, tanto per imbiancare un po' i tetti delle case e delle auto.

Un po' di più nei paesi collinari e montani, della zona di Ovada, qualche centimetro in tutto. Nessun problema per la circolazione stradale e nessun incidente di rilievo segnalato. E potrebbe essere così anche per febbraio ed il prosieguo di quest'inverno anomalo, mite ed asciutto.

Almeno stando alle previsioni meteorologiche a media/lunga scadenza.



C.d.A. dell'Ipab Lercaro

Ovada. Il Sindaco, Andrea Oddone, rilevato che si rende necessario procedere alla surroga di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ipab Lercaro, la cui nomina, ai sensi dell'art. 5 del vigente Statuto dell'Ipab spetta al Comune di Ovada, invita i cittadini interessati alla nomina a presentare dichiarazione di disponibilità entro il 12 febbraio 2007.

Le candidature dovranno pervenire al Comune di Ovada entro il termine sopraindicato e dovranno essere corredate da: curriculum vitae; dichiarazione attestante l'inesistenza di cause ostative alla candidatura (art. 58 D.L. 267/2000); copia non autenticata del documento d'identità. Le candidature non vincolano l'Amministrazione.

“Impariamo con i fossili” al museo paleontologico

Ovada. Al museo paleontologico “Giulio Maini” di via Sant'Antonio 7, per ogni ultimo sabato del mese di febbraio, marzo ed aprile “Impariamo coi fossili”, laboratori per bambini dai 6 agli 11 anni. Attraverso il laboratorio - gioco i bambini diventeranno protagonisti di una simulazione di ricerca di fossili, impareranno a riconoscerli e a classificarli.

Si terminerà poi con una caccia al tesoro presso gli spazi museali. L'attività inizia alle ore 16, dura un'ora e costa due euro. Prenotazione obbligatoria. Per prenotazioni: associazione Calappilia (Alberto Motta cell. 347 7520743)

Dibattito sull'eutanasia allo Splendor

Ovada. L'Avulss, organizza, al cinema teatro Splendor di via Buffa, per lunedì 5 febbraio alle ore 21, un dibattito sul tema: “Eutanasia e testamento biologico: due concetti da chiarire sul piano etico e scientifico”. Relatori: dr.ssa Paola Varese, oncologa e don Marco Doldi, teologo.

I colpi messi a segno a Molare e in via Voltri

Furti in un bar e area di servizio

Ovada. Riprendono alla grande i furti nella zona di Ovada.

Il furto più ingente a Molare: nella notte tra sabato e domenica scorsi i soliti “ignoti” sono entrati nel bar Covo di via Roma. Passando dal retro, sono entrati nel locale ed hanno rubato tutto quello che si trovava all'interno.

Sono saliti dalla parte ovest del palazzo, aiutandosi con una rete elettrosaldata da muratore usata come scala e, attraverso una finestra, sono riusciti ad entrare.

Una volta all'interno, si sono impossessati del televisore, della cassa, dei soldi delle macchinette dei giochi e di tutto quello che si poteva portare via, aiutandosi anche con delle tovaglie per raccogliere meglio la refurtiva. Tutto questo nell'arco di poche ore, dalle due alle cinque del mattino della domenica quando l'esercente ha scoperto l'accaduto ed in lacrime ha chiamato la proprietà.

Qualche giorno prima è toccato all'area di servizio Agip di via Voltri. I ladri, agendo nottetempo, hanno rubato una latta d'olio ed evidentemente non hanno trovato altro da arraffare.

Strano però il comportamento dei malviventi che,

provenendo da via Pastorino, hanno anche forzato la recinzione dell'orto di G.B., forse per altri motivi al momento sconosciuti.

Terzo furto in zona a Silvano, anche questo pochi giorni fa.

E in tutto fanno tre, altri tre furti accaduti in zona nel giro di alcuni giorni. E la gente continua a domandarsi il perché di tutti questi furti, nelle case, negli esercizi commerciali, nei distributori di benzina.

La recente amnistia “dei reati minori” molto probabilmente può essere uno dei motivi di queste ondate ricorrenti di furti in zona ma non solo.

Evidentemente c'è in giro della gente, non poca, per cui lavorare costa fatica ed allora è meglio non fare niente, o meglio rubare qua e là quello che capita e campare un po' di tempo col risultato di quella refurtiva.

Forse è ancora, e sempre, il momento, di fare maggiori perlustrazioni da parte delle Forze dell'ordine, che sono un buon deterrente quando si fanno vedere in giro ad eseguire controlli o a presidiare zone e quartieri.

Controlli anche in base al numero di denunce pervenute ed ai furti messi a segno.

La vignetta di Franco



6082 euro per diritti di segreteria

Ovada. Con il decreto del 29 dicembre 2006, l'Amministrazione comunale, ha formalizzato l'incasso dei diritti di segreteria relativi al periodo settembre/dicembre.

Tra diritti di segreteria e diritti di rogito l'incasso complessivo ammonta a euro 6082. Così suddivisi: 1763 a favore delle caserme comunali, 3711 al segretario comunale e 608 all'Agenzia dei segretari.

10% di alunni stranieri al Comprensivo di Molare

Molare. Continua ad aumentare il numero di alunni extracomunitari frequentanti la scuola dell'obbligo dell'Istituto Comprensivo.

E' anche la conseguenza dell'alto numero di famiglie extracomunitarie che si sono stabilite in paese e nella zona.

Ecco i dati forniti dal dirigente scolastico Elio Barisione.

Totale Istituto: 38 alunni stranieri su 417 iscritti, pari al 9,4%. Bambini frequentanti la scuola dell'Infanzia 8; Elementare 20; Media 10.

Provenienza: Marocco 10, Romania 3, Polonia 1, Ecuador 1, Macedonia 5, Perù 3, Austria 3, Usa 2, Libano 2, El Salvador 2, Albania 3, Moldavia 1, Russia 1, Mongolia 1.

Molare Infanzia: Usa 1, Marocco 1. Elementare: Marocco 4, Usa 1, Perù 1, Mongolia 1. Media: Moldavia 1, Marocco 3, Perù 1, Macedonia 2.

Cassinelle Infanzia: Macedonia 2, Marocco 1, Perù 1. Elementare: Romania 1, Russia 1, Macedonia 1.

Mornese Elementare: Libano 2, Austria 3; Media: Albania 2.

Tagliolo Infanzia: El Salvador 1, Romania 1. Elementare: El Salvador 1, Romania 1, Polonia 1, Ecuador 1.

Premio “Sandro Pertini”

Ovada. Si è costituita la commissione facente capo al premio “Sandro Pertini”.

Ne fanno parte giornalisti della zona e membri dell'associazione “Ovada Due Stelle” organizzatrice del riconoscimento.

Il premio verrà assegnato a settembre a chi si sia distinto “per un atto di coraggio”.

Taccuino di Ovada

Edicole: Via Torino, Via Cairoli, Piazza Castello

Farmacia: Frascara, Piazza Assunta, 18 Tel.0143/80.341

Autopompe: Total Via Novi

Carabinieri: 112. **Vigili del Fuoco:** 115.

Sante Messe - Parrocchia: festivi ore 8 e 11 - 17; feriali 8.30. **Padri Scolopi:** prefestiva sabato 16.30 - festivi ore 7.30 - 10; feriali 7.30. **San Paolo:** festivi : ore 11; sabato 20.30. **Padri Cappuccini:** festivi, ore 8.30 - 10.30; feriali 8. **Cappella Madri Pie:** feriali ore 17. **Convento Passioniste:** festivi ore 10.00. **San Venanzio:** festivi 9.30. **Costa e Grillano:** festivi ore 10. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Stavolta rubati pisside con 100 ostie e ostensorio

Un altro furto sacrilego nella chiesa di San Paolo



Il parroco, don Giorgio Santi.



Il viceparroco, don Mario Montanaro.



La chiesa di San Paolo.

Ovada. Stavolta l'hanno fatta proprio grossa.

Dopo il furto della rotula del ginocchio di San Paolo della Croce, ecco un altro furto perpetrato sempre ai danni della Chiesa di San Paolo di corso Italia. Ma quello del primo pomeriggio di mercoledì 24 gennaio è proprio sacrilego. Sono stati trafugati infatti, dal tabernacolo dell'altare, la pisside contenente un centinaio di ostie consacrate ed il grande ostensorio per l'adorazione dell'Eucarestia.

Dice il parroco don Giorgio Santi "Sono entrati dal salone di sotto e da qui, forzando alcune porte, attraverso la sacrestia sono saliti al piano della chiesa, si sono impossessati della chiave del tabernacolo e lo hanno aperto, rubando ciò che vi era dentro. E' stata sottratta quindi l'Eucarestia.

Ed il fatto è tanto grave perché hanno rubato la presenza reale di Gesù Cristo, commettendo così un atto sacrilego e offendendo Dio. Questo furto è un attacco alla sensibilità di tutti noi cristiani".

Il furto della pisside e dell'ostensorio potrebbe legarsi a quello della teca contenente la rotula di San Paolo, avvenuto il 31 ottobre. Infatti tutti gli oggetti trafugati non hanno valore commerciale ma sono oggetti sacri e feriscono enormemente la religiosità dei cristiani, oltre ad essere una grave mancanza di rispetto nei confronti di un Santo nostro concittadino.

Continua don Giorgio: "Del furto si sono accorte le suore verso le ore 15,30 mentre a mezzogiorno circa tutto era ancora a posto. Abbiamo subito sentito il nostro vescovo Mons. Micchiardi e quindi è stata presa la decisione di chiudere la Chiesa sino al 4 febbraio quando, alle ore 11, il Vescovo stesso celebrerà una Messa che ha tanto significato di riparazione per quanto successo".

Ribadisce il vice parroco don Mario Montanaro, che molto spesso è presente nella chiesa di San Paolo: "Sembra che qualcuno ce l'abbia con

questa Chiesa. In primavera erano già stati portati via un leggio ed un drappo, poi il furto nella teca alla fine di ottobre ed ora quello ancora più grave del tabernacolo. Invitiamo comunque chi abbia commesso il fatto o chi ne sia a conoscenza di fare in modo di restituire pisside ed ostensorio, compresa la chiave del tabernacolo. Potrebbe anche essere che l'autore del furto, o dei furti, non si sia reso conto di quanto facesse".

Prosegue don Giorgio: "L'ultimo furto ha gettato la comunità nello sconcerto e c'è tanta amarezza in mezzo a noi. Resta da vedere se sia un gesto sconsiderato o se c'è dietro un progetto per un uso improprio di oggetti sacri".

Don Giorgio non intende neanche pronunciare quel nome (satanismo) ma un'ipotesi da non scartare potrebbe essere proprio quella di una setta satanica che ordini dei furti di oggetti sacri a qualcuno che poi li esegue materialmente.

Don Mario precisa che se ad ottobre si era pensato ad una bravata questa ipotesi poi era stata azzerata in quanto non si è venuti a conoscenza di nessuno che fosse soddisfatto di quel furto e lo ostentasse in giro.

Comunque è stata fatta denuncia ai Carabinieri ed ora si valuta anche l'ipotesi, scartata in passato, di collocare delle telecamere di sorveglianza.

In settimana sono proseguite le indagini degli inquirenti e sono state ascoltate le persone che frequentano abitualmente la Chiesa di San Paolo (suore, sacerdoti, bambini del Catechismo e gli stessi sacerdoti). Da una prima ricostruzione dei fatti e delle varie testimonianze raccolte, sembra che nessuno si sia accorto di nulla o abbia sospetti verso qualcuno.

Appare comunque sempre più probabile che i ladri conoscessero bene l'ambiente della Chiesa, gli orari di accesso dei fedeli e le abitudini dei suoi frequentatori.

Pertanto sono andati a col-

po sicuro e, senza metter niente a soqquadro, hanno rubato quello che volevano.

E. S.

A Mornese

Fulmine sul campanile fa chiudere la chiesa

Mornese. L'orologio del campanile della Chiesa di San Silvestro si è bloccato alle ore 13,25 di martedì 23 gennaio.

Un fulmine, durante il violento temporale che quel giorno (e la notte prima) è imperversato un po' in tutta la zona di Ovada, ha colpito in pieno il campanile, causando la caduta di alcuni calcinacci e di pezzi della struttura.

E con un boato davvero forte, che ha messo in apprensione gli abitanti. "Pareva una bomba molto forte" - dicono ora in paese.

Il fulmine si è abbattuto proprio sulla punta del campanile ed ha attraversato la struttura in pietra, rovinandola. In più ha colpito un contatore del gas vicino alla Chiesa, provocando altro panico tra la gente. Sono andati in frantumi i vetri delle finestre nella zona intorno alla Parrocchia, a conferma di quanto sia stata forte la "botta".

I pompieri hanno lavorato per tutto il pomeriggio per evitare il crollo del campanile e metterlo in sicurezza mentre tecnici dell'Enel hanno ripristinato le linee elettriche della Parrocchia e delle case vicine.

La Chiesa è stata chiusa e dichiarata "inagibile" dal Sindaco Marco Mazzarello mentre il Parroco don Piero Martini ha cercato di recuperare gli oggetti di valore custoditi in Chiesa, prodigandosi per tutto il giorno.

Nel frattempo la celebrazione della S. Messa si è "trasmessa" ai Mazzarelli, nel Collegio delle Suore salesiane e quindi al vicino Oratori, in attesa di poter riutilizzare nuovamente la Parrocchia di San Silvestro.

Alla stabilizzazione del campanile stanno lavorando gli operai della ditta Canocchia di Melazzo, che si servono di una gru con cestello per issarsi sino alla punta del campanile danneggiato, alto 25 metri. Lo stesso campanile sarà quindi imbrigliato.

Ora il tetto della Chiesa è ricoperto da teloni e praticamente messo al sicuro. La ricostruzione delle parti strutturali, distrutte dall'impatto con la violentissima scarica elettrica del fulmine, sta avvenendo con mattoni pieni. Le parti colpite ed andate letteralmente in frantumi si sono sparse un po' dappertutto, sulla piazza di sotto ed anche sui tetti delle case viciniori.

Al momento del tremendo impatto del fulmine con la Chiesa i ragazzi della scuola elementare e media erano in mensa.

Al fortissimo boato sono usciti tutti dall'edificio scolastico per riversarsi in piazza.

"Non sapevamo cosa pensare - dicono ora gli studenti - un terremoto o meglio pensavamo che il fulmine avesse colpito la scuola, tanto il boato è stato forte e vicino".

A Molare, a cura dell'oratorio

Lancio dello stoccafisso gara dei bambini



Molare. Sabato 20 gennaio, 26 edizione "lancio dello stoccafisso", categoria Juniores, con cinque squadre a sfidarsi per le vie del paese. Alla fine medaglie e cioccolata calda per tutti.

Candelora e carnevale a Molare

Molare. Festa della Madonna Candelora venerdì 2 febbraio alle ore 17 in Parrocchia. Sabato 17 febbraio dalle ore 14,30 sfilata dei carri e delle maschere di carnevale, per le vie del paese. Domenica 18 partecipazione alla sfilata del carnevale di Ovada.

Organizzazione delle manifestazioni carnevalesche a cura degli animatori dell'Oratorio, che stanno preparando carri e maschere.

"Oggi sposi" a Castelletto d'Orba

Castelletto d'Orba. Si svolgerà a febbraio la rassegna degli sposi, denominata "Oggi Sposi". Si tratta di una "passerella" riguardante la diversa merceologia del matrimonio dove i futuri sposi potranno trovare idee e suggerimenti per il giorno più bello vissuto insieme. Tendenze, consigli ed indicazioni su tutto il settore dunque non mancheranno ed indirizzeranno la futura coppia verso le scelte migliori o quelle più personali.

La rassegna "Oggi Sposi" sarà di scena al Palazzetto dello Sport in loc. Castelveto, sabato 24 e domenica 25 febbraio.

Nel prefestivo alle ore 16 inaugurazione della manifestazione. Quindi apertura degli stands nella zona commerciale. Alle ore 21, nella zona spettacoli allestita da GM Flora di Molare, dimostrazione di danze a cura dell'associazione dilettantistica danza sportiva New Terpsichore, intervallate da sfilate di abiti da sposa e dalla presentazione di bouquets. Sempre sabato sera esibizione di due campioni del mondo di "passo a due" di danza moderna. Domenica mattina dalle ore 10 alle 23 funzionano gli stands. Dalle ore 17 alle 19 e ancora dalle 21 alle 23 sfilata di abiti da sposa.

La suora recentemente scomparsa

Madre Bianca sarà sempre nei nostri cuori

Molare. Riceviamo e pubblichiamo un contributo di Dino Grattarola sulla scomparsa di Madre Bianca Saracco.

"E con immenso dolore che scrivo la tristissima notizia relativa al decesso, avvenuto il mattino di martedì 16, di madre Bianca, al secolo Bianca Saracco.

Entrata a far parte, come novizia, nel 1946 presso la congregazione delle Figlie di Maria Immacolata di Molare, ha lasciato un ricordo indelebile. Tutti i molaresi e quanti la conobbero hanno difficoltà a credere che Madre Bianca non sia più tra noi. Questa incredulità è strettamente legata al desiderio che mai l'avremmo purtroppo persa e che sempre l'avremmo avuta tra di noi. E' facile capire le ragioni di questo desiderio: infatti dal 1946, anno in cui giunse da noi, Madre Bianca ha profuso aiuti, attenzione e conforto a ciascuno di noi. Era solita visitare gli ammalati, gli anziani; ottima esperta come infermiera, qualora necessario, praticava iniezioni, somministrava farmaci prescritti, abile anche nel curare ferite.

Aveva una parola buona e di incoraggiamento per chi attraversava momenti difficili, riuscendo così a ridare fiducia ed a far tornare il sorriso sul viso di tutti e soprattutto la fede. Spesso si recava per la vestizione dei defunti ed a proposito è risaputo quante donne molaresi chiedevano essere vestite per l'ultima volta da Madre Bianca.

Questo fatto ha, secondo me, un profondo significato e lascia chiaramente intendere



come i molaresi percepivano non solo un aiuto materiale ma soprattutto quell'aiuto morale che lei trasmetteva attraverso la fede, con la dolcezza del suo sguardo e la tenerezza delle sue parole. Sembra quasi impossibile credere di non vederla più, con il suo passo veloce attraversare le vie di Molare, sorridendo e salutando ciascuno di noi. Ma ciò non accadrà perché tutto il bene che ci ha saputo donare si materializzerà nella sua figura che noi idealmente vedremo e dalla quale continuerà a sgorgare copiosamente ogni bene possibile. Grazie Madre Bianca, sarai sempre nei nostri cuori."

Assemblea Pro Loco Molare

Molare. Assemblea dei soci della Pro Loco venerdì 2 febbraio, alle ore 21 in Comune. All'ordine del giorno: il consumativo 2006, la programmazione per l'anno in corso, la preparazione per il Polentone 2007.

Stop ai centri zona per tanti ovadesi

E poi tocca ai cittadini comprarsi l'auto nuova

Ovada. Un motociclista sfreccia a circa 300 km/h in autostrada, un numero elevato di agenti di Polizia Stradale viene impiegato per individuarlo e sanzionarlo.

Ci si mobilita per trovare ed intervistare il motociclista, si elencano le sue colpe, ma nessuno sostiene che il motociclista è l'effetto di una causa che non desideriamo individuare.

Un uomo può farsi tentare colpevolmente da un mezzo che può raggiungere la velocità di 300 km/h ma ora dobbiamo chiederci se non esiste colpa nel permettere di costruire, vendere e circolare su strada ad un mezzo di notevole potenza, quando sappiamo bene che non esistono strade su cui si può viaggiare alla velocità sprigionata da una moto così potente.

Il motociclista è colpevole di aver sfruttato un mezzo regolarmente costruito, venduto e circolante.

Lui è l'effetto di una causa che bisognerebbe invece eliminare o almeno ridurre notevolmente. Si ha l'impressione infatti che affrontare gli effetti sia ormai una strada obbligata. Le cause invece sono intoccabili e la possibilità di rimuoverle non viene presa nemmeno in considerazione.

Le città, piccole e grosse, sono oggi sommerse da polveri sottili sprigionate dalle auto usate dai cittadini per recarsi al lavoro o a far la spesa? La soluzione del problema è la proibizione di circolare entro la cinta urbana delle città a chi, per mancanza di soldi, non possiede un'auto nuova. Per quale motivo la gente usa l'auto per recarsi in centro città, piccola o grande che sia, perché non usa altri mezzi?

In quasi tutte le città, gli uffici pubblici di Comune, Provincia, Regione, Ministeri e loro distaccamenti, Ospedali (e cioè la grandissima parte di ciò di cui un cittadino ha necessità quotidiana) si trovano entro la cinta urbana o in quella sua parte ancor più ristretta (il mitico centro storico), che sembra essere un tabù intoccabile ed a cui spetta per diritto ospitare una considerevole parte di uffici pubblici.

Quando un ente pubblico decide di trasferire, potenziare, ampliare parte dei suoi uffici, generalmente acquisisce un vecchio edificio all'interno del centro storico (o nelle sue immediate vicinanze), e lo restaura.

E poi puntualmente arrivano le già prevedibili lamentele per la mancanza di parcheggi o del loro numero insufficiente. A quel punto la strada è obbligata.

Si chiedono finanziamenti per costruirne un numero adeguato da mettere al servizio sia degli uffici pubblici che del supermarket già insediati (o che lo saranno presto anche loro, nel centro).

Poi una volta costruiti i parcheggi, arrivano le lamentele che il centro città è invivibile a causa delle polveri sottili ed allora scatta la chiusura del mitico centro storico e delle sue parti limitrofe.

Tutta la storia determina un buon affare per i restanti immobili del centro storico, ma pessimo per chi vi si deve recare per lavoro o per

eseguire operazioni presso gli uffici pubblici ospitati nei palazzi storici restaurati.

L'effetto ha dispiegato tutta la sua potenzialità. Ha dato l'opportunità di discutere di recupero del centro storico, di restauro dei fabbricati spesso fatiscanti, di smog, di ammalati per via dello smog, di bambini pallidi e tossicchiati, di anziani ansimanti, di monumenti in sfacelo per le polveri sottili, di cielo oscurato.

Senza che nessuno si chieda se il danno provocato da queste famigerate polveri sia molto minore, spostando gli uffici pubblici alla periferia delle città.

Affrontare la vera causa non è un mestiere molto ambito, perché non determina successi politici e ritorni economici.

È necessario invece spostare l'obiettivo su qualcosa che permette di fare clamore ed affari.

Gli effetti danno l'opportunità di creare l'eccezionalità, l'emergenza, e quindi la possibilità che nessuno si chieda come mai è stato concesso di costruire, recuperare, restaurare nel centro delle città quando proprio il centro era già saturo e privo degli opportuni spazi prescritti da norme urbanistiche valide da circa settanta anni.

Una tattica che mette i cittadini ignari nella condizione non solo di essere accusati come inquinatori, ma anche che proprio loro devono sobbarcarsi il costo di auto nuove.

Oppure servirsi di mezzi pubblici che inquinano più di tutte le auto private messe insieme.

O che, come i treni, non si sa se e quando portano e sin dove arrivano.

Morale della favola: da metà gennaio diversi ovadesi (quelli con l'auto immatricolata prima del '93) non possono più circolare liberamente nei centri storici degli altri centri zona della provincia (Acqui, Novi, Alessandria, Tortona, Valenza e Casale) per lo meno in certe fasce orarie del giorno.

E.S.

Le ricette di Bruna

Ovada. Ecco la proposta di due piatti tipicamente invernali, da gustare molto caldi.

Farfalle al sugo di zucca.

Sbucciare mezza zucca gialla (300 gr.), tagliarla a pezzi e metterla per mezz'ora a cuocere in forno preriscaldato, in una teglia unta.

Fare appassire una cipolla tagliata finemente in un tegame con due cucchiaini di olio extravergine. Unire qualche seme di finocchietto selvatico. Aggiungere la zucca precotta e far cuocere ancora per una decina di minuti.

A parte lessare 300 grammi di pasta "tipo farfalle", in abbondante acqua salata. Condire con il sugo, cospargere con una manciata di parmigiano grattugiato e portare in tavola.

Fesa di tacchino con lenticchie.

Mettere per 12 ore in am-

mollo 150 gr. di lenticchie secche. Preparare un trito con una cipolla, un gambo di sedano, una carota.

Metterlo in un tegame, con due cucchiaini di olio extravergine, e far rosolare lentamente. Aggiungere al soffritto una foglia di alloro, le lenticchie, bagnare con un bicchiere di vino bianco secco, e far evaporare. Coprire con brodo di dado, un cucchiaino di salsa e cuocere per quaranta minuti a fuoco lento.

Nel frattempo in un tegame antiaderente cuocere, con un pezzo di burro, 350 grammi di fesa di tacchino tagliata a pezzi. Quando la carne è rosolata, unirli alle lenticchie, mescolare e amalgamare bene per una decina di minuti. Aggiungere un pizzico di sale e pepe.

Servire il piatto ben caldo.

Buon appetito!

Ciclismo Amatori 4 tappe per il Giro

Ovada. Saranno quattro le tappe del Giro dell'Ovadese di ciclismo amatoriale.

Il calendario è già stato reso noto e comunicato al Comitato Provinciale che provvederà ad inserirlo nelle manifestazioni della stagione. La prima tappa avrà luogo ad Ovada il 24 marzo. Sette giorni dopo si corre a Grillano. Terza tappa è stata fissata a Castelletto il 14 aprile; il Giro si conclude a Rocca Grimalda il 12 maggio, nel decennale della manifestazione.

Uno sforzo non indifferente da parte degli organizzatori del Giro per conservare questo appuntamento delle due ruote che coinvolge sportivi ed appassionati, anche se non hanno più aderito Silvano e Capriata. Il ciclismo non è solo amatoriale ma anche rivolto ai giovani. Per questo Ovada vivrà tre appuntamenti di richiamo.

Il 29 aprile con la collaborazione della Società Ciclistica "Negrini" di Molare si svolgerà un circuito cittadino per giovanissimi.

L'8 luglio corrono gli Esordienti su un tracciato che tocca Ovada - Silvano e ritorno.

Il 22 luglio Juniores di scena a Grillano.

Gare campestri studentesche

Ovada. Si sono svolti ad Alessandria i campionati studenteschi provinciali di corsa campestre.

Per la categoria Juniores, sul podio anche un ovadese, Alesio Merlo dell'Istituto Barletti, che si è classificato con un tempo di 14'52" al 3° posto in classifica.

Nella categoria Cadette Sissi Lumini dell'Istituto Madri Pie, ha ottenuto la seconda posizione, mentre tra i Cadetti Riccardo Pesce dell'Istituto Comprensivo Pertini si è posizionato al settimo posto.

Vittoria nella categoria Ragazze di Virginia Lumini dell'Istituto Madri Pie.

Tra i maschi 1° posto per Roberto Perfumo dell'Istituto comprensivo Pertini.

A Molare, per la parrocchia

Riuscita la cena dello stoccafisso



Molare. Riuscita la cena dello stoccafisso, dopo la doppia gara del lancio dello stoccafisso per gli adulti e per i bambini. Incasso devoluto per i restauri della Parrocchia.

Nelle foto una parte del gruppo del Mattarello a tavola e Vittoria, la cuoca più anziana.



Tumulato a Molare noto avvocato genovese

Molare. E' stato sepolto al cimitero urbano, nella tomba di famiglia Giuseppe Ferraris, un avvocato di 49 anni di Genova.

E' stato vittima di una morte assurda. L'uomo era nel parco dell'Ospedale San Martino, dove la figlia diciannovenne è ricoverata al reparto psichiatrico, con la moglie e i 1 fidanzato di lei. Improvvisamente la ragazza sfugge al controllo del trio e, nel suo inseguimento, per cause ancora da accertare l'uomo precipita dalla scarpata e finisce in un vialetto asfaltato sottostante. La caduta è rovinosa e tragica perché il noto professionista batte la testa e riporta ferite mortali anche all'addome e al torace. Viene portato al pronto soccorso dell'ospedale e ricoverato in rianimazione, ma nonostante l'operazione eseguita, cessa di vivere. Giuseppe Ferraris, definito "l'avvocato degli accordi impossibili" per la sua capacità di mediazione, era anche un grande appassionato di podismo.

Contributi per libri di testo

Ovada. L'Amministrazione comunale, ha erogato, con decreto del 27 dicembre, la somma di euro 17.436 per l'acquisto di libri di testo a favore degli studenti delle scuole dell'obbligo e delle superiori.

Ad avere diritto del contributo comunale sono complessivamente 106 famiglie ovadesi.

"L'on. me figgiu"

Ovada. Sabato 3 febbraio, alle 21, la Compagnia del Castellano porta in scena al teatro Splendor di via Bufa "L'onorevole me figgiu".

Commedia in tre atti che, tra gangs, fraintendimenti, gelosie e ripicche che si risolvono tra vari equivoci e dissapori, tratta le vicende della famiglia Sparavigna. Quando gli si prospetta l'occasione di trasferirsi a Roma come deputato, il giovane Pio riesce a partire con l'aiuto del padre Breuxo, che userà uno stratagemma per raggiungerlo.

Nella capitale vivrà un periodo spensierato nell'albergo gestito dalla bella e affascinante Romana, ma la famiglia preoccupata per il lungo silenzio, si precipita a Roma...

Vince l'Oltregiogo e ora la 3ª categoria

Mornese. Ripresi i campionati di 2ª Categoria con la vittoria dell'Oltregiogo per 2-1 sulla Silvanese.

Per i locali a segno Repetto e Rossetto; per la Silvanese Oltracqua. Formazioni. Oltregiogo: Carrea, Zerbo, Comotto, Denzi, Cabella, Di Costanzo, Rossetto, Repetto, Eroso, Burone, D'Orazio. A disp. Arecco, Persivale, Zunino, Farrugia. Silvanese: Pardi, Callio, Montaiuti, Perasso, Arata, Sciutto, Ottonello, Repetto, Oltracqua, Boccalero, Andreadacchio. A disp. Massone, Millani, Piovesan. Espulsi Oltracqua, Rossetto e l'allenatore Gollo. Sconfitto il Tagliolo dal Cassano per 2-0. Espulsi Fabrizio Sciutto e dopo la partita Porciello. Formazione: Porciello, Bricola, Sciutto A. Sciutto C.A. Ferraro, Pastorino, Parodi, Macciò, Chiappino, Lazzarini, Romano. A disp. Oliveri, Vignolo, Grillo, Sciutto F. Mazzarello, Oliveri M.

Un Pro Molare rimaneggiato subisce tre reti a Stazano.

Formazione: Calissano, Rivarone, Pisaturo, Aquaroli, Stalfieri, Lucchesi, Pesce, Tosi, Pantisano, Bo, Facchino (Repetto). Domenica 4

febbraio il Pro Molare riceve il Novi G3; a Silvano arriva il Pontecurone, in trasferta Tagliolo a Villalvernia e Oltregiogo a Volpedo.

Riprende anche la Terza Categoria con la casalinga della Castellettese con la Pozzelese; Lerma in trasferta a Paderna.

ANNIVERSARIO



Simona Repetto
2001 - 2007

"Sei anni sono passati per tutti noi, ti ricordiamo con immutato affetto, sei sempre nei nostri cuori".

La S. Messa in suffragio sarà celebrata ad Ovada nella Parrocchia di N.S. Assunta il 12 febbraio, alle ore 8,30.

Festa di Carnevale

Rocca Grimalda. A Palazzo Borgatta, nel nuovo locale dei giovani, sabato 10 febbraio fino a tarda sera, festa di Carnevale dedicata ai ragazzi.

Si balla, al ritmo del dj Pier, revival, raggae, house, and commercial... E poi pizza, dolci e soprattutto nutella party.

Per partecipare telefonare entro martedì 6 febbraio a Elisa della 2ª Media; Piergiacomo 1ª B Barletti; Simone 1ª E Scientifico; Marco 1ª Istituto Professionale. Oppure contattare i numeri 3492285797 o 3473424014.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Sabato 3 si gioca al Geirino

La Plastipol si ferma anche a Savigliano

Ovada. Al quarto tentativo il Savigliano finalmente ce l'ha fatta a battere la Plastipol ma, come ha ammesso a fine partita anche l'allenatore dei cunesi, quella vista sabato 27 sul parquet dove nel maggio scorso i biancorossi ipotecarono il passaggio in B2 non era la vera Plastipol o perlomeno non ha giocato da tale.

Il tallone di Achille della formazione di Minetto si sa, quest'anno è il mal di trasferta e i risultati parlano chiaro: solo 6 punti in 7 gare. Di questo passo i play-off si allontanano e ci si ritrova a mordersi le dita perché ogni volta si torna a parlare di occasioni perdute contro avversari non imbattibili e di sconfitte dovute ai troppi errori commessi dagli ovadesi che lontani dal Geirino non riescono ad usare adeguatamente la testa.

Un problema più psicologico che fisico perché anche a Savigliano se è pur vero che i biancorossi non erano al meglio, con Torrielli alle prese con qualche dolore di troppo e Roserba che ha iniziato ugualmente la gara dopo essere stato fermato il giorno prima in allenamento dal solito dolore alla spalla, la sconfitta è tutta da attribuire al modo in cui Quaglieri & c. sono riusciti a non interpretare la gara in modo in cui il mister l'aveva preparata.

E che anche questa era una partita in cui si poteva fare meglio e portare a casa qualcosa lo si è visto nel primo set quando gli ovadesi,

dopo una partenza incerta, hanno rimontato passando dal 12/17 al 21/20 dando l'impressione di poter controllare facilmente gli avversari. Ancora avanti sul 22/21, improvvisamente gli ovadesi perdono però lucidità e commettono tre errori che danno il primo punto ai padroni di casa.

Un vantaggio mancato che costa caro perché in avvio di ripresa la confusione diventa generale, colpisce chi è in campo e chi è fuori, e quando Minetto corre ai ripari cambia una mezza squadra sul 4/12 è forse troppo tardi per recuperare punteggio e determinazione.

I biancorossi riescono a dimezzare lo svantaggio prima di cedere nel finale e sommando i tre sets, si conteranno oltre 30 errori punto troppi per poter evitare il 3-0, troppi per poter raccogliere punti in trasferta.

Sabato 3 febbraio si torna a giocare al Geirino e l'augurio è che le due sconfitte e gli acciacchi non abbiano strascichi e si torni a far bottino pieno contro un Voghera modesto ma che può diventare uno spauracchio se non lo si affronta con la dovuta determinazione.

Savigliano - Plastipol 3-0 (25-23 25-19 25-22).

Formazione: Trotta 2, Donolato 14, Torrielli 8, Roserba 5, Quaglieri 1, Belzer 8, libero U. Quaglieri. Util.: Crocco 1, Puppo, Barisone 4, Cocito 1, Dutto 2; all.: Patrone acc.: Viganego.

Tamburello femminile

La “Paolo Campora” ai campionati europei



Ovada. Si stanno preparando le ragazze della “Paolo Campora” in vista dell'imminente avvio del campionato di serie A indoor di tamburello.

L'esordio nel campionato è previsto per febbraio con la formazione ovadese inserita in un girone che comprende oltre alla “Paolo Campora”, Santa Giusta Oristano, San Paolo d'Argon e una nuova formazione del Trentino. Gli allenamenti proseguono con intensità anche perché proprio in questi giorni il sodalizio ovadese dovrebbe ricevere una risposta circa la partecipazione ai campionati europei di Colonia, dopo che la “Paolo Campora” si è aggiudicata la Coppa Italia.

Il fantastico trio composto dalle “gemelle” Chiara e Luana Parodi e Ilaria Ratto che, con impegno e passione, tiene altro il nome del tamburello, si avvia per iniziare un'altra stagione da protagonista. In-

tanto oltre all'attività nelle scuole portata avanti da Pinuccio Malaspina, da registrare in settimana la conclusione di un corso dalle Madri Pie.

Ovada e la zona propongono per la prossima stagione altre due squadre in serie A nella categoria maschile. Il Cremolino, nel campionato a libero, mentre allo sferisterio di Lung'Orba Mazzini disputerà le gare casalinghe del torneo a muro il Trisobbio-Ovada, dopo che nella scorsa stagione la formazione in serie B arrivò ad un passo dalla qualificazione.

Già delineata la formazione, che comprende il tecnico Mirko Giacobbe e la rosa formata da Ivan e Cristian Boccaccio, Marco Corbo, Giorgio Pizzorno, Carlo Frascara, Giorgio Poretto e Alberto Alberti. Il Trisobbio parteciperà anche ad un campionato di serie C, ma disputerà le casalinghe in paese.

Domenica 4 arriva il Rocchetta

Calamandrana-Ovada emozioni e sei reti

Ovada. Nel campionato di 1ª categoria l'OvadaCalcio esce da Calamandrana con un rocambolesco pareggio per 3-3 e le due formazioni continuano a braccetto l'inseguimento alla capolista Arnuzzese.

La squadra di Esposito sale nell'Astigiano priva ancora dell'infortunato Merlo, per cui il tecnico deve ripiegare inizialmente sulla medesima formazione di Valfenera, con la sola alternativa di partenza con Cavanna al posto di Bafico. I locali si portano sul doppio vantaggio con le reti di Genzano nel primo tempo e Giraud nella ripresa.

Ma i biancostellati non ci stanno a perdere e raggiungono il momentaneo pareggio con a Bafico, che riprende una precedente conclusione di Patrone.

Sembra chiusa quando allo scadere Genzano trova il gol del successo ma, a tempo scaduto, l'arbitro assegna un rigore all'Ovada che Patrone trasforma.

Un punto importante che permette di guardare con più tranquillità alla casalinga di domenica con il Rocchetta. Il tecnico spera di recuperare Merlo per avere più soluzioni

tattiche. L'Ovada deve cercare il risultato pieno.

Formazione. Esposito, Ravera L. Cairello (Perasso), Ravera A. Pasquino, Siri, De Meglio, Caviglia, Patrone, Meazzi, Cavanna (Bafico). A disp. Ottonello, Facchino, Parodi, Bisso, Zunino A.

Risultati. Arnuzzese-Usaf Favari 1-0; Arquatese - La Sorgente 3-2; Calamandrane - Ovada 3-3; Fabbica - Viguzzolese n.d. Garbagna - Nicese n.d. Rocchetta - Pro Valfenera 0-1; S.Damiano - Castelnovese 2-5; Villaromagnano - Pro Villafranca 3-1.

Classifica. Arnuzzese 40; Calamandrane, Ovada Calcio 35; Nicese 33; La Sorgente 31; Viguzzolese 30; Pro Valfenera 23; Rocchetta, Castelnovese 22; Arquatese 18; Fabbica, Villaromagnano 17; Usaf Favari 15; S.Damiano 13; Garbagna 11. Pro Villafranca 10.

Prossimo turno. Pro Valfenera - Arnuzzese; Pro Villafranca - Arquatese; Viguzzolese - Calamandrane; La Sorgente - Fabbica; Usaf Favari - Garbagna; Ovada - Rocchetta; Nicese - S.Damiano; Castelnovese - Villaromagnano.

E. P.

Basket C2 Ligure: poule promozione

Unipol vincente contro il Cogorno

Ovada. E' iniziata la Poule Promozione nella serie C/2 del campionato ligure di basket.

Nel parquet amico del Geirino i ragazzi del coach Andrea Gilardenghi hanno ottenuto una bella vittoria contro i liguri del Cogorno. La gara è stata sempre condotta dai padroni di casa, che hanno giocato con determinazione, chiudendo il primo quarto a 17/10.

Nel secondo parziale il vantaggio degli ovadesi era +7. Poi i liguri hanno cercato di ostacolare i padroni di casa, ma Carissimi & compagni, impeccabili, hanno mantenuto il vantaggio +15.

Nell'ultima frazione di gioco i biancorossi sempre in cattedra.

Da registrare la bella prestazione di Carissimi, autore di 18 punti, Mossi che ha messo a segno 16 punti e Vil-

lani con 13.

All'esordio Torrieri, buona la sua prova.

Tabellino: Brozzu 6, Robbiano 1, Torrieri 11, Villani 13, Carissimi 18, Mossi 16, Buzzi 4, Corosu, Dellabarile, Spaziano. Coach: Gilardenghi.

Risultati della poule Promozione: Unipol Assicurazioni - Villaggio Sport Cogorno 69-56 (17/10; 33/26; 53/38; 69/56) Granarolo - Tigullio 64-90, Spezia - Cogoleto 66-73, Psl Sestri Ponente - Alcione Rapallo 55-80.

Classifica: Sestri Levante 16; Unipol 14; Cogoleto 12; Tigullio, Alcione Rapallo e Loano 10; Sestri Ponente 8; Spezia 4; Villaggio Sport e Granarolo 2.

Poule retrocessione: Sarzana - Cairo 87-71; Ospedaletti - Cus 102-94; Lerici - Imperia 76-85. **Classifica:** Imperia 6; Sarzana e Cus 4; Ospedaletti e Cairo 2; Lerici 0.

Juniores battuta ad Alessandria

Ovada. Il campionato juniores provinciale è ripreso con una sconfitta per la formazione dell'Ovada di Bisio, che perde ad Alessandria per 2-0. Sabato 3 ore 15 al Geirino arriva la capolista Casalbagliano.

Formazione. Accolti, Oliveri (Marenco), Mazzarello A. Gualco, Nervi A. Zunino A. Santoliquido, Bisso, Zunino L. Andreanich (Gastaldo), Mazzarello S. (Braubanti). A disp. Oddone M., Nervi S., Belletti, Oddone D.

Della Volpe e Perino sull'informazione in guerra

Ovada. Il giornalista Rai Della Volpe e la prof.ssa Perino sono i protagonisti dell'incontro del 6 febbraio, alle ore 14,30 all'Istituto Barletti e di via Galliera. Tema dell'incontro “la costruzione del nemico: il ruolo dell'informazione nell'epoca della guerra e del terrorismo.

Il dibattito sui svolge nell'ambito del seminario di educazione ai media, organizzato dal Centro per la pace e la nonviolenza “Rachel Corrie” e dal Comune.

Si parlerà della “pulizia etnica” in Bosnia e di altre campagne di odio e di guerre.

In attesa del Pietro Micca Biella

Le Plastigirls sconfitte in trasferta a Racconigi

Ovada. Non è un buon momento per la Plastipol femminile che, dopo essere stata battuta a Saluzzo nell'ultima gara del girone di andata, anche sabato 27 non riesce a fare punti a Racconigi contro una formazione che, almeno sulla carta, era alla portata.

Le padroni di casa, che all'andata non avevano entusiasmato ed erano riuscite ad espugnare il Geirino una prova deludente delle Plastigirls, allora alle prese con il difficile momento della squadra che portò poi alle dimissioni di Capello, hanno disputato una buona gara, risultando efficacissime soprattutto in difesa, ma dalle ragazze di Mucciolo ci si attendeva qualcosa di più.

Invece le biancorosse, oltre alla ricezione, faticano a mettere la palla a terra per cui ne è derivata una partita strana e altalenante, che forse meritava il tie-break.

All'inizio le squadre si alternano al comando sino al 10

pari, poi nella seconda parte de set dominio del Racconigi, che chiude per 25/16. Migliore il secondo parziale con Tacchino & C. autrici di una rimonta che porta ad un finale in cui le ovadesi faticano più del dovuto per portarsi in parità. Terzo set e crollo della biancorosse che però non mollano e nel quarto rientrano in partita, portandosi avanti sono al 19/18.

Poi però cedono alla pressione della padrone di casa e non riescono a conquistare il diritto alla disputa di un vertice quinto set.

Per la seconda di ritorno sabato 3 febbraio si ritorna al Geirino col Pietro Micca Biella, quarta forza del torneo.

Racconigi - Plastipol 3-0 (25/16, 26/28, 25/14, 25/20).

Formazione: Tacchino 8, Agosto 11, Compagnoni 1, Laborde 9, Scarso 1, Odone 12. Libero: Vitale. Util.: Chicarelli 2, Ravera, Bastiera. A disp. Pola, Bisio. All.: Mucciolo, 2º Vignolo.

Tennistavolo

Tris di vittorie per la Saoms

Ovada. Prima giornata del girone di ritorno e le compagini Saoms riprendono in maniera convincente il cammino nei rispettivi campionati a squadre.

Il resoconto finale è di tre successi su altrettanti incontri.

In serie C1 Nazionale la Policoop sembra voler fare un solo boccone dell'Amatori San Fruttuoso, infatti dopo poco più di un'ora si trova sul 4-0, ma nel tennis tavolo tutto può succedere e i liguri si fanno minacciosi fino al 4-3, dopodiché è arrivata la sferzata d'orgoglio dei costesi: Mario Dinaro, Paolo Zanchetta, Daniele Marocchi Gianluigi Bo-

vone infatti chiudono il match sul 5-3. La Policoop rimane a metà classifica nel campionato.

In serie C2 ancora una vittoria con scioltezza per la CM Roletto, questa volta a soccombere è stato il Ciriè con un pesante 5-0. I torinesi in formazione rimaneggiata, nulla hanno potuto contro la determinazione di Alessio Antonellini, Franco Caneva, Enrico Canneva e Fabio Babboni: I costesi mantengono così il 3º posto in classifica generale.

Importante vittoria anche in D2 della Edilizia Ferlini che va a vincere a Santhia per 5-2. Il merito di questa vittoria va alla coppia d'oro, Enrico Lomardo e Ivo Rispoli, che hanno conquistato i punti del successo.

Buona ma infruttuosa la prestazione di Andrea Rivetti. I Ferlisi guidano sempre a braccetto con l'Alessandria la testa del campionato.

A Villa Gabrieli

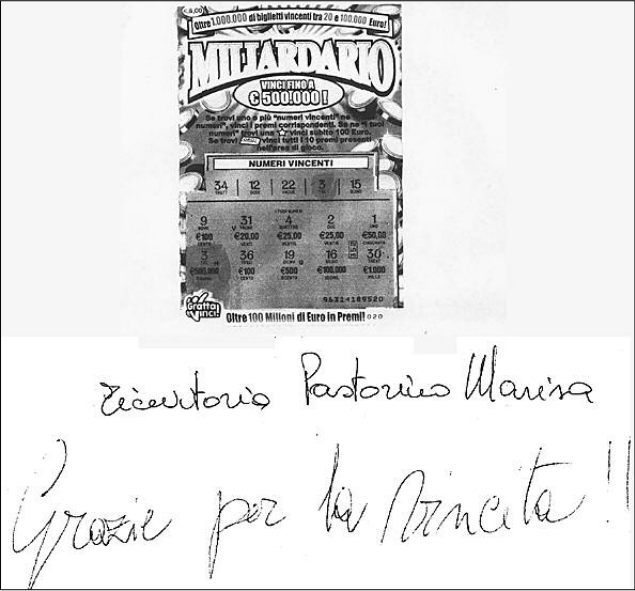
Benedizione degli animali



Ovada. Si è svolta con grande partecipazione la benedizione degli animali, organizzata da Pubblica Opinione. Riconoscimento ad Edo, il pastore tedesco che, con non poche difficoltà, continua a vivere grazie ad un particolare sostegno che gli permette di camminare, frutto dell'amore del suo padrone Gian Paolo Priano. Il Parroco Don Giorgio ha benedetto gli animali presenti, mentre per la parte musicale sono intervenuti i Nova e i PietrAntica.

Nella ricevitoria di Marisa Pastorino

Vinti 500.000 euro con il “Gratta e vinci”



Campo Ligure. Quando si sente la notizia di una vincita importante ad uno dei tanti giochi che ci vengono proposti ultimamente, siamo sempre pervasi da un senso di incredulità e di invidia. Normalmente il ragionamento si conclude con un “tanto da queste parti non arrivano”. Ebbene questa volta la leggenda è stata clamorosamente smentita! Infatti nella ricevitoria gestita dalla signora Marisa Pastorino, un anonimo cliente si è aggiudicato un premio di ben 500.000 euro (quasi un miliardo del vecchio conio!) con un biglietto da 5 euro del “Gratta e Vinci”. Inutile dire che si è subito scatenata, per il paese, l'immane caccia al fortunato vincitore che ha informato anonimamente il gestore della vincita con una fotocopia del biglietto stesso accompagnata da un grazie. Ovviamente il gestore non può essere in grado assolutamente di associare il fortunato biglietto ad un volto e pertanto nonostante questi giorni abbia subito un autentico assedio non può fornire alcuna spiegazione. Non ci resta quindi che fare le congratulazioni all'anonimo vincitore sperando che l'ingente somma gli risolva i problemi e non gliene crei di nuovi.

Non dare cibo ai piccioni campesi

Campo Ligure. Qualche tempo fa anche il nostro giornale era intervenuto sul così detto problema dei piccioni che hanno colonizzato il centro storico approfittando dei vari anfratti e solai abbandonati. L'Amministrazione Comunale, preso atto che la precedente campagna di contenimento tramite il mangime antifecondativo non aveva funzionato, ha deliberato di effettuare un altro tipo di azione da attuarsi tra gennaio e maggio. Il Sindaco ha quindi invitato i proprietari degli edifici situati nel centro urbano, gli amministratori condominiali e chiunque vanti diritti su immobili esposti alla nidificazione ed allo stanziamento dei piccioni di schermare le aperture permanenti, di installare appositi dissuasori sui punti di posa e di mantenere pulite dal guano o piccioni morti, le zone sottostanti i fabbricati dove sono presenti i piccioni. Contemporaneamente fa divieto alla cittadinanza di alimentare i volatili per l'intero periodo di risanamento. Quest'ultimo provvedimento ha anche la funzione di favorire l'operazione di cattura attuata con apposite gabbie da una ditta specializzata. Secondo quanto mi è stato riferito dall'Assessore competente architetto Enrico Bongera, la ditta stessa dovrebbe provvedere a eliminare i piccioni ammalati mentre quelli sani saranno liberati in una voliera a Rossiglione. Mi auguro che non sia più conveniente e comodo vedere la malattia anche là dove regna un'ottima salute!

Tennis Club

Si vince solo in Eccellenza

Campo Ligure. Vince in Eccellenza, perde in seconda divisione e in under 15. Questo l'esito dell'ultimo week-end per il Tennis Club nei campionati invernali di tennis. Per la coppa Wingfield Eccellenza 6 set a 1 il punteggio contro Carcare. Ha perso Marco Macciò, 4-3 contro Garolla, ha vinto Paolo Priarone con 4-1 contro Camici. Autorevole prova nel doppio da parte di Marco Pesce e Giulio Canobbio che hanno superato 6-3, 6-4 Camici Garolla. Carcare ha rinunciato all'ultimo doppio. In classifica è in testa S. Salvatore con 32 punti, Campo è secondo con 29, poi Ambrosiano 23, Ceriale 22, Manesseno 21, Carcare e Arenzano 18, Pegli 2 17, Alessandria 15, Cà Bianca 6, Cairo 2. La squadra di seconda divisione (Molinari, Rosi, Ponte, Minetti, Campora, Riccardini), reta seconda pur avendo perso 4-1 con la capolista Albissola. Infine sfortunata prova dell'under 15 che, dopo un girone eliminatorio senza sconfitte, ha perso in semifinale contro il Sestri Levante. Pietro Leoncini ha vinto il singolo poi, con Emanuele Oliveri, è stato sconfitto nel doppio. Decisivo l'ultimo singolare: Fabio Di Terlizzi, contro il numero 1 avversario ha sfiorato l'impresa, ma nell'ultimo Tie Break ha dovuto arrendersi per 10 a 8.

Giorno della memoria

Ebrei nascosti alla Presa e in canonica



Masone. Lunedì 22 gennaio l'assessore alla Cultura del Comune di Masone, con un operatore di Telemasone, si sono recati presso il domicilio genovese della signora Adriana Foa vedova Ortona che, con il marito ed i figli Bruno e Maurizio in tenera età, trascorsero nascosti a Masone, in quanto ebrei, il periodo dal febbraio del '44 alla liberazione. La novantaquattrenne lucidissima testimone oculare della persecuzione prima e della deportazione poi degli israeliti genovesi, ha ringraziato la generosa famiglia Ottonello che, presso la Cascina Presa, li ospitò correndo rischi mortali, specie durante il periodo che precedette e seguì i tragici fatti della Benedica. Dal suo racconto emergono interessanti testimonianze umane e storiche, compresa la figura dell'allora Parroco di

Masone, Don Franco Buffa, che subì una travagliata vicenda personale subito dopo il 25 aprile, quando venne minacciato di morte e dovette lasciare precipitosamente il paese rinunciando all'incarico pastorale. Ebbene Don Buffa non esitò ad ospitare in Canonica i coniugi Ortona, per circa due settimane, sfamandoli ed ascoltando con loro le vietate trasmissioni di “Radio Londra”. Qualche anno orsono Telemasone documentò la testimonianza di Chiara Ottonello, una delle persone che nascosero gli Ortona. Crediamo sia necessario affrettarsi ad istruire la richiesta formale, per lei ed i suoi parenti, del riconoscimento di “Giusto tra le Nazioni” di Yad Vashem. Maurizio Ortona è l'attuale Presidente della Comunità Israelitica di Genova.

A Calamandrana

Servizio di Telemasone alla festa dei tartufi



Altro originale impegno per i collaboratori della locale emittente Telemasone che, sfidando difficoltà tecniche e burocratiche, si avvicina ormai ai 25 anni di attività. Nello scorso week end, infatti, i titolari del ristorante “Il Quartino” di Calamandrana hanno conferito, nel corso del 38° raduno dei trifolai che vede riuniti oltre 600 cercatori e appassionati di tartufi, il simpatico riconoscimento di “Amici dei trifolai” per ringraziare l'emittente masonese della partecipa-

zione assidua ai raduni e della diffusione di informazioni sull'ambiente del prezioso tubero. L'intervistatore Gian Luigi Montaldo, con il cameraman Claudio Piana e la consulenza dell'amico trifolai masonese Gianni Pastorino “Cuppi”, ha realizzato un servizio che verrà trasmesso nelle prossime settimane e davvero ringrazia, per l'affetto dimostrato a Telemasone, Piero Balestrino, i figli e tutto il gruppo organizzatore della manifestazione.

Iniziative culturali

Dopo Emergency le streghe di Triora

Masone. Presso la Biblioteca Civica si sono svolte nel recente passato, o sono in via d'allestimento e realizzazione, alcune interessanti mostre librerie ed iniziative rivolte soprattutto agli studenti, ma anche agli adulti. L'associazione Emergency, che fa capo al chirurgo delle zone di guerra Gino Strada, con l'operatrice Emanuela Profumo, ha svolto nel mese di gennaio una serie d'incontri con le classi seconde, terze e quinte della scuola elementare, inserite nel più ampio progetto “Educazione alla Pace”, contenente vari temi correlati tra cui quello della Shoah. A questo proposito ricordiamo che presso la Biblioteca è possibile consultare la monumentale opera in cinque volumi, 3 dvd ed un cd-rom ipertestuale, “Storia della Shoah Uet”. Per il mese di febbraio poi è previsto l'incontro con lo scrittore Ippolito Edmondo Ferrario con i ragazzi della media

sul tema delle cosiddette “streghe di Triora”, la località montana della Liguria occidentale ai confini con la Francia, dove alle fine del '500 si perpetuò una tragica persecuzione oscurantista, culminata appunto in un lungo processo inquisitorio per stregoneria. In preparazione della visita alle mostre pittoriche di Mondrian, Turner e Licini, al Museo di Santa Giulia di Brescia, prevista per sabato 3 marzo, il professor Tomaso Pirlo terrà la sua ormai classica conferenza illustrativa. Nel periodo primaverile infine la Biblioteca ospiterà altri incontri con scrittori ed autori di testi relativi a Masone ed alla Valle Stura, oltre ad altre proposte di vario genere, ancora allo studio, che potranno essere attuate avvalendosi delle nuove dotazioni tecniche di cui è nel frattempo essa è stata attrezzata.

Calcio

Senza l'avversario per il Masone è vittoria

Masone. Nella prima gara del girone di ritorno, il Masone vince a tavolino la gara con il Calcio Alcor. Gli avversari infatti non si sono presentati all'incontro e, come da regolamento, la vittoria è andata alla formazione del presidente Puppo. La squadra ha così svolto un normale allenamento, una partita “in famiglia”. Con questo anomalo successo i biancocelesti guadagnano due punti sulla capoli-

sta Green Team, bloccata sul pari dal Voltri 87. Il Masone sarà impegnato per il prossimo turno di campionato, sabato 3 febbraio a Cogoleto, contro lo Sciarborasca. Nell'inseguimento al vertice del campionato potrà avvalersi del rientro, dopo la lunga squalifica, dello scalpitante bomber Davide Di Clemente. Un elemento positivo in più per il gruppo di mister Carlini.

Due corsi di orientamento

Mestieri tradizionali e lavorazioni artistiche

Masone. Sviluppato dalla Comunità Montana Valli Stura ed Orba nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale, Progetto Integrato Sviluppo Risorse Umane “Artium”, prenderanno il via alla fine del mese di gennaio due corsi di “Orientamento alla pratica e valorizzazione dei mestieri tradizionali / Lavorazioni artistiche”, che si svolgeranno presso i locali della Biblioteca Civica. Al termine dei corsi, di ceramica e pittura su vetro, della durata rispettiva di 60 ore, ai corsisti verrà rilasciato l'attestato di frequenza con specificazione delle competenze acquisite. Il percorso di orientamento ha la finalità di avvicina-

re i partecipanti alla pratica degli antichi mestieri, con particolare riferimento alle lavorazioni artistiche, attraverso la presentazione delle diverse figure professionali e la ricostruzione dell'esperienza globale ed analisi delle attitudini dei partecipanti. Si prevede un impegno articolato prevalentemente su mezze giornate e/o giornata intera in funzione delle esigenze didattiche e formative. Ricordiamo infine che i corsi sono riservati per metà a soggetti disoccupati e inoccupati giovani e adulti, in possesso dell'obbligo scolastico, ed inoltre a donne con le medesime caratteristiche.

L'ANCORA
lancora@lancora.com
www.lancora.com
L'ANCORA in pdf: www.lancora.com/edicola/

Continuano i lavori di sbancamento

Ci vorranno almeno tre anni per finire la variante del Vispa

Cairo Montenotte. Ci vorranno tre anni per completare la grandiosa opera pubblica che passa sotto il nome di "Variante del Vispa" anche se i tempi sono sempre un'incognita e quando si tratta di gallerie non si sa mai quel che si può trovare. Del resto anche la ditta che sta eseguendo i lavori, la Coestra, avrebbe già avanzato qualche riserva. Si spera soltanto che il tutto non si trasformi in una storia infinita quale è già stata la fase preparatoria di questa vicenda attesa da anni e che solo nel 1993 veniva inserita in un accordo di programma tra Stato e Regione Liguria. All'inizio del 1997 veniva annunciato il bando d'appalto ma la vicenda era ancora all'inizio perché le pratiche sembravano sempre in fase di rilancio tanto che si era formato un comitato presieduto dal parroco di San Giuseppe Don Carlo Caldano e dal presidente del Cral Pier Giorgio Bonifacino. Nell'anno 2000 ancora nulla di fatto e si levava la protesta della gente guidata dall'allora sindaco di Cairo Osvaldo Chebello. In effetti le lentezze burocratiche portavano all'esasperazione e col passare del tempo sembrava farsi sempre più lontana la realizzazione di questo progetto.

Un'offerta anomala, quella della Coop Sette, non era stata accettata e ne era seguito un ricorso al Tar. Anche questo episodio aveva contribuito in maniera notevole a rallentare i tempi. Si era poi ritirata la Grandi Lavori Sincosit che in un primo tempo aveva vinto l'appalto e quindi si doveva provvedere a trovare un'altra ditta. Nel gennaio dello scorso anno l'associazione temporanea d'impresa formata dalla Coestra di Firenze (che realizzerà l'opera) e dalla Geodata di Torino (progetto esecutivo) si aggiudicava l'appalto che ha un costo 45 milioni di euro e dal novembre scorso il cantiere è in piena attività come si può ben vedere nei pressi della località denominata "Ponte della Volta".



Da qui sono iniziati i lavori per la costruzione di un tracciato della lunghezza di circa quattro chilometri che prevede due gallerie. Una di queste, che misurerà quasi un chilometro e mezzo, passerà sotto la collina sulla quale sorge il centro abitato del Vispa. Ci saranno inoltre tre ponti per superare la Bormida di Mallare.

La variante andrà a sfociare nella Provinciale 29 nei pressi del sottopasso ferroviario di San Giuseppe dove si sta ancora lavorando per completare il nuovo tunnel e per l'adeguamento del vecchio.

Ai due capi del tracciato ci dovranno essere ovviamente due grossi svincoli anche se non sono ancora ben chiari i termini del progetto definitivo in quanto ci sarebbe l'intenzione di modificare il piano originale che prevedeva gli

svincoli a raso: le rotonde sembrerebbero soddisfare in maniera più efficiente alle esigenze del traffico. Peraltro dal Ponte della Volta, oltre alla variante, partirebbe anche la strada di collegamento tra la Provinciale 29 e lo stabilimento di Ferrania.

Si auspica che i vari progetti siano realizzati nel più breve tempo possibile, anche perché tra Altare e Cairo il traffico si fa sempre più congestionato. Attraversare, nelle ore di punta, le rotonde di San Giuseppe e di Carcare sta diventando un'impresa. Senza contare l'inquinamento acustico e atmosferico che devono sopportare i residenti.

Non si deve dimenticare che questo tratto di strada, risalente all'epoca romana, deve servire non soltanto la viabilità locale ma tutto il traffico pesante che collega il savonese con l'acquese. **SDV**

Progetto pilota presentato nella scuola di Polizia Penitenziaria

La banda larga estesa a tutta la Valbormida



Cairo. Sarà finalmente attivato l'Adsl su tutto il territorio della Comunità Montana Alta Val Bormida. E' stato aggiudicato a Telecom Italia - Selex Communications l'appalto per realizzare questo importante progetto che porterà indubbi vantaggi alla zona.

La possibilità di collegarsi ad Internet con accesso veloce, e le positive ricadute, per enti, imprese e privati, saranno illustrate, il 2 febbraio, alle ore 17, in un convegno organizzato a Cairo, presso l'Aula della Scuola di Polizia Penitenziaria.

All'incontro, che verrà aperto dal presidente della Comunità Montana Sergio Gallo, interverranno: il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando (Diritto ad una cittadinanza digitale); l'assessore regionale Giovanni Battista Pittaluga (L'economia della conoscenza: da valore intangibile ad effetto concreto); l'assessore all'Industria della Comunità Montana Arnaldo Bagnasco (Banda larga in Val Bormida: un caso di successo); i responsabili dei settori informativi e telematici regionali Lucia Pesenti e Giulio Siccardi (Come e quando accedere al servizio); seguirà un dibattito su "I servizi offerti da Telecom Italia-Selex Communication".

Spiega, l'assessore Bagnasco: «L'innovazione tecnologica significa nuove opportunità

di sviluppo. Attraverso il PAT 2006, una convenzione tra la nostra Comunità Montana e la Regione Liguria, si era stabilito di far partire una prima tranche del progetto che coinvolgesse un determinato numero di Comuni, stanziando un primo finanziamento congiunto di 200 mila euro. Il buon lavoro svolto, l'adesione compatta dei Comuni del comprensorio, e l'attuale scenario valbormidese, ha fatto sì che, grazie all'opera svolta dal Centro di Coordinamento, di cui faccio parte, si concretizzasse l'opportunità di mettere in campo un intervento che coinvolgesse tutto il nostro comprensorio, che è stato scelto come area pilota. Abbiamo quindi chiesto, ed ottenuto, lo stanziamento di un ulteriore finanziamento, di altri 200 mila euro da parte della Regione».

Veniva allora dato incarico alla Datsiel di curare le procedure di scelta ed affidamento, quindi si è svolta una gara pubblica a rilevanza comunitaria che è stata appunto aggiudicata al raggruppamento Telecom-Selex Communications, autori di un'offerta che, sottolinea l'assessore regionale Pittaluga: «la fornitura di una maggiore percentuale di copertura in banda larga della popolazione (88% a fronte del requisito minimo del 70% richiesto dalla gara); l'impegno da parte del gestore di non

procedere aumenti tariffari per un periodo di 3 anni; l'impegno di provvedere autonomamente al progressivo ammodernamento della tecnologia per garantire la disponibilità di eventuali ulteriori servizi; la copertura della città di Cairo in modalità Wi-Fi pubblico».

L'assessore Bagnasco invece conclude soffermandosi sul successo del risultato e sullo scenario generale: «Oggi il nostro territorio è oggetto di grossi investimenti per il rilancio occupazionale grazie all'accordo di programma dello scorso luglio per il rilancio del comprensorio, siglato con Ministero, Regione, Provincia e Comune di Cairo. Per sostenere lo sviluppo servono, ovviamente, anche le infrastrutture, ma non solo: a queste opere concrete occorre associare anche la possibilità di uno scambio veloce di conoscenza ed informazioni, quelle che potremmo chiamare le "autostrade digitali". Si tratta, per tanto, di sanare, per quelle zone che non sono raggiunte dall'Adsl, un gap tecnologico ormai non più sopportabile. Investire sulla tecnologia significa, infatti, investire sull'efficienza di quell'istituzione, di quell'industria, di quel territorio, e quindi sulla sua competitività. La Comunità Montana aveva già deciso di promuovere direttamente lo sviluppo della banda larga avvalendosi di proprie risorse economiche e di proprie competenze tecniche, non attendendo, come spesso succede, che l'intervento fosse promosso da enti istituzionali lontani dal territorio. Venuta, però, a conoscenza del progetto regionale, abbiamo deciso di collocare il nostro progetto nel disegno regionale, ed è stata quindi scelta come primo progetto pilota ad essere completato».

Un ottimo lavoro che ha permesso, tra l'altro, allo stesso assessore di entrare a far parte della Commissione regionale preposta per l'attuazione del programma informativo della Liguria. **PDP**

Sono morti papà e mamma di Sandro Dalla Vedova

Mentre il giornale sta andando in macchina ci giunge la triste notizia che anche la mamma di Sandro Dalla Vedova se n'è andata. Clara Paier aveva 87 anni ed era da tempo sofferente. Il marito Davide, 94 anni, era morto 2 giorni prima, domenica 28 gennaio scorso. I genitori di Sandro, redattore de L'Ancora e Diacono della chiesa acquese, hanno lasciato questo mondo insieme, come sempre insieme sono vissuti, col conforto della fede che li ha sorretti nella loro lunga esistenza e circondati dall'affetto dei loro cari che li hanno assistiti amorevolmente fino all'ultimo istante della loro vita. La profonda e sincera amicizia che mi lega a Sandro e che risale agli anni della nostra infanzia mi ha dato modo di conoscere Davide e Clara molto da vicino e di apprezzarne le doti di sposi affettuosi, di genitori attenti e poi di nonni teneri e disponibili. E le loro attenzioni sono state ricambiate

con tanto affetto, soprattutto quando più erano bisognosi, non soltanto dal figlio Sandro ma in eguale misura dalla nuora Angioletta e dai nipoti Matteo, Giacomo e Gabriele.

I funerali di Davide Dalla Vedova si sono svolti nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo lunedì 29 gennaio scorso. Erano in tanti a dare l'addio a questa persona buona, la Santa Messa è stata celebrata dal vescovo di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi attorniato da numerosi sacerdoti e diaconi amici di Sandro. Si è trattato di una celebrazione molto partecipata e sentita in cui si percepiva sino in fondo la fede dei cristiani nel loro Signore morto e risorto. Il funerale della mamma ha avuto luogo mercoledì 31 gennaio. Mi sia permesso di esprimere a Sandro e alla sua famiglia le più sentite condoglianze facendomi anche interprete dei sentimenti di tutti i colleghi de L'Ancora. **PDP**

Molto partecipata a Cengio la Giornata della memoria

Cengio. Venerdì 26 gennaio scorso, presso la Sala del Consiglio Comunale di Cengio, si è tenuta la celebrazione della Giornata della Memoria.

Nell'attuale contesto storico in cui alcuni tendono inspiegabilmente a voler cancellare dalla memoria, soprattutto dei più giovani, la terribile realtà dell'Olocausto degli Ebrei perpetrato dal nazifascismo, si rendono quantomeno opportune queste iniziative che fortunatamente stanno moltiplicandosi un po' dovunque.

Si sono Avvertiti momenti di intensa commozione durante la commemorazione di Ugo Cerrato, amico dei valbormidesi.

La serata è stata densa di ospiti illustri: il capo partigiano Gildo Milano autore di "Nebbia sulla Pedaggera", gli storici Fulvio Sasso e Gianni Toscani, i deportati Maria Cesarini Bolla ed Eugenio Largiu.

I ragazzi delle scuole medie e superiori hanno seguito con estrema attenzione il racconto commovente di Eugenio Largiu sulla sua esperienza a Mauthausen.

Maria Cesarini Bolla ha portato il saluto dell'ANED di Savona.

I ragazzi hanno letto brani di Primo Levi tratti da "La tregua" e "Se questo è un uomo" e brani sulle prime esperienze di tortura e di lotta antifascista di Gildo Milano, nonché brani tratti da "Nebbia sulla Pedaggera".

Stracolma la sala del Consiglio Comunale. Piena la riuscita della serata, organizzata dall'Assessore Pella.

Sono intervenuti anche il Sindaco di Cengio e il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo.

...dal 1946

Pasticceria PICCO

Servizio accurato per
nozze, battesimi e comunioni

CAIRO MONTENOTTE
Corso Marconi, 37
Tel. 019 504116

TACCUINO DI CAIRO M.TTE

FARMACIE

Festivo 4/2 : ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.

Notturmo. Distretto II e IV: Farmacia di Carcare

DISTRIB. CARBURANTE

Domenica 4/2: OIL, via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania..

Chiusura pomeridiana infrasettimanale:

martedì: Agip c. Italia, Cairo; Api c. Brigate Partigiane Rocchetta;

giovedì: Oil via Colla, Esso c. Marconi Cairo;

sabato: Tamoil via Gramsci Ferrania, via Sanguineti Cairo, Q8 c. Brigate Partigiane Cairo.

CITY ★★★

ampi saloni climatizzati
cerimonie - meeting
colazioni di lavoro

17014 Cairo Montenotte
Via Brigate Partigiane 5M
Tel. e Fax 019 505182

CINEMA

CAIRO M.TTE

CINEMA ABBA

Infoline:
019 5090353

e-mail:
cinefun@katamail.com

ALTARE VALLECHIARA

Piazza Vittorio Veneto, 10

019 5899014

La programmazione delle sale cinematografiche si trova in penultima pagina

Partita da Cairo l'indagine sugli appalti della neve

Liberati i funzionari della Provincia quadro indiziario notevolmente ridotto

Cairo Montenotte. Proprio quest'anno, che di neve non se ne è vista, è scoppiato uno stranissimo caso relativo all'affidamento da parte della Provincia dei servizi di sgombero della neve delle strade dell'entroterra attraverso gare d'appalto che sarebbero state pilotate in modo da favorire determinate ditte piuttosto che altre.

L'arresto di due funzionari della Provincia, Andrea Zaffarano, residente a Savona, e Maurizio Zerbini, residente a Cairo, aveva fatto notizia riempiendo le pagine dei giornali e gettando lo sconcerto tra quanti li conoscono e li stimano.

E le accuse, riferite alla stagione 2005/2006, sono abbastanza pesanti, sulle prime si era parlato addirittura di concussione in quanto una ditta, che aveva presentato un'offerta con un ribasso notevole rispetto alla base d'asta, sarebbe stata invitata a ritirarsi con minacce di controlli molto severi che le avrebbero reso la vita impossibile. In effetti questo problema si era presentato ed è il Geom. Andrea Zaffarano a raccontarci la dinamica dei fatti: «Quando ci viene presentata un'offerta anomala, vale a dire con un ribasso troppo alto, noi siamo obbligati, e questo lo prevede la legge, a chiedere spiegazioni all'interessato per sincrarci se è in grado di svolgere comunque il servizio a regola d'arte.

Nel caso specifico le spiegazioni del concorrente ci erano parse plausibili e quindi gli avevamo concesso tranquillamente l'appalto. Alla prova dei fatti la ditta aveva poi dimostrato di saper fare bene il suo lavoro.»

Che cosa abbia scatenato questa inchiesta che si sta risolvendo in una bolla di sapone non ci è ben chiaro.

Dal momento che sono i carabinieri di Cairo a svolgere le indagini verrebbe da pensare che ci possa essere stata qualche lamentela o denuncia da parte di qualche ditta valbormidese che si è sentita ingiustamente penalizzata, ma sono solo sup-

posizioni. In tutta questa vicenda, che ha dell'inverosimile, c'è anche la stranezza dell'arresto di Maurizio Zerbini che non ha assolutamente nessun incarico che riguardi lo sgombero della neve.

Ritorniamo quindi al Geom. Zaffarano che esprime la sua convinzione di aver sempre agito con correttezza e nell'interesse dell'amministrazione per la quale lavora: «Per quel che riguarda il raddoppio del numero dei lotti non abbiamo fatto altro che mettere in atto le disposizioni che l'Amministrazione Provinciale ha emanato per favorire le piccole ditte».

Il lotto è un territorio definito dall'amministrazione provinciale e identificato con dei numeri cardinali, il lotto che comprende Cairo e parte della Valbormida, ad esempio, è identificato col numero 8. Per ciascuna di queste zone viene incaricata, tramite gara d'appalto, una ditta che deve provvedere alle operazioni di sgombero neve e similari. Ovviamente tanto più esteso è il territorio, tanto più grande e ricca di mezzi deve essere la ditta incaricata.

La Provincia ha disposto che i lotti fossero aumentati

per ridurne la superficie e quindi renderli accessibili anche ad imprenditori con pochi mezzi a disposizione.

In questi casi la legge prevede la cosiddetta gara ufficiosa estesa ad almeno cinque ditte operanti sul territorio o in zone limitrofe; in questo caso l'appalto deve essere inferiore ai 50 mila euro.

Niente di veramente concreto si riesce a scorgere in questa strana indagine, anche le intercettazioni ambientali, pubblicate sui giornali, non sembrano puntellare più di tanto il castello accusatorio.

Sabato 27 gennaio scorso il GIP Giovanni Zerilli, con il parere positivo del Pubblico Ministero Vincenzo Scolastico, ha deciso di revocare gli arresti per i due imputati.

Le motivazioni parlano di un quadro indiziario notevolmente ridotto e di esigenze di custodia cautelare significativamente attenuate.

Il legale Andrea Zafferano, l'avvocato Emy Roseo, ha dichiarato che intende fare piena luce su quanto è successo in modo da rendere piena giustizia al suo assistito che ha dovuto subire quest'onta soltanto per avere agito nell'interesse pubblico. **PDP**

Bella vittoria del calcio femminile

Cairo M.tte – Il Bragno di domenica nella trasferta a Molassana è stato decisamente migliore rispetto a quello visto contro il Valpolcevera della scorsa settimana, con voglia di vincere a tutti i costi per riuscire a staccare le terze in classifica, impegnate nello scontro diretto.

Le biancoverdi hanno dominato la partita, tirando parecchie volte nello specchio della porta, e riuscendo a centrare il bersaglio grazie agli sviluppi di un cross dalla destra di Manuelli, delizioso stop di petto e girata al volo di Parodi.

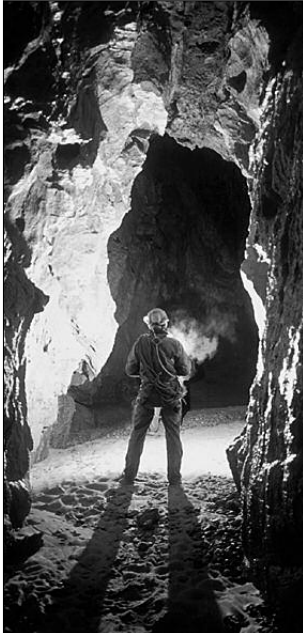
Il Molassana prova in ogni modo a cercare il pareggio ma le ragazze di Mister Marengo non lasciano spazi alle avversarie, portando così a casa i preziosi tre punti.

Preziosi non tanto per la classifica quanto per il morale, a dimostrare che il pareggio della scorsa settimana è stato soltanto una svista di percorso.

BRAGNO: Imbimbo, Papa, Pregliasco (Roveta), Pesce, Galindo, Barlocco, Manuelli (Bonifacino), Lenzi, Galliano (Sobrero), Parodi, Canale, Allenatore Marengo Marco. **F.P.**

Quarant'anni di attività della scuola di Savona

Il gruppo speleologico esplora le grotte della Valbormida



Ci scrive Adele Sanna: ricorre quest'anno il trentesimo anniversario della costituzione della "Scuola di Speleologia di Savona e dell'Alta Val Bormida" del Gruppo Speleologico Savonese DLF (GSS), che a febbraio festeggia pure i 40 anni di attività, mentre sono trascorsi rispettivamente 20 e 15 anni dalla scoperta del Buranco di Bardineto e della Grotta Balbiseolo (Km 2 e 3,5 di sviluppo), con le due più importanti ed entusiasmanti esplorazioni (tuttora in corso) effettuate dal GSS nell'area carsica di Bardineto.

Tutti questi anniversari sono di buon auspicio per il nuovo anno.

A febbraio inizia un nuovo Corso del GSS-DLF, il 30° di una lunga serie: domenica 18 febbraio si terrà la prima esercitazione pratica sul territorio e domenica 25 si visiterà la prima grotta; nei mesi di febbraio, marzo ed aprile sono programmate 9 lezioni teoriche serali (aperte gratuitamente a tutti gli interessati, dalle 21 alle 22,30 di ogni venerdì sera presso il Dopolavoro Ferroviario di Savona, via Pirandello 23 r) e 7 esercitazioni pratiche domenicali in grotta e sul territorio carsico

(per le quali è necessaria l'iscrizione).

Con il nuovo corso di speleologia (omologato dalla Società Speleologica Italiana) nuovi amici e nuove amiche potranno cogliere l'occasione per avvicinarsi al fantastico mondo delle grotte e del carsismo.

Nel GSS-DLF l'entusiasmo e la voglia di esplorare nuove grotte sono sempre gli stessi degli inizi.

Ai giovani che 40 anni fa fondarono il GSS si sono via via affiancati negli anni nuovi giovani e tutti assieme hanno trasmesso la loro passione e la loro esperienza a centinaia di persone: in tutti questi anni la grande famiglia del GSS è cresciuta (raggruppa soci dai venti ai settant'anni) e ha condotto parecchie importanti esplorazioni non solo in Provincia di Savona (soprattutto in Val Bormida), ma anche in altre parti d'Italia e del mondo.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, la Speleologia non è una attività riservata a pochi, ma può essere praticata da persone con diverse attitudini, età e capacità fisiche a vari livelli di difficoltà: si va infatti dalla semplice camminata in mezzo ai boschi (la battuta alla ricerca anche di piccoli anfratti nella roccia che potrebbero celare grotte inesplorate), alla percorrenza di "vuoti sotterranei" di diverso tipo, che possono essere brevi o molto lunghi, possono presentare vaste sale o cunicoli strettissimi, gallerie orizzontali o pozzi verticali che richiedono l'uso di corde e attrezzature.

Le grotte rappresentano ormai l'unica frontiera inesplorata del nostro mondo e la molla che spinge generazioni di speleologi ad entrare giorno dopo giorno, anno dopo anno, nelle viscere della Terra è la stessa che spinge qualunque altro tipo di ricercatore, dall'archeologo allo scienziato: una continua ed inesauribile voglia di conoscere, di fare nuove scoperte.

Una cosa però distingue gli speleologi dagli altri ricercatori: il loro non è un mestiere

pagato, ma è una passione che occupa gran parte del tempo libero. Non occorre una laurea per potere praticare la Speleologia, né avere a priori capacità specifiche, ma solo tanto entusiasmo e volontà di studiare ed apprendere e soprattutto tanta pazienza e costanza, da applicare nelle ricerche condotte con spirito di volontariato, ma con capacità comunque professionale e scientifica.

Col nuovo corso chiunque sia interessato si potrà avvicinare al fantastico mondo delle grotte e del carsismo, apprendendo in poco tempo le varie tecniche di progressione e soprattutto le principali nozioni (di carsismo, speleogenesi, topografia, documentazione, ecc.) indispensabili per affrontare senza problemi il mondo sotterraneo.

Maggiori informazioni sul corso si possono avere tutti i venerdì sera (dalle 21,30 alle 23) presso la sede del GSS-DLF (Dopolavoro Ferroviario, via Pirandello 23 r, Savona), presso la segreteria del Gruppo (019.853.752, Adele e Rinaldo) oppure telefonando ai numeri 019.230.4114 - 349.731.7211 (Fabrizio), 347.972.3880 (Martina), 347.084.9951 (Pino), o anche consultando il sito internet www.gss.freeweb.supereva.it, o scrivendo all'indirizzo e-mail gruppospeleosavonese.dlf@virgilio.it.

Cercansi foto Confraternita

Il Priore della Confraternita S. Girolamo e S. Bernardino da Siena di Millesimo è alla ricerca di fotografie di processioni o di manifestazioni religiose in cui sia ritratta la Confraternita o membri di essa, precedenti agli anni '60 e di fotografie che ritraggano l'interno dell'Oratorio della Confraternita prima della trasformazione in cinema parrocchiale. Chiunque fosse in possesso di foto di questo tipo può contattare il Priore, Flavio Bertuzzo, al seguente numero telefonico 019564116.

COLPO D'OCCHIO

Altare. Olga Cappa, 76 anni di Alba, è deceduta il 23 gennaio scorso, in un incidente stradale avvenuto all'uscita della galleria Bricco sulla Torino-Savona, direzione Torino, poco distante dal casello di Altare. L'auto era condotta dal marito Alberto Ferrari, 77 anni, che è deceduto poche ore dopo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Ferrania. E' morta Eva Parvopasso, 84 anni, moglie del partigiano Emilio Bono e sorella di Ercolina Parvopasso, staffetta partigiana morta alcuni anni fa.

Cairo Montenotte. Caterina D'Angelo, 30 anni, ha patteggiato una condanna a 11 mesi, con pena sospesa e condonata per l'indulto. Era accusata di aver sottratto o distrutto i libri contabili della ditta cairese G. Confezioni srl di cui era la legale rappresentante.

Cadibona. E' deceduto Domenico Debenedetti, 74 anni, staffetta partigiana, ferroviere in pensione, presidente della società operaia di Cadibona dal 1965 al 1988 e consigliere comunale per il partito comunista dal 1980 al 1990.

SPETTACOLI E CULTURA

Teatro. Sabato 3 febbraio a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21:00 andrà in scena la commedia brillante "Letto a tre piazze" di Sam Bobrick e Ron Clark, con la compagnia "Civico 9" di Vado Ligure.

Escursione. Domenica 4 febbraio l'associazione alpinistica 3A-CAI di Altare organizza un'escursione con le ciaspole in località da definirsi in base all'innnevamento.

Teatro. Sabato 17 febbraio a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21:00 la compagnia "La Torretta" di Savona presenterà la commedia in dialetto ligure "Il dente del giudizio" di U. Palmerini e G. Govi.

Escursione. Domenica 18 febbraio l'associazione alpinistica 3A-CAI di Altare organizza un'escursione a La Turbie - Eze sur Mer lungo il sentiero Nietzsche.

Teatro. Sabato 3 marzo a Cengio presso il Teatro Jolly alle ore 21:00 la compagnia "Lj Bragheis" di Bra metterà in scena la commedia in dialetto piemontese "Na neuit 'd paura" di Giancarlo Chiesa.

LAVORO

Cameriera apprendista. Trattoria della Valle Bormida assume n. 1 cameriera di sala con contratto di apprendistato part-time. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 25 anni, patente B. Sede di Lavoro: Millesimo. Riferimento offerta lavoro n. 1578.

Magazziniere apprendista. Azienda della Valle Bormida assume n. 1 magazziniere con contratto di apprendistato full-time. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 29 anni, patente B, auto propria, conoscenze informatiche. Sede di Lavoro: Dego. Riferimento offerta lavoro n. 1576.

Barista apprendista. Bar della Valle Bormida assume n. 1 barista con contratto di apprendistato full-time. Si richiede assolvimento obbligo scolastico, età min 18 max 26 anni, patente B. Sede di Lavoro: Cairo Montenotte. Riferimento offerta lavoro n. 1574.

Per informazioni rivolgersi a: Centro per l'Impiego di Carcare via Cornareto (vicino IAL). Tel.: 019510806. Fax: 019510054.

ELVIO GIRIBONE

Casalinghi • Cristallerie • Elettrodomestici
Tv color • Telecamere • Videoregistratori



il meglio dell'hi-fi

BRAGNO

Tel. 019 513003 - Corso Stalingrado 103



Servizi fotografici per matrimoni, battesimi, comunioni, cresime • reportage • foto attualità
riversamenti film 8, super 8 e su video

Cairo Montenotte
Piazza della Vittoria 35
Tel. 019 501591

SVILUPPO
E STAMPA IN

1 ORA

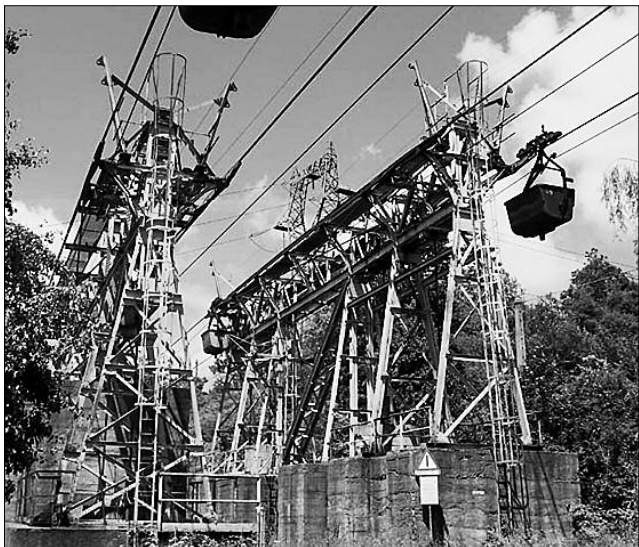
L'ANCORA

lancora@lancora.com

www.lancora.com

L'ANCORA in pdf: www.lancora.com/edicola/

Costituita la società per le Funivie prossima la fine del commissariamento



Bragno. E' stata costituita la nuova società per gestire le Funivie, che si proporrà al Governo per ottenere lo stato di ferrovia concessa. La nuova società è stata creata dai capitali privati di Campostano e Barone con il 47 per cento ciascuno e del terminalista Bianchi con il 4 per cento, l'Autorità Portuale si porrà come garante di parte pubblica con il 2 per cento delle quote azionarie. La società nata per la logi-

stica e la movimentazione delle rinfuse solide farà la sua proposta al Governo, ottenendo un'assegnazione temporanea e, se non si presenteranno altri gestori, la ferrovia concessa delle Funivie sarà assegnata definitivamente. Sull'argomento sono intervenuti i DS savonesi per i quali "è necessario superare rapidamente la fase del commissariamento delle Funivie e procedere celermente alla

gara di assegnazione dell'impianto funiviario, che è la condizione per sbloccare l'attuale situazione di stallo ed aprire il percorso che porterà alla razionalizzazione dei carbonili ed alla loro copertura (aree di Bragno) come previsto dai recenti protocolli d'intesa".

Posizioni critiche nel sindacato con Mauro Gagliardo della Cgil che sottolinea "Il nostro interlocutore deve essere il ministero dei trasporti soprattutto per quanto riguarda l'inserimento, nel bando di assegnazione, delle opportune garanzie sociali sia per i livelli occupazionali, sia per i contratti di lavoro.

Dagli enti locali, agli imprenditori, al comprensorio tutti avranno vantaggi da questa operazione, mentre i lavoratori rischiano ancora una volta di restare al palo".

Roberto Speranza della Cisl esprime la "necessità di ampliare la gamma delle rinfuse movimentate andando oltre al carbone ed entrando in mercati più ricchi o di nicchia, grazie alle maggiori possibilità offerte dalla nuova banchina Alti Fondali".

Sia la Cgil, sia la Cisl chiedono l'apertura di un tavolo di confronto sul futuro delle Funivie. **flavio strocchio**

Baseball Club Cairese inizia Winterleague

Sabato 3 febbraio al Palazzetto dello Sport di Cairo si svolgerà la prima giornata della Winterleague Liguria, a partire dalle ore 15 con Genova contro Cairese sino alle ore 20 quando la Cairese incontrerà i pari età del Sanremo. Alla fase ligure parteciperanno Cairese, Genova baseball Santa Sabina e Chiavari che si scontreranno in un girone all'italiana.

Domenica 11 febbraio la manifestazione si sposterà in quel di Genova per la seconda giornata.

Le fasi finali con la proclamazione del vincitore della Winterleague Liguria si svolgeranno il 18 febbraio a Chiavari. La squadra vincente parteciperà alle finali nazionali che si svolgeranno a Bologna il 3 ed il 4 marzo prossimi.

Cineforum a Carcare

Carcare. Continuano nel mese di febbraio gli incontri-dibattito dal titolo "I film raccontano...", organizzata dal Comune di Carcare con proiezioni ogni martedì alle 20,45 nella biblioteca civica.

Il 6 febbraio è in programma "Fratello Sole Sorella Luna" di Zeffirelli. Film del 1971, Premio David di Donatello 1972 per la miglior regia (Franco Zeffirelli).

Le canzoni della colonna sonora sono cantate in italiano da Claudio Baglioni e nell'edizione inglese da Donovan.

Il 13 febbraio "I Diavoli" di Ken Russel. Film del 1971 con Oliver Reed, Vanessa Redgrave, Dudley Sutton, Max Adrian, Gemma Jones, Murray Melvin.

Il film è tratto Dal dramma teatrale *I diavoli* (1961) di John Whiting, a sua volta riduzione de *I diavoli di Loudon* di Aldous Huxley. Si ispira ad una storia vera della cittadina francese di Loudon accaduta nel 1634, periodo di lotte fra cattolici e protestanti.

Il 27 febbraio "Nuovo cinema paradiso" di Giuseppe Tornatore. Film del 1989, omaggio al grande attore Philippe Noiret scomparso il 21 novembre 2006.

Il cinema racconta il cinema e la sua immortalità nonostante la crisi che attualmente lo travaglia. Due anni dopo la fine della II guerra mondiale a Ciancaldo, un paese siciliano, il cinema è l'unico divertimento.

L'ingresso è gratuito ma riservato ai soci della biblioteca civica "A.G. Barrili".

Per diventare soci della biblioteca è necessaria semplicemente una registrazione gratuita presso la segreteria.

Riceviamo e pubblichiamo

Presepe permanente nella garitta della Polizia Penitenziaria



Cairo Montenotte. Riceviamo e pubblichiamo un curioso appunto del Consigliere Provinciale della Lega Nord Roberto Nicolick sul presepe allestito nella garitta della Scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo destinato, a quanto pare, a diventare un'esposizione permanente come già se ne possono trovare in alcune bellissime chiese della riviera e del basso Piemonte.

«Cairo, di fronte alla Scuola Allievi Agenti di Custodia... una garitta, dove in teoria ci dovrebbe essere il piantone armato che controlla gli ingressi e le uscite, i vetri sono blindati e vi è il foro per infilare una ipotetica arma a difesa della garitta. Dentro, al posto della guardia armata, un presepe, che è lì da mesi e mesi, e mesi e mesi... come si dice passata la festa, gabbato lo santo...».



Il dono al Comune di Cosseria della figlia del cap. Silvestroni



Cosseria. Alla cerimonia in ricordo della divisione Cosseria, tenutasi il 16 dicembre scorso, aveva partecipato anche la sig. Elisa Silvestroni, figlia del capitano Natalino Sil-

vestroni, nato il 25 dicembre 1894, che ha fatto parte della divisione di fanteria "Cosseria", ed ha partecipato a ben due guerre mondiali.

La signora Silvestroni nei

giorni scorsi ha donato al Comune di Cosseria mostrine ed altri parti delle divise del padre, cimeli vari ed una serie di fotografie del periodo bellico e pre-bellico, che il Vice Sindaco, Andrea Berruti, ha fatto esporre nella Sala Giunta del Comune di Cosseria.

Il Sindaco Gianni Cavallero ha voluto cogliere l'occasione per ringraziare la signora Silvestroni, abitante a Genova Sestri Ponente, per il dono che ha voluto fare al Comune di Cosseria. La signora Silvestroni ha detto che l'idea di donare gli effetti personali militari del padre al Comune di Cosseria gli è venuta dopo aver visto l'impegno che il comune valbormidese ha dimostrato in questi anni verso i caduti ed i reduci dell'Esercito Italiano ed in particolare quelli della Campagna di Russia e della Divisione Cosseria. **f.s.**

L'elegia del respiro di Gaiezza

Cengio. Nella Sala consiliare del Comune di Cengio, lunedì 29 gennaio Anna Gentili ha presentato il romanzo teatrale di Amedeo Gaiezza "Elegia del respiro" edito dalla Magema Edizioni.

Nella prefazione del prof. Giannino leggiamo: «La chiave dell'Elegia del respiro di Amedeo Gaiezza si nasconde forse nell'originalità della sua architettura formale: nella mescolanza dei generi, che ne costituisce il tratto stilistico più macroscopico, e nell'ingegneria del disegno paratestuale, che ne è supporto ed espressione.

La contaminazione di prosa, poesia e teatro è di immediata evidenza, rivelata, ancor prima che inizi la lettura, dal continuo variare della disposizione del testo sulla pagina; si deve andare più a fondo, invece, per cogliere le tracce di ul-



teriori modelli espressivi, di ambito musicale, cinematografico, televisivo».

Chi poi sia Amedeo Gaiezza lo possiamo scoprire, for-

se, da questo breve giudizio che l'autore dà di se stesso: «Dicono che io sia polemico. Troppo polemico. Ma lo dicono loro. Sono nato nel 1972, e non sono più né troppo giovane, né ancora molto vecchio per potervi dire chi e come io sia poi davvero.

Forse, come tutti quanti, sono solo una proiezione di un'opinione che ognuno si crea, talora senza alcuna ragione. Vivo a Cengio, cairese di origine, poco ligure e molto italiano. E amo il teatro. E la storia. E faccio il geologo. Ma, forse, tutto ciò non conta nulla, perché ad essere quello che si vuole non c'è mai tempo. Mentre si è, invece, o purtroppo, sempre quello che si può. Se si può...».

La lettura di alcuni brani della pubblicazione è stata affidata agli attori Francesca Cepollini e Fabio Riva.

Al Teatro Della Rosa lo spettacolo "Ti amo..... da morire"

Al Teatro della Rosa i giorni sabato 3 e domenica 4 febbraio alle ore 21 il Gruppo teatrale "Fuse, confuse e C" presenta un nuovo spettacolo dal titolo: "Ti amo..... da morire".

Il gruppo teatrale dopo aver esordito nel 2004 con la farsa: "L'uomo caduto dalla luna", ha preparato questo nuovo spettacolo.

Si tratta di monologhi, dialoghi, flash costruiti e assemblati dalla nostra autrice Silvana Servetti.

Sono brevi farse che vogliono mettere in evidenza alcune problematiche riguardanti l'eterno confronto tra i due sessi, o meglio, la lotta all'ultimo sangue tra moglie e marito, vale a dire "le due metà del cielo viste alla maniera dell'umorismo più nero", il tutto sottolineato dalle musiche di Franco Lolli.

Vent'anni fa su L'Ancora

Assunti gli agenti Avanzi, Bracco, Core e Zunino.

Dal giornale "L'Ancora" n. 4 del 1 febbraio 1987

Il 2 febbraio 1987 entrava in servizio, presso il Corpo della Polizia Municipale di Cairo Montenotte, quattro nuovi agenti: Loredana Zunino di Cosseria, Daniele Bracco di Cairo Montenotte, Marco Avanzi di Altare e Carlo Core di San Giuseppe Cairo.

Il 30 gennaio veniva presentato un volume redatto a più mani dall'Unità Sanitaria Locale delle Bormide, dall'Istituto Nazionale di Ricerca sul Cancro (IST di Genova) e dalla Regione Liguria sul rischio ambientale in Val Bormida. Il volume aveva un titolo dal tono piuttosto accademico: "Un possibile modello per interventi di prevenzione primaria".

L'Ancora dedicava un articolo alle vacche da primato dell'allevatore cairese Carlo Rodino, i cui bovini di pura razza piemontese da alcuni anni collezionavano premia fiere e mostre zootecniche.

La Nord Elettronica di Altare chiedeva la cassa integrazione guadagni per 135 dei 146 dipendenti dell'azienda.

La Cairese otteneva due vittorie in quattro giorni contro l'Aosta ed il Cuneo e saliva al quarto posto in classifica.

Flavio Strocchio - flavio@strocchio.it

Con Robba in Giunta le premesse per le amministrative 2009



Piergiuseppe Dus



Marco Gabusi



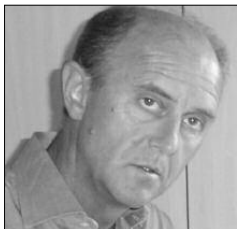
Giuseppe Camileri



Endo Da Bormida



Roberto Robba



Paolo Gandolfo



Flavio Scagliola



Luciano Amerio



Luis Giorno



Attilio Amerio

Canelli. Alla conferenza stampa (dalle 12,30 alle 14 di sabato 27 gennaio!) per una normale verifica di maggioranza, di metà mandato, con qualche redistribuzione di incarichi e deleghe, mancava solo la ripresa televisiva.

Infatti tra i presenti abbiamo riconosciuto tutte le personalità politiche provinciali del Centro Destra, con qualche sconfinamento nazionale: l'ex sottosegretario di Forza Italia Maria Teresa Armosino, il Sen. Giovanni Rabino, Valter Gallo segretario di FI, Sergio Ebornabo, segretario di AN, Flavio Accornero segretario Udc, Gian Franco Verrua segretario della Lega, Gabriele Andretta di FI di Nizza e Giancarlo Benedetti attuale referente e membro del direttivo provinciale di Forza Italia.

"Qui si è iniziata - ha detto chiaramente Ebornabo - la ripartenza del nuovo Centro destra astigiano".

Di fronte ad un simile par-

terre, nella patria del reprobato Roberto Marmo (ex Forza Italia e 'moderato' gran mescolatore di carte) e del 'vivace' Oscar Bielli (Udc) non si poteva attendere qualcosa di meno. A conferma, la chiara presa di posizione del sindaco Piergiuseppe Dus che ha aperto dicendo essere "giusto sapere a che punto è il Centro Destra", non prima di aver firmato, insieme al suo braccio destro dott. Giancarlo Ferraris, la tessera triennale del partito di Forza Italia, subito definita da qualche maligno "una tessera del valore di una scheda telefonica scarica".

Una manovra, a detta di altri, interessante con chiari coinvolgimenti su quanto potrà capitare alle amministrative del 2009 alle quali Dus, che sembra aver preso gusto alla politica e a divertirsi nel farla, potrebbe ricandidarsi a capo di una nuova squadra.

Ma per Canelli cosa è successo con il rimpasto?

Al posto dell'assessore Louis Giorno è entrato, come esterno, Roberto Robba segretario di AN di Canelli e ci sono state alcune ridistribuzioni di incarichi e deleghe che riportiamo.

Piergiuseppe Dus, sindaco, affari generali ed istituzionali, sanità e pubblica istruzione, attuazione strumenti urbanistici, coordinamento rapporti con consorzi, società, aziende ed organismi partecipati, problematiche relative al teatro;

Vice sindaco, Marco Gabusi, servizi sociali, organizzazione del welfare cittadino, sicurezza urbana, come protezione civile;

Giuseppe Camileri, politiche e servizi per la tutela dell'ambiente e per lo sviluppo e la promozione del territorio, attività produttive, arredo urbano, valorizzazione del patrimonio storico architettonico;

Enzo Da Bormida, lavori pubblici, politiche per il rispar-

mio energetico, gestione e valorizzazione del patrimonio;

Roberto Robba, neo assessore esterno, "di peso", (l'ha definito Dus), alle politiche per le attività sportive e motorie, coordinamento per l'attuazione del programma amministrativo;

Paolo Gandolfo, politiche per il commercio e l'artigianato di servizio, manifestazioni e turismo;

Giancarlo Ferraris, programmazione e gestione economico finanziaria (bilancio, tributi), risorse umane, relazioni sindacali e formazione del personale comunale, servizi demografici;

Flavio Scagliola, agricoltura, viabilità esterna (aspetti manutentivi);

Luciano Amerio, di Forza Italia, confermato presidente del Consiglio;

Attilio Amerio, consigliere con delega ai gemellaggi;

Luis Giorno, consigliere alle attività culturali.

Tutte le opere del mandato Dus

Canelli. Dopo aver ringraziato tutti i dipendenti comunali, assessori, consiglieri e giornalisti, il sindaco Piergiuseppe Dus, durante la conferenza stampa di sabato 27 gennaio, con puntiglio e soddisfazione, ha elencato tutte le opere dei suoi due anni di mandato.

Industria e artigianato

Piano per insediamenti produttivi (Pip) denominato "Canellitaly", con assegnazione di lotti del primo comparto e avviamento dei lavori di urbanizzazione;

Ampla valorizzazione dei rapporti con la Comunità collinare, avendo superato momenti di criticità che sono necessari in un dibattito politico democratico che spinge gli amministratori ad ottenere sempre il meglio per i propri amministrati e che ha portato all'allargamento della Comunità al Comune di San Marzano Oliveto;

Apertura dello I.A.T. con la collaborazione della Comunità Collinare e Montana, la partecipazione attiva all'attuazione del Distretto del Benessere, progetto trasversale tra le varie province (Cn, At, Al) che ha visto come primi realizzatori del Progetto, attualmente recepito e finanziato dalla regione Piemonte, i Comuni di S. Stefano Belbo, Canelli, Nizza Monferrato e Acqui Terme.

Lavori pubblici

Ultimazione secondo lotto della Sternia; ultimazione dei giardini di piazza della Repubblica; appalto lavori di sistemazione di via Alfieri, via Robino, piazza Zoppa e piazza Gioberti; appalto e lavori in corso per la scuola materna C. A. Dalla Chiesa; sistemazione servizi e infissi della scuola G.B. Giuliani; progetto definitivo in attesa di pareri per il prossimo appalto della scuola di via Luigi Bosca; sistemazione e avviamento della mensa scolastica; progetto esecutivo, nell'ambito del Dopus 3.4, della sistemazione

del centro storico di via Rosignini, via G.B. Giuliani, via Cairoli, piazzale San Tommaso; gestione coordinamento e stimolo alla realizzazione della mirabile opera di ingegneria idraulica quale l'ultimando bacino di laminazione sul Belbo; realizzazione del magazzino comunale in via dell'Acquedotto.

Servizi sociali

Mantenimento della struttura per l'assistenza dei nostri anziani e ai non autosufficienti, contenendo, con una ottimizzazione della gestione, il disavanzo finanziario con l'inserimento all'interno di nuovi servizi, quale la dialisi e il servizio di continuità di medicina territoriale.

Cultura

Puntare alla disponibilità di una nuova struttura comunale a disposizione per i giovani, la scuola e i servizi di volontariato; i primi risultati si stanno già vedendo con la gestione operativa del cinema-teatro Balbo.

Sanità

Argomento estremamente impegnativo e, purtroppo, ricco di incognite. Va dato atto all'amministrazione che, pur avendo portato a casa un finanziamento di 15 milioni di euro, a fronte del nuovo indirizzo regionale, non si è arroccata su posizioni di conservatorismo ma stia operando sfruttando tutte le possibilità venutesi a creare per portare il maggior numero di servizi ai nostri cittadini e per perseguire quel nuovo ospedale di valle, moderno e qualificato, che la gente si aspetta da anni.

Sport

Ultimazione dei lavori della centrale termica, degli spogliatoi, del bar, degli spazi comuni, campo sportivo e spogliatoi esterni del Palazzotto comunale. Adeguamento del campo da calcio comunale "Piero Sardi" alle nuove esigenze della serie "D", e, appalto assegnato per la copertura del campo polivalente.

Da 48 anni produce cofani mortuari

La Bottero & Vignolo si sdoppia. Proteste dei sindacati

Canelli. Sono tornate le tensioni alla Bottero & Vignolo di regione Dota, l'azienda che da 48 anni produce cofani mortuari. La ditta, a metà giugno 2006, aveva iniziato a ridurre il personale, attivando una procedura di mobilità per 20 dipendenti su un totale di 51 di dipendenti.

La procedura di mobilità, si è conclusa, grazie anche all'intervento delle organizzazioni sindacali (Filea Cgil e Filca Cisl), con l'uscita di 15 dipendenti, dopo una quota iniziale di 20, ma soprattutto con l'impegno da parte dell'azienda di presentare un piano di rilancio e di nuovi investimenti che potessero dare impulso sul piano produttivo.

"A sei mesi di distanza - dicono i sindacati - del piano non solo non c'è alcuna traccia, ma, anzi, il 28 dicembre, per mezzo dell'Unione Industriale di Asti, l'azienda ha comunicato di voler cedere in affitto, per ottimizzare le risorse, un ramo della Bottero & Vignolo Spa alla ditta di nuova costituzione Bottero & Vignolo Servizi Srl, dividendo praticamente l'azienda in due settori, uno commerciale e l'altro produttivo". Un'operazione col bisturi.

A seguito anche degli incontri avuti presso l'Unione Industriale di Asti, il sindacato è fortemente preoccupato per il futuro dei dipendenti per due motivi: "sia perché saranno suddivisi in due aziende



da 15 dipendenti l'una (quindi perderanno le tutele previste dalla legge 300 del 1970 di cui attualmente godono), sia perché, comunque, l'azienda continua ad essere molto evasiva su quello che sarà il futuro produttivo e occupazionale della realtà canellese".

Al momento in cui scriviamo, da Stefano Colella, neo delegato all'industria della Cisl di Asti, veniamo a sapere di un'assemblea per mercoledì 31 gennaio, durante la quale sarà illustrato alle maestranze quanto emerso nell'incontro di martedì 23 gennaio presso l'Unione industriale e sarà deciso in merito alla linea da portare avanti.

"È certo che non accettiamo che l'azienda dopo la chiusura della mobilità con 15 dipendenti lasciati a casa, non abbia presentato il piano di riorganizzazione, anzi ne presenta uno che la sdoppia e che riduce tutte le tutele sul piano sindacale. Un esempio?

Libertà di licenziamento da parte dell'azienda, perdita del diritto di assemblea... E altro punto interrogativo: e se fra due anni l'azienda non rinnovasse più il contratto d'affitto, che fine faranno i dipendenti della nuova azienda?"

Ma la preoccupazione del sindacato va oltre: "Non vorremmo - conclude Colella, rimandandoci al 31 gennaio - che, a Canelli, si iniziasse un processo di destrutturazione aziendale...".

Senza bus-navetta a fine settimana

Canelli. Sono venuti a trovarci nel nostro ufficio di via Riccadonna 18, due gentili signore che ci hanno sottoposto un effettivo problema che non è solo il loro.

"Per nostra disgrazia abbiamo un familiare che si trova in una grave situazione di salute e che è già stato ricoverato più volte all'ospedale di Nizza. Non possedendo noi un mezzo di trasporto siamo costrette a servirci del 'bus-navetta' che collega Canelli all'ospedale di Nizza Monferrato. Ora si dà il caso che, al sabato e alla domenica, il lodevole servizio non venga svolto, non svolga il lodevole servizio. Perché? I malati non ci sono al sabato e alla domenica?" Grazie.

I dipendenti del supermercato Amico sono a rischio?

Canelli. I supermercati Amico di Canelli (piazza Unione Europea n. 5) e Nizza Monferrato (strada Alessandria n. 10) della catena Agostini Cedis spa sono a rischio?

Più che di chiusura si vocifera di una probabile cessione. La notizia è stata confermata da Piero Canepa della CGIL di Asti, da noi interpellato il 26 gennaio scorso, che ha accennato ad una situazione critica sia a livello piemontese che lombardo, come risulterebbe dai contatti con i "colleghi di Varese". Mentre un dirigente presente nella sede canellese, venerdì scorso, ha mantenuto con noi il più stretto riserbo, indirizzandoci alla sede centrale veronese per eventuali dichiarazioni.

In data ancora da stabilire ci sarà un incontro tra i sindacati e i dirigenti.

I 13 dipendenti di Canelli e i 7 di Nizza hanno trascorso il periodo delle feste natalizie con apprensione per non aver ricevuto né lo stipendio di dicembre né la tredicesima. Alcuni giorni fa, ha confermato Canepa, la tredicesima è stata però corrisposta e, a giorni, dovrebbe arrivare anche la paga di dicembre.

Qualche interrogativo rimane però perché i due punti di distribuzione della Valle Belbo sarebbero indietro anche con il pagamento dell'affitto. Certamente non stanno meglio i dipendenti canellesi, da mesi costretti a spostare bancali pesanti con un muletto manuale perché quello elettrico, guastatosi, non sarebbe stato più sostituito e costretti a lavare manualmente il pavimento senza l'ausilio della pulitrice automatica, rimasta fuori uso e non rimpiazzata.



ce automatica, rimasta fuori uso e non rimpiazzata.

I due supermercati di Canelli e Nizza Monferrato fanno parte di una catena distributiva del Nord Italia, con circa 100 punti vendita, di proprietà di Agostini Cedis importante gruppo distributivo (nel gennaio 2006 entrato a far parte del Gruppo Interdis), con caratterizzazione multisocietaria e multicanale, che opera nell'ambito della distribuzione: nel Milanese (Milano, Trezzo sull'Adda, Turbigo, Cerro Maggiore, Gallarate, Pero, Cesano Maderno, Masate, Angera, Veduggio Olona, San Vittore Olona, Buscate, ecc.), nella provincia di Varese (Somma Lombardo, Sesto Calende), nel Pavese (Voghera), a Cremona, ma anche nel Piemonte.

Under 18 reg., 2 sconfitta per il Canelli

Canelli. Basket Canelli-Grugliasco 21-100; (5-14, 6-54, 14-78). Basket Canelli: Bellotti, Conta 2, Provini, Morino, Muscatello 2, Assenza Parisi, Lamari 17. All. Pavone.

Moncalieri - Basket Canelli 87-41; (20-12, 38-26, 58-33). Basket Canelli: Bellotti 2, Conta 2, Provini 2, Morino 4, Gorani 11, Muscatello 1, Assenza Parisi 2, Lamari 19. All. Pavone.

Due sconfitte con storie diverse per il Basket Canelli di Maurizio Pavone che prima affonda contro il Grugliasco con poche scuse, poi lotta fino alla fine in casa del Moncalieri, riuscendo tra l'altro a mandare a referto tutti i giocatori disponibili. Accomuna le due gare la prestazione ottima di Lamari, dominante sotto i tabelloni.

Il sogno del presidente Cri, dott. Mario Bianco

“Avere la medicalizzata e tanti giovani preparati e generosi”

Canelli. Come ogni inizio d'anno, abbiamo fatto una puntatina in via dei Prati, 57, ad una delle più belle e funzionali sedi Cri del Piemonte per una chiacchierata sui servizi svolti nel 2006. La nuova sede, sorta ad opera dell'indimenticabile presidente Gabriele Mossino dopo la terribile alluvione del 1994, con i suoi mille metri (326 per piano) di suolo calpestabile, l'ampio cortile, il capace parco macchine, si presta a molti utilizzi.

A riceverci, con la solita gentilezza, il presidente del Comitato Locale Cri di Canelli, dott. Mario Bianco.

Servizi. “Nello scorso anno, abbiamo svolto 5180 servizi, circa 600 in più del 2005, così distribuiti: 400 servizi per la dialisi, 333 terapie, 71 sportivi, 1097 per l'Asl, 1060 per il 118, 2.310 per i privati”.

E quindi sono anche aumentati i percorsi.

Percorsi. “Sì, rispetto al 2005, abbiamo percorso con i nostri 21 automezzi, 21.000 chilometri in più per un totale di 196.533 di cui 30.000 per il servizio di emergenza 118”.

Tutto questo lavoro è stato portato avanti con...?

Volontari. “Soprattutto con il nostro volontariato. Oggi che siamo letteralmente sommersi da troppi casi di delinquenza e criminalità assurda, noi possiamo tranquillamente dire che il numero e la qualità dei nostri volontari è di molto cresciuta e ci aiuta a svolgere un servizio, a volte, essenziale per gli altri e fare qualcosa di buono anche per noi stessi, per la nostra crescita personale”.

Quanti sono questi volontari?

“I Volontari del Soccorso, dai 18 agli 80 anni, sono 186 di cui 140 hanno ottenuto, attraverso i necessari corsi, l'accredito per il 118. È ispettore Guido Amerio.



Mario Bianco

Un bel numero! Ma stiamo già preparando un nuovo corso per nuovi Volontari al fine di riuscire a rispondere ancora meglio alle maggiori richieste da parte del sempre maggior numero di bisognosi”.

Ma nella Cri canellese ci sono anche altri gruppi!

Comitato femminile. “C'è il Comitato femminile che, con 48 volontarie, provvede a tanti bisogni socioassistenziali della nostra città. Ispettrice Lidia Bertolini. Nel 2006 hanno assistito 63 famiglie, hanno pagato bollette della luce, del gas, dell'acqua di tante persone... Ogni 1° e 3° martedì del mese, dalle 15 alle 18, distribuiscono beni mangerecci e vestiario a chi ne ha bisogno. I loro apporti è molto importante per la Cri: si inventano cene, teatri, tombole, spettacoli musicali, partecipano all'Assedio...”.

Pionieri. “Abbiamo anche una bella sezione ‘Pionieri’ composta da 28 ragazzi che hanno cominciato, fin dai 14 anni, ad interessarsi e a vivere con la mentalità di chi intende spendere la propria vita anche per gli altri. Ispettore Stefano Ferrero”.

Infermiere. “Le infermiere

volontarie sono 24. Il loro lavoro, silenzioso e prezioso, le vede impegnate, due ore, tutti i pomeriggi, nell'ambulatorio. Sono ausiliarie delle Forze Armate e arrivano alla loro posizione dopo un impegnativo corso di due anni. Ispettrice è Monica Gibelli”.

Protezione Civile. “Tutti questi quattro gruppi fanno parte della Protezione Civile Cri a cui è delegato Flavio Robba”.

Corpo Militare. “Il Corpo militare è composto da 8 unità. Il corpo segue le norme del regolamento militare. Sono addebiati alla logistica, alla sorveglianza, organizzano i campi... Responsabile Napro è Gian Carlo Cioffi, consigliere è Piero Terzolo”.

Dipendenti. “I dipendenti sono 6: 4 per il 118, 1 per il servizio di istituto, autoparco, 1 amministrativo”.

Servizio civile. “Ad oggi sono due i giovani in Servizio Civile (438 euro al mese), ma dal 1 febbraio se ne aggiungeranno altri sei”.

Corso aggiornamento. “Come ogni anno, a fine estate, teniamo il corso per tutti i volontari, il Bsl (Basic Life Support) per l'aggiornamento (Rianimazione cardiopolmonare con l'uso del defibrillatore: attualmente al defibrillatore sono accreditati 60 volontari) e il corso per i nuovi volontari di cui abbiamo estrema necessità”.

Un desiderio, un sogno nel cassetto?

Medico per il 118. “È dal 1999 che porto avanti la battaglia per avere un medico a bordo del 118. Una esigenza che è essenziale per il servizio al vasto, eterogeneo ed intensamente abitato territorio che copriamo con i nostri servizi. Un altro sogno consiste nell'avere sempre nelle nostre file giovani preparati, entusiasti e orgogliosi di poter servire gli altri”.

La memoria è entrata nelle Scuole



Canelli. La memoria è entrata nelle scuole canellesi che, con lo spettacolo “La storia si fa memoria”, giovedì 25 gennaio, al teatro Balbo, hanno celebrato davanti ad oltre 400 persone, il giorno simbolo della Shoah (*sterminio e persecuzioni del popolo ebraico*).

Protagonisti della serata, condotta dal giornalista Mauro Ferro, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria ‘U. Bosca’ con “Ricordare per resistere”, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria ‘G.B. Giuliani’ con “Dalla paura alla speranza” e gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado ‘C. Gancia’ con letture, canti e un emozionante filmato su “L'altra resistenza, testi-

monianze di deportati ed internati canellesi della seconda guerra mondiale”, interamente realizzato dagli alunni del Laboratorio del Cinema.

A conclusione della serata, il plauso della responsabile scolastica Paola Bogetto e del sindaco Beppe Dus che, emozionatissimo, ha ringraziato i ragazzi che, intelligentemente guidati dai loro insegnanti, hanno saputo cogliere ed evidenziare i valori portanti delle nostre radici che, “insieme, dobbiamo sforzarci di vivificare ed aggiornare alle battaglie di tutti i giorni”.

La manifestazione si è poi conclusa con un momento di intenso silenzio e con la preghiera ebraica della pace.

Dietro le quinte va rilevato il grande lavoro dell'associazio-

ne ‘Memoria viva’ guidata dal dott. Mauro Stroppiana che, oltre alle scuole, è riuscito a coinvolgere alcune forze del volontariato locale come l'Azione Cattolica, le tre parrocchie, l'Università della Terza età, l'Istituto per la Storia della Resistenza che, durante l'anno, saranno impegnati in alcune altri importanti appuntamenti.

25 aprile, anniversario della Liberazione; dal 25 aprile al 6 maggio, mostra dei lavori delle scuole di Canelli che hanno partecipato al concorso “Dalla resistenza ai valori della Costituzione”; il 27 aprile e il 4 maggio, incontri sul tema: “Essere cittadini europei”; il 3 giugno, partecipazione all'annuale Commemorazione partigiana al Colle dei Caffi.

Nuovi incarichi a Giuseppe Camileri

Canelli. Ci scrive Giuseppe Camileri: «Nell'ambito della verifica di maggioranza che questa Amministrazione ha promosso negli ultimi mesi, si è giunti ad una migliore definizione degli incarichi e delle deleghe ai vari Assessori.

In questo contesto è emersa la necessità di garantire una costante e qualificata attenzione alle problematiche inerenti lo sviluppo e la promozione del territorio, con particolare riferimento alle iniziative che prevedono il recupero e la valorizzazione delle cantine storiche.

Il Sindaco, che ringrazio per la fiducia accordatami, mi ha quindi chiesto di assumere la responsabilità di tale importante materia, da agguingere alle deleghe fin qui da me seguite.

In questi anni ho sempre cercato di seguire al meglio delle mie possibilità gli incarichi che mi sono stati affidati ed ho quindi ritenuto doveroso fare presente che un ulteriore responsabilità era di fatto incompatibile con i

miei impegni professionali e familiari.

Di comune accordo con il Sindaco abbiamo quindi deciso che la delega all'urbanistica rimanga nelle competenze dirette del primo cittadino, che alla luce di una ormai ultra ventennale esperienza amministrativa e politica garantisce meglio di chiunque altro la competenza e la passione necessari al delicato incarico.

Và detto anche che negli ultimi anni la struttura comunale del Settore Urbanistica (appositamente creata nel 2001) ha saputo garantire un livello di organizzazione e professionalità che ci mette comunque nelle migliori condizioni per proseguire un lavoro che ha già dato importanti frutti e che risulta già ben impostato per il futuro.

Ringrazio quindi il Sindaco per la rinnovata fiducia che mi ha voluto accordare, e i funzionari, i collaboratori ed i professionisti con i quali in questi anni si è instaurato un rapporto che credo di sincera e reciproca stima.»

Carnevale 2007 con gli Amici Ca.Ri.

Canelli. Venticinque gli incontri in maschera previsti fra febbraio e marzo nelle Case di riposo.

Patrizia Porcellana, nei panni di *Alfierina*, e il monalese Carlo Cerrato ovvero *Tojo*, maschere ufficiali dell'Associazione AMICI CA.RI., con gioia invitano tutti, specialmente anziani e bambini, ad unirsi ai volontari per festeggiare il *Carnevale 2007* con musica, coriandoli e colorate sorprese nelle tante Case di Riposo previste nell'itinerario che di seguito riportiamo.

Aperto ufficialmente il Carnevale *giovedì 1 febbraio* alle 15,15 alla Casa “Arnaldi” di Montechiaro, feste in maschera sono previste:

martedì 6 “In maschera con noi!” alla Residenza “Fonti San Rocco” di Agliano Terme
sabato 10 “E” qui la festa!” con ospiti, parenti e simpatizzanti a “Villa Cerreto” di Nizza M.
mercoledì 14 “San Valentino in...maschera!” a “Casamia Rosbella” di Nizza M.

giovedì 15 “Musica e cotillon” a “Villa Cora” di Costigliole

venerdì 16 “Carnevale insieme” alla Residenza Comunale di Agliano Terme

venerdì 23 “Troviamoci con gioia!” festa con ospiti e famigliari a “Villa Cora” di Canelli

lunedì 26 “Carvè Vej” alla “Casalbergo” di Montegrosso d'Asti

L'allegro gruppo dei volontari astigiani in maschera sarà ogni volta arricchito dagli ospiti e dal personale della Casa con famigliari e visitatori.

I presenti potranno infatti, grazie al guardaroba “pazzo” che i volontari si portano appresso, cambiare per due ore colore e foggia d'abito e... di capelli, il che in passato ha veramente portato sorriso e divertimento!

Tutti sono attesi! Un grazie anticipato alle signore cuoche...con frittelle, bugie e dolcetti!!
Info: 339 4715014, amici.cari@virgilio.it

Riceviamo e Pubblichiamo

Un caso di mala sanità?

Canelli. Un caso di mala sanità locale è segnalato da una nostra lettrice, Carla Luconi: «Abito a Canelli e voglio denunciare un fatto che mi ha toccato personalmente. Il pomeriggio del 25 gennaio scorso il mio medico di famiglia, sulla base dei referti rilasciati dall'ospedale di Alessandria, dove mi erano state effettuate le analisi del sangue, dati i valori glicemici alti (380) mi consigliò di rivolgermi all'ambulatorio diabetologico più vicino con una sua richiesta di visita d'urgenza.

All'uscita dal suo studio medico, precisamente alle 17, telefonai all'ospedale di Nizza Monferrato. Poiché, però, a quell'ora l'ambulatorio di diabetologia era chiuso, il centralinista mi passò il reparto di medicina.

Secondo le indicazioni ricevute, avrei dovuto presentarmi, il giorno dopo, direttamente all'ambulatorio di diabetologia senza nessuna prenotazione, soltanto con la richiesta di visita d'urgenza del mio medico.

Mi presentai dunque alle 8,40 del giorno dopo, rivolgendomi all'infermiera del reparto che

prese in consegna la richiesta del mio medico per mostrarlo al diabetologo presente in quel momento. Intanto, per guadagnare tempo, ritirai il numero dall'apposito macchinetta. Ma l'infermiera, uscendo dallo studio, mi invitò a posare il numero e a mettermi in coda a tutti quelli che avevano già prenotato, sia presenti sia quelli che sarebbero venuti dopo di me.

Allora decisi di rivolgermi all'ospedale di Alessandria dove mi fu assicurata una visita immediata, appena avessi raggiunto il presidio ospedaliero. Così fu.

Fatti tutti gli accertamenti del caso, potei far ritorno a casa nel pomeriggio, dopo che il diabetologo di turno mi ebbe prescritto dieta, farmaci e altri esami.

Insomma, due ospedali e due trattamenti diversi per una patologia così importante come il diabete. Mi chiedo, e si chiederanno i lettori de L'Ancora, il motivo di questi differenti trattamenti.

Certe strutture meritano di restare ancora aperte?»

Calcio: tre punti d'oro con il Vado

Canelli. Nel girone di andata il Canelli contro il Vado conquistava il suo primo punto in classifica, ora proprio con l'ultima in graduatoria conquista tre punti meritati che la proiettano a 20 punti in classifica staccando di quattro punti il Casteggio Broni e il Saluzzo e di nove il fanalino di coda il Vado. I risultati della risalita cominciano ad essere evidenti, con l'arrivo di Pallavicini c'è stata la metamorfosi e gli spumantieri, partita dopo partita, incominciano a conquistare posti in classifica più meritevoli. La partita con il Vado non era facile, questo lo aveva già detto in settimana il mister azzurro, il Canelli tra le proprie mura non vinceva dal quindicesimo turno contro il Voghera. Al fischio di inizio dell'arbitro Sig. Terzo di Palermo iniziava la partita che vedeva subito il Canelli proiettarsi in avanti, ma il Vado disponeva la propria difesa con marcatura a uomo creando una vera e propria ragnatela davanti alla propria porta. Il primo e vero pericolo, però, capitava sui piedi di Spartea che chiamava ad una bella parata l'azzurro Mogni. Al 18' rispondeva Spinelli con un tiro al volo che andava a infrangersi sul palo. La partita non creava grossi sussulti, ed in certi tratti era addirittura noiosa. Poche iniziative su ambo i fronti è questo a significare l'importanza di questa gara dove le due squadre non potevano assolutamente fallire. Al 37' altra ghiotta occasione su un corner calciato da Mirone, colpo di testa di Spinelli e facile presa per il portiere. Al 43' ancora l'estremo difensore canellesi a diventare protagonista ed a strappare gli applausi con una bella parata su un tiro insidioso di Spartea che era una vera e propria spina nel fianco. Nella ripresa il Canelli subito in progressione e dopo appena 5 minuti passava in vantaggio. Dopo una bella azione impostata da Fuser la difesa del Vado si rifugiava in corner. Alla battuta Cocito che metteva un bel cross a centro area e Spinelli sveltando su tutti andava, di testa, ad insaccare. All'53' il Canelli andava vicino al raddoppio ancora con Spinelli che lanciava Lentini il quale al momento del tiro veniva fermato in un dubbio fuorigioco. Al 60' l'ex-granata Lentini, in una azione di contropiede si mangiava letteralmente un gol da un'ottima posizione. Il Canelli cercava in tutte le maniere di chiudere la partita e al 61' era Costanzo che partiva in progressione sulla fascia sinistra, penetrazione in area e cross per Spinelli anticipato al momento dello stacco dal portiere. Al 65' Coltella lasciava il posto ad Anello e al 68' Lentini con un suo cross calibrato serviva l'accorrente Spinelli il quale tentava nuovamente la deviazione a rete, ma il portiere si rifugiava nuovamente in angolo. Al 70' interessante scambio tra Lentini e Fuser, che veniva atterrato al limite. Calcio di punizione, batteva Lentini per Mirone, bordata verso la porta, portiere che non trattiene ma Costanzo arrivava in ritardo per la deviazione vincente. All'80' Spinelli lasciava il suo posto in campo per Modica raccogliendo i doverosi applausi da parte dei supporter. A dieci minuti dalla fine ancora una grossa occasione per gli azzurri con una bella azione impostata da Fuser che serviva Costanzo, passaggio filtrante per Lentini un batti e ribatti in area e poi la difesa avversaria riusciva definitivamente a liberare. Negli ultimi minuti i tifosi del Canelli diventavano il dodicesimo uomo in campo, con cori e canti supportavano la loro squadra sino al triplice fischio finale e alla meritata vittoria.

Prossimo turno, delicata trasferta ad Alessandria.
Formazione: Mogni, Monasteri, Coltella (Anello), Nuccio, Barla, Cocito, Mirone Lentini, Spinelli (Modica), Fuser Costanzo. A disposizione: Tagliapietra, Di Maria, Lovisolo, Busolin, Cori.

Alda Saracco

Il Poeta del gol presente in tribuna a tifare Canelli



Canelli. Proprio lui Claudio Sala il poeta del gol. Quello straordinario giocatore del Torino che con le magie prodot-

Alla Fidas domenica 4 si cercano donatori

Canelli. Il Gruppo Donatori di sangue Fidas di Canelli organizza un prelievo collettivo di sangue per *domenica 4 febbraio* dalle ore 9 alle 12 presso la sede di via Robino 131. L'invito è esteso oltre che ai normali donatori già tesserati, in modo particolare ai giovani perché si avvicinino al dono del sangue. In questi ultimi mesi si è avuto un calo nella raccolta di sangue a livello non solo regionale ma anche locale, e la domanda di sangue è cresciuta del 6%. Chi dona sangue è sicuro di avere aiutato un'altra persona, in modo diretto e insostituibile. Se hai almeno 18 anni e godi buona salute, fai qualcosa per te e per gli altri. Per informazioni telefonare al presidente Amilcare Ferro tel. 0141 831349 ore pasti.

te dai suoi piedi ha deliziato migliaia di tifosi e amanti del calcio. Sì perché chi vedeva giocare Claudio Sala, non poteva far altro che innamorarsi dei suoi tocchi e all'epoca qualunque squadra avrebbe fatto carte false per poterlo annoverare tra i propri giocatori. Con Graziani, Pulici e lo stesso Pallavicini, ora allenatore del Canelli, Sala ha regalato grandi soddisfazioni ai tifosi granata, mentre per gli avversari erano solamente incubi e dolore. La sua presenza in tribuna ha reso felici molti tifosi che non si sono mai dimenticati del grande poeta. In una breve intervista, effettuata durante l'intervallo, quando la gara tre Canelli e Vado era ancora sullo 0-0, abbiamo chiesto al campione un parere sugli azzurri e sull'operato del suo amico Pallavicini. *“Mi piace molto come Beppe ha disposto il Canelli, - dice Caludio Sala - la squadra è ben equilibrata in tutti i suoi reparti e ha dei giocatori davvero interessanti. Il problema è che gli avversari sono ben disposti in difesa e non è facile superarli. Certamente il Canelli se riesce a sbloccare il risultato farà sua la partita.”*

E dobbiamo dire che è stato un ottimo profeta, infatti gli azzurri all'inizio del secondo tempo grazie ad un bel gol di Spinelli sono andati in vantaggio ed hanno conquistato una meritata vittoria. Al termine della partita, Caludio Sala ha raggiunto gli spogliatoi ed con un grande abbraccio si è congratulato con il suo amico Pallavicini per questa meritata vittoria **A.S.**

L'asfalto è una gruviere lavori urgenti in via Bertolini



Canelli. Alcuni abitanti di via Bertolini (una traversa di via Alba) ci hanno segnalato come il manto stradale nel tratto iniziale della Via sia in uno stato a dir poco pessimo con buchi di ogni tipo, avvallamenti, tratti di asfalto completamente mancanti ormai da più di due anni. La situazione è stata più volte segnalata all'ufficio tecnico comunale. La colpa pare sia dovuta ai lavori per la costruzione e ristrutturazione della vicina Villa Adele, e per la posa dei vari allacciamenti fognari, Enel, Telecom, dell'acquedotto senza poi ripristinare il manto di asfalto che ora è ridotto ad un colabrodo. Meno male che quest'inverno non ha mai piovuto o nevicato altrimenti il fango l'avrebbe fatto da padrone. Sarebbe opportuno in tempi brevi il totale ripristino dell'asfalto dei 50 metri iniziali, da parte di chi di competenza, per poter transitare in sicurezza per tutti: pedoni, ciclisti e autovetture. Agli organi preposti ribaltiamo il problema nella speranza di una veloce risposta. Nella foto come si presenta via Bertolini.

Ripulito l'alveo di rio Pozzuolo



Canelli. È stato ripulito nelle settimane scorse l'alveo completamente cementato di Rio Pozzuolo che arriva dalla collina di San'Antonio e corre parallelamente all'ex ospedale e confluisce nel Belbo. Qui le piante e le erbacce avevano ostruito in parte il letto del Rio creando eventuale pericolo in caso di abbondanti piogge. Un bel lavoro che renderà più sicuro il deflusso delle acque e sicuramente contenti tutti gli abitanti della zona. Nella foto il rio ripulito.

I “Fasti del Grignolino” alla tavola dei buongustai



Asti. “Sette anni di lavoro ci hanno dimostrato tante cose sul Grignolino”, ha detto in apertura del convegno tenutosi alla Camera di Commercio, giovedì 24 gennaio, il direttore dell'Oicce, dott. Pierstefano Berta.

Un convegno molto atteso, durante il quale sono stati presentati i risultati del progetto “I fasti del Grignolino” portato avanti dall'Organizzazione Interprofessionale per la Comunicazione delle Conoscenze in Enologia (Oicce), con il sostegno della Regione Piemonte e la Cantina Sociale di Castagnole Monferrato.

Dopo i saluti dell'assessore provinciale, Dimitri Tasso, del presidente della Ccia astigiana, Mario Sacco e del presidente della Cantina Sociale di Castagnole Monferrato, Marcello Maggiora, sono intervenuti: Bruno Rivella (Presidente Onav) su “Grignolino, vino moderno dal cuore antico”; Andrea Cellino (Direzione sviluppo Agricoltura della Regione Piemonte) su “Importanza della ricerca vitivinicola per il Grignolino”; Giusi Mainardi (Oicce) su “La storia del Grignolino, uno dei più antichi vitigni del Piemonte”; Mario Redoglia (Agriconsult) su “Sperimentazione sulle vinificazioni del Grignolino”; Mario Ubigli (Direttore Istituto

Sperimentale per l'Enologia) su “Cantina e ricerca sensoriale”; Pierstefano Berta (direttore Oicce) su “I giudizi dei consumatori sul Grignolino”; Fabio Gallo (Presidente Regionale Piemonte - Associazione Italiana Sommelier). Vincenzo Gerbi (Università di Torino).

Tra le “tante cose”, sul Grignolino abbiamo appreso che ha 761 anni di vita certificata, nasce da un'uva delicata e fine, che ha poca resa ed è molto esigente, che cresce in poco più di mille ettari in terreni argillosi ricchi di conchiglie fossili e sabbiosi.

Il vino, prodotto solo da un migliaio di aziende, è elegante, diuretico, che pulisce la bocca dopo la bagna cauda, che “staziona sempre sul tavolo delle persone agiate, dalla personalità avvincente e dall'eleganza sobria tanto che può essere paragonato ad un principe azzurro, talmente libero da sembrare altezzoso” (Giusi Mainardi).

Molto approfondite sono poi state le relazioni del 'deus ex machina' Mario Redoglia di Mario Ubigli, di Pierstefano Berta che hanno fornito importanti indicazioni sui metodi di vinificazione tradizionali e innovativi e sui giudizi di gradevolezza di degustazioni condotte in parallelo tra gli



esperti dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti e i partecipanti alle serate Onav e 23 gruppi d'assaggio (1350 clienti e 930 schede) di altrettanti ristoranti su vini di quattro vendemmie diverse.

Val la pena ricordare come dalle 930 schede, i consumatori, pur se non assaggiatori di professione, abbiano dimostrato una forte partecipazione emotiva e siano stati attenti degustatori in grado di distinguersi bene tra il colore, l'odore (1/4 del valore attribuito), il sapore (3/4 del valore attribuito) e il giudizio finale.

Sul Grignolino, sfatate molte leggende (colore che non piace, vinificazione troppo difficile...), dopo sette anni di studio, le sperimentazioni, le tecnologie, le ricerche dovranno ancora continuare con l'importante lavoro dell'Oicce, della Regione Piemonte, dei ricercatori, dell'Università, dei coltivatori e dei... bevitori!

Alla fine dell'intenso convegno, abbiamo avuto la sensazione che, mancando anche per il Grignolino una cultura di marketing vero e serio, rivolto a migliorare i rapporti tra produttori e clienti, sarà presto l'Università di Torino a cantierare un corso razionale ed etico di marketing che non mancherà di far parlare.

Sabato 24 e domenica 25 il Rally di Canelli ritorna “Sprint”

Canelli. Nonostante la buona volontà degli organizzatori (Pro Loco di Canelli, Gian Carlo Benedetti, presidente e la Motor Sport di Moncalvo, Marco Rondi presidente), le grosse novità per la nona edizione del Rally “Colli del Monferrato e del Moscato - Città di Canelli” in formato ‘Ronde’ (prova di 10 chilometri da ripetere 4 volte), sono state rinviata alla prossima edizione. “E questo a motivo delle grandi difficoltà, più che giustificate, che sono richieste per chiudere un circuito al pubblico dalle 7 alle 18 – ci dice Benedetti - Gli organizzatori però non demorderanno nella loro impresa e puntano, già da ora, alla decima edizione del Rally”.

Pertanto il rally di Canelli ri-

torna alla formula ‘Sprint’ con le tre prove, da ripetersi due volte che saranno collaudate il 6 febbraio dal Comando della Polizia stradale di Asti, dall'Ispettorato della Circolazione di Torino, dalla Motorizzazione Civile di Asti, dagli Uffici tecnici dei Comuni interessati, dalla Prefettura di Asti, dalla Questura, dal Comando dei Carabinieri di Asti. Le tre prove comporteranno 24 chilometri di gara che con i trasferimenti giungeranno ad una lunghezza di 86 chilometri.

Sulla pedana di partenza dislocata in piazza Cavour di Canelli, la prima vettura partirà alle ore 10,01, mentre il primo rientro, sempre sulla pedana di piazza Cavour, è previsto alla 15,26. La novità di quest'anno consiste nel ric-

co monte premi, oltre alle coppe e al brindisi con lo spumante omaggiato della ditta Gancia: 1° per la categoria A: weekend per due persone in una capitale europea, al 2° due gilet termici ed impermeabili, al 3° due gilet termici e impermeabili; 1° classificato del gruppo N, un paio di guanti e borsa navigatore, al 2° classificato, un sottocasco e borsa navigatore, al 3° classificato, due sottocaschi; al 1° classificato delle Om. Scad., un treno di gomme per vetture stradali, al 2° classificato, due gilet termici e impermeabili, al 3° classificato due gilet termici; al 1° classificato delle Auto storiche, un treno di gomme per vettura storica, al 2° un sottocasco e borsa navigatore, al 3° due sottocaschi.

Nuovi ticket sanitari

Canelli. Ci scrive Giancarlo Elia della Fnp-Cisl Asti: «In questo momento di confusione, rispetto all'introduzione dei nuovi ticket sanitari riteniamo opportuno riportare la posizione della Fnp Cisl così com'è stata espressa dalla nostra Segreteria Nazionale Valeria De Bortoli la quale afferma: “il no della categoria dei pensionati ai nuovi ticket sanitari statali è stato chiaro e duro fin dal loro profilarsi. Infatti, nel novembre scorso, nel primo incontro con il Ministro Livia Turco, per la definizione del Patto per la salute, che conteneva la proposta, il giudizio negativo sui ticket fu corale da parte di tutto il sindacalismo confederale”.

La Fnp ritiene che le norme sui ticket accentuano il grave problema dell'inequità tra le stesse categorie di cittadini, ancor più per i pensionati e

inoccupati. Ci stupisce il Ministro che tenta di giustificare la qualità e la compatibilità del sistema con l'introduzione dei ticket, da lei stessa attaccati in passato, quando erano più leggeri di quelli attuali.

La Fnp ritiene che bisogna assicurare una sanità territoriale con servizi di medicina generale presenti e adeguati nelle ventiquattro ore e nelle finì settimane, devono essere i medici di medicina generale il filtro che dovrebbe ridurre le code non istituire un ticket per il pronto soccorso in quanto, per i pensionati più poveri e non esenti, i venticinque euro corrispondono ad una buona fetta di pensione.

Il peso maggiore dei ticket aggiuntivi non riguarda solo il pronto soccorso, al quale si accede con poca frequenza, ma, il danno maggiore, è riferito alle persone, non croni-

che, che dovranno pagare 10 euro per la ricetta per le visite specialistiche e per la diagnostica, tale costo obbligherà molte persone a rinunciare alle visite in quanto, i costi incominciano ad essere molto elevati rischiando così che alcuni ammalati diventino, se non potranno più curarsi, malati cronici. In definitiva la Fnp Cisl sostiene che le norme sui ticket vanno modificate a tutela almeno delle persone più povere, indipendentemente dall'età.

Anche su questo versante, infatti, la Finanziaria è stata particolarmente matrigna con le persone non autosufficienti, con gli incapienti e con i malati non ancora vecchi ma in ogni caso poveri. Mentre l'equità non va solo enunciata ma perseguita concretamente a partire dalla tutela della salute per tutti.»

Venerdì 26 gennaio con una mostra fotografica al Crova

La giornata della memoria della shoah nel silenzio... per non dimenticare



Da sinistra il tavolo dei relatori; Nicoletta Fasano e Franco Rabino con il sindaco Carcione, l'assessore Porro e i giovani del servizio civile.

Nizza Monferrato. Il fine settimana scorso, nei centri dove è esistita una Comunità ebraica importante (Asti, Moncalvo, Nizza Monferrato) è stato dedicato alla commemorazione della "Giornata della memoria"... per non dimenticare la Shoah. Questa ricorrenza è stata istituita dal Parlamento italiano con la legge del 20 luglio 2000 per aderire all'invito della comunità internazionale di commemorare le vittime del nazismo e dell'Olocausto, "per fare memoria" sulle persecuzioni, deportazioni e sterminio di milioni di ebrei, e, non a caso, di natura scelta la data del 27 gennaio (1945) con l'abbattimento e la liberazione dei prigionieri (quelli ancora rimasti) del campo d'internamento di Auschwitz (per usare un eufemismo perché qui, come altrove, migliaia di cittadini di razza ebrea furono mandati a morire nei forni crematori), da parte dei soldati dell'Armata Rossa, portando a conoscenza del mondo intero le atrocità commesse dai nazisti. Inoltre in questa giornata si vogliono ricordare i tanti che a rischio della propria vita, riuscirono a salvarne molte altre.

Ad Asti si è incominciato il giorno 25 gennaio con un convegno dal titolo "Olocausto e olocausti: un XXI secolo di pace? Storia e attualità". Relatori, Nicoletta Fasano e Mario Renosio dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti (ISRAT). Il giorno 28, poi, a mezzogiorno, si è osservato un minuto di silenzio per ricordare tutte le vittime dell'Olocausto e, nel pomeriggio, la premiazione degli alunni delle Medie che hanno partecipato al concorso "Per non dimenticare...Enrica Jona (sopravvissuta ai lager ndr)". Nella stessa giornata, presso la Sinagoga di Via Ottolenghi inaugurazione del Museo multimediale di storia contemporanea "Una finestra sulla storia": un percorso sulla storia contemporanea allestito dall'ISRAT.

A Moncalvo, la ricorrenza, si è celebrata, venerdì 26, con la lettura della Preghiera del deportato, alla quale ha dato voce la signora Deborah Norzi. Discendente dell'ultima famiglia ebraica moncalvese.

"La memoria" a Nizza

A Nizza la "Giornata della memoria" si è svolta a Palazzo Crova, venerdì 26 gennaio con l'inaugurazione di una mostra fotografica curata da Franco Rabino con le immagini della Sinagoga di ASTI e dei cimiteri ebrei di Asti, Moncalvo e Nizza Monferrato e la presentazione del volume, sempre dello stesso fotografo, "Nel silenzio" che raccoglie le

fotografie esposte alla mostra.

Questa mostra apre al serire degli "Incontri d'inverno" (in totale un numero di cinque) organizzati dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con la Commissione cultura, i ragazzi del Servizio civile, la Consulta giovanile e la Pro Loco.

Di fronte ad un pubblico, molto numeroso, attento e competente, che affollava una delle "sale nobili" di Palazzo Crova, è toccato all'Assessore Giancarlo Porro l'introduzione della serata, ricordando come Nizza, fosse sede di una Comunità e di un Cimitero ebraico ed era quindi doveroso dare risalto a questa "Giornata della memoria" per rendere omaggio ai tanti che non ci sono più.

Il sindaco, Maurizio Carcione, da parte sua, ha rivolto un doveroso ringraziamento agli artefici di questa serata (dall'Assessore Porro, dalla Commissione cultura, dai giovani del Servizio civile per finire ai ragazzi della Consulta giovanile).

Ha preso la parola Nicoletta Fasano dell'ISRAT, guidando l'uditorio attraverso la storia delle Comunità israelitiche in provincia di Asti, dalla loro iniziale arrivo fino alla nascita dei "ghetti" per giungere agli ultimi avvenimenti tristi e tragici degli anni 1939/1945.

Le prime notizie della presenza ebraica sul territorio della Provincia di Asti risalgono intorno agli anni 1000 e si può senz'altro affermare che del loro passaggio sono stati lasciati segni tangibili. Nel diciottesimo secolo le Comunità ebraiche furono costrette nel "ghetto" e soggette a particolari restrizioni. Il "ghetto" divenne la dimora degli ebrei; durante le ore notturne si dovevano chiudere i cancelli ed erano soggetti a sorveglianza; le facciate delle case che davano sulla via non dovevano portare finestre. Era quasi un moderno domicilio coatto. Tuttavia, secondo la relatrice, gli ebrei della provincia di Asti potevano dirsi contenti perché sul nostro territorio ci fu una certa tolleranza nel far osservare tutte le norme restrittive.

Nel 1848, in seguito all'editto del re Carlo Alberto, gli ebrei poterono tornare a vivere la loro vita normale: uscire liberamente, commerciare, fare vita di relazione con gli altri cittadini.

Con il 1900 la popolazione ebraica, in provincia di Asti incominciò, gradualmente, a ridursi, sia per le migrazioni in centri più popolosi sia per il progressivo invecchiamento e quindi la scomparsa dei cittadini di origine ebraica.

Anche gli ebrei astigiani nel periodo fascista e durante la R.S.I. (Repubblica sociale ita-

liana di Salò) dovettero sottostare alle restrizioni imposte dal governo centrale. A più riprese dopo gli anni del 1940 ed in particolare dopo il 1943 i cittadini israeliti vennero arrestati, presi, portati in campi di concentramento per essere successivamente indirizzati verso i campi di "prigionia", che potevano essere Auschwitz, Mauthausen, od altri.

Con la fine della guerra, nel 1946, il Ministro degli Interni cercò di indagare sui fatti accaduti in quegli anni, ma per l'allora questore di Asti "in questa zona non successe niente, salvo qualche sporadico episodio" e così si chiuse la faccenda. Oggi, pian piano, gli studi e le ricerche, curate in particolare dall'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Asti, attraverso lo studio dei documenti presenti negli archivi storici dei comuni, ci portano a nuovo scoprire e tante verità ritornano a galla.

Le foto di Franco Rabino

Franco Rabino è intervenuto per dare la spiegazione a questo suo lavoro attraverso l'immagine fotografica, "Fotografare quello che oggi non c'è più, ma che c'è stato". Molti cittadini di oggi, specialmente quelli sotto i 30 anni non sanno dell'esistenza di una Sinagoga in quel di Asti, oppure della presenza di Cimiteri ebrei ad Asti, a Nizza

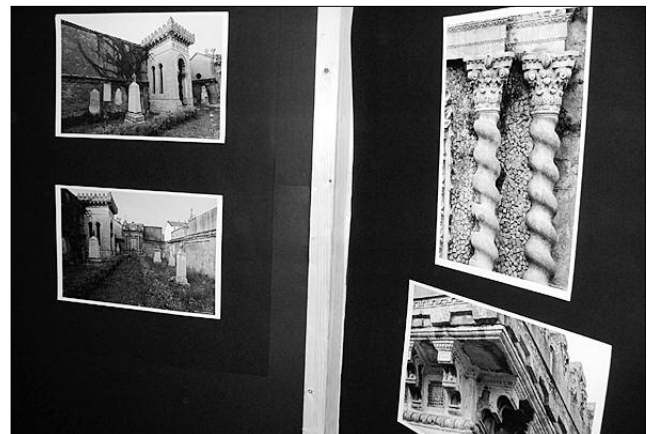
ed a Moncalvo. Prosegue ancora Rabino "Il mio è un viaggio nella memoria di qualcosa che c'era e nella persistenza forte del ricordo, di una presenza sottile e tangibile. E' il tentativo dell'autore di uno sguardo diverso ed una chiave di lettura legata all'emozione intima... Parlano i luoghi, le pietre, le atmosfere...".

Al termine alcuni dei presenti sono intervenuti con delle domande o, semplicemente, ricordando alcuni fatti di cui sono venuti a conoscenza, con cittadini ebrei protagonisti.

Prima di passare alla visita della mostra nelle altre due sale allestite, i presenti hanno potuto ritirare, gratuitamente, il volume "Nel silenzio" dal quale sono state tratte le immagini esposte.

La prefazione del volume è di Paolo De Benedetti che chiude la sua prefazione con toccanti parole: "A noi il dovere, profondamente ebraico, di raccontarlo (quello che non c'è più ndr), di riempire questi luoghi, ormai quasi riassorbiti dal silenzio della natura, con i nomi di coloro che qui vissero. Perché, finché si ricorda un nome e lo si dice, la morte non vince: *Io sono il Signore, Dio di Israele, che ti chiama per nome* (Isaia, 45,3)".

In una sala troviamo 8 immagini scattate presso il Cimitero ebraico di Nizza Monfer-



Dall'alto alcune immagini del cimitero ebraico di Asti e del cimitero ebraico di Nizza.

rato e la proiezione su uno schermo delle immagini che compongono il libro.

Nell'altra fotografia della Sinagoga di Asti e dei Cimiteri di Asti e Moncalvo. Si tratta di vedute, di particolari, di interpretazioni, di didascalie che danno corpo e vita alla foto (di per se immobile). L'immagine diventa una cosa viva: è l'invito alla riflessione ed alla meditazione ed al ricordo "...per non dimenticare".

La pubblicazione termina con l'elenco dei nomi dei deportati ebrei della provincia di Asti, deportati nei campi di Auschwitz, Dachau, Mauthau-

sen, Buchenwald ed altri campi ignoti. La maggior parte non sono più tornati, alcuni, invece, forse più fortunati, sono stati liberati alla fine della guerra.

E' una mostra che merita una visita, non fosse altro che per "fare memoria" su qualcosa che non deve più accadere.

La mostra rimarrà aperta fino al giorno 8 febbraio 2007, con il seguente orario: *lunedì, martedì, mercoledì, giovedì* al pomeriggio: dalle ore 15,30 alle ore 18,30; *venerdì, sabato e domenica*: dalle ore 10,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,30 alle ore 18,30. **F.V.**

Brevissime

Festa della Pace

Domenica 4 febbraio presso l'Istituto N.S. delle Grazie incontro con i ragazzi di Azione Cattolica per la tradizionale "Festa della Pace". Programma: Ore 9, Arrivo; Ore 9,40, Attività del mattino "Laboratori di pace"; Ore 10,40, Marcia della Pace per le vie della città; Ore 11, S. Messa nella Chiesa di S. Giovanni; Ore 12,30, Pranzo al sacco; ore 14, Grande gioco; Ore 16,30, Conclusione e preghiera. Alle ore 14,30: Momento di incontro con il settore adulti.

Gruppo di preghiera di Padre Pio

Venerdì 2 febbraio presso la parrocchia di s. Siro incontro mensile di preghiera del Gruppo di Preghiera di Padre Pio della Parrocchia di S. Siro: Ore 16: Confessioni; Ore 16,30: Santo Rosario; Ore 17: Celebrazione eucaristica; Ore 17,30: lettura dei vesperi.

Unitè

Lunedì 5 febbraio per l'Anno accademico della Terza età, presso l'Istituto Pellati, incontro sul tema: Il Petrolio del XX Secolo; docente Antonio Lo Russo.

A Casa mia Rosbella

Festeggiati i 100 anni di nonna Rosina Biglia

Nizza Monferrato. Venerdì 26 gennaio grande festa a "Casa mia Rosbella" per festeggiare degnamente i 100 anni di Rosina Biglia. A fare da corona con le autorità cittadine, il sindaco Maurizio Carcione e l'Assessore, Tonino Spedalieri, i soci della di Amici Ca.Ri. che cercano di rendere "allegra e serena" la permanenza nelle case di riposo. Con loro il nipote della festeggiata Stefano Audisio, essendo l'unico figlio già scomparso.

Rosina Biglia, nativa di Torino, è stata per tanti anni a Milano e dopo la morte del marito è ritornata nella sua città natale. Alla centenaria è stato letto un messaggio del sindaco del capoluogo piemontese, Sergio Chiamparino, e consegnata la medaglia con le torri palatine riservata ai centenari torinesi.

L'Amministrazione nicese ha consegnato un bel mazzo di rose rosse; i direttori delle strutture nicese Lia De Carolis e Roberto Gayet hanno offerto u mazzo di rose, mentre



La festeggiata nonna Rosina con l'assessore Spedalieri e il sindaco Maurizio Carcione.

Rosanna Porcellana a nome di Amici Ca.Ri ha donato un uccellino canoro ed il diploma augurale personalizzato con foto degli Amici Ca.Ri. e le ortensie preparate dalla volontaria Renza Pavia di Cortandone. Poi il taglio di una maxi torta preparata dal cuoco Giulio ed il via alle danze aperte dalla festeggiata e dal primo cittadino di Nizza con gli Amici Ca.Ri che hanno danzato con

gli ospiti di Casa Rosbella.

Un ringraziamento per l'animazione, oltre che a Rosanna Porcellana, ai campioni di li-scio, Franca e Giorgio Zanetti, alla musica di Luigi Menticasa, alle voci di Vincenzo Tartaglino, Tina Jannacci, e Antonella Gezzoli.

Gli Amici Ca.Ri saranno nuovamente a Rosbella il 14 febbraio prossimo per San Valentino!

Domenica 28 gennaio a Nizza Monferrato

Cittadini e autorità alla festa del corpo di polizia municipale



Nizza Monferrato. Domenica 28 gennaio 2007 si è svolta a Nizza Monferrato la 1ª Festa del Corpo Polizia Municipale. L'appuntamento, in prima mattinata (ore 9,30) era in Piazza XX Settembre per poi partecipare alle ore 10 alla Santa Messa, celebrata dal parroco Don Aldo Badano nella Chiesa di S. Ippolito.

Per l'occasione sono intervenute, con il sindaco Maurizio Carcione, l'Assessore con delega alla Polizia Municipale, Tonino Spedalieri, gli altri assessori, i consiglieri comunali, le rappresentanze delle Associazioni di volontariato con i loro stendardi (Pro loco, Croce Verde, Carabinieri in congedo, Alpini, SER, la Protezione civile, i Nonni vigili) che si schierate ai piedi del presbiterio; i comandanti delle altre forze di Polizia (Carabinieri, Finanza, Polizia Stradale, Corpo forestale dello Stato), i colleghi "vigili" dei paesi della Comunità collinare "Vigne & Vini" e moltissimi cittadini che hanno voluto "festeggiare" con la loro presenza, i loro vigili.

Ai piedi dell'altare, in grande uniforme, schierati, il picchetto con tutti i vigili. Con le autorità il Comandante, Silvano Sillano, e la vice comandante, Donatella Creuso e nelle vesti di cerimoniere la signora Maria Grazia Zaino (impiegata amministrativa). All'omelia Don Aldo ha ricordato la figura di San Sebastiano ed il perché della scelta come protettore dei "vigili urbani". Al termine la vice comandante ha letto la "preghiera" dei Vigili urbani. All'uscita sulla "piazza" il parroco ha benedetto i mezzi in dotazione alla Polizia municipale e quindi ha preso il via il corteo verso la Piazza del Comune, dove, dopo le foto di rito, si è svolta la cerimonia ufficiale della "Festa" con le proiezioni ufficiali.

Intervento del Comandante
Ha iniziato gli interventi il Dr. Silvano Sillano, comandante del Corpo della Polizia Municipale con un ringraziamento per la partecipazione a tutti i presenti che hanno voluto in questo modo essere vicini ai "vigili urbani". Questa festa "vuole essere un momento di incontro tra noi stessi e soprattutto con la gente e con i numerosi soggetti istituzionali che cooperano con il nostro quotidiano lavoro". Il comandante è passato quindi a fare una panoramica sull'attività

svolta nell'anno appena trascorso, con l'occhio rivolto agli obiettivi del nuovo anno, perché "oggi la figura dell'Agente di Polizia municipale è cambiato, "sia per i molteplici compiti che è chiamato a svolgere sia per il mutamento delle città e tessuto sociale e culturale".

Il 2006 è stato un anno di cambiamenti: l'arrivo della nuova vice comandante, l'ispettrice Donatella Creuso, dell'impiegata amministrativa, Maria Grazia Zaino, la cessazione dal servizio degli agenti Mondo, passato ad altro ente dal mese di marzo, e, da luglio, dal pensionamento dell'agente Giovine. Queste variazioni non sono state colmate e non è bastato l'inserimento di un "Ausiliario della sosta", Piercarlo Gatti (dal prossimo marzo 2007, si trasferirà, per mobilità, presso altro ente) per coprire le carenze. E infatti nel mese di luglio, proprio a causa della scarsità del personale è stata sospesa la turnazione dal servizio. Tuttavia, grazie all'impegno di tutto l'organico a disposizione si sono raggiunti risultati lusinghieri, superiori a quelli sperati, rispetto all'attività del 2005. Seguendo gli indirizzi dell'Amministrazione comunale si è cercato di rispondere nei migliore dei modi alle esigenze dei cittadini che chiedono sempre maggior sicurezza. Per questo "al fine di prevenire le situazioni di pericolo, di favorire la vivibilità della città, di migliorare la qualità della vita, di mantenere costante la fiducia e la collaborazione con i cittadini, è stata aumentata e concentrata, nei limiti del possibile, la presenza degli agenti nel centro città".

Scendendo più nel dettaglio il comandante ha sciorinato alcune cifre sull'attività della Polizia municipale.

Vigilanza stradale: Sono quasi 2000 gli accertamenti in violazione al Codice della strada, relativi divieti di circolazione e sosta nel centro urbano con un incassi di circa 80.000 euro; sono stati sequestrati 17 veicoli per mancanza copertura assicurativa; rimossi 129 veicoli per intralcio alla circolazione con ritiro di n. 5 documenti di circolazione; punti patente detratti nell'anno 2006 n. 363, in diminuzione rispetto al 2005; n. 23 segnalazioni per sospensione patente e n. 39 interventi per sinistri stradali.

Controllo del territorio: Fatto presente che tutti i servizi svolti sono atti a garantire maggior visibilità sul territorio. In particolare da segnalare la vigilanza a pedi nei giorni di mercato e di maggior frequenza di pubblico, con il servizio di agenti in borghese sulle aree mercatali per prevenire scippi e borseggi. Un occhio di riguardo per il servizio esterno per prevenire truffe e furti in abitazioni di anziani. Sono stati eseguiti 143 sopralluoghi ed



accertamenti; n. 28 accertamenti in materia edilizia; 37 in materia ecologica. Le sanzioni amministrative sui diversi controlli per violazioni delle norme sono 90 con un incasso di circa 6.134 euro.

Un accenno sul servizio di Polizia giudiziaria "sono aumentate le denunce e le querelle presentate presso il Comando", con particolare attenzione durante lo svolgimento delle tradizionali fiere.

Educazione stradale: Particolare attenzione è stata rivolta ai corsi per il conseguimento dell'attestato per le classi 2ª e 5ª della Rossignoli e per il patentino per la guida del ciclomotore per i ragazzi della media Dalla Chiesa di Nizza Monferrato. In programma l'ampliamento delle lezioni sulla sicurezza stradale ad altre classi di studenti.

Notevole l'attività amministrativa svolta dalla Polizia municipale: commercio su aree pubbliche, autorizzazioni e licenze per feste, fiere, e luna park; occupazione suolo pubblico; gestione amministrativa del Mercatino dell'Antiquariato con il rilascio di 1127 autorizzazioni temporanee.

L'Ufficio viabilità e traffico ha coordinato il rifacimento della segnaletica orizzontale nel centro urbano e la sistemazione delle soste nelle diverse vie del centro.

In chiusura il comandante Sillano non ha potuto che condividere le lagnanze dei cittadini che lamentano la presenza insufficiente dei "vigili" sulle strade. Ciò è dovuto alla carenza di personale ed alle molteplici incombenze assegnate alla Polizia municipale.

Infine un appello agli Amministratori comunali affinché "diano strumenti e risorse per rendere più agevole il servizio della Polizia municipale e contestualmente un servizio efficace alla comunità nicese.

Assessore e Sindaco
Tonino Spedalieri, l'Assessore con delega alla Polizia

municipale ha voluto ringraziare il Corpo per l'impegno ed il lavoro svolto, ricordando le numerose incombenze a cui sono demandati i vigili. Il sindaco Maurizio Carcione ha posto l'accento sul complesso impegno della Polizia municipale, "che è il biglietto da visita della nostra città". Oggi le richieste di servizi sono tante e le risorse non sono adeguate ai compiti da svolgere, quindi è necessario ottimizzare le risorse. Ha ricordato l'istituzione dei Nonni vigili, la collaborazione con le Associazioni di volontari, gli Ausiliari del traffico e la sinergia con la Comunità "Vigne & Vini", "Nelle pieghe del bilancio vedremo di trovare le risorse per sostituire il personale che ha lasciato".

Riconoscimenti
Il comandante Sillano ha consegnato una pergamena per meriti di servizio agli agenti Bottala Fausto e Borromeo Fabrizio per il loro particolare impegno, durante il servizio o in borghese, "per l'alto senso professionale e senso del dovere nell'operazione di fermo di un extracomunitario e successive indagini.

La vice comandante, ispettrice Donatella Creuso invece a letto e consegnato una "nota di riconoscimento" all'agente Giovine Romildo (in pensione dal 1 luglio scorso) per il servizio svolto durante tutta la sua carriera lavorativa dal 1 ottobre 1992 al 30 giugno 2006. Ai premiati il caloroso applauso dei presenti.

Prima di chiudere vogliamo ricordare l'organico della Polizia municipale di Nizza Monferrato. Comandante: Silvano Sillano; vice comandante: ispettrice Donatella Creuso; ispettori: Roggero Giorgio e Pighetti Stefano; agenti: Boero Giancarlo, Buffa Valerio, Bottala Fausto, Borromeo Fabrizio; ausiliario: Gatti Piercarlo; impiegata amministrativa: Zaino Maria Grazia.

Al termine, aperitivo per tutti.



Nelle foto da sinistra: la s.messa in Sant'Ippolito. La benedizione degli automezzi. Il corpo di polizia municipale con le autorità. Nella sala consiliare per i discorsi e le premiazioni.

Popolazione in leggero aumento

Sono oltre ventimila gli abitanti del Nicese

Paese	popolazione nati	morti	immigr.	emigr.	stran.	fam.
Bruno	369 (+4)	4	5	22	17	11 187
Calamandrana	1682 (+34)	11	21	113	69	143 733
Castel Boglione	625 (-13)	5	14	31	35	44 291
Castelletto Molina	178 (+4)	1	4	11	4	17 78
Castelnuovo Belbo	898 (-5)	6	8	39	42	63 427
Castelrocchero	379 (+6)	3	6	17	8	38 178
Cortiglione	577 (+11)	10	11	29	17	14 208
Fontanile	564 (-4)	5	9	26	26	60 274
Incisa Scapaccino	2148 (+38)	22	33	127	78	198 1029
Maranzana	303 (-2)	2	7	18	13	14 187
Mombaruzzo	1149 (+10)	8	19	nc	nc	nc 540
Quaranti	199 (+3)	2	5	10	10	0 89
Vaglio Serra	285 (+8)	2	4	26	16	9 123
Vinchio	680 (=)	5	11	28	22	32 311
Nizza Monferrato	10182 (+63)	99	133	390	293	1032 4445
Totali	20218	185	290	887	650	1675 9100

Nizza Monferrato. L'analisi dei dati statistici dei comuni del nicese (che potete leggere nella tabella) ci presentano una popolazione in leggero aumento. Infatti globalmente dobbiamo registrare un totale di 20.218 abitanti con una leggero aumento di 151 unità rispetto al 31 dicembre 2005.

Dobbiamo registrare che la mortalità supera nettamente la natalità, mentre è positivo il saldo fra gli immigrati e gli emigrati, ciò che permette nella maggior parte dei casi un incremento, seppur lieve della popolazione.

Naturalmente si può pensare che l'aumento dei residenti sia da attribuire alle immigrazioni dai paesi extracomunitari con persone che cercano località con possibilità di lavoro e tranquillità di vita.

Dopo la città di Nizza, i due centri più popolosi del nicese registrano un aumento dei residenti: Incisa Scapaccino con i suoi 2148 abitanti con un incremento di 38 unità,

mentre Calamandrana al 31 dicembre scorso segna 1682 abitanti con un più 34 unità. Evidentemente sono due zone in sviluppo ed offrono alcune possibilità di lavoro che altre zone non hanno. Un gradino più sotto troviamo Cortiglione che con il suo più 11, fa un salto notevole se rapportato all'indice generale e Mombaruzzo (più 10). Vinchio invece ha mantenuto immutata la sua popolazione: 680 erano e 680 sono rimasti, c'è solo stato qualche ricambio.

Nei centri più piccoli, Quaranti con 199 abitanti arretra di 3 unità, mentre Vaglio Serra con 285 abitanti recupera 8 unità.

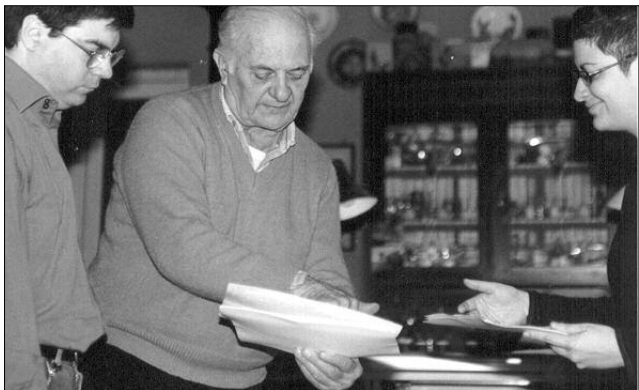
Anche nei piccoli centri esistono comunità di extracomunitari: dopo Nizza (1032 unità) il paese con più stranieri è Incisa Scapaccino (1.029), seguito Calamandrana (733), Mombaruzzo (540) e Castelnuovo Belbo (427).

L'unico centro dove non esistono stranieri è Quaranti.

Auguri a...

Questa settimana facciamo i migliori auguri di "buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Biagio, Giuseppe (da Leonessa), Gilberto, Agata, Adelaide, Modesto, Pietro Battista, Paolo Mikì, Armando, Riccardo, Rizzieri, Ezio, Girolamo (Emiliani), Giuseppina, Quinta, Onorato.

I ragazzi incontrano Carlo Leva



Carlo Leva, al centro, con Claudio Braggio, sceneggiatore e Lucia Roggero, regista.

Nizza Monferrato. Siamo abituati a pensare al cinema, quello con l'iniziale maiuscola, la fabbrica di sogni, come qualcosa di distante, a cui le persone comuni non avranno mai accesso se non come spettatori.

Certo a favorire quest'impressione è ormai la maggioranza assoluta di film provenienti dall'estero, in particolare da quegli Stati Uniti che, con Hollywood, sono quasi un sinonimo della parola cinema.

Eppure c'è stata una grande stagione del cinema italiano, in grado di raggiungere il successo internazionale; e non è stata tutta confinata a Roma, la capitale, luogo per noi piemontesi comunque lontano. Sorprende, per chi già non lo sa, che persone che la storia del cinema hanno contribuito a scriverla, con il proprio contributo, non sono così lontane da noi anche geograficamente. È il caso di Carlo Leva, un distinto signore residente a Bergamasco, che sul vastissimo curriculum vanta collaborazioni, in veste di scenografo, con nomi del calibro di Sergio Leone, Federico Fellini e Dario Argento.

Gli studenti del Liceo Galilei, dell'Istituto Pellati e dell'Ist. Nostra Signora delle Grazie avranno l'occasione per ascoltare le esperienze e i racconti di Leva durante la mattinata di sabato 10 febbraio, presso l'Istituto N.S. delle Grazie.

A partire dalle 10 si terrà un incontro incentrato sul maestro del brivido Dario Argento, e sulle scenografie gotiche ed espressioniste realizzate per i suoi film. Ripercorrere la carriera di Carlo Leva per brevi accenni risulta un'impresa

non da poco: a permettergli di entrare nel meraviglioso mondo del cinema, di cui già era appassionato, fu la vittoria di una borsa di studio indetta dalla Rai per collaboratori residenti fuori Roma. Ne seguirono cinque anni intensissimi di studio, in cui però Leva non si fece sfuggire l'occasione di visitare la capitale ed entrare a far parte del suo mondo artistico. Ancora studente ricevette l'incarico, da parte del proprietario di uno dei più celebri Night Club di Roma (ci cantava regolarmente Fred Buscaglione), di ristrutturare il locale, sulle cui pareti dipinse affreschi quattrocenteschi reinterpretati con gusto moderno.

Il risultato piacque talmente da assicurargli altri incarichi analoghi, ma è nel '60, dopo aver frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia, che ricevette i primi incarichi "da protagonista", tra cui il ruolo di aiuto scenografo, a fianco di Gino Brosio, sul set di *Sodoma e Gomorra* di Robert Aldrich.

Il regista della seconda unità è un giovanissimo Sergio Leone, ed è qui che nasce una collaborazione e un'amicizia che porterà a capolavori come *Per un pugno di dollari* (1964), *Per qualche dollaro in più* ('65), *Il buono, il brutto e il cattivo* ('66) e *C'era una volta il West*. Titoli sufficienti, persino se fossero gli unici (ma così non sono assolutamente) a far ascrivere Carlo Leva tra i grandi nomi che hanno fatto la storia del cinema moderno. Qualcuno che si può permettere di dire: "Clint Eastwood? L'ho visto nascere". **F.G.**

Tutto basket

Ancora una vittoria per la formazione Nicese

Elettro 2000 **63**
Basket Nizza **66**

Secondo incontro per la formazione nicese che partecipa al Campionato di Prima divisione e seconda vittoria, questa volta in campo esterno, dopo quella casalinga della settimana scorsa che proietta la compagine della Valle Belbo ai vertici, per ora, della classifica: ma siamo appena agli inizi.

Il Basket Nizza ha disputato un ottimo incontro ed a dispetto del risultato finale ha dominato la partita per quasi tutto l'incontro.

Infatti al termine della terza frazione di gioco il Nizza era avanti di 18 punti e niente lasciava presagire il qua-

si recupero dei padroni di casa.

Evidentemente, nel quarto tempo, vuoi per un calo di concentrazione degli ospiti, vuoi per un risveglio dei padroni di casa, i locali sono riusciti nell'impresa di recuperare quasi tutto lo svantaggio.

Tuttavia la partita si è chiusa positivamente per il Basket Nizza, anche se gli avversari sono giunti ad appena 3 punti di distacco.

Due partite, due vittorie, sono un bel rullino di marcia per questa squadra che ambisce, e non lo nasconde, alla vittoria finale del girone.

Prossima partita, ancora in trasferta, ad Asti in un derbyssimo con la Virtus Asti.

William Bonapace per "Incontri d'inverno"

Nizza Monferrato. Il ciclo di incontri culturali curati dalla Città di Nizza svolge le sue prime due tappe sulle tracce del "non dimenticare". E se venerdì 26 febbraio, in occasione del giorno della memoria, è stata inaugurata la mostra fotografica di Franco Rabino, aperta a Palazzo Crova fino all'otto febbraio, sabato **10 febbraio**, giorno del ricordo, si terrà alle **17.30** presso le Sale Nobili di Palazzo Crova un incontro con il prof. William Bonapace. Anche questa occasione, come la precedente, si avvale della collaborazione dell'Israt, l'Istituto che si occupa della storia della Resistenza astigiana: William Bonapace ne è docente, oltre che titolare della cattedra di intercultura presso l'Università della Valle d'Aosta. Responsabile della rivista del Centro interculturale di Torino, ha curato vari volumi editi dall'Israt. Alcuni titoli: *Srebenica, fine secolo; Socialismi e libertà*; il più recente, *Una società che cambia. Immigrazione e convivenza in provincia di Asti*. Ricordiamo che il ciclo degli "Incontri d'inverno" proseguirà con la "letteratura immigrata", ovvero incontri con scrittori di origine straniera. Si inizia sabato 17 febbraio con Karim Metref, scrittore e giornalista algerino impegnato nella lotta per i diritti umani e democratici, autore di *Tagliato per l'esilio* e *Caravan to Baghdad*.

Corso formazione al Ciofs di Nizza

Nizza Monferrato. Partirà nel mese di febbraio un Corso per "Operatore valorizzazione delle filiere alimentari", che avrà luogo presso il Centro di Formazione Professionale Ciofs-Fp di Nizza, Istituto N.S. delle Grazie. Si rivolge a giovani e adulti disoccupati, diplomati o laureati, e avrà la durata di 600 ore. Oltre un terzo delle ore complessive, ovvero 240, sarà dedicato a uno stage presso aziende di settore: un'ottima occasione per unire alla teoria la pratica e per il contatto diretto con la realtà lavorativa. Come figura professionale, il corso mira a formare un tecnico esperto di marketing e qualità, in grado di gestire tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto agroalimentare: dalla coltivazione, trasformazione, promozione, alla distribuzione al consumatore finale. La collocazione lavorativa ideale diverrebbero perciò aziende agricole, cooperative, società di trasformazione e distribuzione del prodotto agroalimentare, catene di supermercati e in generale aziende che operano con metodo biologico. Un'occasione importante, in quanto a seguito della normativa europea, le aziende astigiane necessitano particolarmente di persone preparate nel settore del marketing agroalimentare. Le iscrizioni sono ancora aperte, per informazioni: 0141-725635. Sono inoltre già attivi un corso per cantinieri e uno legato al settore informatico, mentre per l'anno 2007/2008 si continuerà il percorso sperimentale triennale, dedicato ai ragazzi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, che consente l'acquisizione della qualifica nazionale "Operatore servizi all'impresa-ind. servizi di accoglienza".

Il punto giallorosso

Con la Nicese ferma Juniores alla ribalta



La formazione juniores della Nicese. Da sinistra: Arnaldo (Dir. acc.), Zavattero, Scarampi, Costantini, Garbarino, Poggio, Giordano S., Gorani, Angelov, Pennacino, Bertoletti, D'Agosto, Bertin, Cela, Merlino (Add. stampa), Bocchino, Pesce, Giordano M., Serianni, Bertoletti (Dir. acc.), Musso (Allenatore), Gallese (Dir. acc.), Soggiu, Morabito, Ndreka, Santero, Catalin.

PRIMA CATEGORIA

La Nicese è costretta ad una sosta vista l'impraticabilità del campo di Garbagna a causa di una nevicata in settimana. La Federazione, sabato 27, a mezzo fax ha rinviato la disputa della gara ad una data da destinarsi. Si pensa al probabile recupero, mercoledì 7 febbraio. Tuttavia i giallorossi non sono stati fermi e per non perdere la forma hanno sostenuto una dura ed intensa seduta di allenamento.

Comunque le antagoniste della Nicese hanno giocato quasi tutte, ad eccezione di Fabbri-Viguzzolese: l'Arnuzzese si impone con il minimo scarto (1-0) contro il Favari; Calamandranese-Ovada danno vita ad un pirotecnico, vibrante ed entusiasmante incontro, terminato 3-3. Un risultato che favorisce la Nicese che con una eventuale vittoria nel recupero si piazzerebbe al secondo posto in classifica con 36 punti con Calamandranese ed Ovada a 35.

Nel prossimo turno di domenica 4 febbraio incontro casalingo contro la Tecno-pompe.

JUNIORES
Nicese **7**
Acquanera **1**

Ferma la prima squadra gli onori della cronaca toccano alla formazione juniores che nella partita casalinga, sabato 27,

si impongono con un punteggio tennistico all'Acquanera.

Dopo questa prima giornata di ritorno del campionato juniores, la lotta per il vertice pare ristretto a quattro formazioni: Derthona, capolista a 33; seconda l'Acqui a 27, seguita dalla Nicese a 26 e quarta la Novese a 24. Nel prossimo turno si giocherà Novese-Nicese: si potrà capire la maturità per il vertice della formazione giovanile giallorossa.

Per la partita odierna, iniziata con notevole ritardo causa la sostituzione dell'arbitro, basta leggere il tabellino per rendersi conto della diversità tecnica fra le due formazioni.

La Nicese vista nella prima frazione di gioco denota poca lucidità e bloccata sul piano fisico, forse a causa della notevole mole di lavoro svolta nella pausa invernale.

La cronaca. Dopo pochi minuti dall'avvio, un disimpegno errato dei locali mette Sublero nella condizione di battere a rete dal limite, ma, per fortuna il tiro va oltre la traversa. Al 15', Santero, il migliore della gara, serve Gulino: botta al volo con palla di poco a lato; al 22', Giordano M. fugge sulla fascia e mette in mezzo per la testa di Gulino, ma Stango con l'aiuto del palo sventa l'insidia. Il gol è nell'aria e maturata al 31': Giordano M., su pu-

nizione, mette al centro dell'area, il portiere sfarfalla e Gulino, di ginocchio, insacca; il raddoppio arriva al 39': Conta si smarca bene su una punizione di Giordano e di testa sigla il 2-0.

Nella ripresa ancora tanto gioco dei padroni di casa: una staffilata (12') di Bocchino centra il montante; al 15' è ancora Bocchino a tentare la via della rete, ma non trova il varco giusto. Poi, al 18', arriva la doccia fredda della rete ospite: Sublero sfrutta un errato disimpegno di Giordano S. Bocchino al 30' ristabilisce le distanze con un bel colpo sotto: 3-1. Fino alla fine è la Nicese che domina il campo e arrivano le reti per il sonoro punteggio: il poker è di Bocchino al 32'; Pennacino, di rapina, sigla la quinta rete al 34'; il neo entrato Morabito arrotonda ancora con una doppietta al 40' (pregevole assist di Soggiu) ed al 44' (palla rubata al difensore ospite), per il 7-1 finale.

Formazione: Giordano S. 6, Serianni 6,5, Poggio 6,5, Santero 7,5, Ndreka 7, Pesce 7 (Gallese sv), Zavattero 5,5 (Garbarino 6,5), Conta 6,5 (Morabito 7), Penancino 6,5, Giordano M. &.5 (Bocchino 7), Gulino 6,5 (Soggiu 6); a disposizione: Gorani, Angelov; all.: Musso 8.

Elio Merlino

Taccuino di Nizza

DISTRIBUTORI: Domenica 4 febbraio 2007 saranno di turno: *AGIP, Corso Asti, Sig. Cavallo. ERIDIS, Strada Canelli, Sig. Capati.*

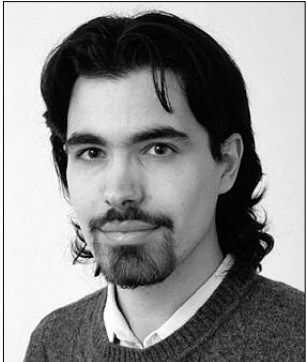
FARMACIE: Turno diurno delle farmacie (fino ore 20,30) nella settimana. *Dr. MERLI*, il 2-3-4 febbraio 2007. *Dr. BOSCHI*, il 5-6-7-8 febbraio 2007.

FARMACIE: Turno notturno (20,30-8,30). *Venerdì 2 febbraio 2007 2006:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. *Sabato 3 febbraio 2007:* Farmacia Sacco (telef. 0141.823.449) - Via Alfieri 69 - Canelli. *Domenica 4 febbraio 2007:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141.721.360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato. *Lunedì 5 febbraio 2007:* Farmacia Bielli (telef. 0141.823.446) - Via XX Settembre 1 - Canelli. *Martedì 6 febbraio 2007:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141.721.353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato. *Mercoledì 7 febbraio 2007:* Farmacia Marola (telef. 0141.823.464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli. *Giovedì 8 febbraio 2007:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141.721.254) - Via Asti 2 - Nizza Monferrato.

EDICOLE: Tutte aperte. Numeri telefonici utili

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato (centralino) 0141.720.511; Croce verde 0141.726.390; Gruppo volontari assistenza 0141.721.472; Guardia medica (numero verde) 800.700.707; Polizia stradale 0141.720.711; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani 0141.721.565; URP (Ufficio relazioni con il pubblico), Palazzo Comunale (piano terra): dal lunedì al venerdì ore 9-12,30-martedì e giovedì, 15-17-telef.0141.720.517-n.verde 800.262590; Ufficio informazioni turistiche, Palazzo Crova, sabato e domenica, 10-13/15-18; telef. 0141.727.516, oppure, Assessorato Turismo Comune, telef. 0141.720.500-720.507.

Laurea Multidams



Fulvio Gatti

Martedì 23 gennaio, a Torino presso la sede delle Facoltà Umanistiche in via S. Ottavio, il nostro collaboratore Fulvio Gatti ha conseguito la laurea triennale in Multimedialità e Discipline dell'Arte, Musica e Spettacolo (Multidams) con una votazione di 106. La dissertazione, condotta con la prof.ssa Giulia Carluccio in qualità di relatrice, era intitolata "Star Wars: dal mito nel cinema al mito del digitale". Sentite congratulazioni da parte della redazione.

**GRANDE
OFFERTA**

Gulliver Supermercati



Dall'1 al 10 febbraio.

Torna il grande Sottocosto Gulliver.
Te ne innamorerai subito!
E tante altre offerte dall'1 al 14 febbraio.



Un viaggio nella qualità.

Questi sono solo alcuni esempi delle offerte sottocosto che troverai nei punti vendita:



Prezzo normale € 0,23
Prezzo sottocosto
€ 0,15 Al lt. € 0,10

SCONTO 34% min. Acqua naturale VALMORA ml. 1500

RISPARMI € 0,08



Prezzo normale € 2,99
Prezzo sottocosto
€ 1,90 Al lt. € 0,63

SCONTO 36% min. COCA COLA bi-pack ml. 1500x2

RISPARMI € 1,09



Prezzo normale € 1,30
Prezzo sottocosto
€ 0,75 Al lt. € 1,00

SCONTO 42% min. Trebbiano d'Abruzzo D.O.C. IL POGGIO DEI VIGNETI ml. 750

RISPARMI € 0,55



Prezzo normale € 2,49
Prezzo sottocosto
€ 1,00

SCONTO 59% min. Riso Arborio SCOTTI gr. 1000

RISPARMI € 1,49



Prezzo normale € 2,22
Prezzo sottocosto
€ 1,15 Al kg. € 4,79

SCONTO 48% min. Tonno all'olio di oliva Mare Aperto STAR gr. 80x3

RISPARMI € 1,07



Prezzo normale € 1,25
Prezzo sottocosto
€ 0,60

SCONTO 52% min. Latte p.s. uht PARMALAT ml. 1000

RISPARMI € 0,65

I PEZZI DISPONIBILI PER OGNI SUPERMERCATO SONO ESPOSTI NEL PUNTO VENDITA. VENDITA EFFETTUATA AI SENSI D.P.R. 218 DEL 06/04/2001. CI RISERVIAMO DI NON ACCETTARE L'ACQUISTO DI PRODOTTI SOTTOCOSTO IN NUMERO MANIFESTAMENTE ECCEDENTE IL CONSUMO FAMILIARE.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA ACQUI TERME Via Cassarogna, 21 tel 0144-322252 - Via Fleming, 44 tel 0144-313748 **OVADA** Via Torino, 16/A tel 0143-81100 - Via Nuova Costa, 1 tel 0143-835270
PROVINCIA DI ASTI CANELLI Via Solferino, 25 tel 0141-832097 **NIZZA MONFERRATO** P.zza Garibaldi, 47 tel 0141-727561